



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio

Società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM
e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano
Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157
Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it
Numero verde: 800.388.876

Sistema Anima

ANIMA SGR S.p.A.

Società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM
e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A.

Offerta al pubblico di quote dei Fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE appartenenti al **Sistema Anima**

LINEA MERCATI

- Anima Liquidità Euro
- Anima Obbligazionario Corporate
- Anima Obbligazionario Corporate Blend
(già *Gestielle Obbligazionario Corporate*)
- Anima Obbligazionario Emergente
- Anima Obbligazionario Euro BT
(già *Anima Fix Obbligazionario Euro BT*)
- Anima Obbligazionario Euro Core
- Anima Obbligazionario Euro MLT
(già *Anima Fix Euro MLT*)
- Anima Obbligazionario High Yield
(già *Anima Fix High Yield*)
- Anima Obbligazionario High Yield BT
(già *Anima High Yield BT*)
- Anima Pianeta
- Anima Riserva Dollaro
- Anima Riserva Globale
- Anima Bilanciato Megatrend People
- Anima America
- Anima Azionario Globale Ex EMU
- Anima Emergenti
- Anima Europa
- Anima Iniziativa Europa
- Anima Italia
- Anima Megatrend People
- Anima Pacifico
- Anima Selezione Europa
- Anima Selezione Globale
- Anima Valore Globale

LINEA PROFILI

- Anima Sforzesco
- Anima Sforzesco Plus
- Anima Vespucci
- Anima Magellano
- Anima Visconteo
- Anima Visconteo Plus

LINEA STRATEGIE

- Anima Obbligazionario Flessibile
- Anima Obbligazionario Governativo Flex
- Anima Risparmio
- Anima Absolute Return
(già *Gestielle Absolute Return*)
- Anima Alto Potenziale Europa
- Anima Fondo Trading
- Anima Obiettivo Internazionale
(già *Gestielle Obiettivo Internazionale*)

Si raccomanda la lettura del Prospetto - costituito dalla Parte I (Caratteristiche dei Fondi e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi dei Fondi) - messo gratuitamente a disposizione dell'Investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio. Il Regolamento di gestione dei Fondi forma parte integrante del Prospetto e può essere acquisito o consultato secondo le modalità previste nel paragrafo "Ulteriore informativa disponibile" della Parte I.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'Investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di deposito in Consob: 27 giugno 2025
Data di validità: dal 28 giugno 2025

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: la partecipazione ai Fondi comuni di investimento è disciplinata dal Regolamento di gestione dei Fondi.

Avvertenza: il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.



Sistema Anima

Parte I del Prospetto

Caratteristiche dei Fondi e modalità di partecipazione

Data di deposito in Consob della Parte I: 27 giugno 2025

Data di validità della Parte I: dal 28 giugno 2025

LINEA MERCATI

- Anima Liquidità Euro
- Anima Obbligazionario Corporate
- Anima Obbligazionario Corporate Blend
(già Gestielle Obbligazionario Corporate)
- Anima Obbligazionario Emergente
- Anima Obbligazionario Euro BT
(già Anima Fix Obbligazionario Euro BT)
- Anima Obbligazionario Euro Core
- Anima Obbligazionario Euro MLT
(già Anima Fix Euro MLT)
- Anima Obbligazionario High Yield
(già Anima Fix High Yield)
- Anima Obbligazionario High Yield BT
(già Anima High Yield BT)
- Anima Pianeta
- Anima Riserva Dollaro
- Anima Riserva Globale
- Anima Bilanciato Megatrend People
- Anima America
- Anima Azionario Globale Ex EMU
- Anima Emergenti
- Anima Europa
- Anima Iniziativa Europa
- Anima Italia
- Anima Megatrend People
- Anima Pacifico
- Anima Selezione Europa
- Anima Selezione Globale
- Anima Valore Globale

LINEA PROFILI

- Anima Sforzesco
- Anima Sforzesco Plus
- Anima Vespucci
- Anima Magellano
- Anima Visconteo
- Anima Visconteo Plus

LINEA STRATEGIE

- Anima Obbligazionario Flessibile
- Anima Obbligazionario Governativo Flex
- Anima Risparmio
- Anima Absolute Return
(già Gestielle Absolute Return)
- Anima Alto Potenziale Europa
- Anima Fondo Trading
- Anima Obiettivo Internazionale
(già Gestielle Obiettivo Internazionale)

a) Informazioni generali

1. La Società di Gestione

ANIMA SGR S.p.A., appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM, di nazionalità italiana, avente sede legale in Milano, Corso Garibaldi n. 99, recapito telefonico 02.80638.1, sito internet www.animasgr.it, e-mail clienti@animasgr.it, è la Società di Gestione del Risparmio (di seguito: la "SGR" o la "Società") cui è affidata la gestione del patrimonio del Fondo e l'amministrazione dei rapporti con i Partecipanti.

La SGR è stata autorizzata dalla Banca d'Italia con Provvedimento n. 45839 del 7 settembre 1998, ed è iscritta all'Albo tenuto dalla Banca d'Italia, al n. 8 della Sezione Gestori di OICVM e al n. 6 della Sezione Gestori di FIA. A decorrere dal 31 dicembre 2011 si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Prima SGR S.p.A. in ANIMA SGR S.p.A., autorizzata dalla Banca d'Italia con Provvedimento n. 0782335/11 del 21 settembre 2011. A decorrere dal 1° dicembre 2018 si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Aletti Gestielle SGR S.p.A. in ANIMA SGR S.p.A., autorizzata dalla Banca d'Italia con provvedimento n. 1017667 del 5 settembre 2018. La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2050; l'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ciascun anno.

Il capitale sociale di Euro 23.793.000,00 interamente sottoscritto e versato, è detenuto al 100% da Anima Holding S.p.A. che, a sua volta, è controllata da Banco BPM S.p.A.. La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A..

Le attività effettivamente svolte dalla SGR sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la gestione di OICR e dei relativi rischi;
- la prestazione del servizio di gestione di portafogli anche in regime di delega;
- l'istituzione e la gestione di Fondi pensione nel rispetto del D. Lgs. n. 252/2005 e successive modifiche o integrazioni e delle disposizioni di tempo in tempo applicabili;
- la gestione di patrimoni autonomi gestiti in forma collettiva in regime di delega conferita da soggetti che prestano il servizio di gestione di portafogli di investimento e da organismi di investimento collettivo esteri;
- il servizio di consulenza in materia di investimenti per i Clienti Professionali di diritto delle gestioni di portafogli;
- la commercializzazione di quote o azioni di OICR gestiti da terzi.

Funzioni aziendali affidate a terzi in outsourcing

- **State Street Bank International GmbH - Succursale Italia:** attività amministrativo-contabili di back office per le gestioni patrimoniali e i mandati istituzionali gestiti da Anima Sgr;
- **BNP Paribas S.A. - Succursale Italia:** attività amministrativo-contabili di back office e talune attività di middle office per gli OICVM, per i FIA, per il Fondo Pensione Arti & Mestieri e per taluni mandati istituzionali;
- **BNP Paribas S.A. - Succursale Italia:** attività di amministrazione clienti per gli OICVM e acquisizione e conservazione dei dati per l'assolvimento degli obblighi di conservazione ai fini antiriciclaggio;
- **Prevynet S.p.A.:** attività di amministrazione clienti per il Fondo Pensione Arti & Mestieri;
- **Anima Holding S.p.A.:** Affari Legali, Risorse Umane, Acquisti e Forniture, Servizi Generali, Pianificazione e Controllo di Gestione e talune attività di compliance e internal audit, Comunicazione e Marketing, Cyber Security, ICT Risk, Third Parties, Organizzazione, Project Management e Fiscale;
- **Anima Alternative SGR S.p.A.:** raccolta e invio degli ordini di investimento ai Broker relativi a taluni OICVM;
- **Optimo Next S.r.l.:** attività di archiviazione cartacea e digitale della documentazione relativa alle operazioni della clientela, alle operazioni in titoli e alla valorizzazione della quota.

Organo Amministrativo

L'organo amministrativo della SGR è il Consiglio di Amministrazione della SGR, costituito da Consiglieri che durano in carica per un periodo non superiore a 3 esercizi e sono rieleggibili; l'attuale Consiglio, in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, è così composto:

- **Maria Patrizia Grieco**, nata a Milano, l'1.02.1952 - **Presidente (Indipendente)**
Laurea in Giurisprudenza.
Presidente (Indipendente) di Anima Holding S.p.A..
Presidente Assonime (Associazione fra le società italiane per azioni).
Ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (maggio 2020 - marzo 2023) e di Enel (maggio 2014 - maggio 2020) nonché di Amministratore Delegato di Olivetti (2008 - 2013) dove ha anche ricoperto il ruolo di Presidente dal 2011.
È stata Presidente del Comitato italiano per la Corporate Governance (2017 - 2021).
È stata membro del Consiglio di Amministrazione di Fiat Industrial, CIR ed Endesa S.A..
Nell'ambito della Presidenza italiana del G20, è stata Chairperson della Task Force "Integrity & Compliance" del B20 Italy. È stata, inoltre, membro del G20 Business Advisory Board, sotto la guida di The European House - Ambrosetti.
Attualmente fa parte del Consiglio di Amministrazione dell'Università Bocconi, di Amplifon e Ferrari.

- **Alessandro Melzi d'Eril**, nato a Milano, il 29.03.1975 - **Amministratore Delegato e Direttore Generale**
Laurea in Economia Politica con specializzazione in Mercati Finanziari e Monetari.
Amministratore Delegato e Direttore Generale di Anima Holding S.p.A.. In precedenza, ha ricoperto la carica di Chief Financial Officer di Anima Holding S.p.A. (gennaio 2011 - aprile 2017), Direttore Finance (marzo 2014 - gennaio 2017), Vice Direttore Generale Finanza e Operations (febbraio 2017 - novembre 2018) e Condirettore Generale (dicembre 2018 - marzo 2020) di ANIMA SGR S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Anima Asset Management Ltd. (giugno 2013 - marzo 2019).
È stato Investment Director nel team di investimento di Clessidra SGR S.p.A. (maggio 2004 - gennaio 2011).
Ha, inoltre, ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione di alcuni veicoli societari interamente controllati da Clessidra e società operative (quali Ambrosetti Autologistics e F.Ili Elia).
- **Gianfranco Venuti**, nato a Gorizia, il 18.01.1966 - **Consigliere**
Responsabile Privati Banco BPM.
Consigliere di Anima Holding S.p.A..
Ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione nelle seguenti società: Aletti Suisse S.A. (aprile 2017 - marzo 2020), Bipiemme Vita S.p.A. (aprile 2017 - luglio 2022), Gestielle Investment Sicav (2017), Aletti Gestielle (dicembre 2017 - dicembre 2018).
Attualmente è Non Executive Director di BBPM Life DAC. Ha, inoltre, ricoperto le seguenti cariche: Responsabile Investimenti e Wealth Management di Banca Aletti (gennaio 2017 - settembre 2019), Responsabile Private Banking e Wealth Management di Banca Popolare di Milano (2017), Direttore Servizio Investimenti Center di Banca Popolare di Milano (2009), Direttore Servizi Finanziari e Operativi di Bipiemme Private Banking SIM (2004) e Direttore Area Finanza e crediti di Banca Generali (1998).
- **Maurizio Biliotti**, nato a Firenze, il 3.03.1953 - **Consigliere**
Laurea in Economia e Commercio.
Dottore Commercialista.
Amministratore Indipendente di Kairos Partners SGR S.p.A..
Nel 1987 entra nel Gruppo Banca Popolare di Milano e dal 1988 assume la carica di Vice Direttore Generale della GESFIMI S.p.A. e dal 1992 Direttore Generale della medesima società che viene ridenominata Bipiemme Gestioni SGR S.p.A..
Da febbraio 2002 ricopre la carica di Direttore Centrale della Banca Popolare di Milano. Da gennaio 2011 a dicembre 2013 ricopre la carica di Amministratore Delegato di Asset Management Holding e Presidente di ANIMA SGR S.p.A..
Ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione nelle seguenti società: ANIMA SGR S.p.A. (2017 - 2019 e 2020 - 2022) nonché Presidente del Comitato Controlli e Rischi e membro del Comitato Remunerazioni, Bipiemme Gestioni SGR S.p.A. (aprile 1999 - gennaio 2011), Epsilon SGR S.p.A. (dicembre 1999 - febbraio 2010), Bipiemme Real Estate SGR S.p.A. (ottobre 1999 - novembre 2004), Bipiemme Private Banking SIM S.p.A. (ottobre 2001 - aprile 2007), Banca Akros S.p.A. (marzo 2002 - aprile 2009), Multimedita Holding S.p.A. (giugno 2003 - ottobre 2006), Banca Italease S.p.A. (aprile 2005 - settembre 2007), Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A. (aprile 2006 - agosto 2008), Calliope Finance S.r.l. (ottobre 2006 - settembre 2010), WeBank S.p.A. (febbraio 2009 - dicembre 2010), Banca Popolare di Mantova S.c.a.r.l. (maggio 2009 - dicembre 2010).
- **Luigi Bonomi**, nato a Varese, il 29.07.1961 - **Consigliere (Indipendente)**
Laurea in Giurisprudenza.
Avvocato civilista.
Ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione nelle seguenti società: Intesa Casse del Centro S.p.A. (2003 - 2011), Banca Popolare di Intra (2004 - 2006), Cassa Previdenza ed Assistenza Forense (dal maggio 2019). Ha, inoltre, ricoperto le seguenti cariche: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Finesva S.r.l. (1995 - 1999), Vice Presidente di Robur et Fides Varese (2002 - 2009), Presidente di Robur et Fides Varese (2009 - 2012), Sindaco di Gamma Varano S.r.l. (1992 - 1995), Componente dell'Advisory Board del Fondo FII Tech Growth (da aprile 2020), Componente dell'Advisory Board del Fondo Immobiliare Cicerone (da ottobre 2020). Componente dell'Advisory Board del Fondo Coima Build to Core Fund (da luglio 2021), Componente dell'Advisory Board del Fondo Coima Porta Nuova Liberazione Fund (da luglio 2022), Componente dell'Advisory Board del Fondo Equiter Infrastructure II (da dicembre 2022).
- **Giovanna Zanotti**, nata a Bergamo, il 18.03.1972 - **Consigliere (Indipendente)**
Laurea in Discipline Economiche e Sociali.
Professore Ordinario Economia degli Intermediari Finanziari Università degli Studi di Bergamo e Direttrice della Scuola di Alta Formazione dell'Università degli Studi di Bergamo, Professore a Contratto Università Bocconi. Ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione nelle seguenti società: Pharmanutra e SESA S.p.A.. Ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione nelle seguenti società: Banco BPM (2020 - 2023), Digital Value S.p.A. (settembre 2018 - giugno 2021), Banca Akros (2017 - aprile 2020), SESA S.p.A. (2012 - luglio 2018), Banca Aletti S.p.A. (2015 - 2017), è stata inoltre membro del gruppo di lavoro Findatex European Market Template e del Consultative Expert Group of the Sub-Group on Packaged Retail and Insurance based Investment Products (PRIIPS) of the Joint Sub-Committee on Consumer Protection and Financial Innovation of ESAS.

Organo di controllo

L'organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale, composto da 5 membri, che restano in carica 3 esercizi e sono rieleggibili; l'attuale Collegio Sindacale è in carica per il triennio 2023/2025 ed è così composto:

- **Gabriele Camillo Erba**, nato a Sant'Angelo Lodigiano (LO), il 23.09.1963 - **Presidente**
- **Claudia Rossi**, nata a Ugnano (BG), il 2.06.1958 - **Sindaco Effettivo**
- **Tiziana Di Vincenzo**, nata a Frascati (RM), il 9.04.1972 - **Sindaco Effettivo**
- **Nicoletta Cogni**, nata a Piacenza, il 4.05.1964 - **Sindaco Supplente**
- **Paolo Mungo**, nato a Napoli, il 23.10.1958 - **Sindaco Supplente**

Funzioni direttive in SGR

Amministratore Delegato e Direttore Generale della SGR è il Dott. Alessandro Melzi d'Eril, nato a Milano il 29 marzo 1975, domiciliato per le cariche presso la sede della Società.

Altri Fondi gestiti dalla SGR

Oltre ai Fondi disciplinati dal presente Prospetto, la SGR ha istituito e gestisce altri fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE la cui documentazione d'offerta è disponibile sul sito internet www.animasgr.it nella sezione dedicata alla documentazione d'offerta, inclusi i Fondi disciplinati dai sistemi di seguito indicati:

- Sistema Open;
- Sistema Forza;
- Sistema Italia;
- Sistema ESaloGo;
- Sistema Comunitam;
- Sistema Patrimonio Personal;
- Sistema Imprese;
- Sistema LTE;
- Sistema Selection.

Inoltre, la SGR gestisce:

- il FIA italiano riservato aperto "Gestielles Hedge Low Volatility" (in liquidazione);
- il Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine (ELTIF) rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) n. 2015/760 denominato "Anima ELTIF Italia 2026";
- il Fondo Pensione Aperto denominato "Arti & Mestieri - Fondo Pensione Aperto";
- la SICAV di diritto irlandese "Anima Funds Plc" e la Sicav di diritto lussemburghese "Anima Investment Sicav" per le quali la SGR ha assunto il ruolo di Management Company.

A seguito del conferimento di una delega di gestione la SGR gestisce:

- gli OICVM istituiti da Etica SGR S.p.A. appartenenti al Sistema Valori Responsabili;
- taluni OICVM istituiti da BancoPosta Fondi SGR S.p.A..

Avvertenza: il gestore provvede allo svolgimento della gestione dei Fondi comuni in conformità al mandato gestorio conferito dagli Investitori.

Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai relativi diritti degli Investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione dei Fondi.

Avvertenza: il gestore assicura la parità di trattamento tra gli Investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. Il Depositario

- 1) Il Depositario del Fondo è BNP Paribas S.A. - Succursale Italia (di seguito: il "Depositario"), con sede legale in Milano, Piazza Lina Bo Bardi n. 3, Codice Fiscale e Partita IVA 04449690157 - Cod. ABI 03479, Numero R.E.A. 731270, e Capitale Sociale Euro 2.468.663.292 i.v.. Iscritta al n. 5482 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia.
- 2) Le funzioni del Depositario sono definite dall'art. 48 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e si sostanziano nel controllo della regolarità delle operazioni disposte dalla Società di Gestione, nella verifica della correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo, nel monitoraggio dei flussi di cassa del Fondo e nella custodia degli attivi del Fondo.
L'obiettivo principale dei compiti assegnati al Depositario consiste nel proteggere gli interessi degli Investitori del Fondo.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Depositario può incorrere in situazioni di conflitto di interesse con il Fondo e gli Investitori (i) per il fatto che il Depositario calcola, con delega da parte della Società di

Gestione, il valore del patrimonio netto del Fondo; (ii) qualora abbia ulteriori relazioni commerciali con la Società di Gestione, oppure (iii) nel caso sussistesse un legame di gruppo tra la Società di Gestione e il Depositario.

Al fine di far fronte a situazioni di conflitto di interessi, il Depositario ha introdotto ed applica una politica di gestione dei conflitti di interesse finalizzata a:

- a. identificare e analizzare potenziali situazioni di conflitto di interessi;
- b. registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitto di interessi:
 - i. facendo affidamento sulle misure permanenti in atto per fronteggiare i conflitti di interessi quali il mantenimento di entità giuridiche distinte, la separazione delle funzioni, la separazione delle linee gerarchiche, liste di persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate per i membri dello staff;
 - ii. applicando una gestione caso per caso per (i) adottare le opportune misure di prevenzione, come l'elaborazione di una nuova lista di controllo, l'implementazione di *chinese wall*, assicurandosi che le operazioni siano effettuate a condizioni di mercato e/o informando il Cliente in questione, o (ii) rifiutare di svolgere l'attività che possa dar origine al conflitto di interessi.

- 3) Al fine di offrire i servizi associati alla custodia degli attivi in un numero elevato di Paesi e di consentire al Fondo di raggiungere i propri obiettivi di investimento, il Depositario può designare dei sub-depositari nei Paesi in cui non dispone una presenza diretta sul territorio. La lista di tali entità è comunicata alla Società di Gestione e disponibile all'indirizzo internet:

<https://securities.cib.bnpparibas/all-our-solutions/asset-servicing/depository-bank-trustee-services/>.

La procedura di identificazione e supervisione dei sub-depositari segue gli standard più elevati di qualità, nell'interesse del Fondo e dei relativi Investitori e tiene conto dei potenziali conflitti di interesse associati a tale procedura.

- 4) Il Depositario è responsabile nei confronti della Società di Gestione e dei Partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi.

In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli Investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi.

In caso di inadempimento da parte del Depositario dei propri obblighi, i Partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la Società di Gestione, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei Partecipanti al Fondo.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli Investitori che ne facciano richiesta in forma scritta ad ANIMA SGR Corso Garibaldi, 99 - 20121 Milano oppure al seguente indirizzo e-mail: clienti@animasgr.it.

3. La Società di Revisione

La società incaricata della revisione legale, anche per i rendiconti dei Fondi comuni ai sensi dell'art. 9, comma 2 del "TUF", è DELOITTE & TOUCHE S.p.A. con sede legale in Milano, via Santa Sofia n. 28, iscritta al registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Alla Società di Revisione è affidata la revisione legale dei conti della SGR. La Società di Revisione provvede altresì, con apposita relazione di revisione, a rilasciare un giudizio sulla relazione dei Fondi.

Il revisore legale è indipendente dalla società per cui effettua la revisione legale dei conti (nel caso di specie, la SGR) e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale di quest'ultima, né per quanto attiene agli aspetti riguardanti la SGR né per quanto attiene la gestione dei Fondi.

I revisori legali e la Società di Revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri.

Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato. Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la società di revisione legale, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo al danno cagionato.

In caso di inadempimento da parte della Società di Revisione dei propri obblighi, i Partecipanti ai Fondi hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4. Gli intermediari distributori

Le quote dei Fondi sono collocate da ANIMA SGR S.p.A., nonché per il tramite dei soggetti elencati in apposito allegato al presente Prospetto.

5. Il Fondo

Il Fondo comune d'investimento (di seguito: il "Fondo") è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di Partecipanti ed investite in strumenti finanziari.

Ciascun Partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione.

Il patrimonio del Fondo costituisce patrimonio autonomo distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello dei singoli Partecipanti, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo.

I Fondi disciplinati dal presente Prospetto sono OICVM italiani, rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

Il Fondo è definito "mobiliare" poiché il patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari ed è definito "aperto" in quanto il Partecipante può, ad ogni data di valorizzazione della quota, richiedere il rimborso parziale o totale delle quote sottoscritte a valere sul patrimonio dello stesso.

La SGR si avvale di una procedura interna ("Policy ESG") disponibile sul sito web della Società per l'analisi, la valutazione e la classificazione degli emittenti in funzione di fattori ambientali, sociali e di *governance*.

Anima Liquidità Euro

Il Fondo è stato istituito il 18 giugno 1999 ed autorizzato dalla Banca d'Italia il 2 dicembre 1999 con la denominazione Anima Liquidità.

In data 28 marzo 2000 il Fondo ha iniziato l'operatività. In data 31 dicembre 2011 è stata riformulata e integrata la politica d'investimento.

In data 1° gennaio 2013 il Fondo, in seguito all'operazione di fusione che ha interessato taluni Fondi gestiti, ha incorporato il Fondo Anima Liquidità Plus, ha assunto l'attuale denominazione ed è stato trasformato in un Fondo di mercato monetario, adeguando contestualmente la politica d'investimento alle nuove disposizioni normative.

A seguito del mutato quadro normativo in materia di Fondi Comuni Monetari (Regolamento (UE) 2017/1131 sui Fondi Comuni Monetari, in data 21 gennaio 2019 sono state deliberate le modifiche necessarie volte a recepire le nuove disposizioni.

Il Fondo è stato autorizzato come Fondo Comune Monetario *standard* con valore patrimoniale netto variabile (FCM di tipo VNAV) dalla Banca d'Italia con provvedimento n. 0370123 in data 20.03.2019. A far data dall'11 aprile 2022 il Fondo si è trasformato in prodotto che promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Anima Obbligazionario Corporate

Il Fondo è stato istituito il 21 aprile 1998 ed autorizzato dalla Banca d'Italia il 13 luglio 1998 con la denominazione GESFIMI Corporate Bond Europe. In data 20 maggio 1999 il Fondo ha iniziato l'operatività.

In data 31 dicembre 2011 è stata riformulata e integrata la politica d'investimento.

In data 1° gennaio 2013 il Fondo ha assunto l'attuale denominazione.

In data 24 aprile 2020 il Fondo ha incorporato il Fondo Anima Fix Imprese, appartenente al Sistema Prima, e Gestielle Obbligazionario Internazionale.

A far data dall'11 aprile 2022 il Fondo si è trasformato in prodotto che promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088. A far data dal 17 aprile 2023 il Fondo ha esteso l'investimento in FIA (non più i soli FIA "aperti non riservati"), inclusi quelli di credito.

Anima Obbligazionario Corporate Blend (già Gestielle Obbligazionario Corporate)

Il Fondo è stato istituito in data 10 luglio 2000 ed autorizzato dalla Banca d'Italia il 19 dicembre 2000 con la denominazione di Gestielle Obbligazionario Corporate, appartenente al Sistema Gestielle.

In data 24 aprile 2020 il Fondo è stato trasposto nel Sistema Anima assumendo l'attuale denominazione.

A far data dal 17 aprile 2023 il Fondo ha esteso l'investimento in FIA (non più i soli FIA "aperti non riservati"), inclusi quelli di credito.

Anima Obbligazionario Emergente

Il Fondo è stato istituito il 13 dicembre 2004 ed autorizzato dalla Banca d'Italia il 22 febbraio 2005 con la denominazione Bipiemme Emerging Markets Bond. In data 10 ottobre 2005 il Fondo ha iniziato l'operatività.

In data 31 dicembre 2011 è stata riformulata e integrata la politica d'investimento. In data 1° gennaio 2013 il Fondo ha assunto l'attuale denominazione.

In data 10 aprile 2014 è stato variato il limite d'investimento in OICR (anche collegati) da "10% del totale delle attività" a "l'intero portafoglio" nonché il limite minimo di *duration* da 2 anni a 0 mesi pertanto la *duration* complessiva del Fondo (inclusi i derivati ed esclusi gli OICR) è compresa fra un minimo di 0 mesi ed un massimo di 10 anni.

In data 14 aprile 2017 è variato l'Indice per il calcolo della provvigione di incentivo. In data 20 aprile 2018 è stato limitato l'investimento in parti di OICR (anche collegati) al 10% del totale delle attività. A far data dal 17 aprile 2023 il Fondo ha esteso l'investimento in FIA (non più i soli FIA "aperti non riservati"), inclusi quelli di credito. In data 15 aprile 2024 il Fondo ha incorporato il Fondo Anima Riserva Emergente.

Anima Obbligazionario Euro BT (già Anima Fix Obbligazionario Euro BT)

Il Fondo è stato istituito ed autorizzato in data 19 settembre 1994 dalla Banca d'Italia con la denominazione di Ducato Monetario.

In data 14 novembre 1994 il Fondo ha iniziato l'operatività.

In data 1° gennaio 2007 il Fondo, in seguito all'operazione di fusione che ha interessato taluni Fondi gestiti, ha incorporato il Fondo Ducato Fix Liquidità ed ha, inoltre, variato parzialmente la propria politica d'investimento adottando una puntuale definizione dei diversi fattori di rischio indipendentemente dalla natura dell'emittente. In data 12 marzo 2008 il Fondo ha ridotto il limite d'investimento in depositi bancari dal 100% al 30% delle attività. In data 31 dicembre 2009 il Fondo, già Ducato Fix Monetario, in seguito ad operazione di razionalizzazione dei prodotti ha assunto la denominazione Prima Fix Monetario. In data 31 dicembre 2011 è stata introdotta la possibilità d'investire in via residuale in titoli privi di *rating* ritenuti di qualità equivalente all'*investment grade* e variato dal 30% al 100% il limite d'investimento in depositi bancari.

In data 2 ottobre 2012 il Fondo ha assunto la denominazione di PRIMA Fix Euro. In data 7 giugno 2013 il Fondo ha assunto la denominazione Anima Fix Euro.

In data 10 aprile 2014 è stato precisato che i titoli di emittenti societari devono essere ad elevato merito di credito ed eliminata la possibilità d'investimento residuale in titoli privi di *rating* ritenuti di qualità equivalente sulla base del prudente apprezzamento delle preposte strutture della SGR. In data 20 aprile 2018 ha assunto la denominazione di Anima Fix Euro Conservativo.

In data 12 aprile 2019 ha incorporato il Fondo Anima Fix Euro BT assumendo la denominazione di Anima Fix Obbligazionario Euro BT.

In data 24 aprile 2020 il Fondo ha incorporato i Fondi Anima Obbligazionario Euro BT, appartenente al Sistema Anima, e Gestielle BT Cedola, appartenente al Sistema Gestielle, ed è stato inserito nel Sistema Anima assumendo l'attuale denominazione. A far data dall'11 aprile 2022 il Fondo si è trasformato in prodotto che promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Anima Obbligazionario Euro Core

Il Fondo è stato istituito il 29 giugno 2018. In data 21 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione di ANIMA SGR ha deliberato la trasposizione del Fondo "Anima Obbligazionario Euro Core" nel Regolamento di gestione dei Fondi appartenenti al "Sistema Anima".

A far data dall'11 aprile 2022 il Fondo si è trasformato in prodotto che promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Anima Obbligazionario Euro MLT (già Anima Fix Euro MLT)

Il Fondo è stato istituito ed autorizzato in data 31 luglio 2003 dalla Banca d'Italia. In data 2 gennaio 2004 il Fondo ha iniziato l'operatività.

In data 2 gennaio 2007 il Fondo ha modificato la denominazione da AAA Master Obbligazionario Euro M-LT a ABN AMRO Master Obbligazionario Euro M-LT.

In data 31 dicembre 2009 il Fondo, già ABN AMRO Master Obbligazionario Euro M-LT, nell'ambito dell'operazione di razionalizzazione dei prodotti ha assunto la denominazione Prima Fix Obbligazionario MLT ed incorporato il Fondo Ducato Fix Euro MT, limitando l'investimento in OICR al 10%.

In data 31 dicembre 2011 è variata dal 3% al 10% la percentuale d'investimento in titoli con *rating* inferiore all'*investment grade* o privi di *rating* e variato dal 30% al 100% il limite d'investimento in depositi bancari.

In data 7 giugno 2013 il Fondo ha assunto la denominazione Anima Fix Obbligazionario MLT.

In data 10 aprile 2014 è stato variato il limite d'investimento in titoli con *rating* inferiore all'*investment grade* o privi di *rating* da residuale a contenuto.

In data 20 aprile 2018 ha assunto l'attuale denominazione. In data 24 aprile 2020 il Fondo, appartenente al Sistema Prima, ha incorporato il Fondo Anima Obbligazionario Euro, appartenente al Sistema Anima e il Fondo Gestielle MT Euro, appartenente al Sistema Gestielle, ed è stato inserito nel Sistema Anima assumendo l'attuale denominazione.

A far data dall'11 aprile 2022 il Fondo si è trasformato in prodotto che promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088. A far data dal 17 aprile 2023 il Fondo ha esteso l'investimento in FIA (non più i soli FIA "aperti non riservati"), inclusi quelli di credito.

Anima Obbligazionario High Yield (già Anima Fix High Yield)

Il Fondo è stato istituito ed autorizzato in data 1° giugno 1999 dalla Banca d'Italia, con la denominazione di Ducato Reddito Impresa.

In data 27 settembre 1999 il Fondo ha iniziato l'operatività.

In data 12 marzo 2008 il Fondo ha ridotto il limite d'investimento in depositi bancari da 100% al 30% delle

attività ed ha introdotto talune precisazioni in ordine ai titoli in portafoglio nonché la possibilità di detenere strumenti finanziari di natura azionaria derivanti da conversioni o da ristrutturazione nel limite del 10% del portafoglio. In data 31 dicembre 2009 il Fondo, già Ducato Fix High Yield, nell'ambito dell'operazione di razionalizzazione dei prodotti ha assunto la denominazione Prima Fix High Yield. In data 7 giugno 2013 il Fondo ha assunto l'attuale denominazione. In data 24 aprile 2020 il Fondo è stato inserito nel Sistema Anima assumendo l'attuale denominazione. A far data dal 17 aprile 2023 il Fondo ha esteso l'investimento in FIA (non più i soli FIA "aperti non riservati"), inclusi quelli di credito. Il Fondo, a decorrere dal 1° luglio 2025, è gestito in delega da Kairos Partners SGR S.p.A..

Anima Obbligazionario High Yield BT (già Anima High Yield BT)

Il Fondo è stato istituito il 30 giugno 2017 ed approvato in via generale dalla Banca d'Italia. In data 31 luglio 2017 il Fondo ha iniziato l'operatività.

In data 27 ottobre 2017 il Consiglio di Amministrazione di ANIMA SGR ha deliberato la trasposizione del Fondo "Anima High Yield BT" nel Regolamento di gestione dei Fondi appartenenti al "Sistema Anima" - mediante approvazione in via generale.

In data 24 aprile 2020 il Fondo ha assunto l'attuale denominazione.

Il Fondo, a decorrere dal 1° luglio 2025, è gestito in delega da Kairos Partners SGR S.p.A..

Anima Pianeta

Il Fondo è stato istituito il 26 gennaio 1993 ed autorizzato dalla Banca d'Italia l'8 giugno 1993 con la denominazione GESFIMI Pianeta.

In data 12 ottobre 1993 il Fondo ha iniziato l'operatività.

In data 31 dicembre 2011 è stata riformulata e integrata la politica d'investimento. In data 1° gennaio 2013 il Fondo ha assunto l'attuale denominazione.

In data 10 aprile 2014 è stato variato il limite d'investimento in titoli con *rating* inferiore all'*investment grade* o privi di *rating* da residuale a contenuto.

In data 24 aprile 2020 il Fondo ha incorporato i Fondi Anima Fix Obbligazionario Globale, appartenente al Sistema Prima, e Gestielle Obbligazionario Internazionale, appartenente al Sistema Gestielle.

A far data dall'11 aprile 2022 il Fondo si è trasformato in prodotto che promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

A far data dal 17 aprile 2023 il Fondo ha esteso l'investimento in FIA (non più i soli FIA "aperti non riservati"), inclusi quelli di credito.

Anima Riserva Dollaro

Il Fondo è stato istituito il 31 luglio 2014 ed autorizzato in via generale dalla Banca d'Italia con la denominazione Anima Riserva Dollaro. In data 29 settembre 2014 il Fondo ha iniziato l'operatività.

A far data dall'11 aprile 2022 il Fondo si è trasformato in prodotto che promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

A far data dal 17 aprile 2023 il Fondo perde la qualifica di Fondo che promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Anima Riserva Globale

Il Fondo è stato istituito il 31 ottobre 2012 ed autorizzato in via generale dalla Banca d'Italia con la denominazione Anima Riserva Globale. In data 7 gennaio 2013 il Fondo ha iniziato l'operatività.

A far data dall'11 aprile 2022 il Fondo si è trasformato in prodotto che promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

A far data dal 17 aprile 2023 il Fondo perde la qualifica di prodotto che promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Anima Bilanciato Megatrend People

Il Fondo è stato istituito in data 26 giugno 2020.

Il Regolamento di gestione non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientrando nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata "in via generale" ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio. Il Fondo ha iniziato l'operatività in data 27 luglio 2020 ed è stato trasposto nel Sistema Anima con efficacia 19 febbraio 2021. In data 21 febbraio 2022 il Fondo ha assunto l'attuale denominazione.

A far data dall'11 aprile 2022 il Fondo si è trasformato in prodotto che promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088. A far data dal 17 aprile 2023 il Fondo ha esteso l'investimento in FIA (non più i soli FIA "aperti non riservati"), inclusi quelli di credito.

Anima America

Il Fondo è stato istituito il 25 ottobre 1994 ed autorizzato dalla Banca d'Italia il 24 gennaio 1995 con la denominazione GESFIMI Americhe.

In data 1° agosto 1996 il Fondo ha iniziato l'operatività. In data 31 dicembre 2011 è stata riformulata e integrata la politica d'investimento. In data 1° gennaio 2013 il Fondo, in seguito all'operazione di fusione che ha interessato taluni Fondi gestiti, ha incorporato il Fondo Anima New York ed ha assunto l'attuale denominazione.

In data 24 aprile 2020 il Fondo ha incorporato il Fondo Anima Geo America, appartenente al Sistema Prima. A far data dall'11 aprile 2022 il Fondo si è trasformato in prodotto che promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Anima Azionario Globale Ex EMU

Il Fondo è stato istituito in data 28 giugno 2019 con la denominazione di Anima Azionario Globale Ex EMU. Il Regolamento di gestione non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientrando nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata "in via generale" ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio. In data 24 aprile 2020 il Fondo è stato trasposto nel Sistema Anima.

A far data dall'11 aprile 2022 il Fondo si è trasformato in prodotto che promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Anima Emergenti

Il Fondo è stato istituito il 18 giugno 1999 ed autorizzato dalla Banca d'Italia il 2 dicembre 1999 con la denominazione Anima Emerging Markets.

In data 28 marzo 2000 il Fondo ha iniziato l'operatività. In data 31 dicembre 2011 è stata riformulata e integrata la politica d'investimento. In data 1° gennaio 2013 il Fondo ha assunto l'attuale denominazione.

A far data dal 19 marzo 2018 ANIMA SGR ha delegato la gestione del Fondo ad Aletti Gestielle SGR S.p.A. ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, coerentemente con gli obiettivi d'investimento e le linee di indirizzo di volta in volta deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Aletti Gestielle SGR S.p.A. è entrata a far parte del Gruppo Anima a decorrere dal 28 dicembre 2017, a seguito del perfezionamento dell'acquisizione dell'intera partecipazione da parte della Capogruppo Anima Holding S.p.A.. La suddetta delega è regolata dalle *policy* e procedure interne adottate per la gestione dei conflitti di interesse a tutela dei Sottoscrittori. In data 24 aprile 2020 il Fondo ha incorporato il Fondo Anima Geo Paesi emergenti, appartenente al Sistema Prima.

Anima Europa

Il Fondo è stato istituito il 18 giugno 1999 ed autorizzato dalla Banca d'Italia il 2 dicembre 1999 con la denominazione Anima Europa. In data 28 marzo 2000 il Fondo ha iniziato l'operatività.

In data 31 dicembre 2011 è stata riformulata e integrata la politica d'investimento.

In data 1° gennaio 2013 il Fondo, in seguito all'operazione di fusione che ha interessato taluni Fondi gestiti, ha incorporato il Fondo Europa ed è stata eliminata la disposizione che prevedeva la tendenziale copertura del rischio di cambio.

A far data dall'11 aprile 2022 il Fondo si è trasformato in prodotto che promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Anima Iniziativa Europa

Il Fondo è stato istituito il 24 ottobre 2000 ed autorizzato dalla Banca d'Italia il 7 febbraio 2001 con la denominazione Bipiemme Iniziativa Europa.

In data 4 giugno 2001 il Fondo ha iniziato l'operatività. In data 31 dicembre 2011 è stata riformulata e integrata la politica d'investimento.

In data 1° gennaio 2013 il Fondo ha assunto l'attuale denominazione. In data 24 aprile 2020 il Fondo ha incorporato il Fondo Anima Geo Europa PMI, appartenente al Sistema Prima.

Anima Italia

Il Fondo è stato istituito il 25 ottobre 1994 ed autorizzato dalla Banca d'Italia il 24 gennaio 1995 con la denominazione GESFIMI Italia.

In data 15 giugno 1995 il Fondo ha iniziato l'operatività.

In data 31 dicembre 2011 è stata riformulata e integrata la politica d'investimento.

In data 1° gennaio 2013 il Fondo ha assunto l'attuale denominazione.

In data 24 aprile 2020 il Fondo ha incorporato il Fondo Anima Geo Italia, appartenente al Sistema Prima.

A far data dall'11 aprile 2022 il Fondo si è trasformato in prodotto che promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Anima Megatrend People

Il Fondo è stato istituito in data 3 giugno 2019 con la denominazione di Anima Megatrend.

Il Regolamento di gestione non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientrando nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata "in via generale" ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio.

In data 24 aprile 2020 il Fondo è stato trasposto nel Sistema Anima. In data 21 febbraio 2022 il Fondo ha assunto l'attuale denominazione.

A far data dall'11 aprile 2022 il Fondo si è trasformato in prodotto che promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Anima Pacifico

Il Fondo è stato istituito il 25 ottobre 1994 ed autorizzato dalla Banca d'Italia il 24 gennaio 1995 con la denominazione GESFIMI Pacifico.

In data 15 giugno 1995 il Fondo ha iniziato l'operatività. In data 31 dicembre 2011 è stata riformulata e integrata la politica d'investimento.

In data 1° gennaio 2013 il Fondo ha assunto l'attuale denominazione.

A far data dal 19 marzo 2018 ANIMA SGR ha delegato la gestione del Fondo ad Aletti Gestielle SGR S.p.A. ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, coerentemente con gli obiettivi d'investimento e le linee di indirizzo di volta in volta deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Aletti Gestielle SGR S.p.A. è entrata a far parte del Gruppo Anima a decorrere dal 28 dicembre 2017, a seguito del perfezionamento dell'acquisizione dell'intera partecipazione da parte della Capogruppo Anima Holding S.p.A..

La suddetta delega è regolata dalle *policy* e procedure interne adottate per la gestione dei conflitti di interesse a tutela dei Sottoscrittori.

In data 24 aprile 2020 il Fondo ha incorporato il Fondo Anima Geo Asia, appartenente al Sistema Prima.

A far data dall'11 aprile 2022 il Fondo si è trasformato in prodotto che promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Anima Selezione Europa

Il Fondo è stato istituito ed autorizzato in data 23 dicembre 1996 dalla Banca d'Italia con la denominazione di Ducato Azionario Europa.

In data 2 giugno 1997 il Fondo ha iniziato l'operatività. In data 12 marzo 2008 il Fondo ha variato il limite d'investimento in depositi bancari dal 20% al 30% delle attività.

In data 31 dicembre 2009 il Fondo, già Ducato Geo Europa, nell'ambito dell'operazione di razionalizzazione dei prodotti ha assunto la denominazione Prima Geo Europa ed incorporato il Fondo ABN Amro Master Azionario Europa; è stato, altresì, previsto che il controvalore degli strumenti finanziari denominati in valuta estera può rappresentare il 100% del totale delle attività del Fondo.

In data 7 giugno 2013 il Fondo ha assunto la denominazione Anima Geo Europa e ha incorporato il Fondo PRIMA Geo Euro.

In data 20 aprile 2018 ha assunto l'attuale denominazione. In data 24 aprile 2020 il Fondo è stato trasposto nel Sistema Anima.

Anima Selezione Globale

Il Fondo è stato istituito ed autorizzato in data 4 marzo 1985 dalla Banca d'Italia, con la denominazione di Fiorino. In data 4 marzo 1985 il Fondo ha iniziato l'operatività.

In data 1° gennaio 2007 il Fondo, nell'ambito dell'operazione di fusione tra taluni Fondi gestiti, ha incorporato i Fondi Ducato Geo Globale Selezione e Ducato Geo Tendenza.

In data 12 marzo 2008 il Fondo ha variato il limite d'investimento in depositi bancari dal 20% al 30% delle attività.

In data 31 dicembre 2009 il Fondo, già Ducato Geo Globale, nell'ambito dell'operazione di razionalizzazione dei prodotti ha assunto la denominazione Prima Geo Globale ed incorporato i Fondi ABN Amro Master Azionario Internazionale, Ducato Etico Geo e Ducato Immobiliare, limitando l'investimento in OICR al 10%; è stato altresì previsto che il controvalore degli strumenti finanziari denominati in valuta estera può rappresentare il 100% del totale delle attività del Fondo.

In data 7 giugno 2013 il Fondo ha assunto la denominazione Anima Geo Globale. In data 20 aprile 2018 ha assunto l'attuale denominazione.

In data 24 aprile 2020 il Fondo è stato trasposto nel Sistema Anima.

Anima Valore Globale

Il Fondo è stato istituito il 28 marzo 1989 ed autorizzato dalla Banca d'Italia il 25 maggio 1989 con la denominazione GESFIMI Globale.

In data 3 ottobre 1989 il Fondo ha iniziato l'operatività.

In data 31 dicembre 2011 è stata riformulata e integrata la politica d'investimento.

In data 1° gennaio 2013 il Fondo ha assunto l'attuale denominazione.

A far data dall'11 aprile 2022 il Fondo si è trasformato in prodotto che promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Anima Sforzesco

Il Fondo è stato istituito il 15 gennaio 1985 ed autorizzato dalla Banca d'Italia il 7 marzo 1985 con la denominazione Sforzesco.

In data 20 maggio 1985 il Fondo ha iniziato l'operatività.

In data 31 dicembre 2011 è stata riformulata e integrata la politica d'investimento. In data 1° gennaio 2013 il Fondo ha assunto l'attuale denominazione.

A far data dall'11 aprile 2022 il Fondo si è trasformato in prodotto che promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

A far data dal 17 aprile 2023 il Fondo ha esteso l'investimento in FIA (non più i soli FIA "aperti non riservati"), inclusi quelli di credito.

Anima Sforzesco Plus

Il Fondo è stato istituito il 21 dicembre 2015 ed approvato in via generale dalla Banca d'Italia con la denominazione Anima Sforzesco Plus.

In data 19 febbraio 2016 il Fondo ha iniziato l'operatività. In data 14 aprile 2017 è stata riformulata la politica d'investimento.

A far data dall'11 aprile 2022 il Fondo si è trasformato in prodotto che promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

A far data dal 17 aprile 2023 il Fondo ha esteso l'investimento in FIA (non più i soli FIA "aperti non riservati"), inclusi quelli di credito.

Anima Vespucci

Il Fondo è stato istituito il 26 maggio 2017 ed approvato in via generale dalla Banca d'Italia.

In data 3 luglio 2017 il Fondo ha iniziato l'operatività.

In data 27 ottobre 2017 il Consiglio di Amministrazione di ANIMA SGR ha deliberato la trasposizione del Fondo "Anima Vespucci" nel Regolamento di gestione dei Fondi appartenenti al "Sistema Anima" - mediante approvazione in via generale.

A far data dall'11 aprile 2022 il Fondo si è trasformato in prodotto che promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

A far data dal 17 aprile 2023 il Fondo ha esteso l'investimento in FIA (non più i soli FIA "aperti non riservati"), inclusi quelli di credito e ha introdotto la possibilità di investire l'intero portafoglio in OICR collegati.

Anima Magellano

Il Fondo è stato istituito il 26 maggio 2017 ed approvato in via generale dalla Banca d'Italia. In data 3 luglio 2017 il Fondo ha iniziato l'operatività.

In data 27 ottobre 2017 il Consiglio di Amministrazione di ANIMA SGR ha deliberato la trasposizione del Fondo "Anima Magellano" nel Regolamento di gestione dei Fondi appartenenti al "Sistema Anima" - mediante approvazione in via generale.

A far data dall'11 aprile 2022 il Fondo si è trasformato in prodotto che promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

A far data dal 17 aprile 2023 il Fondo ha esteso l'investimento in FIA (non più i soli FIA "aperti non riservati"), inclusi quelli di credito e ha introdotto la possibilità di investire l'intero portafoglio in OICR collegati.

Anima Visconteo

Il Fondo è stato istituito il 15 gennaio 1985 ed autorizzato dalla Banca d'Italia il 7 marzo 1985 con la denominazione Visconteo.

In data 20 maggio 1985 il Fondo ha iniziato l'operatività.

In data 31 dicembre 2011 è stata riformulata e integrata la politica d'investimento.

In data 1° gennaio 2013 il Fondo ha assunto l'attuale denominazione.

A far data dall'11 aprile 2022 il Fondo si è trasformato in prodotto che promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

A far data dal 17 aprile 2023 il Fondo ha esteso l'investimento in FIA (non più i soli FIA "aperti non riservati"), inclusi quelli di credito.

Anima Visconteo Plus

Il Fondo è stato istituito il 21 dicembre 2015 ed approvato in via generale dalla Banca d'Italia con la denominazione Anima Visconteo Plus.

In data 19 febbraio 2016 il Fondo ha iniziato l'operatività.

In data 14 aprile 2017 è stata riformulata la politica d'investimento.

A far data dall'11 aprile 2022 il Fondo si è trasformato in prodotto che promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088.

A far data dal 17 aprile 2023 il Fondo ha esteso l'investimento in FIA (non più i soli FIA "aperti non riservati"), inclusi quelli di credito.

Anima Obbligazionario Flessibile

Il Fondo è stato istituito in data 26 ottobre 2018 con la denominazione di Anima Obbligazionario Flessibile.

Il Regolamento di gestione non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientrante nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata "in via generale" ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio. In data 24 aprile 2020 il Fondo ha incorporato il Fondo Anima Reddito Flessibile, appartenente al Sistema Anima, ed è stato trasposto nel Sistema Anima.

A far data dal 17 aprile 2023 il Fondo ha esteso l'investimento in FIA (non più i soli FIA "aperti non riservati"), inclusi quelli di credito.

Anima Obbligazionario Governativo Flex

Il Fondo è stato istituito in data 28 gennaio 2021.

Il Regolamento di gestione non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientrante nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata "in via generale" ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio.

Il Fondo ha iniziato l'operatività in data 19 febbraio 2021.

In data 11 aprile 2022 il Fondo ha incorporato il Fondo Anima Rendimento Assoluto Obbligazionario ed è stato trasposto nel Sistema Anima con efficacia 11 aprile 2022.

A far data dal 17 aprile 2023 il Fondo ha esteso l'investimento in FIA (non più i soli FIA "aperti non riservati"), inclusi quelli di credito.

Anima Risparmio

Il Fondo è stato istituito il 25 ottobre 1994 ed autorizzato dalla Banca d'Italia il 24 gennaio 1995 con la denominazione GESFIMI Risparmio. In data 9 aprile 1996 il Fondo ha iniziato l'operatività. In data 31 dicembre 2011 è stata riformulata e integrata la politica d'investimento.

In data 1° gennaio 2013 il Fondo ha assunto l'attuale denominazione.

In data 10 aprile 2014 è stato precisato che gli strumenti finanziari espressi in valuta estera non dovranno essere esposti ai rischi connessi alle oscillazioni dei tassi di cambio in misura superiore al 10% del valore complessivo del Fondo ed è stato variato il limite minimo di *duration* da 1 mese a 0 mesi, pertanto la *duration* complessiva del Fondo (inclusi i derivati ed esclusi gli OICR) varia da 0 mesi a 6 anni.

In data 24 aprile 2020 il Fondo ha incorporato i Fondi Gestielle Obiettivo Risparmio e Gestielle Obiettivo Stabilità, appartenenti al Sistema Gestielle.

In data 11 aprile 2022 il Fondo ha incorporato il Fondo Anima Obbligazionario Tattico.

A far data dal 17 aprile 2023 il Fondo ha esteso l'investimento in FIA (non più i soli FIA "aperti non riservati"), inclusi quelli di credito.

Anima Absolute Return (già Gestielle Absolute Return)

Il Fondo è stato istituito in data 4 novembre 1985 ed autorizzato dalla Banca d'Italia il 27 gennaio 1986 con la denominazione di Gestielle Absolute Return, appartenente al Sistema Gestielle.

In data 24 aprile 2020 il Fondo ha incorporato i Fondi Gestielle Absolute Return Defensive, appartenente al Sistema Gestielle, e Volterra Absolute Return, ed è stato trasposto nel Sistema Anima assumendo l'attuale denominazione.

Anima Alto Potenziale Europa

Il Fondo è stato istituito ed autorizzato in data 15 luglio 1999 dalla Banca d'Italia, con la denominazione di Spazio Euro NM. In data 25 ottobre 1999 il Fondo ha iniziato l'operatività.

In data 1° gennaio 2007 il Fondo ha variato parzialmente la propria politica d'investimento, ampliando l'intervallo di possibile oscillazione dell'esposizione azionaria complessiva ai rispettivi mercati di riferimento.

In data 12 marzo 2008 il Fondo è stato modificato, si è specificato che trattasi di Fondo di tipo *total return* e che la componente investita in titoli azionari e obbligazionari può essere azzerata investendo esclusivamente in strumenti del mercato monetario e/o derivati; il Fondo ha altresì variato il limite d'investimento in depositi bancari dal 20% al 30% delle attività.

In data 31 dicembre 2009 il Fondo, già Ducato Geo Europa Alto Potenziale, nell'ambito dell'operazione di razionalizzazione dei prodotti ha assunto la denominazione PrimaStrategia Europa Alto Potenziale.

In data 31 dicembre 2011 è stata eliminata la possibilità di investire fino al 10% in derivati semplici su indici rappresentativi di materie prime.

In data 7 giugno 2013 il Fondo ha assunto la denominazione Anima Star Europa Alto Potenziale e ha incorporato il Fondo PRIMAStrategia Europa PMI Alto Potenziale. In data 20 aprile 2018 ha assunto l'attuale denominazione.

In data 24 aprile 2020 il Fondo è stato trasposto nel Sistema Anima. In data 15 aprile 2024 il Fondo ha incorporato il Fondo Anima Alto Potenziale Italia.

Anima Fondo Trading

Il Fondo è stato istituito il 10 ottobre 1990 ed autorizzato dalla Banca d'Italia il 15 novembre 1990 con la denominazione Anima Fondo Trading. In data 2 aprile 1991 il Fondo ha iniziato l'operatività.

In data 31 dicembre 2011 è stata riformulata e integrata la politica d'investimento.

In data 1° gennaio 2013, per quanto riguarda la politica d'investimento viene precisato che il limite d'investimento nella componente azionaria è pari al 90% e che la possibilità d'investire in valuta estera sino al 100% è riferita alla componente azionaria.

In data 24 aprile 2020 ha modificato la politica d'investimento a seguito dell'introduzione del limite di investimento del 20% in strumenti finanziari legati all'andamento delle materie prime e in strumenti finanziari derivati che abbiano ad oggetto tali strumenti e ha contestualmente incorporato il Fondo Anima Alto Potenziale Globale.

A far data dal 15 aprile 2024 il Fondo ha esteso l'investimento in FIA, precedentemente limitato ai soli FIA "aperti non riservati", includendo anche quelli di credito.

Anima Obiettivo Internazionale (già Gestielle Obiettivo Internazionale)

Il Fondo è stato istituito in data 19 aprile 1989 ed autorizzato dalla Banca d'Italia il 28 agosto 1989 con la denominazione di Gestielle Obiettivo Internazionale, appartenente al Sistema Gestielle.

In data 24 aprile 2020 il Fondo ha incorporato il Fondo Gestielle Obiettivo America, appartenente al Sistema Gestielle, ed è stato trasposto nel Sistema Anima assumendo l'attuale denominazione.

In data 14 aprile 2025 il Fondo ha incorporato i Fondi Anima Obiettivo Emerging Markets, Anima Obiettivo Europa e Anima Obiettivo Italia.

Il Regolamento dei Fondi disciplinati nel presente Prospetto è stato da ultimo modificato, mediante procedura di approvazione in via generale, con delibera del Consiglio di Amministrazione di ANIMA SGR S.p.A. del 26

giugno 2025 con riferimento al Gruppo di appartenenza della SGR. Tale modifica ha acquisito efficacia a decorrere dal 28 giugno 2025.

Il Consiglio di Amministrazione determina la strategia di investimento e le eventuali modifiche relative alla politica d'investimento dei Fondi, con il supporto e la consulenza della Direzione Investimenti.

All'interno della Direzione Investimenti, organo che attende alle scelte effettive di investimento, le Divisioni che si occupano della gestione degli OICVM sono:

1. Divisione Alpha Strategies;
2. Divisione Govies & Currencies;
3. Divisione Corporate e Balanced Funds;
4. Divisione Quantitative Strategies;
5. Divisione Multi-Manager;
6. Divisione Global Equity.

Direttore Investimenti

Responsabile della Direzione Investimenti di ANIMA SGR è il Dott. Filippo Di Naro, nato a Milano il 23 settembre 1967 e laureato in Economia, con specializzazione in Economia Monetaria e Finanziaria presso l'Università Bocconi di Milano.

Già Chief Investment Officer presso Deutsche Bank Fondi S.p.A. e UBI Pramerica SGR, dal 2007 ha assunto il medesimo incarico presso Sator Capital Ltd.

Dal 2009 ha ricoperto le cariche di Amministratore Delegato e Chief Investment Officer di Duemme SGR.

Responsabile della Divisione Alpha Strategies

Il Dott. Lars Schickentanz, nato a Lubeca in Germania il 2 gennaio 1964, laureato in Economia Aziendale, opera nella attuale ANIMA SGR S.p.A. (precedente Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A. e PRIMA SGR S.p.A.) dal 1998. Dal 2007 ricopre la posizione di Direttore Investimenti OICR coordinando il team di gestori dedicati alle diverse asset class geografiche ed ai prodotti total return.

Opera direttamente sui Fondi flagship di ANIMA SGR S.p.A., sia long only che total return e vanta precedenti esperienze di Portfolio Manager a partire dal 1993, maturate principalmente in Caboto Gestione.

Responsabile della Divisione Govies & Currencies

Attualmente il ruolo di Responsabile della Divisione Govies & Currencies è ricoperto *ad interim* dal Direttore Investimenti.

Responsabile della Divisione Corporate e Balanced Funds

Il Dott. Gianluca Ferretti, nato a Napoli il 31 ottobre 1968, laureato con lode in Economia e Commercio alla LUISS di Roma, attualmente è Responsabile della Divisione Corporate e Balanced Funds di ANIMA SGR S.p.A. ed in particolare gestisce da oltre 15 anni i Fondi Anima Sforzesco e Anima Visconteo.

Vanta più di vent'anni di esperienza nel mondo del risparmio gestito. Dal 1999 al 2011 è stato Responsabile degli Investimenti Obbligazionari di Bipiemme Gestioni SGR. Dal 1992 al 1999 ha fatto parte del gruppo Epta, dove ha iniziato il suo percorso professionale e poi ha ricoperto vari ruoli con responsabilità crescente, fino a diventare responsabile del settore obbligazionario euro di Eptafund.

Responsabile della Divisione Quantitative Strategies

Il Dott. Luca Libralato, nato a Latina il 6 ottobre 1974, laureato in Scienze Economiche e Bancarie all'Università di Siena, vanta più di 25 anni di esperienza nel mondo del risparmio gestito.

Lavora in ANIMA SGR S.p.A. da oltre 15 anni dove ha ricoperto le cariche di Responsabile dei Prodotti Strutturati e Responsabile della Divisione Prodotti, fino a diventare Responsabile della Divisione Quantitative Strategies.

Ha maturato una significativa esperienza come portfolio manager nella gestione di hedge funds, avvalendosi di metodi sistematici e quantitativi, acquisita presso due diverse realtà quali Intesa Alternative Investments e Clessidra Alternative Investments.

Responsabile della Divisione Multi-Manager

La Dott.ssa Stefania Taschini, nata a Città di Castello (PG) il 15 febbraio 1976, laureata in Economia presso l'Università di Perugia, vanta più di vent'anni di esperienza nel mondo del risparmio gestito.

Lavora in ANIMA SGR S.p.A. (precedente Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A. e PRIMA SGR S.p.A.) dal 2002 dove ha ricoperto la carica di Fund Analyst e Portfolio Manager Multi-Manager sino a diventare Responsabile della Divisione Multi-Manager da aprile 2022.

Responsabile della Divisione Global Equity

La Dott.ssa Claudia Collu, nata a Cagliari (CA) il 24 luglio 1973, laureata in Scienze Bancarie presso Università di Siena e ha conseguito un Master in Finanza Internazionale presso l'Università di Pavia.

Responsabile Azionario Globale di ANIMA SGR S.p.A. dove ha maturato una lunga esperienza come portfolio manager di Fondi azionari America, flessibili e globali, inoltre ha fatto parte per molti anni del team di gestione dei Fondi etici in delega ad ANIMA.

6. Modifiche della strategia e della politica d'investimento

L'attività di gestione dei Fondi viene periodicamente analizzata dal Comitato Investimenti il quale, su delega del Consiglio di Amministrazione, valuta la necessità di eventuali modifiche della strategia di gestione in precedenza attuata, nel rispetto del profilo di rischio del prodotto deliberato dall'Organo Amministrativo in sede di sua istituzione, sottoponendo periodicamente a quest'ultimo adeguata informativa e reportistica al riguardo. La modifica della politica d'investimento dei Fondi descritta nel Regolamento di gestione è approvata dal Consiglio di Amministrazione.

La descrizione delle procedure adottate dalla SGR finalizzate alla modifica della propria politica d'investimento è dettagliatamente indicata nella parte c), par. VII del Regolamento di gestione.

7. Informazioni sulla normativa applicabile

Il Fondo e la Società di Gestione del Risparmio (di seguito, Società di Gestione) sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (D. Lgs. n. 58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

La Società di Gestione agisce in modo indipendente e nell'interesse dei Partecipanti al Fondo, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Società di Gestione e da quello di ciascun Partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima Società; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la Società di Gestione risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo.

Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della Società di Gestione o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub-Depositario o nell'interesse degli stessi.

Le azioni dei creditori dei singoli Investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La Società di Gestione non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei Fondi gestiti.

Il rapporto contrattuale tra i Partecipanti e la Società di Gestione è disciplinato dal Regolamento di gestione.

Le controversie tra i Partecipanti e la Società di Gestione, sono di competenza esclusiva del Tribunale di Milano; qualora il Partecipante rivesta la qualifica di consumatore ai sensi delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti sarà competente il Foro nella cui circoscrizione si trova la residenza o il domicilio elettivo del Partecipante.

8. Rischi generali connessi alla partecipazione al Fondo

La partecipazione ad un Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) **rischio connesso alla variazione del prezzo:** il prezzo di ciascuno strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato secondo la sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) **rischio connesso alla liquidità dei titoli:** la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'accertamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione è rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) **rischio connesso alla valuta di denominazione:** per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;

- d) **rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati:** l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccola ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;
- e) **rischio di credito *:** un emittente di uno strumento finanziario in cui investe il Fondo può risultare inadempiente, ossia non corrisponde al Fondo alle scadenze previste tutto o parte del capitale e/o degli interessi maturati;
- f) **rischio connesso agli investimenti in mercati emergenti:** le operazioni sui mercati emergenti possono esporre il Fondo a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati possono essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli Investitori; sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del Paese di appartenenza degli enti emittenti;
- g) **rischio di regolamento:** trattasi del rischio che il soggetto con il quale il Fondo ha concluso operazioni di compravendita di titoli o divisa non sia in grado di rispettare gli impegni di consegna o pagamento assunti;
- h) **rischio di controparte connesso a strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati regolamentati (OTC):** trattasi del rischio che la controparte di un'operazione su strumenti finanziari derivati OTC non adempia in tutto o in parte alle obbligazioni di consegna o pagamento generati da tali strumenti oppure del rischio che il Fondo debba sostituire la controparte di un'operazione su strumenti finanziari derivati OTC non ancora scaduta in seguito all'insolvenza della controparte stessa; il rischio di controparte connesso a strumenti finanziari derivati OTC può essere mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto di seguito indicato;
- i) **altri fattori di rischio:**
- **Rischio "bail-in":** il Fondo potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a "bail-in". La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il bail-in costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa di investimento introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive). Si evidenzia, altresì, che i depositi degli Organismi di investimento collettivi sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE).
 - **Rischio di liquidità:** la gestione del rischio di liquidità del Fondo si articola nell'attività di presidio e monitoraggio del processo di valorizzazione degli strumenti finanziari e nella valutazione del rischio di liquidabilità del portafoglio dello stesso Fondo. Con riferimento alle modalità di gestione del rischio di liquidità del Fondo, inclusi i diritti di rimborso in circostanze normali ed in circostanze eccezionali si rimanda alla parte c), par. VI del Regolamento di gestione del Fondo.
 - **Rischio di modifica della metodologia di calcolo dell'Indice di riferimento da parte del fornitore:** l'amministratore di un Indice ha piena discrezionalità nel determinare - e quindi modificare - le caratteristiche degli Indici di cui dispone.
In base ai termini del contratto di licenza, l'amministratore dell'Indice potrebbe non essere tenuto a fornire ai titolari di licenza che utilizzano l'Indice in questione (compresa la SGR) un preavviso sufficiente per le modifiche apportate all'Indice stesso.
L'amministratore dell'Indice può, di volta in volta, a sua discrezione, modificare la metodologia di calcolo o altre caratteristiche di un Indice utilizzato dai Fondi gestiti dalla SGR. Di conseguenza, la SGR non sarà necessariamente in grado di informare in anticipo i Partecipanti dei Fondi interessati delle modifiche apportate dall'amministratore dell'Indice in questione alle caratteristiche dell'Indice stesso.
 - **Rischio di sostenibilità:** la Società prende in considerazione i rischi di sostenibilità attraverso l'utilizzo di criteri di esclusione e di monitoraggio attivo dei profili ESG dei singoli titoli e del portafoglio nel suo complesso, come descritto nella Policy ESG disponibile sul sito web della Società.
A questo proposito, si evidenzia che tutti i prodotti sono stati classificati su una scala a 4 valori secondo un ordine crescente di rischio relativo ai fattori di sostenibilità, nell'ottica che a un maggior rischio si associ un impatto potenziale negativo maggiore sui ritorni del prodotto stesso. Sulla base di tale scala sono state definite le seguenti classi: Minori rischi di sostenibilità; Rischi di sostenibilità intermedi; Maggiori rischi di sostenibilità; Rischi di sostenibilità potenzialmente elevati.
La classificazione del rischio di sostenibilità è oggetto di monitoraggio su base periodica e l'eventuale assegnazione al prodotto di una diversa classe comporta l'aggiornamento del Prospetto.

I Fondi del Sistema Anima sono stati classificati secondo la seguente tabella:

Anima Liquidità Euro	Minori rischi di sostenibilità
Anima Obbligazionario Corporate	Minori rischi di sostenibilità

Anima Obbligazionario Corporate Blend	Maggiori rischi di sostenibilità
Anima Obbligazionario Emergente	Maggiori rischi di sostenibilità
Anima Obbligazionario Euro BT	Minori rischi di sostenibilità
Anima Obbligazionario Euro Core	Minori rischi di sostenibilità
Anima Obbligazionario Euro MLT	Minori rischi di sostenibilità
Anima Obbligazionario High Yield	Rischi di sostenibilità potenzialmente elevati
Anima Obbligazionario High Yield BT	Rischi di sostenibilità potenzialmente elevati
Anima Pianeta	Minori rischi di sostenibilità
Anima Riserva Dollaro	Rischi di sostenibilità intermedi
Anima Riserva Globale	Rischi di sostenibilità intermedi
Anima Bilanciato Megatrend People	Minori rischi di sostenibilità
Anima America	Minori rischi di sostenibilità
Anima Azionario Globale Ex EMU	Minori rischi di sostenibilità
Anima Emergenti	Rischi di sostenibilità intermedi
Anima Europa	Minori rischi di sostenibilità
Anima Iniziativa Europa	Rischi di sostenibilità intermedi
Anima Italia	Minori rischi di sostenibilità
Anima Megatrend People	Minori rischi di sostenibilità
Anima Pacifico	Minori rischi di sostenibilità
Anima Selezione Europa	Rischi di sostenibilità intermedi
Anima Selezione Globale	Rischi di sostenibilità intermedi
Anima Valore Globale	Minori rischi di sostenibilità
Anima Sforzesco	Minori rischi di sostenibilità
Anima Sforzesco Plus	Minori rischi di sostenibilità
Anima Vespucci	Minori rischi di sostenibilità
Anima Magellano	Minori rischi di sostenibilità
Anima Visconteo	Minori rischi di sostenibilità
Anima Visconteo Plus	Minori rischi di sostenibilità
Anima Obbligazionario Flessibile	Rischi di sostenibilità intermedi
Anima Obbligazionario Governativo Flex	Rischi di sostenibilità intermedi
Anima Risparmio	Rischi di sostenibilità intermedi
Anima Absolute Return	Rischi di sostenibilità intermedi
Anima Alto Potenziale Europa	Rischi di sostenibilità intermedi
Anima Fondo Trading	Rischi di sostenibilità intermedi
Anima Obiettivo Internazionale	Rischi di sostenibilità intermedi

Il controllo dei rischi di sostenibilità avviene mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei *rating* ESG degli emittenti, basati sugli *scoring* ESG forniti da info provider specializzati. Tali dati potrebbero risultare incompleti, inesatti o non disponibili, generando il rischio che il gestore del Fondo effettui valutazioni non corrette sugli strumenti finanziari e i loro emittenti. Pertanto, la Società non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, esplicita o implicita, in merito all'equità, correttezza, esattezza, ragionevolezza o completezza di tale valutazione ESG. Si evidenzia che la mancanza di definizioni e classificazioni comuni o armonizzate per l'integrazione dei criteri ESG e di sostenibilità a livello europeo, può determinare approcci differenti da parte dei gestori nel definire gli obiettivi ESG e nel determinare se tali obiettivi sono stati raggiunti dai Fondi in gestione.

L'applicazione dei criteri ESG e dei criteri di esclusione ad alcuni Fondi può comportare la rimozione dal portafoglio dei titoli di alcuni emittenti e un restringimento dell'universo di investimento. Conseguentemente, tali Fondi potrebbero presentare rendimenti inferiori rispetto all'andamento generale dei mercati finanziari e/o far registrare *performance* inferiori rispetto ai Fondi che non applicano i criteri ESG nelle loro scelte di investimento. Infine, l'incertezza relativa ad alcuni fattori ambientali esterni, quali, in particolare, i mutamenti normativi e regolamentari (ad esempio in tema ESG), incluse interpretazioni o applicazioni contraddittorie delle leggi, potrebbero comportare un impatto negativo sulla sostenibilità (soprattutto rispetto ai fattori ambientali e sociali) delle società/emittenti interessate e provocare una svalutazione sostanziale degli investimenti.

* Con riferimento al rischio di credito, si richiama, infine, l'attenzione sulla circostanza che gli strumenti finanziari sono classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. "*Investment Grade*") sulla base di un sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di *rating* del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di *rating* del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di "adeguata qualità creditizia" se hanno ricevuto l'assegnazione di un *rating* pari ad *investment grade* da parte di almeno una delle citate agenzie di *rating*.

L'esame della politica d'investimento propria di ciascun Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario effettuato.

L'andamento del valore della quota del Fondo può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori dell'investimento nonché ai relativi mercati di riferimento.

9. Procedura di valutazione delle attività oggetto di investimento

Per quanto riguarda la procedura di valutazione dei Fondi e la metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività oggetto di investimento da parte degli stessi, ivi comprese le attività difficili da valutare, si rinvia alla Relazione annuale - Nota Integrativa.

10. Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione del personale

La SGR adotta politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento di attuazione degli articoli 4 - *undecies* e 6, comma 1, lettere *b*) e *c-bis*) del Testo Unico della Finanza che, inter alia, recepisce a livello nazionale le regole in materia di remunerazione stabilite nella Direttiva AIFMD e nella Direttiva UCITS V.

Viene, in particolare, definito: i) il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni aziendali interessate nell'ambito del governo e controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione, ii) il processo di determinazione e di controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione, iii) i principi e i criteri su cui si basa il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR e che guidano il relativo processo decisionale. È, inoltre, prevista l'istituzione di un Comitato per la Remunerazione.

Vengono identificati i soggetti a cui le politiche si applicano e, in particolare, tra questi il "Personale Più Rilevante", intendendosi i soggetti, le cui attività professionali hanno o possono avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della SGR o del Fondo gestito ai quali si applicano regole specifiche.

Le politiche di remunerazione e incentivazione del Personale hanno come obiettivo quello di promuovere:

- l'allineamento degli interessi dei dipendenti a quelli dei Clienti quale migliore garanzia di una ricerca sana e prudente di risultati positivi e duraturi nel tempo;
- l'efficacia della *governance*, intesa come modello organizzativo che indirizza l'operatività aziendale lungo le linee strategiche definite;
- la ricerca di strategie di crescita sostenibili nel tempo, basate sulla capacità di interpretare e soddisfare le esigenze e le aspettative dei Clienti-Investitori realizzando, al contempo, un modello di servizio competitivo a supporto dei canali distributivi;
- la coerenza della remunerazione con i risultati economici, con la situazione patrimoniale della SGR e dei prodotti e con il contesto economico generale;
- la valorizzazione delle persone che lavorano nella SGR in base al merito individuale;
- la neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere;
- la corretta e consapevole gestione dei rischi in termini di coerenza con le strategie deliberate;
- la promozione di politiche d'investimento orientate al rispetto dei fattori ambientali, sociali e di *governance* ("ESG").

Il processo di definizione delle politiche di remunerazione è ispirato e motivato dai seguenti principi:

- equità quale coerenza con il ruolo ricoperto, con le responsabilità assegnate e con le capacità dimostrate;
- neutralità rispetto al genere al fine di impedire qualsivoglia differenziazione tra il personale sulla base del genere;
- congruenza con il mercato in termini di allineamento del livello della remunerazione complessiva ai mercati di riferimento per ruoli e professionalità assimilabili;
- meritocrazia intesa come impostazione volta a premiare non solo i risultati ottenuti ma anche le condotte poste in essere per il loro raggiungimento attraverso il costante rispetto della normativa interna ed esterna ed a un'attenta valutazione dei rischi;
- prevenzione dei conflitti di interessi attuali o potenziali tra tutti gli stakeholder (azionisti, dipendenti, Clienti);
- allineamento alle pratiche di sostenibilità in tema di problematiche ambientali, sociali e di *governance* (ESG).

Le politiche di remunerazione e incentivazione del Personale consentono il riconoscimento della remunerazione variabile solo qualora sostenibile rispetto alla situazione finanziaria e patrimoniale della SGR e del Gruppo e in coerenza con le relative *performance* conseguite, tenuto conto dei rischi assunti nel Periodo di riferimento e in un orizzonte pluriennale. È inoltre previsto il bilanciamento tra la componente fissa e variabile della remunerazione, tenendo conto di adeguati periodi di mantenimento degli eventuali strumenti finanziari corrisposti (la c.d. *retention*), nonché l'utilizzo di meccanismi di correzione ex ante ed ex post (*malus* e *clawback*) cui è sottoposta la componente variabile della remunerazione.

Si rinvia al sito della SGR www.animasgr.it per consultare e/o acquisire su supporto duraturo informazioni aggiornate di dettaglio relativamente alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, nonché la composizione del Comitato per la Remunerazione. È, inoltre, possibile richiedere direttamente alla SGR una copia cartacea gratuita delle suddette politiche retributive.

b) Informazioni sull'investimento

FONDI LINEA MERCATI

Anima Liquidità Euro

Fondo Comune Monetario *standard* con valore patrimoniale netto variabile (FCM di tipo VNAV), rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE e del Regolamento UE 2017/1131 sui Fondi Comuni Monetari.

Data di istituzione: 18 giugno 1999

Codice ISIN al Portatore Classe AM: IT0005359341

Codice ISIN al Portatore Classe IM: IT0005359390

Codice ISIN al Portatore Classe FM: IT0005359374

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo
Market fund

b) Valuta di denominazione
Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

100% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro) ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

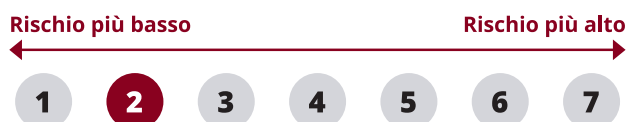
L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice EGB0) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLEGBLL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

L'Indice utilizzato è "total return", ossia include il reinvestimento delle cedole e/o dei dividendi.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 2 su 7, che corrisponde alla classe di rischio bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

Inoltre si precisa che:

- il Fondo Comune Monetario non è un investimento garantito;
- il Fondo Comune Monetario non gode di sostegno esterno che ne garantisca la liquidità o ne stabilizzi il NAV per quota;
- l'investimento in un Fondo Comune Monetario è diverso dall'investimento in depositi, con particolare riferimento al rischio di fluttuazione del capitale investito nel Fondo;
- il rischio di perdita ricade sull'Investitore.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*
Contenuto.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Fondo Comune Monetario *standard* con valore patrimoniale netto variabile (FCM di tipo VNAV).

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari * e valuta di denominazione

Investimento principale in strumenti finanziari del mercato monetario emessi o garantiti dalle amministrazioni nazionali degli Stati membri dell'Unione Europea appartenenti all'Unione Monetaria Europea (di seguito "Stati membri" o singolarmente "Stato membro") o dalle loro banche centrali denominati in Euro. L'investimento in strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da un'autorità centrale o dalla banca centrale di uno Stato membro che non abbiano ottenuto una valutazione interna della qualità creditizia favorevole è contenuto.

Il Fondo può investire fino al 100% delle sue attività in strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:

- gli strumenti sono emessi o garantiti, dalle amministrazioni nazionali o dalle banche centrali degli Stati membri;
- il Fondo detiene almeno sei emissioni diverse dell'emittente;
- il valore di ciascuna emissione non supera il 30% delle attività del Fondo.

Investimento in depositi bancari fino al 100% del totale delle attività del Fondo.

Resta precluso l'investimento in azioni e derivati su azioni.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Stati membri dell'Unione Monetaria Europea.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

Principalmente emittenti sovrani e banche centrali.

b.4) Specifici fattori di rischio

Merito di credito: investimenti in misura prevalente in strumenti del mercato monetario che abbiano ottenuto una valutazione interna della qualità creditizia favorevole. Gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da un'autorità centrale o dalla banca centrale già presenti nel portafoglio che, successivamente alla data di acquisto, non rientrino più tra quelli con valutazione interna della qualità creditizia favorevole possono essere detenuti sino alla relativa scadenza, anche se presenti in misura superiore al limite indicato.

Paesi emergenti: investimento escluso.

Duration: complessiva di portafoglio (inclusi i derivati ed esclusi gli OICR aperti) tendenzialmente non inferiore a 0 mesi e non superiore a 6 mesi.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura del rischio di tasso d'interesse. La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è pari a 1.

c) Tecnica di gestione

Il Fondo è "gestito attivamente" con riferimento ad un *benchmark*, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell'obiettivo e della politica d'investimento dichiarati.

Gli investimenti sono effettuati sulla base di una analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalla Banca Centrale Europea.

In particolari condizioni di mercato, ed in considerazione della composizione dell'attivo, il Fondo potrebbe essere caratterizzato da un'elevata rotazione del portafoglio.

Saranno, inoltre, privilegiati titoli di società che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociali e di *governance* (c.d. "Environmental, Social and corporate Governance factors" - ESG). A tal fine, la SGR si avvale di un modello proprietario per valutare il posizionamento degli emittenti rispetto ai citati criteri ESG.

Saranno, inoltre, esclusi emittenti governativi che siano coinvolti in sistematiche violazioni dei diritti umani.

Il Fondo si qualifica come prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (fattori ESG), ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019. Inoltre, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali.

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

Con riferimento all'“Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 - Prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e sociali” nonché alla dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento del Fondo si rinvia all'apposito Allegato al presente Prospetto.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

e) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

In aggiunta a ciò, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 21 aprile 1998

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0001223095

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005002701

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0004896608

Codice ISIN al Portatore Classe Y: IT0005396632

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo
Market fund

b) Valuta di denominazione
Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

80% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro) ⁽¹⁾

20% JP Morgan Euro Cash 3M (Gross Total Return - in Euro) ⁽²⁾

⁽¹⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice ERL0) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLCPLCL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

⁽²⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice JPCAEU3M) e Refinitiv Eikon Datastream (codice JPEC3ML(RIEUR)) e sul sito www.jpmorgan.com.

I pesi di ciascun Indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli Indici utilizzati sono "*total return*", ossia includono il reinvestimento delle cedole e/o dei dividendi.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 2 su 7, che corrisponde alla classe di rischio bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*
Rilevante.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Obbligazionari Euro Corporate Investment Grade.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari * e valuta di denominazione

Investimento principale in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, denominati in Euro, Dollari e Yen. Investimento residuale in strumenti finanziari di natura azionaria derivanti da conversioni o da ristrutturazione.

Investimento residuale in obbligazioni convertibili. Investimento residuale in OICR (OICVM e FIA, questi ultimi nel limite del 5% del totale delle attività) anche collegati. Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione.

Investimento in depositi bancari in misura contenuta.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Europa, America centro-settentrionale e Area Pacifico.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

Investimento sia in emittenti di tipo societario sia in emittenti sovrani e assimilabili, nonché in organismi sovranazionali.

b.4) Specifici fattori di rischio

Titoli "strutturati": investimento residuale in titoli cosiddetti "strutturati" (inclusi ABS e MBS).

Duration: complessiva di portafoglio del Fondo (inclusi i derivati ed esclusi gli OICR) tendenzialmente compresa fra un minimo di 3,5 anni ed un massimo di 5,5 anni.

Merito di credito: principalmente investimenti con merito di credito adeguato e in misura contenuta investimenti con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di *rating*.

Rischio di cambio: la gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo; esposizione al rischio di cambio fino al 15% del totale delle attività.

Paesi emergenti: investimento residuale in Paesi emergenti.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,1. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

c) Tecnica di gestione

Il Fondo è "gestito attivamente" con riferimento ad un *benchmark*, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell'obiettivo e della politica d'investimento dichiarati.

Gli investimenti sono effettuati sulla base di una analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, nonché sulla base di analisi di bilancio e di credito delle società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio). Sono considerate, inoltre, le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi degli emittenti considerati.

Saranno, inoltre, privilegiati titoli di società che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociali e di *governance* (c.d. "Environmental, Social and corporate Governance factors" - ESG). A tal fine, la SGR si avvale di un modello proprietario per valutare il posizionamento degli emittenti rispetto ai citati criteri ESG.

Saranno, infine, tendenzialmente esclusi gli investimenti diretti in strumenti finanziari di emittenti che operano nei settori legati alla produzione di sigarette e di altri prodotti contenenti tabacco, nel settore della produzione di armi nucleari, nonché nell'ambito della gestione di casinò e case da gioco (la classificazione settoriale degli emittenti è effettuata sulla base dell'attività commerciale prevalente rilevato dai principali info provider).

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

Saranno, inoltre, tendenzialmente escluse società i cui ricavi riconducibili all'utilizzo, alla produzione o alla commercializzazione di carbone termico superino una quota massima (rispetto ai ricavi totali) indicata nell'allegato al Prospetto e nella disclosure ex art. 10 SFDR.

Il Fondo si qualifica come prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (fattori ESG), ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019. Inoltre, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali.

Con riferimento all'“Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 - Prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e sociali” nonché alla dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento del Fondo si rinvia all'apposito Allegato al presente Prospetto.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo Anima Obbligazionario Corporate “Classe A”, “Classe F” e “Classe Y” è ad accumulazione dei proventi.

Il Fondo Anima Obbligazionario Corporate “Classe AD” è a distribuzione dei proventi (Periodo di riferimento: 1° gennaio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote.

Il Partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese.

La SGR distribuisce una cedola fino al 100% dei proventi conseguiti nel Periodo di riferimento in misura almeno pari allo 0,5% e non superiore al 2,0% del valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del periodo medesimo.

Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell'eventuale provento unitario distribuito nel corso del Periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote.

La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

e) Tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto “Agente di Prestito Titoli”), che è una società appartenente al medesimo Gruppo della SGR. Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività, il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli. Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo. Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza. La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli.

La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità. Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, re-investite o date in garanzia.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 10 luglio 2000

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0003066641

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005404212

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0005404238

Codice ISIN al Portatore Classe Y: IT0005404253

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) **Tipologia di gestione del Fondo**
Market fund

b) **Valuta di denominazione**
Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

40% ICE BofA Euro Corporate (Gross Total Return - in Euro) ⁽¹⁾

40% ICE BofA Euro High Yield Fund Directive Constrained (Gross Total Return - in Euro) ⁽²⁾

15% ICE BofA Italy Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro) ⁽³⁾

5% JP Morgan Euro Cash 3M (Gross Total Return - in Euro) ⁽⁴⁾

⁽¹⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (Ticker: ER00 Index) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLEXPTL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

⁽²⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (Ticker: HE0C Index) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLHE0CL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

⁽³⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (Ticker: G0IB Index) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLILGBL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

⁽⁴⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (Ticker: JPCAEU3M Index) e Refinitiv Eikon Datastream (codice JPEC3ML(RIEUR)) e sul sito www.jpmorgan.com.

I pesi di ciascun Indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli Indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole e/o dei dividendi.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) **Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo**



Il Fondo è stato classificato al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) **Grado di scostamento dal *benchmark***

Rilevante.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) **Categoria del Fondo**

Obbligazionari altre specializzazioni.

b.1) **Principali tipologie di strumenti finanziari * e valuta di denominazione**

Il Fondo investe principalmente in obbligazioni ordinarie e convertibili, *cum warrant* e recanti opzioni su azioni, denominate nelle divise europee, nordamericane e dell'area pacifico.

Sono esclusi gli investimenti diretti in azioni. I titoli azionari derivanti dall'esercizio di *warrant*, diritti di opzione o di assegnazione inerenti titoli in portafoglio non possono comunque superare il 10% del totale attività.

Investimento residuale in OICR (OICVM e FIA, questi ultimi nel limite del 5% del totale delle attività), anche collegati. Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione.

b.2) **Aree geografiche/mercati di riferimento**

Europa, Nord America e Pacifico.

b.3) **Categoria emittenti e/o settori industriali**

Principalmente emittenti societari con diversificazione in tutti i settori economici e, per la parte rimanente, Stati Sovrani e Organismi Internazionali.

Possibile investimento in depositi bancari anche in misura contenuta.

Il Fondo può investire fino al 100% (o in misura superiore al 35%) delle sue attività in strumenti finanziari emessi o garantiti da Stati, enti locali e Organismi Internazionali a carattere pubblico dei Paesi OCSE, a condizione che detenga almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del Fondo.

b.4) **Specifici fattori di rischio**

Titoli "strutturati": investimento residuale in titoli cosiddetti "strutturati" (inclusi ABS e MBS).

Rischio di cambio: la gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo; esposizione al rischio di cambio in misura residuale.

Duration: di portafoglio tendenzialmente compresa fra 2,5 e 3,5 anni.

Merito di credito: con riferimento alla componente obbligazionaria, in misura significativa investimenti con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di *rating*.

Paesi emergenti: investimento residuale.

b.5) **Operazioni in strumenti finanziari derivati**

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni), è indicativamente compresa tra 1 e 1,1.

Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

c) **Tecnica di gestione**

Il Fondo è "gestito attivamente" con riferimento ad un *benchmark*, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell'obiettivo e della politica d'investimento dichiarati.

I criteri di selezione degli strumenti finanziari sono basati sull'analisi macroeconomica dei Paesi oggetto di investimento, sull'analisi economico-finanziaria per la selezione delle singole società, sulla valutazione del rischio di credito e dell'andamento della curva dei tassi di interesse e delle divise.

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

Il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI), in particolare il PAI 14 (armamenti controversi) e il PAI 16 (violazione dei diritti umani) relativamente agli investimenti diretti in singoli emittenti e non agli investimenti in Fondi e derivati su indici.

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale. Infatti, come previsto dalla Policy ESG adottata dalla SGR, vengono totalmente esclusi sia gli investimenti diretti in emittenti *corporate* coinvolti nella produzione e commercializzazione di armamenti controversi, mitigando fortemente l'impatto avverso relativo al PAI 14, sia gli investimenti diretti in emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, mitigando pertanto l'impatto avverso relativo al PAI 16.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo Anima Obbligazionario Corporate Blend "Classe A", "Classe F" e "Classe Y" è ad accumulazione dei proventi. Il Fondo Anima Obbligazionario Corporate Blend "Classe AD" è a distribuzione dei proventi (Periodo di riferimento: 1° gennaio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote.

Il Partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese.

La SGR distribuisce una cedola fino al 100% dei proventi conseguiti nel Periodo di riferimento in misura almeno pari allo 0,5% e non superiore al 2,5% del valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del periodo medesimo.

Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell'eventuale provento unitario distribuito nel corso del Periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote. La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

e) Tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso.

Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è una Società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività, il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli.

La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada. I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità. Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, re-investite o date in garanzia. La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Anima Obbligazionario Emergente

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 13 dicembre 2004

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0003825517

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005002727

Codice ISIN al Portatore Classe B: IT0005404170

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0004896582

Codice ISIN al Portatore Classe Y: IT0005404196

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo
Market fund

b) Valuta di denominazione
Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

90% JP Morgan EMBI Global Diversified (Gross Total Return - Euro Hedged) ⁽¹⁾

10% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro) ⁽²⁾

⁽¹⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice JPMGCHECP) e Refinitiv Eikon Datastream (codice JPMGCOC(RIHDEUR#S)) e sul sito www.jpmorgan.com.

⁽²⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice EGB0) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLEGBLL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

I pesi di ciascun Indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli Indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole e/o dei dividendi.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*
Significativo.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Obbligazionari Paesi emergenti.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari * e valuta di denominazione

Investimento principale in titoli di debito e strumenti del mercato monetario, in OICR obbligazionari e monetari, denominati in Euro, Dollaro e Yen.

Investimento residuale in strumenti finanziari di natura azionaria derivanti da conversioni o da ristrutturazione.

Investimento residuale in OICR (OICVM e FIA, questi ultimi nel limite del 5% del totale delle attività).

Investimento in depositi bancari in misura contenuta.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Paesi emergenti dell'Europa Orientale, del Medio Oriente, dell'Asia, dell'America Latina e dell'Africa.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

Emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali, nonché emittenti di tipo societario.

b.4) Specifici fattori di rischio

Titoli "strutturati": possibile investimento residuale in titoli cosiddetti "strutturati" (inclusi ABS e MBS).

Duration: complessiva di portafoglio del Fondo (inclusi i derivati ed esclusi gli OICR) tendenzialmente compresa fra un minimo di 6 anni ed un massimo di 8 anni.

Merito di credito: in misura prevalente investimenti con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di rating e in misura significativa investimenti con merito di credito adeguato.

Paesi emergenti: investimento principale.

Rischio di cambio: la gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo; esposizione al rischio di cambio in misura residuale.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,1. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

c) Tecnica di gestione

Il Fondo è "gestito attivamente" con riferimento ad un *benchmark*, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell'obiettivo e della politica d'investimento dichiarati.

Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali; nonché sulla base di analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio).

Sono considerate, inoltre, le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi dei diversi emittenti considerati. Il processo di selezione degli OICR prende avvio dall'analisi della tipologia di specializzazione di ogni *asset manager*, del relativo stile di gestione, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari oggetto d'investimento.

La selezione mira a identificare OICR (anche collegati) gestiti da società che evidenzino qualità del team di gestione, consistenza e persistenza dei risultati, ovvero che, a giudizio del gestore, in relazione alla strategia seguita rappresentino un'opportunità d'investimento in ragione del contesto di mercato. A tal fine, oltre alle potenzialità di *performance* prospettiche, vengono valutati elementi quali: rischiosità, profilo di liquidità, incidenza dei costi, accesso al portafoglio sottostante e grado di conoscenza delle scelte gestionali assunte. Il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI), in particolare il PAI 14 (armamenti controversi) e il PAI 16 (violazione dei diritti umani) relativamente agli investimenti diretti in singoli emittenti e non agli investimenti in Fondi e derivati su indici.

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale. Infatti, come previsto dalla Policy ESG adottata dalla SGR, vengono totalmente esclusi sia gli investimenti diretti in emittenti *corporate* coinvolti nella produzione e commercializzazione di armamenti controversi, mitigando fortemente l'impatto avverso relativo al PAI 14, sia gli investimenti diretti in emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, mitigando pertanto l'impatto avverso relativo al PAI 16.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo Anima Obbligazionario Emergente "Classe A", "Classe B", "Classe F" e "Classe Y" è ad accumulazione dei proventi.

Il Fondo Anima Obbligazionario Emergente "Classe AD" è a distribuzione dei proventi (Periodo di riferimento: 1° gennaio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote.

Il Partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese.

La SGR distribuisce una cedola sulla base della *performance* realizzata nel Periodo di riferimento in misura almeno pari all'1,0% e non superiore al 2,5% del valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del periodo medesimo.

Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell'eventuale provento unitario distribuito nel corso del Periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote. La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

e) Tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso.

Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), che è una società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività, il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli.

La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada. I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità. Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, re-investite o date in garanzia. La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 19 settembre 1994

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0001036331

Codice ISIN al Portatore Classe I: IT0004124407

Codice ISIN al Portatore Classe Y: IT0004300668

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo
Market fund

b) Valuta di denominazione
Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

30% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro) ⁽¹⁾

20% JP Morgan Euro Cash 3M (Gross Total Return - in Euro) ⁽²⁾

50% ICE BofA Euro Government Bond 1-3 Years (Gross Total Return - in Euro) ⁽³⁾

⁽¹⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sui più diffusi quotidiani economici (es. Il Sole 24 Ore, MF) e sugli Information Providers Bloomberg (codice EGB0) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLEGBLL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

⁽²⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice JPCAEU3M) e Refinitiv Eikon Datastream (codice JPEC3ML(RIEUR)) e sul sito www.jpmmorgan.com.

⁽³⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sui più diffusi quotidiani economici (es. Il Sole 24 Ore, MF) e sugli Information Providers Bloomberg (codice EG01) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLD1T3E(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

L'Indice utilizzato è "*total return*", ossia include il reinvestimento delle cedole e/o dei dividendi.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 2 su 7, che corrisponde alla classe di rischio bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*
Contenuto.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Obbligazionari Euro Governativi Breve Termine.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari * e valuta di denominazione

Principale investimento in titoli di debito e/o strumenti finanziari del mercato monetario, denominati in Euro.

Investimento residuale in OICR aperti (OICVM e FIA aperti non riservati) anche collegati. Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione.

Investimento in depositi bancari in misura contenuta.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Principalmente Area Euro.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

Principalmente emittenti sovrani o titoli garantiti da Stati sovrani o organismi sovranazionali, in misura residuale emittenti societari.

b.4) Specifici fattori di rischio

Titoli "strutturati": investimento residuale in titoli cosiddetti "strutturati" (inclusi ABS e MBS).

Duration: complessiva di portafoglio (inclusi i derivati ed esclusi gli OICR aperti) tendenzialmente compresa tra un minimo di 0 mesi e un massimo di 2 anni.

Merito di credito: principalmente investimenti con merito di credito adeguato e in misura residuale investimenti con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di *rating*.

Paesi emergenti: investimento escluso.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,1.

Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

c) Tecnica di gestione

Il Fondo è "gestito attivamente" con riferimento ad un *benchmark*, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell'obiettivo e della politica d'investimento dichiarati.

L'attenzione è prestata prevalentemente agli obiettivi e agli interventi di politica monetaria della Banca Centrale Europea ed alle opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi d'interesse a brevissimo termine.

In particolari condizioni di mercato, ed in considerazione della composizione dell'attivo, il Fondo potrebbe essere caratterizzato da un'elevata rotazione del portafoglio.

Saranno, inoltre, privilegiati titoli di società che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociali e di *governance* (c.d. "Environmental, Social and corporate Governance factors" - ESG). A tal fine, la SGR si avvale di un modello proprietario per valutare il posizionamento degli emittenti rispetto ai citati criteri ESG.

Saranno, infine, tendenzialmente esclusi gli investimenti diretti in strumenti finanziari di emittenti che operano nei settori legati alla produzione di sigarette e di altri prodotti contenenti tabacco, nel settore della produzione di armi nucleari, nonché nell'ambito della gestione di casinò e case da gioco (la classificazione settoriale degli emittenti è effettuata sulla base dell'attività commerciale prevalente rilevato dai principali info provider).

Saranno, inoltre, tendenzialmente escluse società i cui ricavi riconducibili all'utilizzo, alla produzione o alla commercializzazione di carbone termico superino una quota massima (rispetto ai ricavi totali) indicata nell'allegato al Prospetto e nella disclosure ex art. 10 SFDR.

Il Fondo si qualifica come prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governo

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

societario (fattori ESG), ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019. Inoltre, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali.

Con riferimento all'“Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 - Prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e sociali” nonché alla dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento del Fondo si rinvia all'apposito Allegato al presente Prospetto.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi. Pertanto, i proventi che derivano dalla gestione del Fondo sono reinvestiti nello stesso.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

e) Tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto “Agente di Prestito Titoli”), che è una società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di

portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli.

La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada. I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità. Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, re-investite o date in garanzia. La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Anima Obbligazionario Euro Core

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 29 giugno 2018

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0005338931

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005338956

Codice ISIN al Portatore Classe Z: IT0005582066

Codice ISIN al Portatore Classe ZD: IT0005582082

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0005338972

Codice ISIN al Portatore Classe Y: IT0005404154

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo

Market fund

b) Valuta di denominazione

Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

90% JP Morgan EMU Ex Peripherals 1-5y (Gross Total Return - in Euro) ⁽¹⁾

10% JP Morgan Euro Cash 3M (Gross Total Return - in Euro) ⁽²⁾

⁽¹⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice JNEUX1R5) e Refinitiv Eikon Datastream (JEXPCCE(RIEUR)) e sul sito www.jpmmorgan.com.

⁽²⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice JPCAEU3M) e Refinitiv Eikon Datastream (codice JPEC3ML(RIEUR)) e sul sito www.jpmmorgan.com.

I pesi di ciascun Indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli Indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole e/o dei dividendi.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 2 su 7, che corrisponde alla classe di rischio bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*

Significativo.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Obbligazionari Euro Governativi Medio/Lungo Termine.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari * e valuta di denominazione

Investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o strumenti finanziari del mercato monetario, denominati in Euro, in misura almeno pari al 50% del valore complessivo netto. Investimento in strumenti finanziari denominati in Dollaro, Sterlina e Yen nel limite del 50% del valore complessivo netto. Investimento residuale in strumenti finanziari di natura azionaria derivanti da conversioni o da ristrutturazione.

Investimento residuale in OICR aperti (OICVM e FIA aperti non riservati), anche collegati. Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione.

Investimento in depositi bancari in misura contenuta.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Principalmente Area Euro.

L'investimento combinato in titoli di emittenti di Portogallo, Spagna, Italia e Grecia è limitato al 20% del totale delle attività.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

In via principale emittenti sovrani o titoli garantiti da Stati sovrani o organismi sovranazionali. Emittenti societari nel limite del 20%.

b.4) Specifici fattori di rischio

Titoli "strutturati": investimento residuale in titoli cosiddetti "strutturati" (inclusi ABS e MBS).

Duration: complessiva di portafoglio del Fondo (inclusi i derivati ed esclusi gli OICR aperti) tendenzialmente compresa fra un minimo di 1,5 anni ed un massimo di 3,5 anni; la *duration* complessiva del Fondo potrà assumere valori negativi (-1 anno).

Merito di credito: principalmente investimenti con merito di credito adeguato e in misura residuale investimenti con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di *rating*.

Paesi emergenti: investimento residuale.

Rischio di cambio: la gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo; esposizione al rischio di cambio in misura residuale.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,2. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

c) Tecnica di gestione

Il Fondo è "gestito attivamente" con riferimento ad un *benchmark*, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell'obiettivo e della politica d'investimento dichiarati.

Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali nonché sulla base di analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio). Sono considerate, inoltre, le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi dei diversi emittenti considerati.

Saranno, inoltre, privilegiati titoli di società che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociali e di *governance* (c.d. "Environmental, Social and corporate Governance factors" - ESG). A tal fine, la SGR si avvale di un modello proprietario per valutare il posizionamento degli emittenti rispetto ai citati criteri ESG.

Saranno, infine, tendenzialmente esclusi gli investimenti diretti in strumenti finanziari di emittenti che operano nei settori legati alla produzione di sigarette e di altri prodotti contenenti tabacco, nel settore della

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

produzione di armi nucleari, nonché nell'ambito della gestione di casinò e case da gioco (la classificazione settoriale degli emittenti è effettuata sulla base dell'attività commerciale prevalente rilevato dai principali info provider).

Saranno, inoltre, tendenzialmente escluse società i cui ricavi riconducibili all'utilizzo, alla produzione o alla commercializzazione di carbone termico superino una quota massima (rispetto ai ricavi totali) indicata nell'allegato al Prospetto e nella disclosure ex art. 10 SFDR.

Il Fondo si qualifica come prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (fattori ESG), ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019. Inoltre, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali.

Con riferimento all'“Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 - Prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e sociali” nonché alla dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento del Fondo si rinvia all'apposito Allegato al presente Prospetto.

d) Destinazione dei proventi

La “Classe A”, la “Classe F”, la “Classe Y” e la “Classe Z” sono del tipo ad accumulazione dei proventi.

La “Classe AD” e la “Classe ZD” sono a distribuzione dei proventi (Periodo di riferimento: 1° gennaio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote. Il Partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese.

La SGR distribuisce una cedola fino al 100% dei proventi conseguiti nel Periodo di riferimento in misura almeno pari allo 0,5% e non superiore al 2% del valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del periodo medesimo. Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell'eventuale provento unitario distribuito nel corso del Periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote. La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

e) Tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto “Agente di Prestito Titoli”), che è una società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività, il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli. Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza. La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli.

La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità. Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, re-investite o date in garanzia.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 31 luglio 2003

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0003588982

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005404550

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0004538937

Codice ISIN al Portatore Classe Y: IT0005404576

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo
Market fund

b) Valuta di denominazione
Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

80% JP Morgan EMU (Gross Total Return - in Euro) ⁽¹⁾

10% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro) ⁽²⁾

10% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro) ⁽³⁾

⁽¹⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice JPMGEMLC) e Refinitiv Eikon Datastream (codice JEAGAE(RIEUR)) e sul sito www.jpmorgan.com.

⁽²⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice EGB0) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLEGBLL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

⁽³⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice ERL0) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLCPLCL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

I pesi di ciascun Indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli Indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole e/o dei dividendi.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*
Significativo.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Obbligazionari Euro Governativi Medio/Lungo Termine.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari * e valuta di denominazione

Principale investimento in titoli di debito, denominati in Euro.

Investimento residuale in OICR (OICVM e FIA, questi ultimi nel limite del 5% del totale delle attività) anche collegati. Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione.

Investimento in depositi bancari in misura contenuta.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Principalmente Area Euro.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

In via principale emittenti sovrani, o titoli garantiti da Stati sovrani, o organismi sovranazionali; in misura contenuta in titoli di emittenti societari con elevato merito di credito.

b.4) Specifici fattori di rischio

Titoli "strutturati": investimento residuale in titoli cosiddetti "strutturati" (inclusi ABS e MBS).

Duration: complessiva di portafoglio (inclusi i derivati ed esclusi gli OICR) tendenzialmente compresa tra un minimo di 6 anni e un massimo di 8 anni.

Merito di credito: principalmente investimenti con merito di credito adeguato e in misura contenuta investimenti con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di *rating*.

Paesi emergenti: investimento residuale.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,3. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

c) Tecnica di gestione

Il Fondo è "gestito attivamente" con riferimento ad un *benchmark*, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell'obiettivo e della politica d'investimento dichiarati.

Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalla Banca Centrale Europea, nonché sulla base di analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio). Sono considerate, inoltre, le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi dei diversi emittenti considerati.

Saranno, inoltre, privilegiati titoli di società che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociali e di *governance* (c.d. "Environmental, Social and corporate Governance factors" - ESG). A tal fine, la SGR si avvale di un modello proprietario per valutare il posizionamento degli emittenti rispetto ai citati criteri ESG.

Saranno, infine, tendenzialmente esclusi gli investimenti diretti in strumenti finanziari di emittenti che operano nei settori legati alla produzione di sigarette e di altri prodotti contenenti tabacco, nel settore della produzione di armi nucleari, nonché nell'ambito della gestione di casinò e case da gioco (la classificazione settoriale degli emittenti è effettuata sulla base dell'attività commerciale prevalente rilevato dai principali info provider).

Saranno, inoltre, tendenzialmente escluse società i cui ricavi riconducibili all'utilizzo, alla produzione o alla commercializzazione di carbone termico superino una quota massima (rispetto ai ricavi totali) indicata nell'allegato al Prospetto e nella disclosure ex art. 10 SFDR.

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

Il Fondo si qualifica come prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (fattori ESG), ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019. Inoltre, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali.

Con riferimento all'“Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 - Prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e sociali” nonché alla dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento del Fondo si rinvia all'apposito Allegato al presente Prospetto.

d) Destinazione dei proventi

La “Classe A”, la “Classe F” e la “Classe Y” sono del tipo ad accumulazione dei proventi.

La “Classe AD” è a distribuzione dei proventi (Periodo di riferimento: 1° gennaio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote. Il Partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese.

La SGR distribuisce una cedola fino al 100% dei proventi conseguiti nel Periodo di riferimento in misura almeno pari allo 0,5% e non superiore al 2% del valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del periodo medesimo.

Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell'eventuale provento unitario distribuito nel corso del Periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote.

La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

e) Tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto “Agente di Prestito Titoli”), che è una società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli.

La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada. I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità. Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, re-investite o date in garanzia.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 1° giugno 1999

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0005404634

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005404659

Codice ISIN al Portatore Classe B: IT0001352035

Codice ISIN al Portatore Classe BD: IT0005404675

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0005404691

Codice ISIN al Portatore Classe Y: IT0004301013

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo

Market fund

b) Valuta di denominazione

Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

90% ICE BofA BB-B Euro High Yield Constrained (Gross Total Return - in Euro) ⁽¹⁾

10% JP Morgan Euro Cash 3M (Gross Total Return - in Euro) ⁽²⁾

⁽¹⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice HEC4) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLEHYBL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

⁽²⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice JPCAEU3M) e Refinitiv Eikon Datastream (codice JPEC3ML(RIEUR)) e sul sito www.jpmmorgan.com.

I pesi di ciascun Indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli Indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole e/o dei dividendi.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*

Rilevante.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Obbligazionari Euro High Yield.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari * e valuta di denominazione

Principale investimento in titoli di debito non governativi, a basso merito di credito, inclusi i titoli entrati in *default*, denominati nelle valute dei Paesi europei; investimento residuale in obbligazioni convertibili.

Investimento residuale in strumenti finanziari di natura azionaria derivanti da conversione o ristrutturazione.

Investimento residuale in OICR (OICVM e FIA, questi ultimi nel limite del 5% del totale delle attività), anche collegati. Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione.

Investimento in depositi bancari in misura contenuta.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Principalmente Paesi dell'Area Euro.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

Emittenti di tipo societario e, in via residuale, emittenti sovrani ed assimilabili, nonché organismi sovranazionali.

b.4) Specifici fattori di rischio

Titoli "strutturati": investimento residuale in titoli cosiddetti "strutturati" (inclusi ABS e MBS).

Duration: complessiva di portafoglio (inclusi i derivati ed esclusi gli OICR) tendenzialmente compresa tra un minimo di 2 anni e un massimo di 4 anni.

Merito di credito: principalmente investimenti con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di *rating*; in misura residuale investimenti con merito di credito adeguato.

Rischio di cambio: esposizione al rischio di cambio in misura residuale.

Paesi emergenti: investimento residuale.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,1.

Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

c) Tecnica di gestione

Il Fondo è "gestito attivamente" con riferimento ad un *benchmark*, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell'obiettivo e della politica d'investimento dichiarati.

L'attenzione è prevalentemente prestata alla valutazione della singola realtà aziendale, alla complessiva composizione delle attività del portafoglio, che devono dare un'adeguata diversificazione geografica/settoriale, agli obiettivi e interventi di politica monetaria delle Banche Centrali ed alle opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi d'interesse a medio termine.

Gli investimenti e lo stile di gestione adottato si caratterizzano per una significativa attività di *trading* su titoli, che può tradursi in un'elevata movimentazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio.

Il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI), in particolare il PAI 14 (armamenti controversi) e il PAI 16 (violazione dei diritti umani) relativamente agli investimenti diretti in singoli emittenti e non agli investimenti in Fondi e derivati su indici.

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale. Infatti, come previsto dalla Policy ESG adottata dalla SGR, vengono totalmente esclusi sia gli investimenti diretti in emittenti *corporate* coinvolti nella produzione e commercializzazione di armamenti controversi, mitigando fortemente l'impatto avverso relativo al PAI 14, sia gli investimenti diretti in emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, mitigando pertanto l'impatto avverso relativo al PAI 16.

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo Anima Obbligazionario High Yield "Classe A", "Classe B", "Classe F" e "Classe Y" è ad accumulazione di proventi.

Il Fondo Anima Obbligazionario High Yield "Classe AD" e "Classe BD" è a distribuzione dei proventi (Periodo di riferimento: 1° gennaio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote. Il Partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese.

La SGR distribuisce una cedola fino al 100% dei proventi conseguiti nel Periodo di riferimento in misura almeno pari all'1,0% e non superiore al 2,5% del valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del periodo medesimo.

Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell'eventuale provento unitario distribuito nel corso del Periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote.

La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

e) Tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), che è una società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività, il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli. Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza. La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli.

La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità. Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, re-investite o date in garanzia.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Anima Obbligazionario High Yield BT

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE (OICVM)

Data di istituzione: 30 giugno 2017

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0005275190

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005275216

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0005275224

Codice ISIN al Portatore Classe Y: IT0005404139

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo
Market fund

b) Valuta di denominazione
Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

90% ICE BofA BB-CCC 1-3 Year Euro Developed Markets High Yield Constrained (Gross Total Return - in Euro) ⁽¹⁾

10% JP Morgan Euro Cash 3M (Gross Total Return - in Euro) ⁽²⁾

⁽¹⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice H1EC) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLH1ECL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

⁽²⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice JPCAEU3M) e Refinitiv Eikon Datastream (codice JPEC3ML(RIEUR)) e sul sito www.jpmorgan.com.

I pesi di ciascun Indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli Indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole e/o dei dividendi.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*
Rilevante.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Obbligazionari Altre Specializzazioni.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari * e valuta di denominazione

Investimento principale in strumenti finanziari di natura obbligazionaria o del mercato monetario denominati in Euro, Dollari, Yen e Sterlina.

Investimento residuale in strumenti finanziari di natura azionaria derivanti da conversioni o da ristrutturazione. Investimento residuale in OICR aperti (OICVM e FIA aperti non riservati), anche collegati. Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione.

Investimento in depositi bancari in misura contenuta.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Qualsiasi Mercato.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

Emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali nonché emittenti societari.

b.4) Specifici fattori di rischio

Titoli "strutturati": possibile investimento residuale in titoli cosiddetti "strutturati" (inclusi ABS e MBS).

Rischio di cambio: la gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo; esposizione al rischio di cambio in misura residuale.

Duration: la *duration* complessiva del Fondo (inclusi i derivati ed esclusi gli OICR aperti) tendenzialmente non superiore a 3.

Merito di credito: investimenti con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di *rating* almeno pari al 60% dell'esposizione obbligazionaria.

Paesi emergenti: investimento residuale.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,1.

Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

c) Tecnica di gestione

Il Fondo è "gestito attivamente" con riferimento ad un *benchmark*, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell'obiettivo e della politica d'investimento dichiarati.

Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalla Banca Centrale Europea; nonché sulla base di analisi di bilancio e di credito delle società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio). Sono considerate, inoltre, le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi dei diversi emittenti considerati.

Il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI), in particolare il PAI 14 (armamenti controversi) e il PAI 16 (violazione dei diritti umani) relativamente agli investimenti diretti in singoli emittenti e non agli investimenti in Fondi e derivati su indici.

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale. Infatti, come previsto dalla Policy ESG adottata dalla SGR, vengono totalmente esclusi sia gli investimenti diretti in emittenti *corporate* coinvolti nella produzione e commercializzazione di armamenti controversi, mitigando fortemente l'impatto avverso relativo al PAI 14, sia gli investimenti diretti in emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, mitigando pertanto l'impatto avverso relativo al PAI 16.

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo Anima Obbligazionario High Yield BT "Classe A", "Classe F" e "Classe Y" è ad accumulazione dei proventi.

Il Fondo Anima Obbligazionario High Yield BT "Classe AD" è a distribuzione dei proventi (Periodo di riferimento 1° gennaio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote.

Il Partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese.

La SGR distribuisce una cedola fino al 100% dei proventi conseguiti nel Periodo di riferimento in misura almeno pari allo 0,5% e non superiore al 2,5% del valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del periodo medesimo.

Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell'eventuale provento unitario distribuito nel corso del Periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote.

La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione di gestione.

e) Tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso.

Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), che è una società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività, il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo. Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli.

La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità. Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato.

La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, re-investite o date in garanzia.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 26 gennaio 1993

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0001015921

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005221897

Codice ISIN al Portatore Classe R: IT0005479750

Codice ISIN al Portatore Classe RD: IT0005479784

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0004896392

Codice ISIN al Portatore Classe Y: IT0005396657

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo

Market fund

b) Valuta di denominazione

Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

95% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - in Euro) ⁽¹⁾

5% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro) ⁽²⁾

⁽¹⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice JNUCGBIG) e Refinitiv Eikon Datastream (codice JGGIALC(RIEUR)) e sul sito www.jpmorgan.com.

⁽²⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice EGB0) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLEGBLL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

I pesi di ciascun Indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli Indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole e/o dei dividendi.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*

Significativo.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Obbligazionari Internazionali Governativi.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari * e valuta di denominazione

Investimento principale in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o strumenti finanziari del mercato monetario, denominati in Euro, Dollaro, Sterlina e Yen.

Investimento residuale in strumenti finanziari di natura azionaria derivanti da conversioni o da ristrutturazione.

Investimento residuale in OICR (OICVM e FIA, questi ultimi nel limite del 5% del totale delle attività), anche collegati. Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione.

Investimento in depositi bancari in misura contenuta.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Principalmente Unione Europea, Nord America e Area Pacifico.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

In via principale emittenti sovrani o titoli garantiti da Stati sovrani o organismi sovranazionali.

In misura contenuta in titoli di emittenti societari.

b.4) Specifici fattori di rischio

Titoli "strutturati": investimento residuale in titoli cosiddetti "strutturati" (inclusi ABS e MBS).

Duration: complessiva di portafoglio del Fondo (inclusi i derivati ed esclusi gli OICR) tendenzialmente compresa fra un minimo di 6 anni ed un massimo di 8 anni.

Merito di credito: principalmente investimenti con merito di credito adeguato e in misura residuale investimenti con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di *rating*.

Paesi emergenti: investimento residuale.

Rischio di cambio: la gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo; esposizione al rischio di cambio in misura principale.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,4.

Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

c) Tecnica di gestione

Il Fondo è "gestito attivamente" con riferimento ad un *benchmark*, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell'obiettivo e della politica d'investimento dichiarati.

Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali; nonché sulla base di analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio).

Sono considerate, inoltre, le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi dei diversi emittenti considerati.

Saranno, inoltre, privilegiati titoli di società che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociali e di *governance* (c.d. "Environmental, Social and corporate Governance factors" - ESG). A tal fine, la SGR si avvale di un modello proprietario per valutare il posizionamento degli emittenti rispetto ai citati criteri ESG.

Saranno, infine, tendenzialmente esclusi gli investimenti diretti in strumenti finanziari di emittenti che operano nei settori legati alla produzione di sigarette e di altri prodotti contenenti tabacco, nel settore della produzione di armi nucleari, nonché nell'ambito della gestione di casinò e case da gioco (la classificazione

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

settoriale degli emittenti è effettuata sulla base dell'attività commerciale prevalente rilevato dai principali info provider).

Saranno, inoltre, tendenzialmente escluse società i cui ricavi riconducibili all'utilizzo, alla produzione o alla commercializzazione di carbone termico superino una quota massima (rispetto ai ricavi totali) indicata nell'allegato al Prospetto e nella disclosure ex art. 10 SFDR.

Il Fondo si qualifica come prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (fattori ESG), ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019. Inoltre, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali.

Con riferimento all'Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 - Prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e sociali" nonché alla dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento del Fondo si rinvia all'apposito Allegato al presente Prospetto.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo Anima Pianeta "Classe A", "Classe R", "Classe F" e "Classe Y" è ad accumulazione dei proventi.

Il Fondo Anima Pianeta "Classe AD" e "Classe RD" è a distribuzione dei proventi (Periodo di riferimento: 1° gennaio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote.

Il Partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese.

La SGR distribuisce una cedola fino al 100% dei proventi conseguiti nel Periodo di riferimento in misura almeno pari allo 0,5% e non superiore al 2,0% del valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del periodo medesimo.

Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell'eventuale provento unitario distribuito nel corso del Periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote.

La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

e) Tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), che è una società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività, il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo. Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza. La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli.

La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità. Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, re-investite o date in garanzia.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 31 luglio 2014

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0005044562

Codice ISIN al Portatore Classe I: IT0005044760

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0005044745

11. Tipologia di gestione del Fondo

- a) **Tipologia di gestione del Fondo**
Market fund
- b) **Valuta di denominazione**
Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

100% ICE BofA 0-3 Months US Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro) ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.
L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).
La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice GOB1) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLTB03L(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

L'Indice utilizzato è "total return", ossia include il reinvestimento delle cedole e/o dei dividendi.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

- a) **Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo**



Il Fondo è stato classificato al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

- b) **Grado di scostamento dal *benchmark***
Contenuto.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Obbligazionari Dollaro Governativi Breve Termine.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari * e valuta di denominazione

Investimento principale in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o strumenti finanziari del mercato monetario, denominati in Dollari USA.

Investimento residuale in OICR aperti (OICVM e FIA aperti non riservati) anche collegati. Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione.

Investimento contenuto in depositi bancari.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Principalmente Nord America.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

In via principale emittenti sovrani o titoli garantiti da Stati sovrani o organismi sovranazionali.

In misura contenuta in titoli di emittenti societari.

b.4) Specifici fattori di rischio

Titoli "strutturati": investimento residuale in titoli cosiddetti "strutturati" (inclusi ABS e MBS).

Duration: complessiva di portafoglio del Fondo (inclusi i derivati ed esclusi gli OICR aperti) tendenzialmente compresa fra un minimo di 0 mesi ed un massimo di 2 anni.

Merito di credito: principalmente investimenti con merito di credito adeguato e in misura residuale investimenti con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di *rating*.

Paesi emergenti: investimento residuale.

Rischio di cambio: esposizione al rischio di cambio fino al 100% del totale delle attività.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,1. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

c) Tecnica di gestione

Il Fondo è "gestito attivamente" con riferimento ad un *benchmark*, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell'obiettivo e della politica d'investimento dichiarati.

Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali; nonché sulla base di analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio). Sono considerate, inoltre, le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi dei diversi emittenti considerati.

Il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI), in particolare il PAI 14 (armamenti controversi) e il PAI 16 (violazione dei diritti umani) relativamente agli investimenti diretti in singoli emittenti e non agli investimenti in Fondi e derivati su indici.

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale. Infatti, come previsto dalla Policy ESG adottata dalla SGR, vengono totalmente esclusi sia gli investimenti diretti in emittenti *corporate* coinvolti nella produzione e commercializzazione di armamenti controversi, mitigando fortemente l'impatto avverso relativo al PAI 14, sia gli investimenti diretti in emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, mitigando pertanto l'impatto avverso relativo al PAI 16.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

e) Tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), che è una società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività, il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli.

La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada. I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità.

Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, re-investite o date in garanzia. La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 31 ottobre 2012

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0004874233

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0004896038

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo
Market fund

b) Valuta di denominazione
Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

100% JP Morgan Global Cash 3 M (Gross Total Return - in Euro) ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sull'Information Provider Refinitiv Eikon Datastream (codice JPGL3ML(RIEUR)) e sul sito www.jpmorgan.com.

L'Indice utilizzato è "total return", ossia include il reinvestimento delle cedole e/o dei dividendi.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 2 su 7, che corrisponde alla classe di rischio bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*
Significativo

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Obbligazionari Altre Specializzazioni.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari * e valuta di denominazione

Investimento principale in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o strumenti finanziari del mercato monetario, denominati in Euro, Dollaro, Sterlina e Yen.

Investimento residuale in OICR aperti (OICVM e FIA aperti non riservati) anche collegati. Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione.

Investimento contenuto in depositi bancari.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Principalmente Unione Europea, Nord America e Area Pacifico.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

In via principale emittenti sovrani o titoli garantiti da Stati sovrani o organismi sovranazionali.

In misura contenuta in titoli di emittenti societari.

b.4) Specifici fattori di rischio

Titoli "strutturati": investimento residuale in titoli cosiddetti "strutturati" (inclusi ABS e MBS).

Duration: complessiva di portafoglio del Fondo (inclusi i derivati ed esclusi gli OICR aperti tendenzialmente compresa fra un minimo di 0 mesi ed un massimo di 2 anni.

Merito di credito: principalmente investimenti con merito di credito adeguato e in misura residuale investimenti con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di *rating*.

Paesi emergenti: investimento residuale.

Rischio di cambio: esposizione al rischio di cambio fino al 100% del totale delle attività.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,2. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

c) Tecnica di gestione

Il Fondo è "gestito attivamente" con riferimento ad un *benchmark*, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell'obiettivo e della politica d'investimento dichiarati.

Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali; nonché sulla base di analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio).

Sono considerate, inoltre, le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi dei diversi emittenti considerati.

Il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI), in particolare il PAI 14 (armamenti controversi) e il PAI 16 (violazione dei diritti umani) relativamente agli investimenti diretti in singoli emittenti e non agli investimenti in Fondi e derivati su indici.

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale. Infatti, come previsto dalla Policy ESG adottata dalla SGR, vengono totalmente esclusi sia gli investimenti diretti in emittenti *corporate* coinvolti nella produzione e commercializzazione di armamenti controversi, mitigando fortemente l'impatto avverso relativo al PAI 14, sia gli investimenti diretti in emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, mitigando pertanto l'impatto avverso relativo al PAI 16.

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

e) Tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso.

Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), che è una società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività, il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli.

La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità.

Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, re-investite o date in garanzia.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE (OICVM)

Data di istituzione: 26 giugno 2020

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0005415838

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005415853

Codice ISIN al Portatore Classe Z: IT0005634446

Codice ISIN al Portatore Classe ZD: IT0005634461

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0005415879

Codice ISIN al Portatore Classe Y: IT0005415895

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) **Tipologia di gestione del Fondo**
Market fund

b) **Valuta di denominazione**
Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

50% MSCI All Country World (Net Total Return - in Euro) ⁽¹⁾

15% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - Euro Hedged) ⁽²⁾

15% JP Morgan EMU (Gross Total Return - in Euro) ⁽³⁾

10% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro) ⁽⁴⁾

10% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro) ⁽⁵⁾

⁽¹⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice NDEEWNR) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MSACWFE(MSNR)) e sul sito www.msci.com.

⁽²⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice JHUCGBIG) e Refinitiv Eikon Datastream (codice JGGIALC(RIHDEUR)) e sul sito www.jpmorgan.com.

⁽³⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice JPMGEMLC) e Refinitiv Eikon Datastream (codice JEAGAAE(RIEUR)) e sul sito www.jpmorgan.com.

⁽⁴⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice ERL0) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLCPLCL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

⁽⁵⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice EGB0) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLEGBLL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

I pesi di ciascun Indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli Indici utilizzati sono "*total return*", ossia includono il reinvestimento delle cedole e/o dei dividendi.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*

Significativo.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Bilanciati.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari * e valuta di denominazione

Strumenti finanziari di natura obbligazionaria denominati in Euro e/o in valuta estera. Investimento significativo in strumenti finanziari di natura azionaria.

Investimento residuale in strumenti finanziari non quotati e/o quotandi e in Fondi chiusi quotati.

Investimento residuale in OICR (OICVM e FIA, questi ultimi nel limite del 5% del totale delle attività), anche collegati. Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione.

Investimento in depositi bancari in misura contenuta.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Componente obbligazionaria: principalmente Paesi sviluppati.

Componente azionaria: qualsiasi mercato.

b.3) Categorie di emittenti e/o settori industriali

Per la componente obbligazionaria: emittenti sovrani, organismi sovranazionali ed emittenti di tipo societario. Per la componente azionaria: società quotate, che mostrino buone prospettive di crescita.

b.4) Specifici fattori di rischio

Rischio di cambio: la gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo; esposizione al rischio cambio non superiore al 60% del valore complessivo netto del Fondo.

Duration: complessiva di portafoglio del Fondo (calcolata sugli strumenti finanziari di natura obbligazionaria, il cui valore è rapportato al NAV del Fondo) sarà tendenzialmente compresa tra un minimo di 2 anni e un massimo di 4 anni.

Merito di credito: con riferimento alla componente obbligazionaria principalmente investimenti con merito di credito adeguato.

Paesi emergenti: investimento nel limite del 20% del valore complessivo netto del Fondo.

b.5) Operazioni in strumenti derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,1.

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

b.6) Total Return Swap

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di Total Return Swap.

Con tali operazioni, il Fondo paga (o riceve) un tasso di interesse fisso o variabile e riceve (o paga) il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi, al netto di perdite e minusvalenze. In tale modo il Fondo realizza una posizione sintetica lunga (o corta) sulle attività sottostanti.

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a tali operazioni sia con finalità di copertura, sia con finalità diverse dalla copertura, compatibilmente con la politica d'investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari. In generale, i Total Return Swap possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

La scelta delle controparti individua intermediari finanziari di elevato standing soggetti alla vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'Unione Europea o di un Paese appartenente al Gruppo dei 10 (G-10). Le controparti sono selezionate sulla base di una serie di elementi, fra i quali: merito di credito, esperienza e dimensione, processi operativi, servizi offerti.

Il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di Total Return Swap (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

Il rendimento viene interamente imputato al Fondo, al netto delle spese e delle commissioni dovute all'intermediario.

Le attività sottostanti delle operazioni di Total Return Swap possono essere sia titoli, sia indici finanziari.

La quota massima del NAV oggetto di Total Return Swap non può superare il 100%. La quota prevista del NAV oggetto di Total Return Swap non supera generalmente il 30%.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

c) Tecnica di gestione

Il Fondo è "gestito attivamente" con riferimento ad un *benchmark*, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell'obiettivo e della politica d'investimento dichiarati.

Gli investimenti sono effettuati, per la componente monetaria e obbligazionaria, sulla base di una analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, nonché sulla base di un'analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (quali *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio).

Per la componente azionaria, lo stile di gestione punta, inoltre, a trarre beneficio dal *trend* demografico atteso nei prossimi anni orientando l'investimento verso titoli di società che operano in settori che si presume trarranno vantaggio dai *trend* strutturali di lungo periodo, legati all'evoluzione demografica, che interesseranno tutte le aree geografiche inclusi i Paesi emergenti, quali:

- progressivo invecchiamento della popolazione;
- cambiamento dei modelli di consumo;
- sostenibilità.

Saranno, inoltre, privilegiati titoli di società che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociali e di *governance* (c.d. "Environmental, Social and corporate

Governance factors" - ESG). A tal fine, la SGR si avvale di un modello proprietario per valutare il posizionamento degli emittenti rispetto ai citati criteri ESG.

Saranno, infine, tendenzialmente esclusi gli investimenti diretti in strumenti finanziari di emittenti che operano nei settori legati alla produzione di sigarette e di altri prodotti contenenti tabacco, nel settore della produzione di armi nucleari, nonché nell'ambito della gestione di casinò e case da gioco (la classificazione settoriale degli emittenti è effettuata sulla base dell'attività commerciale prevalente rilevato dai principali info provider).

Saranno, inoltre, tendenzialmente escluse società i cui ricavi riconducibili all'utilizzo, alla produzione o alla commercializzazione di carbone termico superino una quota massima (rispetto ai ricavi totali) indicata nell'allegato al Prospetto e nella disclosure ex art. 10 SFDR.

Il Fondo si qualifica come prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (fattori ESG), ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019. Inoltre, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali.

Con riferimento all'Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 - Prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e sociali" nonché alla dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento del Fondo si rinvia all'apposito Allegato al presente Prospetto.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo Anima Bilanciato Megatrend People "Classe A", "Classe Z", "Classe F" e "Classe Y" è ad accumulazione dei proventi. Il Fondo Anima Bilanciato Megatrend People "Classe AD" e "Classe ZD" è a distribuzione dei proventi (Periodo di riferimento: 1° gennaio - 30 giugno e 1° luglio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote. Con riferimento alla "Classe ZD" la prima distribuzione avverrà con riferimento all'esercizio che si conclude al 31 dicembre 2025. Il Partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese.

La SGR distribuisce una cedola fino al 100% dei proventi conseguiti nel Periodo di riferimento in misura almeno pari allo 0,5% e non superiore al 2% del valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del periodo medesimo.

Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell'eventuale provento unitario distribuito nel corso del Periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote.

La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione di gestione.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli.

Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), che è una Società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività, il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato standing, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli.

La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada. I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità. Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, reinvestite o date in garanzia. La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 25 ottobre 1994

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0001040093

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005221996

Codice ISIN al Portatore Classe B: IT0005158768

Codice ISIN al Portatore Classe BD: IT0005248486

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0004896624

Codice ISIN al Portatore Classe Y: IT0005404477

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo

Market fund

b) Valuta di denominazione

Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

95% MSCI USA (Net Total Return - in Euro) ⁽¹⁾

5% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro) ⁽²⁾

⁽¹⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice MSDEUSN) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MSUSAME(MSNR)) e sul sito www.msci.com.

⁽²⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice EGB0) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLEGBLL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

I pesi di ciascun Indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli Indici utilizzati sono *"total return"*, ossia includono il reinvestimento delle cedole e/o dei dividendi.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 5 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-alta. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello medio-alto e che è probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*

Significativo.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo Azionari America.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari * e valuta di denominazione

Principale investimento in strumenti di natura azionaria, denominati in Dollari.

Investimento residuale in strumenti finanziari non quotati e/o quotandi e in Fondi chiusi quotati.

Investimento residuale in OICR aperti (OICVM e FIA aperti non riservati) anche collegati. Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione.

Investimento in depositi bancari in misura residuale.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

America del Nord.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

Società quotate, che mostrino stabili aspettative di crescita.

b.4) Specifici fattori di rischio

Rischio di cambio: la gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo; esposizione al rischio di cambio in misura principale.

Bassa capitalizzazione: investimento contenuto in azioni emesse da società a bassa capitalizzazione.

Paesi emergenti: investimento residuale.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,1.

Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

b.6) Total Return Swap

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di Total Return Swap.

Con tali operazioni, il Fondo paga (o riceve) un tasso di interesse fisso o variabile e riceve (o paga) il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi, al netto di perdite e minusvalenze. In tale modo il Fondo realizza una posizione sintetica lunga (o corta) sulle attività sottostanti.

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a tali operazioni sia con finalità di copertura, sia con finalità diverse dalla copertura, compatibilmente con la politica d'investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari. In generale, i Total Return Swap possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

La scelta delle controparti individua intermediari finanziari di elevato *standing* soggetti alla vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'Unione Europea o di un Paese appartenente al Gruppo dei 10 (G-10). Le controparti sono selezionate sulla base di una serie di elementi, fra i quali: merito di credito, esperienza e dimensione, processi operativi, servizi offerti.

Il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di Total Return Swap (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

Il rendimento viene interamente imputato al Fondo, al netto delle spese e delle commissioni dovute all'intermediario.

Le attività sottostanti delle operazioni di Total Return Swap possono essere sia titoli, sia indici finanziari.

La quota massima del NAV oggetto di Total Return Swap non può superare il 100%. La quota prevista del NAV oggetto di Total Return Swap non supera generalmente il 30%.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

c) **Tecnica di gestione**

Il Fondo è "gestito attivamente" con riferimento ad un *benchmark*, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell'obiettivo e della politica d'investimento dichiarati.

Per la componente azionaria, la politica di gestione si basa sull'analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire ai Paesi e ai singoli settori e su analisi economico-finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali, alla qualità del *management* e a casi di sottovalutazione presunta.

Saranno, inoltre, privilegiati titoli di società che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociali e di *governance* (c.d. "Environmental, Social and corporate Governance factors" - ESG). A tal fine, la SGR si avvale di un modello proprietario per valutare il posizionamento degli emittenti rispetto ai citati criteri ESG.

Saranno, infine, tendenzialmente esclusi gli investimenti diretti in strumenti finanziari di emittenti che operano nei settori legati alla produzione di sigarette e di altri prodotti contenenti tabacco, nel settore della produzione di armi nucleari, nonché nell'ambito della gestione di casinò e case da gioco (la classificazione settoriale degli emittenti è effettuata sulla base dell'attività commerciale prevalente rilevato dai principali info provider).

Saranno, inoltre, tendenzialmente escluse società i cui ricavi riconducibili all'utilizzo, alla produzione o alla commercializzazione di carbone termico superino una quota massima (rispetto ai ricavi totali) indicata nell'allegato al Prospetto e nella disclosure ex art. 10 SFDR.

Il Fondo si qualifica come prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (fattori ESG), ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019. Inoltre, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali.

Con riferimento all'"Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 - Prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e sociali" nonché alla dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento del Fondo si rinvia all'apposito Allegato al presente Prospetto.

d) **Destinazione dei proventi**

Il Fondo Anima America "Classe A", "Classe B", "Classe F" e "Classe Y" è ad accumulazione dei proventi.

Il Fondo Anima America "Classe AD" e "Classe BD" è a distribuzione dei proventi (Periodo di riferimento: 1° gennaio - 30 giugno e 1° luglio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote.

Il Partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese.

La SGR distribuisce una cedola fino al 100% dei proventi conseguiti nel Periodo di riferimento in misura almeno pari all'1,0% e non superiore al 2,5% del valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del periodo medesimo.

Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell'eventuale provento unitario distribuito nel corso del Periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote.

La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

e) Tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso.

Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), che è una società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio. In relazione a tale operatività, il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari. La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli. La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità. Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza. Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, re-investite o date in garanzia.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 28 giugno 2019

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0005379083

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005379109

Codice ISIN al Portatore Classe B: IT0005404410

Codice ISIN al Portatore Classe BD: IT0005404436

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0005379125

Codice ISIN al Portatore Classe Y: IT0005404451

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo

Market fund

b) Valuta di denominazione

Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

95% MSCI World ex EMU (Net Total Return - in Euro) ⁽¹⁾

5% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro) ⁽²⁾

⁽¹⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice MSDEWEMN) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MSWEMUE(MSNR)) e sul sito www.msci.com.

⁽²⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice EGB0) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLEGBLL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

I pesi di ciascun Indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli Indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole e/o dei dividendi.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 5 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-alta. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello medio-alto e che è probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*

Rilevante.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Azionari Internazionali.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari * e valuta di denominazione

Investimento principale in strumenti finanziari di natura azionaria, denominati in Dollaro, Yen e Sterlina.

L'investimento in strumenti del mercato monetario ed in strumenti di natura obbligazionaria, obbligazioni convertibili e/o *cum warrant* nel limite del 30% del valore complessivo netto del Fondo.

Investimento residuale in strumenti finanziari non quotati e/o quotandi e in Fondi chiusi quotati.

Investimento residuale in OICR aperti (OICVM e FIA aperti non riservati), anche collegati. Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione.

Investimento in depositi bancari in misura residuale.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Europa (ad esclusione dell'Area Euro), Asia, Oceania, America e Africa.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

Società quotate, che mostrino stabili aspettative di crescita.

b.4) Specifici fattori di rischio

Rischio di cambio: la gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo; esposizione al rischio di cambio in misura principale.

Paesi emergenti: investimento residuale.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,1. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

b.6) Total Return Swap

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di Total Return Swap.

Con tali operazioni, il Fondo paga (o riceve) un tasso di interesse fisso o variabile e riceve (o paga) il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi, al netto di perdite e minusvalenze. In tale modo il Fondo realizza una posizione sintetica lunga (o corta) sulle attività sottostanti.

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a tali operazioni sia con finalità di copertura, sia con finalità diverse dalla copertura, compatibilmente con la politica d'investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari. In generale, i Total Return Swap possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

La scelta delle controparti individua intermediari finanziari di elevato *standing* soggetti alla vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'Unione Europea o di un Paese appartenente al Gruppo dei 10 (G-10). Le controparti sono selezionate sulla base di una serie di elementi, fra i quali: merito di credito, esperienza e dimensione, processi operativi, servizi offerti.

Il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di Total Return Swap (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti. Il rendimento viene interamente imputato al Fondo, al netto delle spese e delle commissioni dovute all'intermediario. Le attività sottostanti delle operazioni di Total Return Swap possono essere sia titoli, sia indici finanziari.

La quota massima del NAV oggetto di Total Return Swap non può superare il 100%. La quota prevista del NAV oggetto di Total Return Swap non supera generalmente il 30%.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

c) **Tecnica di gestione**

Il Fondo è "gestito attivamente" con riferimento ad un *benchmark*, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell'obiettivo e della politica d'investimento dichiarati.

Per la componente azionaria, la politica di gestione si basa sull'analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire ai Paesi e ai singoli settori e su analisi economico-finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali, alla qualità del management e a casi di sottovalutazione presunta.

Saranno, inoltre, privilegiati titoli di società che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociali e di *governance* (c.d. "Environmental, Social and corporate Governance factors" - ESG). A tal fine, la SGR si avvale di un modello proprietario per valutare il posizionamento degli emittenti rispetto ai citati criteri ESG.

Saranno, infine, tendenzialmente esclusi gli investimenti diretti in strumenti finanziari di emittenti che operano nei settori legati alla produzione di sigarette e di altri prodotti contenenti tabacco, nel settore della produzione di armi nucleari, nonché nell'ambito della gestione di casinò e case da gioco (la classificazione settoriale degli emittenti è effettuata sulla base dell'attività commerciale prevalente rilevato dai principali info provider).

Saranno, inoltre, tendenzialmente escluse società i cui ricavi riconducibili all'utilizzo, alla produzione o alla commercializzazione di carbone termico superino una quota massima (rispetto ai ricavi totali) indicata nell'allegato al Prospetto e nella disclosure ex art. 10 SFDR.

Il Fondo si qualifica come prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (fattori ESG), ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019. Inoltre, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali.

Con riferimento all'"Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 - Prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e sociali" nonché alla dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento del Fondo si rinvia all'apposito Allegato al presente Prospetto.

d) **Destinazione dei proventi**

Il Fondo Anima Azionario Globale Ex EMU "Classe A", "Classe B", "Classe F" e "Classe Y" è ad accumulazione dei proventi.

Il Fondo Anima Azionario Globale Ex EMU "Classe AD" e "Classe BD" è a distribuzione dei proventi (Periodo di riferimento: 1° gennaio - 30 giugno e 1° luglio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote.

Il Partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese.

La SGR distribuisce una cedola fino al 100% dei proventi conseguiti nel Periodo di riferimento in misura almeno pari all'1,0% e non superiore al 2,5% del valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del periodo medesimo.

Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell'eventuale provento unitario distribuito nel corso del Periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote.

La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

e) Tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), che è una società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività, il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento. Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli.

La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada. I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità. Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, re-investite o date in garanzia.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 18 giugno 1999

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0001415873

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005221772

Codice ISIN al Portatore Classe B: IT0005158743

Codice ISIN al Portatore Classe BD: IT0005248528

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0004896798

Codice ISIN al Portatore Classe Y: IT0005404394

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo

Market fund

b) Valuta di denominazione

Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

95% MSCI Emerging Markets (Net Total Return - in Euro) ⁽¹⁾

5% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro) ⁽²⁾

⁽¹⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice MSDEEEMN) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MSEMKE(MSNR)) e sul sito www.msci.com.

⁽²⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice EGB0) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLEGBLL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

I pesi di ciascun Indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli Indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole e/o dei dividendi.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 5 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-alta. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello medio-alto e che è probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*

Significativo.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Azionari Paesi Emergenti.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari * e valuta di denominazione

Investimento principale in strumenti finanziari quotati di natura azionaria, denominati in Yen, Euro, Dollaro. Investimento residuale in strumenti finanziari non quotati e/o quotandi e in Fondi chiusi quotati.

Investimento residuale in OICR aperti (OICVM e FIA aperti non riservati) anche collegati. Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione.

Investimento in depositi bancari in misura residuale.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Europa, Asia, Oceania, America Latina e Africa.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

Emittenti di tipo societario.

b.4) Specifici fattori di rischio

Rischio di cambio: la gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo; esposizione al rischio di cambio in misura principale.

Paesi emergenti: investimento principale.

Bassa capitalizzazione: investimento residuale.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,1.

Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

b.6) Total Return Swap

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di Total Return Swap.

Con tali operazioni, il Fondo paga (o riceve) un tasso di interesse fisso o variabile e riceve (o paga) il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi, al netto di perdite e minusvalenze. In tale modo il Fondo realizza una posizione sintetica lunga (o corta) sulle attività sottostanti.

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a tali operazioni sia con finalità di copertura, sia con finalità diverse dalla copertura, compatibilmente con la politica d'investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari. In generale, i Total Return Swap possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

La scelta delle controparti individua intermediari finanziari di elevato *standing* soggetti alla vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'Unione Europea o di un Paese appartenente al Gruppo dei 10 (G-10). Le controparti sono selezionate sulla base di una serie di elementi, fra i quali: merito di credito, esperienza e dimensione, processi operativi, servizi offerti.

Il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di Total Return Swap (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

Il rendimento viene interamente imputato al Fondo, al netto delle spese e delle commissioni dovute all'intermediario.

Le attività sottostanti delle operazioni di Total Return Swap possono essere sia titoli, sia indici finanziari.

La quota massima del NAV oggetto di Total Return Swap non può superare il 100%. La quota prevista del NAV oggetto di Total Return Swap non supera generalmente il 30%.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

c) Tecnica di gestione

Il Fondo è "gestito attivamente" con riferimento ad un *benchmark*, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell'obiettivo e della politica d'investimento dichiarati.

Per la componente azionaria, la politica di gestione si basa sull'analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire ai Paesi e ai singoli settori e su analisi economico-finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali, alla qualità del *management* e a casi di sottovalutazione presunta.

Il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI), in particolare il PAI 14 (armamenti controversi) e il PAI 16 (violazione dei diritti umani) relativamente agli investimenti diretti in singoli emittenti e non agli investimenti in Fondi e derivati su indici.

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale. Infatti, come previsto dalla Policy ESG adottata dalla SGR, vengono totalmente esclusi sia gli investimenti diretti in emittenti *corporate* coinvolti nella produzione e commercializzazione di armamenti controversi, mitigando fortemente l'impatto avverso relativo al PAI 14, sia gli investimenti diretti in emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, mitigando pertanto l'impatto avverso relativo al PAI 16.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo Anima Emergenti "Classe A", "Classe B", "Classe F" e "Classe Y" è ad accumulazione dei proventi.

Il Fondo Anima Emergenti "Classe AD" e "Classe BD" è a distribuzione dei proventi (Periodo di riferimento: 1° gennaio - 30 giugno e 1° luglio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote. Il Partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese. La SGR distribuisce una cedola fino al 100% dei proventi conseguiti nel Periodo di riferimento in misura almeno pari all'1,0% e non superiore al 2,5% del valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del periodo medesimo. Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell'eventuale provento unitario distribuito nel corso del Periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote.

La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

e) Tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), che è una società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività, il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del

prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli. Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli.

La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada. I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità. Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, re-investite o date in garanzia.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 18 giugno 1999

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0001415287

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005221913

Codice ISIN al Portatore Classe B: IT0005158701

Codice ISIN al Portatore Classe BD: IT0005248429

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0004896772

Codice ISIN al Portatore Classe Y: IT0005404378

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo

Market fund

b) Valuta di denominazione

Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

95% MSCI Europe (Net Total Return - in Euro) ⁽¹⁾

5% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro) ⁽²⁾

⁽¹⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice MSDEE15N) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MSEROPE(MSNR)) e sul sito www.msci.com.

⁽²⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice EGB0) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLEGBLL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

I pesi di ciascun Indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli Indici utilizzati sono *"total return"*, ossia includono il reinvestimento delle cedole e/o dei dividendi.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 5 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-alta. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello medio-alto e che è probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*

Significativo.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo Azionari Europa.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari * e valuta di denominazione

Investimento principale in strumenti finanziari di natura azionaria, denominati nelle valute europee.
Investimento residuale in strumenti finanziari non quotati e/o quotandi e in Fondi chiusi quotati.

Investimento residuale in OICR aperti (OICVM e FIA aperti non riservati) anche collegati. Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione.

Investimento in depositi bancari in misura residuale.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Europa.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

Società quotate, che mostrino stabili aspettative di crescita.

b.4) Specifici fattori di rischio

Rischio di cambio: la gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo; esposizione al rischio di cambio in misura significativa.

Paesi emergenti: investimento residuale in Paesi emergenti.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,1.

Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

b.6) Total Return Swap

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di Total Return Swap.

Con tali operazioni, il Fondo paga (o riceve) un tasso di interesse fisso o variabile e riceve (o paga) il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi, al netto di perdite e minusvalenze. In tale modo il Fondo realizza una posizione sintetica lunga (o corta) sulle attività sottostanti.

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a tali operazioni sia con finalità di copertura, sia con finalità diverse dalla copertura, compatibilmente con la politica d'investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari. In generale, i Total Return Swap possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

La scelta delle controparti individua intermediari finanziari di elevato *standing* soggetti alla vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'Unione Europea o di un Paese appartenente al Gruppo dei 10 (G-10). Le controparti sono selezionate sulla base di una serie di elementi, fra i quali: merito di credito, esperienza e dimensione, processi operativi, servizi offerti.

Il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di Total Return Swap (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

Il rendimento viene interamente imputato al Fondo, al netto delle spese e delle commissioni dovute all'intermediario. Le attività sottostanti delle operazioni di Total Return Swap possono essere sia titoli, sia indici finanziari.

La quota massima del NAV oggetto di Total Return Swap non può superare il 100%. La quota prevista del NAV oggetto di Total Return Swap non supera generalmente il 30%.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

c) **Tecnica di gestione**

Il Fondo è "gestito attivamente" con riferimento ad un *benchmark*, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell'obiettivo e della politica d'investimento dichiarati.

Per la componente azionaria, la politica di gestione si basa sull'analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire ai Paesi e ai singoli settori e su analisi economico-finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali, alla qualità del *management* e a casi di sottovalutazione presunta.

In particolari condizioni di mercato, il Fondo potrebbe essere caratterizzato da un'elevata rotazione del portafoglio.

Saranno, inoltre, privilegiati titoli di società che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociali e di *governance* (c.d. "Environmental, Social and corporate Governance factors" - ESG). A tal fine, la SGR si avvale di un modello proprietario per valutare il posizionamento degli emittenti rispetto ai citati criteri ESG.

Saranno, infine, tendenzialmente esclusi gli investimenti diretti in strumenti finanziari di emittenti che operano nei settori legati alla produzione di sigarette e di altri prodotti contenenti tabacco, nel settore della produzione di armi nucleari, nonché nell'ambito della gestione di casinò e case da gioco (la classificazione settoriale degli emittenti è effettuata sulla base dell'attività commerciale prevalente rilevato dai principali info provider).

Saranno, inoltre, tendenzialmente escluse società i cui ricavi riconducibili all'utilizzo, alla produzione o alla commercializzazione di carbone termico superino una quota massima (rispetto ai ricavi totali) indicata nell'allegato al Prospetto e nella disclosure ex art. 10 SFDR.

Il Fondo si qualifica come prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (fattori ESG), ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019. Inoltre, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali.

Con riferimento all'"Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 - Prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e sociali" nonché alla dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento del Fondo si rinvia all'apposito Allegato al presente Prospetto.

d) **Destinazione dei proventi**

Il Fondo Anima Europa "Classe A", "Classe B", "Classe F" e "Classe Y" è ad accumulazione dei proventi.

Il Fondo Anima Europa "Classe AD" e "Classe BD" è a distribuzione dei proventi (Periodo di riferimento: 1° gennaio - 30 giugno e 1° luglio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote.

Il Partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese.

La SGR distribuisce una cedola fino al 100% dei proventi conseguiti nel Periodo di riferimento in misura almeno pari all'1,0% e non superiore al 2,5% del valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del periodo medesimo.

Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell'eventuale provento unitario distribuito nel corso del Periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote.

La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso.

Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), che è una Società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività, il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza. La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli.

La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità.

Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, reinvestite o date in garanzia. La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 24 ottobre 2000

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0003098149

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005221830

Codice ISIN al Portatore Classe B: IT0005159022

Codice ISIN al Portatore Classe BD: IT0005248445

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0004896566

Codice ISIN al Portatore Classe Y: IT0005404352

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo

Market fund

b) Valuta di denominazione

Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

95% MSCI Europe Small Cap (Net Total Return - in Euro) ⁽¹⁾

5% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro) ⁽²⁾

⁽¹⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice NCEDE15) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MSSEURE(MSNR)) e sul sito www.msci.com.

⁽²⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice EGB0) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLEGBLL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

I pesi di ciascun Indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli Indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole e/o dei dividendi.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 5 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-alta. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello medio-alto e che è probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*

Significativo.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo Azionari Europa.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari * e valuta di denominazione

Investimento principale in strumenti di natura azionaria, denominati nelle valute europee.

Investimento residuale in strumenti finanziari non quotati e/o quotandi e in Fondi chiusi quotati.

Investimento residuale in OICR aperti (OICVM e FIA aperti non riservati) anche collegati. Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione.

Investimento in depositi bancari in misura residuale.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Europa.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

Emittenti societari, di piccole e medie dimensioni.

b.4) Specifici fattori di rischio

Rischio di cambio: la gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo; esposizione al rischio di cambio in misura prevalente.

Bassa capitalizzazione: investimento prevalente in azioni emesse da società a bassa capitalizzazione.

Paesi emergenti: investimento residuale.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,1. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

b.6) Total Return Swap

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di Total Return Swap.

Con tali operazioni, il Fondo paga (o riceve) un tasso di interesse fisso o variabile e riceve (o paga) il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi, al netto di perdite e minusvalenze. In tale modo il Fondo realizza una posizione sintetica lunga (o corta) sulle attività sottostanti.

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a tali operazioni sia con finalità di copertura, sia con finalità diverse dalla copertura, compatibilmente con la politica d'investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari. In generale, i Total Return Swap possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

La scelta delle controparti individua intermediari finanziari di elevato *standing* soggetti alla vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'Unione Europea o di un Paese appartenente al Gruppo dei 10 (G-10). Le controparti sono selezionate sulla base di una serie di elementi, fra i quali: merito di credito, esperienza e dimensione, processi operativi, servizi offerti.

Il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di Total Return Swap (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

Il rendimento viene interamente imputato al Fondo, al netto delle spese e delle commissioni dovute all'intermediario.

Le attività sottostanti delle operazioni di Total Return Swap possono essere sia titoli, sia indici finanziari.

La quota massima del NAV oggetto di Total Return Swap non può superare il 100%.

La quota prevista del NAV oggetto di Total Return Swap non supera generalmente il 30%.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

c) Tecnica di gestione

Il Fondo è "gestito attivamente" con riferimento ad un *benchmark*, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell'obiettivo e della politica d'investimento dichiarati.

Per la componente azionaria, la politica di gestione si basa sull'analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire ai Paesi e ai singoli settori e su analisi economico-finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali, alla qualità del *management* e a casi di sottovalutazione presunta. In particolari condizioni di mercato, il Fondo potrebbe essere caratterizzato da un'elevata rotazione del portafoglio.

Il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI), in particolare il PAI 14 (armamenti controversi) e il PAI 16 (violazione dei diritti umani) relativamente agli investimenti diretti in singoli emittenti e non agli investimenti in Fondi e derivati su indici.

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale. Infatti, come previsto dalla Policy ESG adottata dalla SGR, vengono totalmente esclusi sia gli investimenti diretti in emittenti *corporate* coinvolti nella produzione e commercializzazione di armamenti controversi, mitigando fortemente l'impatto avverso relativo al PAI 14, sia gli investimenti diretti in emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, mitigando pertanto l'impatto avverso relativo al PAI 16.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo Anima Iniziativa Europa "Classe A", "Classe B", "Classe F" e "Classe Y" è ad accumulazione dei proventi.

Il Fondo Anima Iniziativa Europa "Classe AD" e "Classe BD" è a distribuzione dei proventi (Periodo di riferimento: 1° gennaio - 30 giugno e 1° luglio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote. Il Partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese.

La SGR distribuisce una cedola fino al 100% dei proventi conseguiti nel Periodo di riferimento in misura almeno pari all'1,0% e non superiore al 2,5% del valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del periodo medesimo.

Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell'eventuale provento unitario distribuito nel corso del Periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote. La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), che è una Società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività, il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli. Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi. L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza. La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli.

La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada. I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità. Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, reinvestite o date in garanzia. La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 25 ottobre 1994

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0001040051

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005221756

Codice ISIN al Portatore Classe B: IT0005158784

Codice ISIN al Portatore Classe BD: IT0005248460

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0004896541

Codice ISIN al Portatore Classe Y: IT0005404337

Codice ISIN al Portatore Classe SI: IT0005582108

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo

Market fund

b) Valuta di denominazione

Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

95% MSCI Italy All Cap (Gross Total Return - in Euro) ⁽¹⁾

5% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro) ⁽²⁾

⁽¹⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice GE144455) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MS1ITL(MSRI)) e sul sito www.msci.com.

⁽²⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice EGB0) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLEGBLL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

I pesi di ciascun Indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli Indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole e/o dei dividendi.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 5 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-alta. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello medio-alto e che è probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*

Significativo.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo Azionari Italia.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari * e valuta di denominazione

Investimento principale in strumenti finanziari di natura azionaria, denominati in Euro.

Investimento residuale in strumenti finanziari non quotati e/o quotandi e in Fondi chiusi quotati.

Investimento residuale in OICR aperti (OICVM e FIA aperti non riservati) anche collegati. Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione.

Investimento in depositi bancari in misura residuale.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Principalmente Italia e in misura residuale Europa.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

Società quotate, che mostrino stabili aspettative di crescita.

b.4) Specifici fattori di rischio

Bassa capitalizzazione: investimento residuale in azioni emesse da società a bassa capitalizzazione.

Paesi emergenti: investimento escluso.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,1.

Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

b.6) Total Return Swap

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di Total Return Swap.

Con tali operazioni, il Fondo paga (o riceve) un tasso di interesse fisso o variabile e riceve (o paga) il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi, al netto di perdite e minusvalenze. In tale modo il Fondo realizza una posizione sintetica lunga (o corta) sulle attività sottostanti.

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a tali operazioni sia con finalità di copertura, sia con finalità diverse dalla copertura, compatibilmente con la politica d'investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari.

In generale, i Total Return Swap possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

La scelta delle controparti individua intermediari finanziari di elevato *standing* soggetti alla vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'Unione Europea o di un Paese appartenente al Gruppo dei 10 (G-10).

Le controparti sono selezionate sulla base di una serie di elementi, fra i quali: merito di credito, esperienza e dimensione, processi operativi, servizi offerti.

Il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di Total Return Swap (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

Il rendimento viene interamente imputato al Fondo, al netto delle spese e delle commissioni dovute all'intermediario.

Le attività sottostanti delle operazioni di Total Return Swap possono essere sia titoli, sia indici finanziari. La quota massima del NAV oggetto di Total Return Swap non può superare il 100%. La quota prevista del NAV oggetto di Total Return Swap non supera generalmente il 30%.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

c) **Tecnica di gestione**

Il Fondo è "gestito attivamente" con riferimento ad un *benchmark*, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell'obiettivo e della politica d'investimento dichiarati.

Per la componente azionaria, la politica di gestione si basa sull'analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire ai singoli settori e su analisi economico-finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali, alla qualità del *management* e a casi di sottovalutazione presunta.

Saranno, inoltre, privilegiati titoli di società che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociali e di *governance* (c.d. "Environmental, Social and corporate Governance factors" - ESG). A tal fine, la SGR si avvale di un modello proprietario per valutare il posizionamento degli emittenti rispetto ai citati criteri ESG.

Saranno, infine, tendenzialmente esclusi gli investimenti diretti in strumenti finanziari di emittenti che operano nei settori legati alla produzione di sigarette e di altri prodotti contenenti tabacco, nel settore della produzione di armi nucleari, nonché nell'ambito della gestione di casinò e case da gioco (la classificazione settoriale degli emittenti è effettuata sulla base dell'attività commerciale prevalente rilevato dai principali info provider). Saranno, inoltre, tendenzialmente escluse società i cui ricavi riconducibili all'utilizzo, alla produzione o alla commercializzazione di carbone termico superino una quota massima (rispetto ai ricavi totali) indicata nell'allegato al Prospetto e nella disclosure ex art. 10 SFDR.

Il Fondo si qualifica come prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (fattori ESG), ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019. Inoltre, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali.

Con riferimento all'Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 - Prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e sociali" nonché alla dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento del Fondo si rinvia all'apposito Allegato al presente Prospetto.

d) **Destinazione dei proventi**

Il Fondo Anima Italia "Classe A", "Classe B", "Classe F", "Classe Y" e la "Classe SI" è ad accumulazione dei proventi.

Il Fondo Anima Italia "Classe AD" e "Classe BD" è a distribuzione dei proventi (Periodo di riferimento: 1° gennaio - 30 giugno e 1° luglio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote.

Il Partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese.

La SGR distribuisce una cedola fino al 100% dei proventi conseguiti nel Periodo di riferimento in misura almeno pari all'1,0% e non superiore al 2,5% del valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del periodo medesimo.

Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell'eventuale provento unitario distribuito nel corso del Periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote.

La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso.

Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), che è una Società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività, il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli.

La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada. I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità. Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo. La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, reinvestite o date in garanzia. La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Anima Megatrend People (già Anima Megatrend)

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 3 giugno 2019

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0005376188

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005376204

Codice ISIN al Portatore Classe B: IT0005404279

Codice ISIN al Portatore Classe BD: IT0005404295

Codice ISIN al Portatore Classe Z: IT0005634487

Codice ISIN al Portatore Classe ZD: IT0005634503

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0005376220

Codice ISIN al Portatore Classe Y: IT0005404311

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo

Market fund

b) Valuta di denominazione

Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

95% MSCI All Country World (Net Total Return - in Euro) ⁽¹⁾

5% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro) ⁽²⁾

⁽¹⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice NDEEWNR) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MSACWFE(MSNR)) e sul sito www.msci.com.

⁽²⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

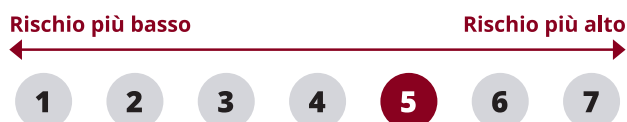
La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice EGB0) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLEGBLL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

I pesi di ciascun Indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli Indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole e/o dei dividendi.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 5 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-alta. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello medio-alto e che è probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*

Rilevante.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Azionari Internazionali.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari * e valuta di denominazione

Investimento principale in strumenti finanziari di natura azionaria, denominati in Euro, Dollaro, Yen e Sterlina.

Investimento residuale in strumenti finanziari non quotati e/o quotandi e in Fondi chiusi quotati.

Investimento residuale in OICR aperti (OICVM e FIA aperti non riservati), anche collegati. Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione.

Investimento in depositi bancari in misura residuale.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Europa, Asia, Oceania, America e Africa.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

Società quotate, che mostrino stabili aspettative di crescita.

b.4) Specifici fattori di rischio

Rischio di cambio: la gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo; esposizione al rischio di cambio in misura principale.

Paesi emergenti: investimento contenuto.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,1.

Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

b.6) Total Return Swap

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di Total Return Swap.

Con tali operazioni, il Fondo paga (o riceve) un tasso di interesse fisso o variabile e riceve (o paga) il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi, al netto di perdite e minusvalenze. In tale modo il Fondo realizza una posizione sintetica lunga (o corta) sulle attività sottostanti.

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a tali operazioni sia con finalità di copertura, sia con finalità diverse dalla copertura, compatibilmente con la politica d'investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari.

In generale, i Total Return Swap possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

La scelta delle controparti individua intermediari finanziari di elevato *standing* soggetti alla vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'Unione Europea o di un Paese appartenente al Gruppo dei 10 (G-10). Le controparti sono selezionate sulla base di una serie di elementi, fra i quali: merito di credito, esperienza e dimensione, processi operativi, servizi offerti.

Il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di Total Return Swap (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo.

Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

Il rendimento viene interamente imputato al Fondo, al netto delle spese e delle commissioni dovute all'intermediario. Le attività sottostanti delle operazioni di Total Return Swap possono essere sia titoli, sia indici finanziari.

La quota massima del NAV oggetto di Total Return Swap non può superare il 100%. La quota prevista del NAV oggetto di Total Return Swap non supera generalmente il 30%.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

c) **Tecnica di gestione**

Il Fondo è "gestito attivamente" con riferimento ad un *benchmark*, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell'obiettivo e della politica d'investimento dichiarati.

Per la componente azionaria, lo stile di gestione è di tipo attivo ed è orientato verso titoli di società che operano in settori che si presume trarranno vantaggio dai trend strutturali di lungo periodo, legati all'evoluzione demografica, che interesseranno tutte le aree geografiche inclusi i Paesi emergenti, quali:

- progressivo invecchiamento della popolazione;
- cambiamento dei modelli di consumo;
- sostenibilità.

Saranno, inoltre, privilegiati titoli di società che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociali e di *governance* (c.d. "Environmental, Social and corporate Governance factors" - ESG). A tal fine, la SGR si avvale di un modello proprietario per valutare il posizionamento degli emittenti rispetto ai citati criteri ESG.

Saranno, infine, tendenzialmente esclusi gli investimenti diretti in strumenti finanziari di emittenti che operano nei settori legati alla produzione di sigarette e di altri prodotti contenenti tabacco, nel settore della produzione di armi nucleari, nonché nell'ambito della gestione di casinò e case da gioco (la classificazione settoriale degli emittenti è effettuata sulla base dell'attività commerciale prevalente rilevato dai principali info provider).

Saranno, inoltre, tendenzialmente escluse società i cui ricavi riconducibili all'utilizzo, alla produzione o alla commercializzazione di carbone termico superino una quota massima (rispetto ai ricavi totali) indicata nell'allegato al Prospetto e nella disclosure ex art. 10 SFDR.

Il Fondo si qualifica come prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (fattori ESG), ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019. Inoltre, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali.

Con riferimento all'"Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 - Prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e sociali" nonché alla dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento del Fondo si rinvia all'apposito Allegato al presente Prospetto.

d) **Destinazione dei proventi**

Il Fondo Anima Megatrend People "Classe A", "Classe B", "Classe Z", "Classe F" e "Classe Y" è ad accumulazione dei proventi. Il Fondo Anima Megatrend People "Classe AD", "Classe BD" e "Classe ZD" è a distribuzione dei proventi (periodo di riferimento: 1° gennaio - 30 giugno e 1° luglio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote. Con riferimento alla "Classe ZD" la prima distribuzione avverrà con riferimento all'esercizio che si conclude al 31 dicembre 2025.

Il Partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese.

La SGR distribuisce una cedola fino al 100% dei proventi conseguiti nel Periodo di riferimento in misura almeno pari all'1,0% e non superiore al 2,5% del valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del periodo medesimo.

Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell'eventuale provento unitario distribuito nel corso del Periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote.

La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), che è una Società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività, il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento. Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli. La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti

d'America e Canada. I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità. Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo. Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, reinvestite o date in garanzia. La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 25 ottobre 1994

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0001040119

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005221954

Codice ISIN al Portatore Classe B: IT0005158826

Codice ISIN al Portatore Classe BD: IT0005248502

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0004896509

Codice ISIN al Portatore Classe Y: IT0005403990

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo

Market fund

b) Valuta di denominazione

Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

95% MSCI All Country Asia/Pacific (Net Total Return - in Euro) ⁽¹⁾

5% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro) ⁽²⁾

⁽¹⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice MAAP) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MSAAPFE(MSNR)) e sul sito www.msci.com.

⁽²⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice EGB0) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLEGBLL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

I pesi di ciascun Indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli Indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole e/o dei dividendi.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 5 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-alta. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello medio-alto e che è probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*

Significativo.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo Azionari Pacifico.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari * e valuta di denominazione

Investimento principale in strumenti finanziari di natura azionaria, denominati in Yen, Euro e Dollaro.
Investimento residuale in strumenti finanziari non quotati e/o quotandi e in Fondi chiusi quotati.

Investimento residuale in OICR aperti (OICVM e FIA aperti non riservati) anche collegati. Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione.

Investimento in depositi bancari in misura residuale.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Asia (Giappone incluso) e/o Oceania.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

Emittenti di tipo societario.

b.4) Specifici fattori di rischio

Rischio di cambio: la gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo; esposizione al rischio di cambio in misura principale.

Paesi emergenti: investimento significativo.

Bassa capitalizzazione: investimento residuale.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,1.

Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

b.6) Total Return Swap

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di Total Return Swap.

Con tali operazioni, il Fondo paga (o riceve) un tasso di interesse fisso o variabile e riceve (o paga) il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi, al netto di perdite e minusvalenze. In tale modo il Fondo realizza una posizione sintetica lunga (o corta) sulle attività sottostanti.

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a tali operazioni sia con finalità di copertura, sia con finalità diverse dalla copertura, compatibilmente con la politica d'investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari.

In generale, i Total Return Swap possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

La scelta delle controparti individua intermediari finanziari di elevato *standing* soggetti alla vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'Unione Europea o di un Paese appartenente al Gruppo dei 10 (G-10). Le controparti sono selezionate sulla base di una serie di elementi, fra i quali: merito di credito, esperienza e dimensione, processi operativi, servizi offerti.

Il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di Total Return Swap (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

Il rendimento viene interamente imputato al Fondo, al netto delle spese e delle commissioni dovute all'intermediario.

Le attività sottostanti delle operazioni di Total Return Swap possono essere sia titoli, sia indici finanziari.

La quota massima del NAV oggetto di Total Return Swap non può superare il 100%. La quota prevista del NAV oggetto di Total Return Swap non supera generalmente il 30%.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

c) **Tecnica di gestione**

Il Fondo è "gestito attivamente" con riferimento ad un *benchmark*, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell'obiettivo e della politica d'investimento dichiarati.

Per la componente azionaria, la politica di gestione si basa sull'analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire ai Paesi e ai singoli settori e su analisi economico-finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali, alla qualità del *management* e a casi di sottovalutazione presunta.

Saranno, inoltre, privilegiati titoli di società che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociali e di *governance* (c.d. "Environmental, Social and corporate Governance factors" - ESG). A tal fine, la SGR si avvale di un modello proprietario per valutare il posizionamento degli emittenti rispetto ai citati criteri ESG.

Saranno, infine, tendenzialmente esclusi gli investimenti diretti in strumenti finanziari di emittenti che operano nei settori legati alla produzione di sigarette e di altri prodotti contenenti tabacco, nel settore della produzione di armi nucleari, nonché nell'ambito della gestione di casinò e case da gioco (la classificazione settoriale degli emittenti è effettuata sulla base dell'attività commerciale prevalente rilevato dai principali info provider).

Saranno, inoltre, tendenzialmente escluse società i cui ricavi riconducibili all'utilizzo, alla produzione o alla commercializzazione di carbone termico superino una quota massima (rispetto ai ricavi totali) indicata nell'allegato al Prospetto e nella disclosure ex art. 10 SFDR.

Il Fondo si qualifica come prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (fattori ESG), ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019. Inoltre, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali.

Con riferimento all'"Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 - Prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e sociali" nonché alla dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento del Fondo si rinvia all'apposito Allegato al presente Prospetto.

d) **Destinazione dei proventi**

Il Fondo Anima Pacifico "Classe A", "Classe B", "Classe F" e "Classe Y" è ad accumulazione dei proventi.

Il Fondo Anima Pacifico "Classe AD" e "Classe BD" è a distribuzione dei proventi (Periodo di riferimento: 1° gennaio - 30 giugno e 1° luglio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote.

Il Partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese.

La SGR distribuisce una cedola fino al 100% dei proventi conseguiti nel Periodo di riferimento in misura almeno pari all'1,0% e non superiore al 2,5% del valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del periodo medesimo.

Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell'eventuale provento unitario distribuito nel corso del Periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote.

La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

e) Tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), che è una società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività, il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo. Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli.

La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità. Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, re-investite o date in garanzia.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 23 dicembre 1996

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0005404717

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005404733

Codice ISIN al Portatore Classe B: IT0001095469

Codice ISIN al Portatore Classe BD: IT0005404758

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0005404774

Codice ISIN al Portatore Classe Y: IT0004302029

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo

Market fund

b) Valuta di denominazione

Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

95% MSCI Europe (Net Total Return - in Euro) ⁽¹⁾

5% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro) ⁽²⁾

⁽¹⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice MSDEE15N) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MSEROPE(MSNR)) e sul sito www.msci.com.

⁽²⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice EGB0) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLEGBLL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

I pesi di ciascun Indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli Indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole e/o dei dividendi.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 5 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-alta. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello medio-alto e che è probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*

Significativo.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo Azionari Europa.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari * e valuta di denominazione

Principale investimento in strumenti finanziari di natura azionaria, denominati nelle valute europee.
Investimento residuale in OICR aperti (OICVM e FIA aperti non riservati) anche collegati. Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione.
Investimento in depositi bancari in misura residuale.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Emittenti europei.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

Società quotate, che mostrino stabili aspettative di crescita.

b.4) Specifici fattori di rischio

Rischio di cambio: la gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo; esposizione al rischio di cambio in misura significativa.

Paesi emergenti: investimento residuale.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,1. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

b.6) Total Return Swap

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di Total Return Swap.

Con tali operazioni, il Fondo paga (o riceve) un tasso di interesse fisso o variabile e riceve (o paga) il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi, al netto di perdite e minusvalenze.

In tale modo il Fondo realizza una posizione sintetica lunga (o corta) sulle attività sottostanti. Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a tali operazioni sia con finalità di copertura, sia con finalità diverse dalla copertura, compatibilmente con la politica d'investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari. In generale, i Total Return Swap possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

La scelta delle controparti individua intermediari finanziari di elevato *standing* soggetti alla vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'Unione Europea o di un Paese appartenente al Gruppo dei 10 (G-10). Le controparti sono selezionate sulla base di una serie di elementi, fra i quali: merito di credito, esperienza e dimensione, processi operativi, servizi offerti.

Il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di Total Return Swap (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

Il rendimento viene interamente imputato al Fondo, al netto delle spese e delle commissioni dovute all'intermediario. Le attività sottostanti delle operazioni di Total Return Swap possono essere sia titoli, sia indici finanziari. La quota massima del NAV oggetto di Total Return Swap non può superare il 100%. La quota prevista del NAV oggetto di Total Return Swap non supera generalmente il 30%. Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

c) Tecnica di gestione

Il Fondo è "gestito attivamente" con riferimento ad un *benchmark*, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell'obiettivo e della politica d'investimento dichiarati.

Per la componente azionaria, la politica di gestione si basa sull'analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire ai paesi e ai singoli settori e su analisi economico-finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali, alla qualità del management e a casi di sottovalutazione presunta. In particolare, il Fondo mira ad uno stile di gestione particolarmente dinamico, con l'obiettivo di beneficiare delle opportunità di rendimento che, a giudizio del gestore, possono presentarsi a livello di singole società, settori merceologici e indici azionari di specifici Paesi e/o aree geografiche, tenuto conto anche di particolari eventi societari, dell'evoluzione del contesto di riferimento o di specifici temi e/o eventi che possono influenzare l'andamento dei corsi azionari. Pertanto, il portafoglio del Fondo può presentare un significativo grado di concentrazione in termini di esposizione a singoli emittenti e/o settori e/o borse azionarie. In particolari condizioni di mercato, il Fondo potrebbe essere caratterizzato da un'elevata rotazione del portafoglio.

Il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI), in particolare il PAI 14 (armamenti controversi) e il PAI 16 (violazione dei diritti umani) relativamente agli investimenti diretti in singoli emittenti e non agli investimenti in Fondi e derivati su indici.

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale. Infatti, come previsto dalla Policy ESG adottata dalla SGR, vengono totalmente esclusi sia gli investimenti diretti in emittenti *corporate* coinvolti nella produzione e commercializzazione di armamenti controversi, mitigando fortemente l'impatto avverso relativo al PAI 14, sia gli investimenti diretti in emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, mitigando pertanto l'impatto avverso relativo al PAI 16.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo Anima Selezione Europa "Classe A", "Classe B", "Classe F" e "Classe Y" è ad accumulazione dei proventi.

Il Fondo Anima Selezione Europa "Classe AD" e "Classe BD" è a distribuzione dei proventi (Periodo di riferimento: 1° gennaio - 30 giugno e 1° luglio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote.

Il Partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese.

La SGR distribuisce una cedola fino al 100% dei proventi conseguiti nel Periodo di riferimento in misura almeno pari all'1,0% e non superiore al 2,5% del valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del periodo medesimo. Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell'eventuale provento unitario distribuito nel corso del Periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote. La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

e) Tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), che è una società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività, il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del

prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli. Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari. La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza. La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli.

La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità. Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, re-investite o date in garanzia. La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 4 marzo 1985

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0005404790

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005404816

Codice ISIN al Portatore Classe B: IT0001036257

Codice ISIN al Portatore Classe BD: IT0005404832

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0005404857

Codice ISIN al Portatore Classe Y: IT0004301831

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo

Market fund

b) Valuta di denominazione

Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

95% MSCI World (Net Total Return - in Euro) ⁽¹⁾

5% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro) ⁽²⁾

⁽¹⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice MSDEWIN) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MSWRLDE(MSNR)) e sul sito www.msci.com.

⁽²⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice EGB0) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLEGBLL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

I pesi di ciascun Indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli Indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole e/o dei dividendi.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 5 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-alta. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello medio-alto e che è probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*

Significativo

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Azionari Internazionali.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari * e valuta di denominazione

Principale investimento in strumenti finanziari di natura azionaria, denominati in Euro, Dollaro e Yen.
Investimento residuale in OICR aperti (OICVM e FIA aperti non riservati).
Investimento in depositi bancari in misura residuale.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Emittenti dei Paesi dell'Europa, dell'Asia, dell'Oceania, dell'America e dell'Africa.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

Società quotate che mostrino stabili aspettative di crescita.

b.4) Specifici fattori di rischio

Rischio di cambio: la gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo; esposizione al rischio di cambio in misura principale.

Paesi emergenti: investimento residuale.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,1.

Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

b.6) Total Return Swap

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di Total Return Swap.

Con tali operazioni, il Fondo paga (o riceve) un tasso di interesse fisso o variabile e riceve (o paga) il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi, al netto di perdite e minusvalenze. In tale modo il Fondo realizza una posizione sintetica lunga (o corta) sulle attività sottostanti.

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a tali operazioni sia con finalità di copertura, sia con finalità diverse dalla copertura, compatibilmente con la politica d'investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari. In generale, i Total Return Swap possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

La scelta delle controparti individua intermediari finanziari di elevato *standing* soggetti alla vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'Unione Europea o di un Paese appartenente al Gruppo dei 10 (G-10). Le controparti sono selezionate sulla base di una serie di elementi, fra i quali: merito di credito, esperienza e dimensione, processi operativi, servizi offerti.

Il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di Total Return Swap (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti. Il rendimento viene interamente imputato al Fondo, al netto delle spese e delle commissioni dovute all'intermediario.

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

Le attività sottostanti delle operazioni di Total Return Swap possono essere sia titoli, sia indici finanziari.

La quota massima del NAV oggetto di Total Return Swap non può superare il 100%. La quota prevista del NAV oggetto di Total Return Swap non supera generalmente il 30%.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

c) Tecnica di gestione

Il Fondo è “gestito attivamente” con riferimento ad un *benchmark*, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell’obiettivo e della politica d’investimento dichiarati.

Per la componente azionaria, la politica di gestione si basa sull’analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire ai Paesi e ai singoli settori, e su analisi economico-finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali, alla qualità del *management* e a casi di sottovalutazione presunta.

In particolare, il Fondo mira ad uno stile di gestione particolarmente dinamico, con l’obiettivo di beneficiare delle opportunità di rendimento che, a giudizio del gestore, possono presentarsi a livello di singole società, settori merceologici e indici azionari di specifici Paesi e/o aree geografiche, tenuto conto anche di particolari eventi societari, dell’evoluzione del contesto di riferimento o di specifici temi e/o eventi che possono influenzare l’andamento dei corsi azionari. Pertanto, il portafoglio del Fondo può presentare un significativo grado di concentrazione in termini di esposizione a singoli emittenti e/o settori e/o borse azionarie.

Il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI), in particolare il PAI 14 (armamenti controversi) e il PAI 16 (violazione dei diritti umani) relativamente agli investimenti diretti in singoli emittenti e non agli investimenti in Fondi e derivati su indici.

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale. Infatti, come previsto dalla Policy ESG adottata dalla SGR, vengono totalmente esclusi sia gli investimenti diretti in emittenti *corporate* coinvolti nella produzione e commercializzazione di armamenti controversi, mitigando fortemente l’impatto avverso relativo al PAI 14, sia gli investimenti diretti in emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, mitigando pertanto l’impatto avverso relativo al PAI 16.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo Anima Selezione Globale “Classe A”, “Classe B”, “Classe F” e “Classe Y” è ad accumulazione dei proventi.

Il Fondo Anima Selezione Globale “Classe AD” e “Classe BD” è a distribuzione dei proventi (Periodo di riferimento: 1° gennaio - 30 giugno e 1° luglio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote.

Il Partecipante che abbia disposto l’immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese. La SGR distribuisce una cedola fino al 100% dei proventi conseguiti nel Periodo di riferimento in misura almeno pari all’1,0% e non superiore al 2,5% del valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del periodo medesimo.

Qualora l’importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell’eventuale provento unitario distribuito nel corso del Periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote. La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell’andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all’interno della Relazione annuale.

e) Tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d’investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Nell’effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto “Agente di Prestito Titoli”), che è una società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell’ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività, il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri

impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli. Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli.

La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada. I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità. Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, re-investite o date in garanzia.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 28 marzo 1989

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0000386026

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005221871

Codice ISIN al Portatore Classe B: IT0005158727

Codice ISIN al Portatore Classe BD: IT0005248544

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0004896293

Codice ISIN al Portatore Classe Y: IT0005403941

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo

Market fund

b) Valuta di denominazione

Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

50% MSCI World (Net Total Return - in Euro) ⁽¹⁾

45% MSCI World Enhanced Value (Net Total Return - in Euro) ⁽²⁾

5% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro) ⁽³⁾

⁽¹⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice MSDEWIN) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MSWRLDE(MSNR)) e sul sito www.msci.com.

⁽²⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice M7WOEV) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MSWEVLE(MSNR)) e sul sito www.msci.com.

⁽³⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice EGB0) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLEGBLL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

I pesi di ciascun Indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli Indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole e/o dei dividendi.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 5 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-alta. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello medio-alto e che è probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

- b) Grado di scostamento dal *benchmark*
Rilevante.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

- a) Categoria del Fondo
Azionari Internazionali.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari * e valuta di denominazione

Investimento principale in strumenti finanziari di natura azionaria, denominati in Euro, Dollaro e Yen.
Investimento residuale in strumenti finanziari non quotati e/o quotandi e in Fondi chiusi quotati.
Investimento residuale in OICR aperti (OICVM e FIA aperti non riservati).
Investimento in depositi bancari in misura residuale.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Europa, Asia, Oceania, America e Africa.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

Società quotate, che mostrino stabili aspettative di crescita.

b.4) Specifici fattori di rischio

Rischio di cambio: la gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo; esposizione al rischio di cambio in misura principale.

Paesi emergenti: investimento residuale.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,1. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

b.6) Total Return Swap

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di Total Return Swap.

Con tali operazioni, il Fondo paga (o riceve) un tasso di interesse fisso o variabile e riceve (o paga) il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi, al netto di perdite e minusvalenze. In tale modo il Fondo realizza una posizione sintetica lunga (o corta) sulle attività sottostanti.

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a tali operazioni sia con finalità di copertura, sia con finalità diverse dalla copertura, compatibilmente con la politica d'investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari. In generale, i Total Return Swap possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

La scelta delle controparti individua intermediari finanziari di elevato *standing* soggetti alla vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'Unione Europea o di un Paese appartenente al Gruppo dei 10 (G-10).

Le controparti sono selezionate sulla base di una serie di elementi, fra i quali: merito di credito, esperienza e dimensione, processi operativi, servizi offerti.

Il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di Total Return Swap (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

Il rendimento viene interamente imputato al Fondo, al netto delle spese e delle commissioni dovute all'intermediario. Le attività sottostanti delle operazioni di Total Return Swap possono essere sia titoli, sia indici finanziari.

La quota massima del NAV oggetto di Total Return Swap non può superare il 100%. La quota prevista del NAV oggetto di Total Return Swap non supera generalmente il 30%.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

c) **Tecnica di gestione**

Il Fondo è "gestito attivamente" con riferimento ad un *benchmark*, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell'obiettivo e della politica d'investimento dichiarati.

Per la componente azionaria, la politica di gestione si basa sull'analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire ai Paesi e ai singoli settori e su analisi economico-finanziarie per orientare la selezione delle società su emittenti che risultano sottovalutati dal mercato (c.d. stile di gestione "value").

Saranno, inoltre, privilegiati titoli di società che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociali e di *governance* (c.d. "Environmental, Social and corporate Governance factors" - ESG). A tal fine, la SGR si avvale di un modello proprietario per valutare il posizionamento degli emittenti rispetto ai citati criteri ESG.

Saranno, infine, tendenzialmente esclusi gli investimenti diretti in strumenti finanziari di emittenti che operano nei settori legati alla produzione di sigarette e di altri prodotti contenenti tabacco, nel settore della produzione di armi nucleari, nonché nell'ambito della gestione di casinò e case da gioco (la classificazione settoriale degli emittenti è effettuata sulla base dell'attività commerciale prevalente rilevato dai principali info provider).

Saranno, inoltre, tendenzialmente escluse società i cui ricavi riconducibili all'utilizzo, alla produzione o alla commercializzazione di carbone termico superino una quota massima (rispetto ai ricavi totali) indicata nell'allegato al Prospetto e nella disclosure ex art. 10 SFDR.

Il Fondo si qualifica come prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (fattori ESG), ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019. Inoltre, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali.

Con riferimento all'"Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 - Prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e sociali" nonché alla dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento del Fondo si rinvia all'apposito Allegato al presente Prospetto.

d) **Destinazione dei proventi**

Il Fondo Anima Valore Globale "Classe A", "Classe B", "Classe F" e "Classe Y" è ad accumulazione dei proventi.

Il Fondo Anima Valore Globale "Classe AD" e "Classe BD" è a distribuzione dei proventi (Periodo di riferimento: 1° gennaio - 30 giugno e 1° luglio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote.

Il Partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese.

La SGR distribuisce una cedola fino al 100% dei proventi conseguiti nel Periodo di riferimento in misura almeno pari all'1,0% e non superiore al 2,5% del valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del periodo medesimo.

Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell'eventuale provento unitario distribuito nel corso del Periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote.

La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), che è una Società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività, il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli.

La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità. Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, reinvestite o date in garanzia. La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Anima Sforzesco

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 15 gennaio 1985

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0000380722

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005086191

Codice ISIN al Portatore Classe Z: IT0005479875

Codice ISIN al Portatore Classe ZD: IT0005479891

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0004895923

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) **Tipologia di gestione del Fondo**
Market fund

b) **Valuta di denominazione**
Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

30% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - in Euro) ⁽¹⁾

25% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro) ⁽²⁾

20% JP Morgan EMU (Gross Total Return - in Euro) ⁽³⁾

15% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro) ⁽⁴⁾

10% MSCI EMU (Net Total Return - in Euro) ⁽⁵⁾

⁽¹⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice JNUCGBIG) e Refinitiv Eikon Datastream (codice JGGIALC(RIEUR)) e sul sito www.jpmmorgan.com.

⁽²⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice EGB0) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLEGBLL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

⁽³⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice JPMGEMLC) e Refinitiv Eikon Datastream (codice JEAGAAE(RIEUR)) e sul sito www.jpmmorgan.com.

⁽⁴⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice ERL0) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLCPLCL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

⁽⁵⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice MSDEEMUN) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MSEMUIE(MSNR)) e sul sito www.msci.com.

I pesi di ciascun Indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli Indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole e/o dei dividendi.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 2 su 7, che corrisponde alla classe di rischio bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*

Rilevante.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Obbligazionari Misti.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari * e valuta di denominazione

Investimento principale in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e strumenti del mercato monetario denominati in Euro e/o valuta estera. Investimento in strumenti finanziari di natura azionaria, di emittenti a vario grado di capitalizzazione, senza alcun vincolo di *rating* nel limite del 20% del valore complessivo netto del Fondo. Investimento residuale in OICR (OICVM e FIA, questi ultimi nel limite del 5% del totale delle attività), anche collegati. Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione. Investimento in depositi bancari in misura contenuta.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Componente azionaria: Area Euro.

Componente obbligazionaria: Paesi sviluppati.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

Emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali nonché emittenti societari.

b.4) Specifici fattori di rischio

Titoli "strutturati": possibile investimento residuale in titoli cosiddetti "strutturati" (inclusi ABS e MBS).

Rischio di cambio: la gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo; esposizione al rischio di cambio non superiore al 30% del totale delle attività.

Duration: la *duration* complessiva del Fondo (calcolata sugli strumenti finanziari di natura obbligazionaria, il cui valore è rapportato al NAV del Fondo) sarà tendenzialmente compresa tra un minimo di 4 anni e un massimo di 6 anni.

Merito di credito: con riferimento alla componente obbligazionaria principalmente investimenti con merito di credito adeguato e in misura contenuta investimenti con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di *rating*.

Paesi emergenti: investimento residuale.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,3.

Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

b.6) Total Return Swap

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di Total Return Swap.

Con tali operazioni, il Fondo paga (o riceve) un tasso di interesse fisso o variabile e riceve (o paga) il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi, al netto di perdite e minusvalenze. In tale modo il Fondo realizza una posizione sintetica lunga (o corta) sulle attività sottostanti.

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a tali operazioni sia con finalità di copertura, sia con finalità diverse dalla copertura, compatibilmente con la politica d'investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari. In generale, i Total Return Swap possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

La scelta delle controparti individua intermediari finanziari di elevato *standing* soggetti alla vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'Unione Europea o di un Paese appartenente al Gruppo dei 10 (G-10). Le controparti sono selezionate sulla base di una serie di elementi, fra i quali: merito di credito, esperienza e dimensione, processi operativi, servizi offerti.

Il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di Total Return Swap (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

Il rendimento viene interamente imputato al Fondo, al netto delle spese e delle commissioni dovute all'intermediario. Le attività sottostanti delle operazioni di Total Return Swap possono essere sia titoli, sia indici finanziari.

La quota massima del NAV oggetto di Total Return Swap non può superare il 100%. La quota prevista del NAV oggetto di Total Return Swap non supera generalmente il 10%.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

c) Tecnica di gestione

Il Fondo è "gestito attivamente" con riferimento ad un *benchmark*, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell'obiettivo e della politica d'investimento dichiarati.

Gli investimenti sono effettuati, per la parte obbligazionaria, sulla base di una analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, nonché sulla base di un'analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio).

Per la parte azionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche e industriali per la determinazione dei pesi dei singoli Paesi e settori, analisi economico-finanziarie per la selezione principalmente di aziende che presentano un profilo di investimento interessante in relazione a parametri di valutazione ritenuti significativi.

Saranno, inoltre, privilegiati titoli di società che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociali e di *governance* (c.d. "Environmental, Social and corporate Governance factors" - ESG). A tal fine, la SGR si avvale di un modello proprietario per valutare il posizionamento degli emittenti rispetto ai citati criteri ESG.

Saranno, infine, tendenzialmente esclusi gli investimenti diretti in strumenti finanziari di emittenti che operano nei settori legati alla produzione di sigarette e di altri prodotti contenenti tabacco, nel settore della produzione di armi nucleari, nonché nell'ambito della gestione di casinò e case da gioco (la classificazione settoriale degli emittenti è effettuata sulla base dell'attività commerciale prevalente rilevato dai principali info provider).

Saranno, inoltre, tendenzialmente escluse società i cui ricavi riconducibili all'utilizzo, alla produzione o alla commercializzazione di carbone termico superino una quota massima (rispetto ai ricavi totali) indicata nell'allegato al Prospetto e nella disclosure ex art. 10 SFDR.

Il Fondo si qualifica come prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (fattori ESG), ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019. Inoltre, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali.

Con riferimento all'“Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 - Prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e sociali” nonché alla dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento del Fondo si rinvia all'apposito Allegato al presente Prospetto.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo Anima Sforzesco “Classe A”, “Classe Z” e “Classe F” è ad accumulazione dei proventi.

Il Fondo Anima Sforzesco “Classe AD” e “Classe ZD” è a distribuzione dei proventi (Periodo di riferimento: 1° gennaio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote.

Il Partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese.

La SGR distribuisce una cedola fino al 100% dei proventi conseguiti nel Periodo di riferimento in misura almeno pari allo 0,5% e non superiore all'1,5% del valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del periodo medesimo.

Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell'eventuale provento unitario distribuito nel corso del Periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote.

La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto “Agente di Prestito Titoli”), che è una Società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività, il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 10%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli.

La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada. I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità. Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, reinvestite o date in garanzia. La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 21 dicembre 2015

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0005158909

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005158941

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0005158925

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) **Tipologia di gestione del Fondo**
Market fund

b) **Valuta di denominazione**
Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

- 20% JP Morgan EMU (Gross Total Return - in Euro) ⁽¹⁾
- 30% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - in Euro) ⁽²⁾
- 20% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro) ⁽³⁾
- 15% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro) ⁽⁴⁾
- 10% MSCI EMU (Net Total Return - in Euro) ⁽⁵⁾
- 5% MSCI World (Net Total Return - in Euro) ⁽⁶⁾

⁽¹⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice JPMGEMLC) e Refinitiv Eikon Datastream (codice JEAGAE(RIEUR)) e sul sito www.jpmorgan.com.

⁽²⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice JNUCGBIG) e Refinitiv Eikon Datastream (codice JGGIALC(RIEUR)) e sul sito www.jpmorgan.com.

⁽³⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice ERL0) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLCPLCL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

⁽⁴⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice EGB0) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLEGBLL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

⁽⁵⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice MSDEEMUN) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MSEMUIE(MSNR)) e sul sito www.msci.com.

⁽⁶⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice MSDEWIN) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MSWRLDE(MSNR)) e sul sito www.msci.com.

I pesi di ciascun Indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli Indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole e/o dei dividendi.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*

Rilevante.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Obbligazionari Misti.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari* e valuta di denominazione

Investimento principale in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e strumenti del mercato monetario denominati in Euro e/o valuta estera. Investimento in strumenti finanziari di natura azionaria, di emittenti a vario grado di capitalizzazione, senza alcun vincolo di *rating* nel limite del 20% del valore complessivo netto del Fondo. Investimento residuale in OICR (OICVM e FIA, questi ultimi nel limite del 5% del totale delle attività), anche collegati. Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione. Investimento in depositi bancari in misura contenuta.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Componente azionaria: Paesi sviluppati.

Componente obbligazionaria: Paesi sviluppati.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

Emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali nonché emittenti societari.

b.4) Specifici fattori di rischio

Titoli "strutturati": possibile investimento residuale in titoli cosiddetti "strutturati" (inclusi ABS e MBS).

Rischio di cambio: la gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo; esposizione al rischio di cambio non superiore al 35% del totale delle attività.

Duration: la *duration* complessiva del Fondo (calcolata sugli strumenti finanziari di natura obbligazionaria, il cui valore è rapportato al NAV del Fondo) sarà tendenzialmente compresa tra un minimo di 4,5 anni e un massimo di 6,5 anni.

Merito di credito: con riferimento alla componente obbligazionaria principalmente investimenti con merito di credito adeguato e in misura contenuta investimenti con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di *rating*.

Paesi emergenti: investimento residuale.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,5. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

b.6) Total Return Swap

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di Total Return Swap.

Con tali operazioni, il Fondo paga (o riceve) un tasso di interesse fisso o variabile e riceve (o paga) il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi, al netto di perdite e minusvalenze. In tale modo il Fondo realizza una posizione sintetica lunga (o corta) sulle attività sottostanti.

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a tali operazioni sia con finalità di copertura, sia con finalità diverse dalla copertura, compatibilmente con la politica d'investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari. In generale, i Total Return Swap possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

La scelta delle controparti individua intermediari finanziari di elevato *standing* soggetti alla vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'Unione Europea o di un Paese appartenente al Gruppo dei 10 (G-10).

Le controparti sono selezionate sulla base di una serie di elementi, fra i quali: merito di credito, esperienza e dimensione, processi operativi, servizi offerti.

Il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di Total Return Swap (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo.

Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

Il rendimento viene interamente imputato al Fondo, al netto delle spese e delle commissioni dovute all'intermediario.

Le attività sottostanti delle operazioni di Total Return Swap possono essere sia titoli, sia indici finanziari.

La quota massima del NAV oggetto di Total Return Swap non può superare il 100%. La quota prevista del NAV oggetto di Total Return Swap non supera generalmente il 10%.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

c) Tecnica di gestione

Il Fondo è "gestito attivamente" con riferimento ad un *benchmark*, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell'obiettivo e della politica d'investimento dichiarati.

Gli investimenti sono effettuati, per la parte obbligazionaria, sulla base di una analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, nonché sulla base di un'analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio).

Per la parte azionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche e industriali per la determinazione dei pesi dei singoli Paesi e settori, analisi economico finanziarie per la selezione principalmente di aziende che presentano un profilo di investimento interessante in relazione a parametri di valutazione ritenuti significativi.

Saranno, inoltre, privilegiati titoli di società che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociali e di *governance* (c.d. "Environmental, Social and corporate Governance factors" - ESG). A tal fine, la SGR si avvale di un modello proprietario per valutare il posizionamento degli emittenti rispetto ai citati criteri ESG.

Saranno, infine, tendenzialmente esclusi gli investimenti diretti in strumenti finanziari di emittenti che operano nei settori legati alla produzione di sigarette e di altri prodotti contenenti tabacco, nel settore della produzione di armi nucleari, nonché nell'ambito della gestione di casinò e case da gioco (la classificazione

settoriale degli emittenti è effettuata sulla base dell'attività commerciale prevalente rilevato dai principali info provider).

Saranno, inoltre, tendenzialmente escluse società i cui ricavi riconducibili all'utilizzo, alla produzione o alla commercializzazione di carbone termico superino una quota massima (rispetto ai ricavi totali) indicata nell'allegato al Prospetto e nella disclosure ex art. 10 SFDR.

Il Fondo si qualifica come prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (fattori ESG), ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019. Inoltre, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali.

Con riferimento all'“Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 - Prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e sociali” nonché alla dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento del Fondo si rinvia all'apposito Allegato al presente Prospetto.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo Anima Sforzesco Plus “Classe A” e “Classe F” è ad accumulazione dei proventi.

Il Fondo Anima Sforzesco Plus “Classe AD” è a distribuzione dei proventi (Periodo di riferimento: 1° gennaio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote.

Il Partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese.

La SGR distribuisce una cedola fino al 100% dei proventi conseguiti nel Periodo di riferimento in misura almeno pari allo 0,5% e non superiore all'1,5% del valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del periodo medesimo.

Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell'eventuale provento unitario distribuito nel corso del Periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote. La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

e) Tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto “Agente di Prestito Titoli”), che è una società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività, il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli. Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo. Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli. La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità. Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, re-investite o date in garanzia.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE (OICVM)

Data di istituzione: 26 maggio 2017

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0005256216

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005257651

Codice ISIN al Portatore Classe R: IT0005479834

Codice ISIN al Portatore Classe RD: IT0005479859

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0005257610

Codice ISIN al Portatore Classe Y: IT0005257636

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo

Market fund

b) Valuta di denominazione

Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

10% MSCI World (Net Total Return - in Euro)⁽¹⁾

5% MSCI Emerging Markets (Net Total Return - in Euro)⁽²⁾

22,5% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - in Euro)⁽³⁾

20% JP Morgan EMU (Gross Total Return - in Euro)⁽⁴⁾

20% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro)⁽⁵⁾

7,5% JP Morgan EMBI Global Diversified (Gross Total Return - Euro Hedged)⁽⁶⁾

15% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)⁽⁷⁾

⁽¹⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice MSDEWIN) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MSWRLDE(MSNR)) e sul sito www.msci.com.

⁽²⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice MSDEEMN) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MSEMKE(MSNR)) e sul sito www.msci.com.

⁽³⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice JNUCGBIG) e Refinitiv Eikon Datastream (codice JGGIALC(RIEUR)) e sul sito www.jpmmorgan.com.

⁽⁴⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice JPMGEMLC) e Refinitiv Eikon Datastream (codice JEAGAE(RIEUR)) e sul sito www.jpmmorgan.com.

⁽⁵⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice ERL0) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLCPLCL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

⁽⁶⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice JPMGCHECP) e Refinitiv Eikon Datastream (codice JPMGCOC(RIHDEUR#S)) e sul sito www.jpmmorgan.com.

⁽⁷⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice EGB0) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLEGBLL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

I pesi di ciascun Indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli Indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole e/o dei dividendi.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 2 su 7, che corrisponde alla classe di rischio bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*

Rilevante.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Obbligazionari Misti.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari * e valuta di denominazione

Investimento principale in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e strumenti del mercato monetario denominati in Euro e/o valuta estera.

Investimento in strumenti finanziari di natura azionaria, di emittenti a vario grado di capitalizzazione, senza alcun vincolo di *rating* nel limite del 25% del valore complessivo netto del Fondo.

Il Fondo può investire l'intero portafoglio in OICR (OICVM e FIA, questi ultimi nel limite del 5% del totale delle attività), di cui principalmente in OICR collegati. Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione.

Investimento in depositi bancari in misura contenuta.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Componente azionaria: Paesi sviluppati.

Componente obbligazionaria: Paesi sviluppati.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

Emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali nonché emittenti societari.

b.4) Specifici fattori di rischio

Titoli "strutturati": possibile investimento residuale in titoli cosiddetti "strutturati" (inclusi ABS e MBS).

Rischio di cambio: la gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo; esposizione al rischio di cambio non superiore al 45% del totale delle attività.

Duration: la *duration* complessiva del Fondo (calcolata sugli strumenti finanziari di natura obbligazionaria, il cui valore è rapportato al NAV del Fondo) sarà tendenzialmente compresa tra un minimo di 4 anni e un massimo di 6 anni.

Merito di credito: con riferimento alla componente obbligazionaria principalmente investimenti con merito di credito adeguato e in misura contenuta investimenti con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di *rating*.

Paesi emergenti: investimento fino al 20%.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,1.

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

b.6) Total Return Swap

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di Total Return Swap.

Con tali operazioni, il Fondo paga (o riceve) un tasso di interesse fisso o variabile e riceve (o paga) il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi, al netto di perdite e minusvalenze. In tale modo il Fondo realizza una posizione sintetica lunga (o corta) sulle attività sottostanti.

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a tali operazioni sia con finalità di copertura, sia con finalità diverse dalla copertura, compatibilmente con la politica d'investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari.

In generale, i Total Return Swap possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

La scelta delle controparti individua intermediari finanziari di elevato *standing* soggetti alla vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'Unione Europea o di un Paese appartenente al Gruppo dei 10 (G-10). Le controparti sono selezionate sulla base di una serie di elementi, fra i quali: merito di credito, esperienza e dimensione, processi operativi, servizi offerti.

Il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di Total Return Swap (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo.

Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

Il rendimento viene interamente imputato al Fondo, al netto delle spese e delle commissioni dovute all'intermediario. Le attività sottostanti delle operazioni di Total Return Swap possono essere sia titoli, sia indici finanziari.

La quota massima del NAV oggetto di Total Return Swap non può superare il 100%. La quota prevista del NAV oggetto di Total Return Swap non supera generalmente il 10%.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

c) Tecnica di gestione

Il Fondo è "gestito attivamente" con riferimento ad un *benchmark*, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell'obiettivo e della politica d'investimento dichiarati.

Gli investimenti sono effettuati, per la parte monetaria e obbligazionaria, sulla base di una analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, nonché sulla base di un'analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio).

Per la parte azionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche e industriali per la determinazione dei pesi dei singoli Paesi e settori, analisi economico-finanziarie per la selezione principalmente di aziende che presentano un profilo di investimento interessante in relazione a parametri di valutazione ritenuti significativi.

Saranno, inoltre, privilegiati titoli di società che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociali e di *governance* (c.d. "Environmental, Social and corporate Governance factors" - ESG). A tal fine, la SGR si avvale di un modello proprietario per valutare il posizionamento degli emittenti rispetto ai citati criteri ESG.

Saranno, infine, tendenzialmente esclusi gli investimenti diretti in strumenti finanziari di emittenti che operano nei settori legati alla produzione di sigarette e di altri prodotti contenenti tabacco, nel settore della produzione di armi nucleari, nonché nell'ambito della gestione di casinò e case da gioco (la classificazione settoriale degli emittenti è effettuata sulla base dell'attività commerciale prevalente rilevato dai principali info provider).

Saranno, inoltre, tendenzialmente escluse società i cui ricavi riconducibili all'utilizzo, alla produzione o alla commercializzazione di carbone termico superino una quota massima (rispetto ai ricavi totali) indicata nell'allegato al Prospetto e nella disclosure ex art. 10 SFDR.

Il Fondo si qualifica come prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (fattori ESG), ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019. Inoltre, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali.

Con riferimento all'“Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 - Prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e sociali” nonché alla dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento del Fondo si rinvia all'apposito Allegato al presente Prospetto.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo Anima Vespucci “Classe A”, “Classe R”, “Classe F” e “Classe Y” è ad accumulazione dei proventi.

Il Fondo Anima Vespucci “Classe AD” e “Classe RD” è a distribuzione dei proventi (Periodo di riferimento: 1° gennaio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote.

Il Partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese.

La SGR distribuisce una cedola fino al 100% dei proventi conseguiti nel Periodo di riferimento in misura almeno pari allo 0,5% e non superiore al 2,0%. Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell'eventuale provento unitario distribuito nel corso del Periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote.

La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione di gestione.

e) Tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto “Agente di Prestito Titoli”), che è una società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività, il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento. Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli. La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità. Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato.

La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, re-investite o date in garanzia.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 26 maggio 2017

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0005256158

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005256190

Codice ISIN al Portatore Classe R: IT0005479792

Codice ISIN al Portatore Classe RD: IT0005479818

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0005256174

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo

Market fund

b) Valuta di denominazione

Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

42,5% MSCI World (Net Total Return - in Euro) ⁽¹⁾

7,5% MSCI Emerging Markets (Net Total Return - in Euro) ⁽²⁾

10,0% JP Morgan EMU (Gross Total Return - in Euro) ⁽³⁾

12,5% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - in Euro) ⁽⁴⁾

10,0% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro) ⁽⁵⁾

7,5% JP Morgan EMBI Global Diversified (Gross Total Return - Euro Hedged) ⁽⁶⁾

10,0% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro) ⁽⁷⁾

⁽¹⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice MSDEWIN) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MSWRLDE(MSNR)) e sul sito www.msci.com.

⁽²⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice MSDEEEMN) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MSEMKE(MSNR)) e sul sito www.msci.com.

⁽³⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice JPMGEMLC) e Refinitiv Eikon Datastream (codice JEAGAE(RIEUR)) e sul sito www.jpmorgan.com.

⁽⁴⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice JNUCGBIG) e Refinitiv Eikon Datastream (codice JGGIALC(RIEUR)) e sul sito www.jpmorgan.com.

⁽⁵⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice ERL0) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLCPLCL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

⁽⁶⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice JPGCHECP) e Refinitiv Eikon Datastream (codice JPMGCOC(RIHDEUR#S)) e sul sito www.jpmorgan.com.

⁽⁷⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice EGB0) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLEGBLL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

I pesi di ciascun Indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli Indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole e/o dei dividendi.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*

Significativo.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Bilanciati.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari* e valuta di denominazione

Investimento principale in strumenti finanziari di natura obbligazionaria denominati in Euro e/o in valuta estera. Investimento fino al 60% in strumenti finanziari di natura azionaria.

Il Fondo può investire l'intero portafoglio in OICR (OICVM e FIA, questi ultimi nel limite del 5% del totale delle attività), di cui principalmente in OICR collegati. Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione.

Investimento in depositi bancari in misura contenuta.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Componente obbligazionaria: Paesi sviluppati.

Componente azionaria: Paesi sviluppati.

b.3) Categorie di emittenti e/o settori industriali

Emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali nonché emittenti societari.

b.4) Specifici fattori di rischio

Titoli "strutturati": possibile investimento residuale in titoli cosiddetti "strutturati" (inclusi ABS e MBS).

Rischio di cambio: la gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo; esposizione al rischio di cambio non superiore al 70% del valore complessivo netto del Fondo.

Duration: la *duration* complessiva del Fondo (calcolata sugli strumenti finanziari di natura obbligazionaria, il cui valore è rapportato al NAV del Fondo) sarà tendenzialmente compresa tra un minimo di 2 anni e un massimo di 4 anni.

Merito di credito: con riferimento alla componente obbligazionaria principalmente investimenti con merito di credito adeguato e in misura contenuta investimenti con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di *rating*.

Paesi emergenti: investimento fino al 25%.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,1. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

b.6) Total Return Swap

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di Total Return Swap. Con tali operazioni, il Fondo paga (o riceve) un tasso di interesse fisso o variabile e riceve (o paga) il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi, al netto di perdite e minusvalenze. In tale modo il Fondo realizza una posizione sintetica lunga (o corta) sulle attività sottostanti.

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a tali operazioni sia con finalità di copertura, sia con finalità diverse dalla copertura, compatibilmente con la politica d'investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari. In generale, i Total Return Swap possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

La scelta delle controparti individua intermediari finanziari di elevato *standing* soggetti alla vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'Unione Europea o di un Paese appartenente al Gruppo dei 10 (G-10). Le controparti sono selezionate sulla base di una serie di elementi, fra i quali: merito di credito, esperienza e dimensione, processi operativi, servizi offerti.

Il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di Total Return Swap (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo.

Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

Il rendimento viene interamente imputato al Fondo, al netto delle spese e delle commissioni dovute all'intermediario.

Le attività sottostanti delle operazioni di Total Return Swap possono essere sia titoli, sia indici finanziari.

La quota massima del NAV oggetto di Total Return Swap non può superare il 100%. La quota prevista del NAV oggetto di Total Return Swap non supera generalmente il 10%.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

c) Tecnica di gestione

Il Fondo è "gestito attivamente" con riferimento ad un *benchmark*, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell'obiettivo e della politica d'investimento dichiarati.

Gli investimenti sono effettuati, per la parte monetaria e obbligazionaria, sulla base di una analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, nonché sulla base di un'analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio).

Per la parte azionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche e industriali per la determinazione dei pesi dei singoli Paesi e settori, analisi economico-finanziarie per la selezione principalmente di aziende che presentano un profilo di investimento interessante in relazione a parametri di valutazione ritenuti significativi.

Saranno, inoltre, privilegiati titoli di società che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociali e di *governance* (c.d. "Environmental, Social and corporate Governance factors" - ESG). A tal fine, la SGR si avvale di un modello proprietario per valutare il posizionamento degli emittenti rispetto ai citati criteri ESG.

Saranno, infine, tendenzialmente esclusi gli investimenti diretti in strumenti finanziari di emittenti che operano nei settori legati alla produzione di sigarette e di altri prodotti contenenti tabacco, nel settore della produzione di armi nucleari, nonché nell'ambito della gestione di casinò e case da gioco (la classificazione settoriale degli emittenti è effettuata sulla base dell'attività commerciale prevalente rilevato dai principali info provider).

Saranno, inoltre, tendenzialmente escluse società i cui ricavi riconducibili all'utilizzo, alla produzione o alla commercializzazione di carbone termico superino una quota massima (rispetto ai ricavi totali) indicata nell'allegato al Prospetto e nella disclosure ex art. 10 SFDR.

Il Fondo si qualifica come prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (fattori ESG), ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019. Inoltre, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali.

Con riferimento all'“Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 - Prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e sociali” nonché alla dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento del Fondo si rinvia all'apposito Allegato al presente Prospetto.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo Anima Magellano “Classe A”, “Classe R” e “Classe F” è ad accumulazione dei proventi.

Il Fondo Anima Magellano “Classe AD” e “Classe RD” è a distribuzione dei proventi (Periodo di riferimento: 1° gennaio - 30 giugno, 1° luglio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote. Il Partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese.

La SGR distribuisce una cedola fino al 100% dei proventi conseguiti nel Periodo di riferimento in misura almeno pari allo 0,5% e non superiore al 2,5% del valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del periodo medesimo. Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell'eventuale provento unitario distribuito nel corso del Periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote. La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione di gestione.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto “Agente di Prestito Titoli”), che è una società appartenente al medesimo Gruppo della SGR. Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività, il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli.

La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità. Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, re-investite o date in garanzia.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 15 gennaio 1985

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0000380706

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005086175

Codice ISIN al Portatore Classe Z: IT0005479917

Codice ISIN al Portatore Classe ZD: IT0005479933

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0004896012

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo

Market fund

b) Valuta di denominazione

Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

30% MSCI EMU (Net Total Return - in Euro) ⁽¹⁾

20% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - in Euro) ⁽²⁾

20% JP Morgan EMU (Gross Total Return - in Euro) ⁽³⁾

15% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro) ⁽⁴⁾

15% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro) ⁽⁵⁾

⁽¹⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice di riferimento non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice MSDEEMUN) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MSEMUIE(MSNR)) e sul sito www.msci.com.

⁽²⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice JNUCGBIG) e Refinitiv Eikon Datastream (codice JGGIALC(RIEUR)) e sul sito www.jpmorgan.com.

⁽³⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice JPMGEMLC) e Refinitiv Eikon Datastream (codice JEAGAE(RIEUR)) e sul sito www.jpmorgan.com.

⁽⁴⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice ERL0) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLCPLCL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

⁽⁵⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice di riferimento non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice EGB0) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLEGBLL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

I pesi di ciascun Indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli Indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole e/o dei dividendi.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*

Significativo.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Bilanciati Obbligazionari.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari * e valuta di denominazione

Strumenti finanziari di natura obbligazionaria denominati in Euro e/o in valuta estera. Investimento fino al 40% in strumenti finanziari di natura azionaria. Investimento residuale in strumenti finanziari non quotati e/o quotandi e in Fondi chiusi quotati.

Investimento residuale in OICR (OICVM e FIA, questi ultimi nel limite del 5% del totale delle attività), anche collegati. Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione. Investimento in depositi bancari in misura contenuta.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Area Euro.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

Emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali nonché emittenti societari.

b.4) Specifici fattori di rischio

Titoli "strutturati": possibile investimento residuale in titoli cosiddetti "strutturati" (inclusi ABS e MBS).

Rischio di cambio: la gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo; esposizione al rischio di cambio non superiore al 30% del totale delle attività.

Duration: la *duration* complessiva del Fondo (calcolata sugli strumenti finanziari di natura obbligazionaria, il cui valore è rapportato al NAV del Fondo) sarà tendenzialmente compresa tra un minimo di 2,5 anni e un massimo di 4,5 anni.

Merito di credito: con riferimento alla componente obbligazionaria principalmente investimenti con merito di credito adeguato e in misura contenuta investimenti con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di *rating*.

Paesi emergenti: investimento residuale.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,3. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

b.6) Total Return Swap

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di Total Return Swap.

Con tali operazioni, il Fondo paga (o riceve) un tasso di interesse fisso o variabile e riceve (o paga) il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi, al netto di perdite e minusvalenze. In tale modo il Fondo realizza una posizione sintetica lunga (o corta) sulle attività sottostanti.

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a tali operazioni sia con finalità di copertura, sia con finalità diverse dalla copertura, compatibilmente con la politica d'investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari.

In generale, i Total Return Swap possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

La scelta delle controparti individua intermediari finanziari di elevato *standing* soggetti alla vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'Unione Europea o di un Paese appartenente al Gruppo dei 10 (G-10).

Le controparti sono selezionate sulla base di una serie di elementi, fra i quali: merito di credito, esperienza e dimensione, processi operativi, servizi offerti.

Il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di Total Return Swap (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo.

Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

Il rendimento viene interamente imputato al Fondo, al netto delle spese e delle commissioni dovute all'intermediario.

Le attività sottostanti delle operazioni di Total Return Swap possono essere sia titoli, sia indici finanziari.

La quota massima del NAV oggetto di Total Return Swap non può superare il 100%. La quota prevista del NAV oggetto di Total Return Swap non supera generalmente il 10%.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

c) Tecnica di gestione

Il Fondo è "gestito attivamente" con riferimento ad un *benchmark*, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell'obiettivo e della politica d'investimento dichiarati.

Gli investimenti sono effettuati, per la parte monetaria e obbligazionaria, sulla base di una analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, nonché sulla base di un'analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio). Per la parte azionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche e industriali per la determinazione dei pesi dei singoli Paesi e settori, analisi economico-finanziarie per la selezione principalmente di aziende che presentano un profilo di investimento interessante in relazione a parametri di valutazione ritenuti significativi.

Saranno, inoltre, privilegiati titoli di società che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociali e di *governance* (c.d. "Environmental, Social and corporate Governance factors" - ESG). A tal fine, la SGR si avvale di un modello proprietario per valutare il posizionamento degli emittenti rispetto ai citati criteri ESG.

Saranno, infine, tendenzialmente esclusi gli investimenti diretti in strumenti finanziari di emittenti che operano nei settori legati alla produzione di sigarette e di altri prodotti contenenti tabacco, nel settore della produzione di armi nucleari, nonché nell'ambito della gestione di casinò e case da gioco (la classificazione settoriale degli emittenti è effettuata sulla base dell'attività commerciale prevalente rilevato dai principali info provider).

Saranno, inoltre, tendenzialmente escluse società i cui ricavi riconducibili all'utilizzo, alla produzione o alla commercializzazione di carbone termico superino una quota massima (rispetto ai ricavi totali) indicata nell'allegato al Prospetto e nella disclosure ex art. 10 SFDR.

Il Fondo si qualifica come prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (fattori ESG), ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019. Inoltre, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali.

Con riferimento all'“Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 - Prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e sociali” nonché alla dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento del Fondo si rinvia all'apposito Allegato al presente Prospetto.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo Anima Visconteo “Classe A”, “Classe Z” e “Classe F” è ad accumulazione dei proventi.

Il Fondo Anima Visconteo “Classe AD” e “Classe ZD” è a distribuzione dei proventi (Periodo di riferimento: 1° gennaio - 30 giugno e 1° luglio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote.

Il Partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese.

La SGR distribuisce una cedola fino al 100% dei proventi conseguiti nel Periodo di riferimento in misura almeno pari allo 0,5% e non superiore al 2,0% del valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del periodo medesimo.

Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell'eventuale provento unitario distribuito nel corso del Periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote. La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto “Agente di Prestito Titoli”), che è una Società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività, il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli.

La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità. Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, reinvestite o date in garanzia. La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 21 dicembre 2015

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0005158966

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005159006

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0005158982

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) **Tipologia di gestione del Fondo**
Market fund

b) **Valuta di denominazione**
Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

- 15% JP Morgan EMU (Gross Total Return - in Euro) ⁽¹⁾
- 15% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - in Euro) ⁽²⁾
- 15% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro) ⁽³⁾
- 15% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro) ⁽⁴⁾
- 30% MSCI EMU (Net Total Return - in Euro) ⁽⁵⁾
- 10% MSCI World (Net Total Return - in Euro) ⁽⁶⁾

⁽¹⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice JPMGEMLC) e Refinitiv Eikon Datastream (codice JEAGAE(RIEUR)) e sul sito www.jpmorgan.com.

⁽²⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice JNUCGBIG) e Refinitiv Eikon Datastream (codice JGGIALC(RIEUR)) e sul sito www.jpmorgan.com.

⁽³⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice ERL0) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLCPLCL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

⁽⁴⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice EGB0) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MLEGBLL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

⁽⁵⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice MSDEEMUN) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MSEMUIE(MSNR)) e sul sito www.msci.com.

⁽⁶⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice MSDEWIN) e Refinitiv Eikon Datastream (codice MSWRLDE(MSNR)) e sul sito www.msci.com.

I pesi di ciascun Indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli Indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole e/o dei dividendi.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*

Significativo.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Bilanciati.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari * e valuta di denominazione

Strumenti finanziari di natura obbligazionaria denominati in Euro e/o in valuta estera. Investimento significativo in strumenti finanziari di natura azionaria.

Investimento residuale in strumenti finanziari non quotati e/o quotandi e in Fondi chiusi quotati.

Investimento residuale in OICR (OICVM e FIA, questi ultimi nel limite del 5% del totale delle attività), anche collegati. Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione.

Investimento in depositi bancari in misura contenuta.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Componente azionaria: Paesi sviluppati.

Componente obbligazionaria: Area Euro e Paesi sviluppati.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

Emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali nonché emittenti societari.

b.4) Specifici fattori di rischio

Titoli "strutturati": possibile investimento residuale in titoli cosiddetti "strutturati" (inclusi ABS e MBS).

Rischio di cambio: la gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo; esposizione al rischio di cambio non superiore al 40% del valore complessivo netto del Fondo.

Duration: la *duration* complessiva del Fondo (calcolata sugli strumenti finanziari di natura obbligazionaria, il cui valore è rapportato al NAV del Fondo) sarà tendenzialmente compresa tra un minimo di 2,5 anni e un massimo di 4,5 anni.

Merito di credito: con riferimento alla componente obbligazionaria principalmente investimenti con merito di credito adeguato e in misura contenuta investimenti con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di *rating*.

Paesi emergenti: investimento residuale.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,3. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

b.6) Total Return Swap

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di Total Return Swap.

Con tali operazioni, il Fondo paga (o riceve) un tasso di interesse fisso o variabile e riceve (o paga) il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi, al netto di perdite e minusvalenze. In tale modo il Fondo realizza una posizione sintetica lunga (o corta) sulle attività sottostanti.

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a tali operazioni sia con finalità di copertura, sia con finalità diverse dalla copertura, compatibilmente con la politica d'investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari. In generale, i Total Return Swap possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

La scelta delle controparti individua intermediari finanziari di elevato *standing* soggetti alla vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'Unione Europea o di un Paese appartenente al Gruppo dei 10 (G-10). Le controparti sono selezionate sulla base di una serie di elementi, fra i quali: merito di credito, esperienza e dimensione, processi operativi, servizi offerti.

Il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di Total Return Swap (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo.

Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

Il rendimento viene interamente imputato al Fondo, al netto delle spese e delle commissioni dovute all'intermediario. Le attività sottostanti delle operazioni di Total Return Swap possono essere sia titoli, sia indici finanziari.

La quota massima del NAV oggetto di Total Return Swap non può superare il 100%. La quota prevista del NAV oggetto di Total Return Swap non supera generalmente il 10%.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

c) Tecnica di gestione

Il Fondo è "gestito attivamente" con riferimento ad un *benchmark*, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell'obiettivo e della politica d'investimento dichiarati.

Gli investimenti sono effettuati, per la parte monetaria e obbligazionaria, sulla base di una analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, nonché sulla base di un'analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio).

Per la parte azionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche e industriali per la determinazione dei pesi dei singoli Paesi e settori, analisi economico-finanziarie per la selezione principalmente di aziende che presentano un profilo di investimento interessante in relazione a parametri di valutazione ritenuti significativi.

Saranno, inoltre, privilegiati titoli di società che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociali e di *governance* (c.d. "Environmental, Social and corporate Governance factors" - ESG). A tal fine, la SGR si avvale di un modello proprietario per valutare il posizionamento degli emittenti rispetto ai citati criteri ESG.

Saranno, infine, tendenzialmente esclusi gli investimenti diretti in strumenti finanziari di emittenti che operano nei settori legati alla produzione di sigarette e di altri prodotti contenenti tabacco, nel settore della produzione di armi nucleari, nonché nell'ambito della gestione di casinò e case da gioco (la classificazione settoriale degli emittenti è effettuata sulla base dell'attività commerciale prevalente rilevato dai principali info provider).

Saranno, inoltre, tendenzialmente escluse società i cui ricavi riconducibili all'utilizzo, alla produzione o alla commercializzazione di carbone termico superino una quota massima (rispetto ai ricavi totali) indicata nell'allegato al Prospetto e nella disclosure ex art. 10 SFDR.

Il Fondo si qualifica come prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (fattori ESG), ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019. Inoltre, il Fondo potrebbe investire in attività ecosostenibili ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali.

Con riferimento all'“Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 - Prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e sociali” nonché alla dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento del Fondo si rinvia all'apposito Allegato al presente Prospetto.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo Anima Visconteo Plus “Classe A” e “Classe F” è ad accumulazione dei proventi. Il Fondo Anima Visconteo Plus “Classe AD” è a distribuzione dei proventi (Periodo di riferimento: 1° gennaio - 30 giugno e 1° luglio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote. Il Partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese.

La SGR distribuisce una cedola fino al 100% dei proventi conseguiti nel Periodo di riferimento in misura almeno pari allo 0,5% e non superiore al 2,0% del valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del periodo medesimo.

Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell'eventuale provento unitario distribuito nel corso del Periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote.

La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

e) Tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto “Agente di Prestito Titoli”), che è una società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività, il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli. Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza. La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli.

La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada. I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità. Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, re-investite o date in garanzia.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Anima Obbligazionario Flessibile

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 26 ottobre 2018

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0005350928

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005350944

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0005350969

Codice ISIN al Portatore Classe FD: IT0005350985

Codice ISIN al Portatore Classe Y: IT0005376097

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo

Absolute return fund

b) Valuta di denominazione

Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

In relazione allo stile di gestione adottato non è possibile individuare un Parametro di riferimento (*benchmark*) coerente con i rischi connessi con la politica d'investimento del Fondo. In luogo del *benchmark* è stata individuata per il Fondo una misura di volatilità coerente con la misura di rischio espressa: 9,99%.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Obbligazionario Flessibile.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari * e valuta di denominazione

Investimento in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o strumenti finanziari del mercato monetario denominati in Euro, Dollari, Yen e Sterlina. Investimento in strumenti finanziari di natura azionaria nel limite del 20% del valore complessivo netto del Fondo.

Investimento residuale in OICR (OICVM e FIA, questi ultimi nel limite del 5% del totale delle attività), anche collegati. Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione.

Investimento in depositi bancari in misura contenuta.

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento
Qualsiasi mercato.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

Investimento sia in titoli di emittenti societari sia in titoli di emittenti sovrani o assimilabili o di organismi internazionali.

b.4) Specifici fattori di rischio

Titoli "strutturati": investimento residuale in titoli cosiddetti "strutturati" (inclusi ABS e MBS).

Duration: complessiva di portafoglio del Fondo (inclusi i derivati ed esclusi gli OICR) tendenzialmente compresa tra un minimo di 4,5 anni ed un massimo di 6,5 anni.

Merito di credito: investimento nel limite del 50% del valore complessivo netto del Fondo in titoli aventi merito di credito inferiore ad adeguato o privi di merito di credito.

Paesi emergenti: investimento nel limite del 40% del valore complessivo netto del Fondo.

Rischio di cambio: la gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo; esposizione al rischio di cambio in misura contenuta.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,3. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

c) Tecnica di gestione

Il Fondo è gestito attivamente senza riferimento ad alcun *benchmark*.

Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali nonché sulla base di analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio). Sono considerate, inoltre, le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi dei diversi emittenti considerati.

Il gestore costruisce il portafoglio secondo una visione strategica, sulla base di analisi top/down e fondamentale sui ritorni attesi delle varie *asset class* obbligazionarie, alla quale associa uno stile di gestione tattico finalizzato alla gestione del rischio di portafoglio, al fine di sfruttare le opportunità concesse da particolari momenti di mercato.

Il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI), in particolare il PAI 14 (armamenti controversi) e il PAI 16 (violazione dei diritti umani) relativamente agli investimenti diretti in singoli emittenti e non agli investimenti in Fondi e derivati su indici.

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale. Infatti, come previsto dalla Policy ESG adottata dalla SGR, vengono totalmente esclusi sia gli investimenti diretti in emittenti *corporate* coinvolti nella produzione e commercializzazione di armamenti controversi, mitigando fortemente l'impatto avverso relativo al PAI 14, sia gli investimenti diretti in emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, mitigando pertanto l'impatto avverso relativo al PAI 16.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo Anima Obbligazionario Flessibile "Classe A", "Classe F" e "Classe Y" sono del tipo ad accumulazione dei proventi.

Il Fondo Anima Obbligazionario Flessibile "Classe AD" e "Classe FD" sono del tipo a distribuzione dei proventi (Periodo di riferimento: 1° gennaio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote.

Il Partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese.

La SGR distribuisce una cedola sulla base della *performance* realizzata nel Periodo di riferimento in misura almeno pari allo 0,5% e non superiore al 2% del valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del periodo medesimo. Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell'eventuale provento unitario distribuito nel corso del Periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote. La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

e) Tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), che è una società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività, il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli. Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza. La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli.

La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada. I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada. Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità. Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, re-investite o date in garanzia. La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Anima Obbligazionario Governativo Flex

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: : 28 gennaio 2021

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0005434847

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005434862

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0005434888

Codice ISIN al Portatore Classe FD: IT0005434904

Codice ISIN al Portatore Classe Y: IT0005434920

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo

Absolute return fund

b) Valuta di denominazione

Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

In relazione allo stile di gestione adottato non è possibile individuare un Parametro di riferimento (*benchmark*) coerente con i rischi connessi con la politica d'investimento del Fondo. In luogo del *benchmark* è stata individuata per il Fondo una misura di volatilità coerente con la misura di rischio espressa: 9,99%.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Obbligazionario Governativo Internazionali.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari * e valuta di denominazione

Principale investimento in strumenti finanziari obbligazionari e di mercato monetario, denominati in Euro, Dollaro, Yen e Sterlina.

Investimento residuale in OICR (OICVM e FIA, questi ultimi nel limite del 5% del totale delle attività), anche collegati. Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione.

Investimento in depositi bancari in misura residuale.

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento
Qualsiasi mercato.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

Principalmente emittenti governativi, enti locali, organismi sovranazionali e in misura residuale emittenti societari (c.d. *corporate*) appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b.4) Specifici fattori di rischio

Titoli "strutturati": investimento residuale in titoli cosiddetti "strutturati" (inclusi ABS e MBS).

Duration: complessiva di portafoglio del Fondo (inclusi i derivati ed esclusi gli OICR) tendenzialmente compresa fra un minimo di 3,5 anni ed un massimo di 5,5 anni; la *duration* complessiva del Fondo potrà assumere valori negativi (-3 anni).

Merito di credito: investimento nel limite del 50% del valore complessivo netto del Fondo in titoli aventi merito di credito inferiore ad adeguato o privi di merito di credito.

Paesi emergenti: investimento nel limite del 30% del valore complessivo netto del Fondo.

Rischio di cambio: la gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo; esposizione al rischio cambio in misura residuale.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,6.

Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

c) Tecnica di gestione

Lo stile di gestione del Fondo è dinamico, volto a perseguire un rendimento assoluto; di conseguenza la composizione del portafoglio può variare anche significativamente nel corso del tempo.

La selezione degli investimenti si concentra sull'analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione agli obiettivi e agli interventi di politica monetaria delle Banche Centrali. Gli investimenti sono effettuati sulla base della stima del ciclo economico attuale e prospettico, della valutazione rispetto ai fondamentali implicita nei prezzi di mercato e del premio al rischio associato, nonché della valutazione del rischio di credito dei singoli emittenti e dell'andamento delle divise. Sono considerate inoltre le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi dei diversi emittenti considerati.

Il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI), in particolare il PAI 14 (armamenti controversi) e il PAI 16 (violazione dei diritti umani) relativamente agli investimenti diretti in singoli emittenti e non agli investimenti in Fondi e derivati su indici.

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale. Infatti, come previsto dalla Policy ESG adottata dalla SGR, vengono totalmente esclusi sia gli investimenti diretti in emittenti *corporate* coinvolti nella produzione e commercializzazione di armamenti controversi, mitigando fortemente l'impatto avverso relativo al PAI 14, sia gli investimenti diretti in emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, mitigando pertanto l'impatto avverso relativo al PAI 16.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo Anima Obbligazionario Governativo Flex "Classe A", "Classe F" e "Classe Y" è ad accumulazione dei proventi. Il Fondo Anima Obbligazionario Governativo Flex "Classe AD" e "Classe FD" è a distribuzione dei proventi (Periodo di riferimento: 1° gennaio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote.

Il Partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese. L'ammontare oggetto di distribuzione è calcolato sulla base della *performance* realizzata nel Periodo di riferimento (1° gennaio - 31 dicembre), intendendosi per tale la variazione in termini assoluti del valore unitario della quota del Fondo nelle relative Classi "AD" e "FD" nel periodo medesimo, tenendo anche conto dell'eventuale provento distribuito nello stesso periodo.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha la facoltà di distribuire fino al 100% della *performance* del Fondo, pertanto l'importo distribuito non potrà essere superiore al risultato conseguito (variazione del valore della quota rettificata dell'eventuale provento unitario distribuito nel corso del Periodo di riferimento).

In caso di sottoscrizione nel Periodo di riferimento, la *performance* del Partecipante potrebbe non coincidere con quella realizzata dal Fondo e di conseguenza in taluni casi l'importo distribuito al termine di tale periodo potrebbe rappresentare per il Partecipante un rimborso anche solo parziale del capitale. La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è una società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività, il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli. Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli.

La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità. Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, re-investite o date in garanzia. La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quale è effettuato l'investimento.

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 25 ottobre 1994

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0005002636

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0001040135

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0004896376

Codice ISIN al Portatore Classe Y: IT0005158479

11. Tipologia di gestione del Fondo

- a) **Tipologia di gestione del Fondo**
Absolute return fund
- b) **Valuta di denominazione**
Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

In relazione allo stile di gestione adottato non è possibile individuare un Parametro di riferimento (*benchmark*) coerente con i rischi connessi con la politica d'investimento del Fondo. In luogo del *benchmark* è stata individuata per il Fondo una misura di volatilità coerente con la misura di rischio espressa: 4,00%.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

- a) **Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo**



Il Fondo è stato classificato al livello 2 su 7, che corrisponde alla classe di rischio bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

- a) **Categoria del Fondo**
Obbligazionari Flessibili.
- b.1) **Principali tipologie di strumenti finanziari* e valuta di denominazione**
Investimento principale in titoli di debito e/o strumenti finanziari del mercato monetario, denominati in Euro.
Investimento residuale in OICR (OICVM e FIA, questi ultimi nel limite del 5% del totale delle attività), anche collegati. Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione.
Investimento in depositi bancari in misura contenuta.
- b.2) **Aree geografiche/mercati di riferimento**
Principalmente Area Euro.

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

Emittenti sovrani ed assimilabili, organismi sovranazionali ed emittenti societari.

b.4) Specifici fattori di rischio

Titoli "strutturati": investimento residuale in titoli cosiddetti "strutturati" (inclusi ABS e MBS).

Duration: complessiva di portafoglio del Fondo (inclusi i derivati ed esclusi gli OICR) tendenzialmente compresa tra un minimo di 2 anni e un massimo di 4 anni.

Merito di credito: in misura significativa investimenti con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di *rating* e in misura prevalente investimenti con merito di credito adeguato.

Paesi emergenti: investimento escluso.

Rischio di cambio: la gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo; esposizione al rischio di cambio in misura residuale.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio).

La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,1. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

c) Tecnica di gestione

Il Fondo è gestito attivamente senza riferimento ad alcun *benchmark*.

Gli investimenti sono effettuati sulla base di una analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalla Banca Centrale Europea, nonché sulla base di un'analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio). Sono considerate inoltre le opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi dei diversi emittenti considerati.

Il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI), in particolare il PAI 14 (armamenti controversi) e il PAI 16 (violazione dei diritti umani) relativamente agli investimenti diretti in singoli emittenti e non agli investimenti in Fondi e derivati su indici.

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale. Infatti, come previsto dalla Policy ESG adottata dalla SGR, vengono totalmente esclusi sia gli investimenti diretti in emittenti *corporate* coinvolti nella produzione e commercializzazione di armamenti controversi, mitigando fortemente l'impatto avverso relativo al PAI 14, sia gli investimenti diretti in emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, mitigando pertanto l'impatto avverso relativo al PAI 16.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo Anima Risparmio "Classe A", "Classe F" e "Classe Y" è ad accumulazione di proventi.

Il Fondo Anima Risparmio "Classe AD" è a distribuzione dei proventi (Periodo di riferimento: 1° gennaio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote.

Il Partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese.

La SGR distribuisce una cedola sulla base della *performance* realizzata nel Periodo di riferimento in misura almeno pari allo 0,5% e non superiore al 2,0% del valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del periodo medesimo.

Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell'eventuale provento unitario distribuito nel corso del Periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote.

La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

e) Tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali

operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), che è una società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività, il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli. Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza. La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli.

La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada. I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità. Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, re-investite o date in garanzia. La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 4 novembre 1985

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0000380763

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005404493

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0005404519

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo

Absolute return fund

b) Valuta di denominazione

Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

In relazione allo stile di gestione adottato non è possibile individuare un Parametro di riferimento (benchmark) coerente con i rischi connessi con la politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark è stata individuata per il Fondo una misura di volatilità coerente con la misura di rischio espressa: 9,99%.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 3 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Flessibili.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari* e valuta di denominazione

Strumenti finanziari di natura azionaria e obbligazionaria denominati sia in Euro che in altre divise. In particolari situazioni di mercato il Fondo potrebbe essere investito anche totalmente in strumenti obbligazionari a breve termine o in liquidità, o anche in una sola delle *asset class*. Investimento in strumenti finanziari legati all'andamento delle materie prime e in strumenti finanziari derivati che abbiano ad oggetto tali strumenti nel limite del 20% del totale delle attività del Fondo.

Possibile investimento in depositi bancari anche in misura significativa.

Il Fondo può investire fino al 100% (o in misura superiore al 35%) delle sue attività in strumenti finanziari emessi o garantiti da Stati, enti locali e Organismi Internazionali a carattere pubblico dei

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

Paesi OCSE, a condizione che detenga almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del Fondo.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Europa, Nord America e Pacifico.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

Stati sovrani, Organismi Internazionali e società a capitalizzazione medio/alta. Possibile concentrazione settoriale, geografica e/o valutaria degli investimenti.

b.4) Specifici fattori di rischio

In considerazione dello stile di gestione flessibile adottato ed in conseguenza dell'estrema variabilità dell'asset allocation del Fondo non è possibile identificare un intervallo di *duration* di portafoglio.

Titoli "strutturati": investimento residuale in titoli cosiddetti "strutturati" (inclusi ABS e MBS).

Rischio di cambio: la gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo; esposizione al rischio cambio in misura contenuta.

Merito di credito: con riferimento alla componente obbligazionaria, in misura significativa investimenti con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di *rating*.

Paesi emergenti: investimento contenuto.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,2.

Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

b.6) Total Return Swap

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di Total Return Swap.

Con tali operazioni, il Fondo paga (o riceve) un tasso di interesse fisso o variabile e riceve (o paga) il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi, al netto di perdite e minusvalenze. In tale modo il Fondo realizza una posizione sintetica lunga (o corta) sulle attività sottostanti.

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a tali operazioni sia con finalità di copertura, sia con finalità diverse dalla copertura, compatibilmente con la politica d'investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari. In generale, i Total Return Swap possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

La scelta delle controparti individua intermediari finanziari di elevato *standing* soggetti alla vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'Unione Europea o di un Paese appartenente al Gruppo dei 10 (G-10). Le controparti sono selezionate sulla base di una serie di elementi, fra i quali: merito di credito, esperienza e dimensione, processi operativi, servizi offerti.

Il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di Total Return Swap (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

Il rendimento viene interamente imputato al Fondo, al netto delle spese e delle commissioni dovute all'intermediario.

Le attività sottostanti delle operazioni di Total Return Swap possono essere sia titoli, sia indici finanziari.

La quota massima del NAV oggetto di Total Return Swap non può superare il 100%. La quota prevista del NAV oggetto di Total Return Swap non supera generalmente il 40%.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

c) Tecnica di gestione

Il Fondo è gestito attivamente senza riferimento ad alcun *benchmark*.

I criteri di selezione degli strumenti finanziari sono basati sull'analisi dell'andamento di breve periodo dei mercati finanziari, sull'analisi macroeconomica e dell'andamento delle curve dei tassi dei Paesi oggetto di investimento, nonché sull'analisi tecnica e fondamentale dei singoli strumenti finanziari oggetto di investimento; in base a tali analisi vengono effettuati gli aggiustamenti di portafoglio ritenuti più opportuni con particolare attenzione al controllo del rischio assunto. In particolari condizioni di mercato, il Fondo potrebbe essere caratterizzato da un'elevata rotazione del portafoglio.

Il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI), in particolare il PAI 14 (armamenti controversi) e il PAI 16 (violazione dei diritti umani) relativamente agli investimenti diretti in singoli emittenti e non agli investimenti in Fondi e derivati su indici.

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale. Infatti, come previsto dalla Policy ESG adottata dalla SGR, vengono totalmente esclusi sia gli investimenti diretti in emittenti *corporate* coinvolti nella produzione e commercializzazione di armamenti controversi, mitigando fortemente l'impatto avverso relativo al PAI 14, sia gli investimenti diretti in emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, mitigando pertanto l'impatto avverso relativo al PAI 16.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo Anima Absolute Return "Classe A" e "Classe F" è ad accumulazione dei proventi.

Il Fondo Anima Absolute Return "Classe AD" è a distribuzione dei proventi (Periodo di riferimento: 1° gennaio - 30 giugno e 1° luglio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote.

Il Partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese.

La SGR distribuisce una cedola sulla base della *performance* realizzata nel Periodo di riferimento in misura almeno pari allo 0,5% e non superiore al 2,0% del valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del periodo medesimo.

Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell'eventuale provento unitario distribuito nel corso del Periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote.

La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), che è una Società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività, il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla

riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo. Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza. La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli.

La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada. I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità. Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, re-investite o date in garanzia. La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 15 luglio 1999

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0001355665

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005404592

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0004301518

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo

Absolute return fund

b) Valuta di denominazione

Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

In relazione allo stile di gestione adottato non è possibile individuare un Parametro di riferimento (*benchmark*) coerente con i rischi connessi con la politica d'investimento del Fondo. In luogo del *benchmark* è stata individuata per il Fondo una misura di volatilità coerente con la misura di rischio espressa: 14,99%.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello medio e che potrebbe darsi che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Flessibili.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari* e valuta di denominazione

Investimento in strumenti finanziari di qualsiasi natura, denominati nelle valute dei Paesi europei.

L'esposizione complessiva del Fondo (inclusendo i derivati) al mercato azionario sarà compresa tra -100% e +200% del valore netto complessivo. Investimento residuale in OICR aperti (OICVM e FIA aperti non riservati) anche collegati. Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione. Investimento in depositi bancari in misura residuale.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Relativamente alla componente azionaria, emittenti europei. Relativamente alla componente obbligazionaria, principalmente Europa.

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

Società quotate con alto potenziale di crescita, anche a limitata liquidità.

b.4) Specifici fattori di rischio

Titoli "strutturati": investimento residuale in titoli cosiddetti "strutturati" (inclusi ABS e MBS).

Rischio di cambio: la gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo; esposizione al rischio cambio in misura residuale.

Merito di credito: il Fondo investe in titoli a elevato merito di credito nonché, nel limite del 30% del valore complessivo netto, in titoli aventi merito di credito inferiore ad adeguato o privi di merito di credito.

Paesi emergenti: investimento residuale.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,3. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

b.6) Total Return Swap

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilita del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di Total Return Swap.

Con tali operazioni, il Fondo paga (o riceve) un tasso di interesse fisso o variabile e riceve (o paga) il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi, al netto di perdite e minusvalenze. In tale modo il Fondo realizza una posizione sintetica lunga (o corta) sulle attività sottostanti.

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a tali operazioni sia con finalità di copertura, sia con finalità diverse dalla copertura, compatibilmente con la politica d'investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari.

In generale, i Total Return Swap possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

La scelta delle controparti individua intermediari finanziari di elevato *standing* soggetti alla vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'Unione Europea o di un Paese appartenente al Gruppo dei 10 (G-10). Le controparti sono selezionate sulla base di una serie di elementi, fra i quali: merito di credito, esperienza e dimensione, processi operativi, servizi offerti.

Il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di Total Return Swap (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

Il rendimento viene interamente imputato al Fondo, al netto delle spese e delle commissioni dovute all'intermediario.

Le attività sottostanti delle operazioni di Total Return Swap possono essere sia titoli, sia indici finanziari.

La quota massima del NAV oggetto di Total Return Swap non può superare il 100%. La quota prevista del NAV oggetto di Total Return Swap non supera generalmente il 40%.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

c) Tecnica di gestione

Il Fondo è gestito attivamente senza riferimento ad alcun *benchmark*.

La SGR attua una gestione estremamente dinamica e di tipo flessibile che prevede la possibilità di concentrare o suddividere gli investimenti sulla base delle aspettative del gestore sull'andamento nel

medio/breve termine dei mercati e dei titoli, variando la suddivisione tra aree geografiche/settori di investimento nonché la ripartizione tra componente azionaria e componente obbligazionaria.

L'attenzione si focalizza sulla selezione dei titoli, avendo riguardo ai fattori fondamentali della singola realtà aziendale ed alla complessiva composizione delle attività di portafoglio, al fine di perseguire un'adeguata diversificazione dei rischi. Gli investimenti e lo stile di gestione adottati, si caratterizzano per una significativa attività di trading anche infragiornaliera, su singoli titoli, che può tradursi in un'elevata movimentazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio. In particolari condizioni di mercato, il Fondo potrebbe essere caratterizzato da un'elevata rotazione del portafoglio.

Il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI), in particolare il PAI 14 (armamenti controversi) e il PAI 16 (violazione dei diritti umani) relativamente agli investimenti diretti in singoli emittenti e non agli investimenti in Fondi e derivati su indici.

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale. Infatti, come previsto dalla Policy ESG adottata dalla SGR, vengono totalmente esclusi sia gli investimenti diretti in emittenti *corporate* coinvolti nella produzione e commercializzazione di armamenti controversi, mitigando fortemente l'impatto avverso relativo al PAI 14, sia gli investimenti diretti in emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, mitigando pertanto l'impatto avverso relativo al PAI 16.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo Anima Alto Potenziale Europa "Classe A" e "Classe F" è ad accumulazione di proventi. Pertanto, i proventi che derivano dalla gestione del Fondo sono reinvestiti nello stesso.

Il Fondo Anima Alto Potenziale Europa "Classe AD" è a distribuzione dei proventi (Periodo di riferimento: 1° gennaio - 30 giugno e 1° luglio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote. Il Partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese. La SGR distribuisce una cedola sulla base della *performance* realizzata nel Periodo di riferimento in misura almeno pari all'1,0% e non superiore al 2,5% del valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del periodo medesimo.

Qualora l'importo distribuito sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell'eventuale provento unitario distribuito nel corso del Periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote.

La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), che è una Società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività, il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli.

Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi. L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli.

La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada. I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità. Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, re-investite o date in garanzia. La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 18 ottobre 1990

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0000388444

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005221939

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0004896715

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo
Absolute return fund

b) Valuta di denominazione
Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

In relazione allo stile di gestione adottato non è possibile individuare un Parametro di riferimento (benchmark) coerente con i rischi connessi con la politica d'investimento del Fondo. In luogo del benchmark è stata individuata per il Fondo una misura di volatilità coerente con la misura di rischio espressa: 24,50%.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 5 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-alta. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello medio-alto e che è probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo
Flessibili.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari * e valuta di denominazione

Investimento principale in strumenti finanziari di natura obbligazionaria o monetaria ed in strumenti finanziari di natura azionaria denominati in Euro, Dollaro, Yen e Sterlina.

Investimento residuale in strumenti finanziari non quotati e/o quotandi e in Fondi chiusi quotati.

Investimento in strumenti finanziari legati all'andamento delle materie prime e in strumenti finanziari derivati che abbiano ad oggetto tali strumenti nel limite del 20% del valore complessivo del Fondo.

Investimento residuale in OICR (OICVM e FIA, questi ultimi anche di credito) anche collegati.

Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione.

Investimento in depositi bancari in misura residuale.

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Componente azionaria: Europa, Asia, America, Oceania e Africa, inclusi i Paesi emergenti.

Componente obbligazionaria: principalmente Italia.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

Emittenti governativi o di tipo societario di qualsiasi capitalizzazione, operanti in tutti i settori economici.

b.4) Specifici fattori di rischio

Titoli "strutturati": investimento residuale in titoli cosiddetti "strutturati" (inclusi ABS e MBS).

Rischio di cambio: la gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo; esposizione al rischio di cambio in misura contenuta.

Paesi emergenti: investimento residuale.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,3.

Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

b.6) Total Return Swap

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di Total Return Swap.

Con tali operazioni, il Fondo paga (o riceve) un tasso di interesse fisso o variabile e riceve (o paga) il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi, al netto di perdite e minusvalenze. In tale modo il Fondo realizza una posizione sintetica lunga (o corta) sulle attività sottostanti.

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a tali operazioni sia con finalità di copertura, sia con finalità diverse dalla copertura, compatibilmente con la politica d'investimento del Fondo. Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari.

In generale, i Total Return Swap possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

La scelta delle controparti individua intermediari finanziari di elevato *standing* soggetti alla vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'Unione Europea o di un Paese appartenente al Gruppo dei 10 (G-10). Le controparti sono selezionate sulla base di una serie di elementi, fra i quali: merito di credito, esperienza e dimensione, processi operativi, servizi offerti.

Il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di Total Return Swap (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti.

Il rendimento viene interamente imputato al Fondo, al netto delle spese e delle commissioni dovute all'intermediario.

Le attività sottostanti delle operazioni di Total Return Swap possono essere sia titoli, sia indici finanziari.

La quota massima del NAV oggetto di Total Return Swap non può superare il 100%. La quota prevista del NAV oggetto di Total Return Swap non supera generalmente il 40%.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

c) Tecnica di gestione

Il Fondo è gestito attivamente senza riferimento ad alcun *benchmark*.

La SGR attua uno stile di gestione di tipo flessibile. A tal fine la gestione si avvale di strategie d'investimento che mirano a variare, anche in modo significativo (da 0% a 90%), l'esposizione ai diversi mercati azionari di riferimento in base alle proprie aspettative circa la loro possibile evoluzione prospettica assoluta (*market*

timing) e/o relativa (allocazione geografica e/o settoriale). La gestione si può, inoltre, avvalere di strategie di arbitraggio tra mercati/settori e/o strumenti finanziari. La parte di portafoglio non esposta ai mercati azionari viene principalmente investita in strumenti obbligazionari di tipo monetario e/o a breve termine emessi dallo Stato italiano.

Per la componente azionaria la selezione degli strumenti finanziari si basa sull'analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire alle aree geografiche, ai Paesi e ai singoli settori e su analisi economico-finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali ed alla qualità del *management*. La selezione degli strumenti finanziari obbligazionari si basa sulle previsioni circa l'andamento e l'evoluzione dei tassi di interesse, dei cambi e su analisi sulla qualità degli emittenti. Il Fondo può investire il 100% delle attività nella componente obbligazionaria o/e monetaria.

Il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI), in particolare il PAI 14 (armamenti controversi) e il PAI 16 (violazione dei diritti umani) relativamente agli investimenti diretti in singoli emittenti e non agli investimenti in Fondi e derivati su indici.

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale. Infatti, come previsto dalla Policy ESG adottata dalla SGR, vengono totalmente esclusi sia gli investimenti diretti in emittenti *corporate* coinvolti nella produzione e commercializzazione di armamenti controversi, mitigando fortemente l'impatto avverso relativo al PAI 14, sia gli investimenti diretti in emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, mitigando pertanto l'impatto avverso relativo al PAI 16.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo Anima Fondo Trading "Classe A" e "Classe F" è ad accumulazione dei proventi.

Il Fondo Anima Fondo Trading "Classe AD" è a distribuzione dei proventi (Periodo di riferimento: 1° gennaio - 30 giugno e 1° luglio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote. Il Partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese.

La SGR distribuisce una cedola sulla base della *performance* realizzata nel Periodo di riferimento in misura almeno pari all'1,0% e non superiore al 2,5% del valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del periodo medesimo. Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell'eventuale provento unitario distribuito nel corso del Periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote. La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), che è una Società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività, il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli. Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli.

La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità. Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, reinvestite o date in garanzia. La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 19 aprile 1989

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0000384989

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005404055

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0005379240

11. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo
Absolute return fund

b) Valuta di denominazione
Euro

12. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

In relazione allo stile di gestione adottato non è possibile individuare un Parametro di riferimento (*benchmark*) coerente con i rischi connessi con la politica d'investimento del Fondo. In luogo del *benchmark* è stata individuata per il Fondo una misura di volatilità coerente con la misura di rischio espressa: 24,99%.

13. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato al livello 5 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-alta. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla *performance* futura del Fondo sono classificate nel livello medio-alto e che è probabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità di rimborsare il capitale iniziale.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

14. Politica d'investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo
Flessibili.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari * e valuta di denominazione

Strumenti finanziari di natura azionaria e obbligazionaria denominati sia in Euro che in altre divise.

In particolari situazioni di mercato il Fondo potrebbe essere investito anche totalmente in strumenti obbligazionari a breve termine o in liquidità, o anche in una sola delle *asset class*.

Possibile investimento in depositi bancari anche in misura contenuta.

Il Fondo può investire fino al 100% (o in misura superiore al 35%) delle sue attività in strumenti finanziari emessi o garantiti da Stati, enti locali e Organismi Internazionali a carattere pubblico dei Paesi OCSE, a condizione che detenga almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del Fondo.

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Europa, America, Paesi emergenti e dell'Area Pacifico.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

Stati sovrani, Organismi Internazionali e società a capitalizzazione medio/alta. Possibile concentrazione settoriale, geografica e/o valutaria degli investimenti. Emittenti appartenenti a qualsiasi settore merceologico.

b.4) Specifici fattori di rischio

In considerazione dello stile di gestione flessibile adottato ed in conseguenza dell'estrema variabilità dell'*asset allocation* del Fondo non è possibile identificare un intervallo di *duration* di portafoglio.

Titoli "strutturati": investimento residuale in titoli cosiddetti "strutturati" (inclusi ABS e MBS).

Rischio di cambio: la gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo; esposizione al rischio cambio in misura contenuta.

Merito di credito: con riferimento alla componente obbligazionaria, in misura significativa investimenti con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di *rating*.

Paesi emergenti: investimento residuale.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è indicativamente compresa tra 1 e 1,2.

Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

b.6) Total Return Swap

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite del Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di Total Return Swap.

Con tali operazioni, il Fondo paga (o riceve) un tasso di interesse fisso o variabile e riceve (o paga) il rendimento delle attività sottostanti, inclusivo di utili, plusvalenze e proventi, al netto di perdite e minusvalenze. In tale modo il Fondo realizza una posizione sintetica lunga (o corta) sulle attività sottostanti.

Il Fondo ha la possibilità di ricorrere a tali operazioni sia con finalità di copertura, sia con finalità diverse dalla copertura, compatibilmente con la politica d'investimento del Fondo.

Fra queste ultime sono comprese l'assunzione di posizioni lunghe o corte sul sottostante e l'implementazione di strategie di arbitraggio su mercati, settori o singoli strumenti finanziari.

In generale, i Total Return Swap possono essere finalizzati a ridurre rischi o a realizzare posizioni di rischio in modo più veloce e/o con minori costi rispetto alla negoziazione diretta del sottostante.

La scelta delle controparti individua intermediari finanziari di elevato *standing* soggetti alla vigilanza prudenziale di uno Stato membro dell'Unione Europea o di un Paese appartenente al Gruppo dei 10 (G-10). Le controparti sono selezionate sulla base di una serie di elementi, fra i quali: merito di credito, esperienza e dimensione, processi operativi, servizi offerti.

Il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti della controparte dell'operazione di Total Return Swap (rischio controparte), ossia al rischio che la stessa non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, in primis l'obbligo di pagare periodicamente al Fondo il saldo netto, se positivo, fra i flussi che la controparte è tenuta a versare al Fondo e quelli che la stessa ha diritto di ricevere dal Fondo.

Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato. Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi ai flussi periodici che il Fondo è tenuto a versare ed a ritardi nella ricezione dei flussi periodici che il Fondo ha diritto di ricevere, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con le controparti. Il rendimento viene interamente imputato al Fondo, al netto delle spese e delle commissioni dovute all'intermediario. Le attività sottostanti delle operazioni di Total Return Swap possono essere sia titoli, sia indici finanziari.

La quota massima del NAV oggetto di Total Return Swap non può superare il 100%. La quota prevista del NAV oggetto di Total Return Swap non supera generalmente il 40%.

Le controparti non hanno alcuna discrezionalità sulla composizione o la gestione del portafoglio di investimento del Fondo e sul sottostante degli strumenti finanziari derivati.

c) Tecnica di gestione

Il Fondo è gestito attivamente senza riferimento ad alcun *benchmark*.

I criteri di selezione degli strumenti finanziari sono basati sull'analisi del quadro macroeconomico globale (aspettative di crescita, inflazione, interventi di politica monetaria) nonché sull'analisi microeconomica inerente gli utili attesi. In base alla variazione delle aspettative vengono effettuati gli opportuni aggiustamenti nella ripartizione dei pesi da attribuire ai settori merceologici e nella scelta dei singoli titoli, ribilanciando le singole componenti di portafoglio con particolare attenzione al controllo del rischio assunto. In particolari condizioni di mercato, il Fondo potrebbe essere caratterizzato da un'elevata rotazione del portafoglio.

Il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI), in particolare il PAI 14 (armamenti controversi) e il PAI 16 (violazione dei diritti umani) relativamente agli investimenti diretti in singoli emittenti e non agli investimenti in Fondi e derivati su indici.

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale. Infatti, come previsto dalla Policy ESG adottata dalla SGR, vengono totalmente esclusi sia gli investimenti diretti in emittenti *corporate* coinvolti nella produzione e commercializzazione di armamenti controversi, mitigando fortemente l'impatto avverso relativo al PAI 14, sia gli investimenti diretti in emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, mitigando pertanto l'impatto avverso relativo al PAI 16.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo Anima Obiettivo Internazionale "Classe A" e "Classe F" è ad accumulazione dei proventi.

Il Fondo Anima Obiettivo Internazionale "Classe AD" è a distribuzione dei proventi (Periodo di riferimento: 1° gennaio - 30 giugno e 1° luglio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote.

Il Partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese.

La SGR distribuisce una cedola sulla base della *performance* realizzata nel Periodo di riferimento in misura almeno pari all'1,0% e non superiore al 2,5% del valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del periodo medesimo.

Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell'eventuale provento unitario distribuito nel corso del Periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote.

La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

e) Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Il Fondo, nei limiti e alle condizioni delle vigenti disposizioni normative e di vigilanza e della politica d'investimento stabilite dal Regolamento di gestione, può effettuare operazioni di prestito titoli. Con tali operazioni, il Fondo trasferisce la proprietà di titoli dallo stesso detenuti ad un soggetto terzo (cosiddetto prestatario o controparte), in cambio di un compenso. Il prestatario si impegna inoltre a ritrasferire al Fondo titoli della stessa specie alla scadenza del prestito.

Nell'effettuazione delle attività connesse al prestito titoli, la SGR si avvale dei servizi di un intermediario appositamente incaricato (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli") che è una società appartenente al medesimo Gruppo della SGR.

Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli al fine di generare reddito aggiuntivo per il Fondo, nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente di portafoglio.

In relazione a tale operatività, il Fondo è soggetto innanzi tutto al rischio di credito nei confronti del prestatario (rischio controparte), ovvero al rischio che lo stesso non sia in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali, ivi incluso l'obbligo di restituzione di titoli della stessa specie alla scadenza del prestito. Tale rischio viene mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto successivamente indicato.

Il Fondo è inoltre soggetto ai rischi connessi ad errori nella gestione dei processi relativi all'operatività in oggetto, ai rischi di liquidità connessi alla impossibilità di vendere i titoli oggetto di prestito fino alla riconsegna degli stessi, ai rischi legali connessi alla inadeguata formalizzazione dei rapporti contrattuali con

le controparti e con l'Agente di Prestito Titoli. Il rischio di liquidità connesso all'operatività in prestito titoli è mitigato dal diritto del Fondo, previsto contrattualmente, di richiamare i titoli oggetto di prestito in ogni momento.

Il ricorso a soggetti appartenenti al medesimo Gruppo della SGR può comportare una minor mitigazione dei potenziali rischi operativi insiti nell'operatività e di inefficiente gestione di costi e ricavi.

L'operatività da prestito titoli comporta una redditività aggiuntiva, che viene attribuita al Fondo, al netto del compenso spettante all'Agente di Prestito Titoli, indicato nell'apposito paragrafo relativo agli oneri a carico del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli possono avere per oggetto azioni o obbligazioni, queste ultime di emittenti governativi o societari.

La quota massima del NAV oggetto di prestito non può superare il 30%. La quota prevista del NAV oggetto di prestito non supera generalmente il 15%.

La scelta delle controparti è collocata in capo all'Agente di Prestito Titoli, il quale, in coordinamento con eventuali delegati, individua intermediari finanziari di elevato *standing*, residenti in un Paese aderente all'OCSE, soggetto alla vigilanza di una pubblica autorità del Paese di residenza.

La redditività offerta dal prestito costituisce un ulteriore criterio determinante ai fini della selezione della controparte.

f) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC e in tecniche di gestione efficiente di portafoglio, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM.

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in aggiunta a quanto sopra, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

Le attività raccolte a titolo di garanzia a fronte di operatività in prestito titoli sono in forma di liquidità o titoli.

La liquidità deve essere in Euro o nella divisa nazionale dei seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada. I titoli devono avere una scadenza massima di dieci anni ed essere emessi in Euro o nella divisa nazionale, dai seguenti Stati: Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Finlandia, Italia, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Svizzera, Belgio, Norvegia, Spagna, Stati Uniti d'America e Canada.

Per le garanzie raccolte o costituite in titoli è prevista l'applicazione di scarti di garanzia, differenziati per emittente e fascia di scadenza, determinati tenuto conto della rispettiva rischiosità. Per le garanzie raccolte in titoli è previsto un limite di concentrazione per emittente del 20% delle attività nette del Fondo.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo. I titoli raccolti a titolo di garanzia sono custoditi dal Depositario in appositi conti segregati, rubricati a nome del Fondo.

Le garanzie raccolte o costituite in titoli sono sottoposte alla valutazione giornaliera sulla base del loro prezzo di mercato. La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

Le garanzie raccolte, diverse dalla liquidità, non possono essere vendute, re-investite o date in garanzia. La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC.

In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

15. Classi di quote

Per ogni Fondo sono previste le Classi di seguito indicate che si differenziano per il regime commissionale, per gli importi minimi della prima sottoscrizione e dei versamenti successivi e per la destinazione dei proventi.

La “Classe F”, la “Classe FD”, la “Classe FM” e la “Classe Y” sono destinate esclusivamente ai “Clienti Professionali di diritto” di cui all’Allegato 3 della Delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018 (Regolamento Intermediari) nonché alle “Controparti Qualificate” di cui all’art. 6 comma 2-*quater* lettera d), numeri 1), 2) e 3) del TUF e all’articolo 61, comma 2, del Regolamento Intermediari.

Le predette Classi sono altresì destinate ai dipendenti ed ex dipendenti di Anima Holding S.p.A. e di Società da questa direttamente o indirettamente controllate.

Le quote di “Classe SI” possono essere acquistate solo da “Clienti Professionali di diritto” di cui all’Allegato 3 della Delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018 (Regolamento Intermediari) nonché dalle “Controparti Qualificate” di cui all’art. 6 comma 2-*quater* lettera d), numeri 1), 2) e 3) del TUF e all’articolo 61, comma 2, del Regolamento Intermediari.

FONDI LINEA MERCATI	Classe
Anima Liquidità Euro	AM - IM - FM
Anima Obbligazionario Corporate	A - AD - F - Y
Anima Obbligazionario Corporate Blend	A - AD - F - Y
Anima Obbligazionario Emergente	A - AD - B - F - Y
Anima Obbligazionario Euro BT	A - I - Y
Anima Obbligazionario Euro Core	A - AD - Z - ZD - F - Y
Anima Obbligazionario Euro MLT	A - AD - F - Y
Anima Obbligazionario High Yield	A - AD - B - BD - F - Y
Anima Obbligazionario High Yield BT	A - AD - F - Y
Anima Pianeta	A - AD - R - RD - F - Y
Anima Riserva Dollaro	A - I - F
Anima Riserva Globale	A - F
Anima Bilanciato Megatrend People	A - AD - Z - ZD - F - Y
Anima America	A - AD - B - BD - F - Y
Anima Azionario Globale Ex EMU	A - AD - B - BD - F - Y
Anima Emergenti	A - AD - B - BD - F - Y
Anima Europa	A - AD - B - BD - F - Y
Anima Iniziativa Europa	A - AD - B - BD - F - Y
Anima Italia	A - AD - B - BD - F - Y - SI
Anima Megatrend People	A - AD - B - BD - Z - ZD - F - Y
Anima Pacifico	A - AD - B - BD - F - Y
Anima Selezione Europa	A - AD - B - BD - F - Y
Anima Selezione Globale	A - AD - B - BD - F - Y
Anima Valore Globale	A - AD - B - BD - F - Y

FONDI LINEA PROFILI

Anima Sforzesco	A - AD - Z - ZD - F
Anima Sforzesco Plus	A - AD - F
Anima Vespucci	A - AD - R - RD - F - Y
Anima Magellano	A - AD - R - RD - F
Anima Visconteo	A - AD - Z - ZD - F
Anima Visconteo Plus	A - AD - F

FONDI LINEA STRATEGIE

Anima Obbligazionario Flessibile	A - AD - F - FD - Y
Anima Obbligazionario Governativo Flex	A - AD - F - FD - Y
Anima Risparmio	A - AD - F - Y
Anima Absolute Return	A - AD - F
Anima Alto Potenziale Europa	A - AD - F
Anima Fondo Trading	A - AD - F
Anima Obiettivo Internazionale	A - AD - F

La metodologia di calcolo del valore unitario della quota di ciascuna Classe dei Fondi garantisce a ciascuna Classe la medesima *performance* (in termini di incremento/decremento percentuale rispetto al valore di riferimento precedente) al lordo delle spese a carico dei Fondi (e della connessa rettifica fiscale).

Per maggiori informazioni si rimanda al Regolamento di gestione. Per i relativi oneri si rimanda alla sezione c) paragrafo 16.

c) Informazioni economiche (costi, agevolazioni, regime fiscale)

16. Oneri a carico del Sottoscrittore e oneri a carico dei Fondi

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del Sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul Sottoscrittore, in quanto addebitati automaticamente ai Fondi.

16.1 Oneri a carico del Sottoscrittore

Gli oneri direttamente a carico del Sottoscrittore dei Fondi oggetto del presente Prospetto sono indicati nelle successive tabelle:

a) commissioni di sottoscrizione - commissioni di rimborso

A fronte di ogni sottoscrizione di quote, la SGR ha diritto di trattenere una commissione di sottoscrizione prelevata sull'ammontare lordo della somma investita secondo le aliquote previste nella seguente tabella:

FONDI LINEA MERCATI	Classe	Aliquota massima
Anima Liquidità Euro	AM - IM - FM	0%
Anima Obbligazionario Corporate	A - AD - F - Y	2%
Anima Obbligazionario Corporate Blend	A - AD - F - Y	2%
Anima Obbligazionario Emergente	A - AD - B - F - Y	2%
Anima Obbligazionario Euro BT	A - I - Y	1%
Anima Obbligazionario Euro Core	A - AD - F - Y	1%
Anima Obbligazionario Euro MLT	A - AD - F - Y	2%
Anima Obbligazionario High Yield	A - AD - B - BD - F - Y	2%
Anima Obbligazionario High Yield BT	A - AD - F - Y	2%
Anima Pianeta	A - AD - R - RD - F - Y	2%
Anima Riserva Dollaro	A - I - F	0%
Anima Riserva Globale	A - F	0%
Anima Bilanciato Megatrend People	A - AD - F - Y	3%
Anima America	A - AD - B - BD - F - Y	4%
Anima Azionario Globale Ex EMU	A - AD - B - BD - F - Y	3%
Anima Emergenti	A - AD - B - BD - F - Y	4%
Anima Europa	A - AD - B - BD - F - Y	4%
Anima Iniziativa Europa	A - AD - B - BD - F - Y	4%
Anima Italia	A - AD - B - BD - F - Y - SI	4%
Anima Megatrend People	A - AD - B - BD - F - Y	3%
Anima Pacifico	A - AD - B - BD - F - Y	4%
Anima Selezione Europa	A - AD - B - BD - F - Y	4%

FONDI LINEA MERCATI	Classe	Aliquota massima
Anima Selezione Globale	A - AD - B - BD - F - Y	4%
Anima Valore Globale	A - AD - B - BD - F - Y	4%
FONDI LINEA PROFILI		
Anima Sforzesco	A - AD - F	3%
Anima Sforzesco Plus	A - AD - F	2%
Anima Vespucci	A - AD - R - RD - F - Y	3%
Anima Magellano	A - AD - R - RD - F	3%
Anima Visconteo	A - AD - F	3%
Anima Visconteo Plus	A - AD - F	3%
FONDI LINEA STRATEGIE		
Anima Obbligazionario Flessibile	A - AD - F - FD - Y	2%
Anima Obbligazionario Governativo Flex	A - AD - F - FD - Y	2%
Anima Risparmio	A - AD - F - Y	2%
Anima Absolute Return	A - AD - F	3%
Anima Alto Potenziale Europa	A - AD - F	3%
Anima Fondo Trading	A - AD - F	3%
Anima Obiettivo Internazionale	A - AD - F	3%

Le percentuali delle commissioni di sottoscrizione sopra riportate rappresentano la misura massima applicabile. Per maggiori informazioni sulle agevolazioni concedibili in forma di riduzione della commissione di sottoscrizione si rinvia al successivo paragrafo 17 della presente Parte I.

In caso di sottoscrizione di quote di "Classe A", di quote di "Classe AM", di quote di "Classe B", di quote di "Classe AD" e di quote di "Classe BD" mediante adesione ad un Piano di Accumulo (PAC), ad eccezione dei Piani di Accumulo Senza Schemi di cui al successivo paragrafo 18 (c.d. PASS), le commissioni di sottoscrizione sono applicate, nella misura indicata nella tabella che precede, sull'importo complessivo dei versamenti programmati nell'ambito del piano (definito anche "valore nominale del piano") e sono così prelevate:

- al momento della sottoscrizione, nella misura del 30% della commissione totale; tale importo non potrà comunque eccedere il 30% del primo versamento;
- la restante parte ripartita in modo lineare sugli ulteriori investimenti.

In caso di sottoscrizione di quote di "Classe Z" e di "Classe ZD" non è prevista l'applicazione di commissioni di sottoscrizione e/o di rimborso.

Per il Piano di Accumulo Multiplo di cui al successivo paragrafo 20 la commissione di sottoscrizione è calcolata sul Valore Nominale del Piano prescelto nella misura massima del 2,00%.

Qualora il Partecipante effettui versamenti anticipati per un importo che non sia multiplo dell'importo unitario prescelto, la SGR:

- calcola il numero dei versamenti del Piano unicamente sulla base della parte del versamento anticipato corrispondente all'importo minimo delle rate (50,00 Euro o multiplo);
- sulla parte di versamento anticipato corrispondente all'importo minimo dei versamenti, applica la commissione di sottoscrizione di cui alla precedente tabella, secondo le modalità indicate al precedente paragrafo;
- sulla parte residua del versamento, applica e preleva la commissione di sottoscrizione di cui alla precedente tabella nella misura integrale.

In caso di mancato completamento del PAC, l'entità delle commissioni di sottoscrizione potrà essere superiore a quella indicata nel presente Prospetto.

In caso di adesione al Servizio InvestiAttivo la SGR ha diritto di trattenere una commissione di sottoscrizione applicata nella misura massima del 2% dell'ammontare delle somme lorde versate nei Fondi Base Anima Risparmio e Anima Obbligazionario Corporate Blend.

b) commissione applicata alle operazioni di passaggio tra Fondi

In caso di operazioni di passaggio tra Fondi della SGR, anche di diversa Classe, incluse quelle rivenienti da rimborso programmato, la SGR ha il diritto di prelevare una commissione di sottoscrizione in misura massima determinata come segue:

- a) Fondo di destinazione con commissione di sottoscrizione inferiore: nessuna commissione;
- b) Fondi con medesima commissione di sottoscrizione: 1,00% o - se minore - l'aliquota prevista per le operazioni di sottoscrizione nei rispettivi Regolamenti;
- c) Fondo di destinazione con commissione di sottoscrizione maggiore: la differenza tra le aliquote previste rispettivamente dal Regolamento del Fondo di destinazione e di provenienza.

In caso di operazioni di passaggio tra Classi del medesimo Fondo, sarà applicata la commissione di sottoscrizione della Classe di destinazione solo qualora la Classe di provenienza non preveda alcuna commissione di sottoscrizione, in caso contrario non sarà applicata nessuna commissione di sottoscrizione.

Il presente regime commissionale non si applica ai Fondi/Classi con commissioni di rimborso nonché ai Fondi i cui Regolamenti non prevedano tale regime commissionale.

c) Diritti fissi e spese

La SGR ha inoltre il diritto di prelevare dall'importo di pertinenza del Sottoscrittore i seguenti diritti fissi e spese:

Diritti fissi a carico del Sottoscrittore	Importo** in Euro
Diritto fisso per ogni versamento in unica soluzione (PIC), sia iniziale che successivo	8,00
Se il Sottoscrittore opta per l'invio della lettera di conferma in formato elettronico	6,00
Diritto fisso per il versamento iniziale effettuato all'apertura di un Piano di Accumulo (PAC e PASS), e di un Piano di Accumulo Multiplo	8,00
Se il Sottoscrittore opta per l'invio della lettera di conferma in formato elettronico	6,00
Diritto fisso per il versamento successivo (PAC e PASS)	1,25
Se il Sottoscrittore opta per l'invio della lettera di conferma in formato elettronico	0,75
Diritto fisso per il versamento successivo Piano di Accumulo Multiplo	1,50
Diritto fisso per l'adesione al Servizio "InvestiAttivo"	8,00
Diritto fisso per il versamento successivo Servizio "InvestiAttivo"	1,25
Se il Sottoscrittore opta per l'invio della lettera di conferma in formato elettronico	0,75
Diritto fisso per il versamento iniziale effettuato nell'ambito di Investimenti Programmati	5,00
Diritto fisso per il versamento successivo effettuato nell'ambito di Investimenti Programmati	2,50
Diritto fisso per l'adesione al Servizio "Ribilancia il Portafoglio"	massimo 300,00
Diritto fisso per l'adesione al Servizio "Rialloca i Profitti"	massimo 300,00
Diritto fisso per ogni operazione di passaggio tra Fondo Base e Fondo Target nell'ambito del Servizio InvestiAttivo;	0,75
Se il Sottoscrittore opta per l'invio della lettera di conferma dell'operazione in formato elettronico	0,25

Diritti fissi a carico del Sottoscrittore	Importo** in Euro
Diritto fisso* per ogni operazione di passaggio tra Fondi nonché tra Classi ("switch")	7,00
Se il Sottoscrittore opta per l'invio della lettera di conferma in formato elettronico	5,00
Diritto fisso*** per ogni operazione di rimborso	8,00
Se il Sottoscrittore opta per l'invio della lettera di conferma in formato elettronico	6,00
Diritto fisso per ogni operazione di rimborso programmato nell'ambito del "Servizio Cedola su Misura" nonché per ogni operazione di passaggio tra Fondi programmato (switch programmato)	2,50
Diritto fisso per ogni operazione di stacco cedola per i Fondi a distribuzione	2,00
Se il Sottoscrittore opta per l'invio della lettera di conferma in formato elettronico	non previste
Diritto fisso per ciascun importo sottoscritto o rimborsato nell'ambito del Servizio "Conto L" abbinato alla sottoscrizione del Fondo "Anima Obbligazionario Euro MLT" Classe A e "Conto Moneta Gestita" abbinato alla sottoscrizione del Fondo "Anima Obbligazionario Euro BT" Classe A	1,00
Diritto fisso una tantum all'atto dell'adesione al Servizio "PAC VersoDomani"	10,00
Diritto fisso relativo alle spese amministrative per l'emissione, il frazionamento o la conversione dei certificati da portatore a nominativi, per ogni certificato.	10,00
Diritto fisso per ogni pratica di successione	75,00

- * Il diritto fisso non si applica:
- agli switch automatici previsti nel Piano di Accumulo Multiplo;
 - alle operazioni di passaggio dal Fondo Anima Liquidità Euro agli altri Fondi;
 - alle operazioni di passaggio tra quote di Fondi nella medesima "Classe F";
 - alle operazioni di passaggio tra quote di Fondi nella medesima "Classe FD";
 - alle operazioni di passaggio tra quote di Fondi nella medesima "Classe Y";
 - sulle operazioni di passaggio tra Fondi oggetto del Servizio Ribilancia il Portafoglio e Rialloca i Profitti;

** I predetti importi potrebbero essere aggiornati ogni anno sulla base della variazione intervenuta rispetto all'ultimo aggiornamento dell'Indice generale accertato dall'ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati. Tali aggiornamenti verranno adeguatamente pubblicizzati mediante pubblicazione di avviso sul sito internet della SGR, all'indirizzo www.animasgr.it.

*** Inclusi i rimborsi d'iniziativa sul Fondo Base nell'ambito del Servizio InvestiAttivo.

La SGR trattiene inoltre:

Spese	Importo in Euro
Per ogni versamento effettuato mediante autorizzazione permanente di addebito in conto e SDD	importi effettivamente sostenuti inclusi costi accessori agli SDD
Per imposte e tasse eventualmente dovute ai sensi delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti e spese di spedizione relative alla sottoscrizione, ai successivi versamenti e alla conferma dell'avvenuto investimento e disinvestimento	importi effettivamente sostenuti
Per la spedizione dei certificati, qualora il Sottoscrittore ne richieda l'invio - a proprio rischio - al proprio domicilio	importi effettivamente sostenuti
Per il rimborso delle spese di spedizione e assicurazione per l'invio dei mezzi di pagamento	importi effettivamente sostenuti

16.2 Oneri a carico dei Fondi

16.2.1 Oneri di gestione

Gli oneri di gestione (commissione di gestione e commissione di incentivo) rappresentano il compenso corrisposto alla SGR che gestisce i Fondi.

a) Commissione di gestione

La commissione di gestione è calcolata quotidianamente sul patrimonio netto di ciascun Fondo e prelevata mensilmente il primo giorno lavorativo successivo alla fine del mese di riferimento.

La commissione di gestione a carico di ciascun Fondo è fissata nella misura seguente:

	Commissione di gestione su base annua
FONDI LINEA MERCATI	
Anima Liquidità Euro - Classe AM	0,40%
Anima Liquidità Euro - Classe IM	0,20%
Anima Liquidità Euro - Classe FM	0,10%
Anima Obbligazionario Corporate - Classe A	1,10%
Anima Obbligazionario Corporate - Classe AD	1,10%
Anima Obbligazionario Corporate - Classe F	0,50%
Anima Obbligazionario Corporate - Classe Y	0,55%
Anima Obbligazionario Corporate Blend - Classe A	1,20%
Anima Obbligazionario Corporate Blend - Classe AD	1,20%
Anima Obbligazionario Corporate Blend - Classe F	0,50%
Anima Obbligazionario Corporate Blend - Classe Y	0,55%
Anima Obbligazionario Emergente - Classe A	1,20%
Anima Obbligazionario Emergente - Classe AD	1,20%
Anima Obbligazionario Emergente - Classe B	1,70%
Anima Obbligazionario Emergente - Classe F	0,55%
Anima Obbligazionario Emergente - Classe Y	0,60%
Anima Obbligazionario Euro BT - Classe A	0,60%
Anima Obbligazionario Euro BT - Classe I	0,37%
Anima Obbligazionario Euro BT - Classe Y	0,30%
Anima Obbligazionario Euro Core - Classe A	0,50%
Anima Obbligazionario Euro Core - Classe AD	0,50%
Anima Obbligazionario Euro Core - Classe Z	0,70%
Anima Obbligazionario Euro Core - Classe ZD	0,70%
Anima Obbligazionario Euro Core - Classe F	0,25%
Anima Obbligazionario Euro Core - Classe Y	0,30%

	Commissione di gestione su base annua
Anima Obbligazionario Euro MLT - Classe A	1,00%
Anima Obbligazionario Euro MLT - Classe AD	1,00%
Anima Obbligazionario Euro MLT - Classe F	0,40%
Anima Obbligazionario Euro MLT - Classe Y	0,45%
Anima Obbligazionario High Yield - Classe A	1,50%
Anima Obbligazionario High Yield - Classe AD	1,50%
Anima Obbligazionario High Yield - Classe B	1,70%
Anima Obbligazionario High Yield - Classe BD	1,70%
Anima Obbligazionario High Yield - Classe F	0,65%
Anima Obbligazionario High Yield - Classe Y	0,70%
Anima Obbligazionario High Yield BT - Classe A	1,30%
Anima Obbligazionario High Yield BT - Classe AD	1,30%
Anima Obbligazionario High Yield BT - Classe F	0,55%
Anima Obbligazionario High Yield BT - Classe Y	0,60%
Anima Pianeta - Classe A	1,20%
Anima Pianeta - Classe AD	1,20%
Anima Pianeta - Classe R	1,00%
Anima Pianeta - Classe RD	1,00%
Anima Pianeta - Classe F	0,55%
Anima Pianeta - Classe Y	0,60%
Anima Riserva Dollaro - Classe A	0,60%
Anima Riserva Dollaro - Classe I	0,30%
Anima Riserva Dollaro - Classe F	0,20%
Anima Riserva Globale - Classe A	0,60%
Anima Riserva Globale - Classe F	0,30%
Anima Bilanciato Megatrend People - Classe A	1,60%
Anima Bilanciato Megatrend People - Classe AD	1,60%
Anima Bilanciato Megatrend People - Classe Z	2,00%
Anima Bilanciato Megatrend People - Classe ZD	2,00%
Anima Bilanciato Megatrend People - Classe F	0,80%
Anima Bilanciato Megatrend People - Classe Y	0,90%

	Commissione di gestione su base annua
Anima America - Classe A	2,00%
Anima America - Classe AD	2,00%
Anima America - Classe B	2,25%
Anima America - Classe BD	2,25%
Anima America - Classe F	0,86%
Anima America - Classe Y	1,00%
Anima Azionario Globale Ex EMU - Classe A	2,00%
Anima Azionario Globale Ex EMU - Classe AD	2,00%
Anima Azionario Globale Ex EMU - Classe B	2,25%
Anima Azionario Globale Ex EMU - Classe BD	2,25%
Anima Azionario Globale Ex EMU - Classe F	0,86%
Anima Azionario Globale Ex EMU - Classe Y	1,00%
Anima Emergenti - Classe A	2,00%
Anima Emergenti - Classe AD	2,00%
Anima Emergenti - Classe B	2,25%
Anima Emergenti - Classe BD	2,25%
Anima Emergenti - Classe F	0,86%
Anima Emergenti - Classe Y	1,00%
Anima Europa - Classe A	2,00%
Anima Europa - Classe AD	2,00%
Anima Europa - Classe B	2,25%
Anima Europa - Classe BD	2,25%
Anima Europa - Classe F	0,86%
Anima Europa - Classe Y	1,00%
Anima Iniziativa Europa - Classe A	2,00%
Anima Iniziativa Europa - Classe AD	2,00%
Anima Iniziativa Europa - Classe B	2,25%
Anima Iniziativa Europa - Classe BD	2,25%
Anima Iniziativa Europa - Classe F	0,86%
Anima Iniziativa Europa - Classe Y	1,00%
Anima Italia - Classe A	2,00%

	Commissione di gestione su base annua
Anima Italia - Classe AD	2,00%
Anima Italia - Classe B	2,25%
Anima Italia - Classe BD	2,25%
Anima Italia - Classe F	0,86%
Anima Italia - Classe Y	1,00%
Anima Italia - Classe SI	0,75%
Anima Megatrend People - Classe A	2,00%
Anima Megatrend People - Classe AD	2,00%
Anima Megatrend People - Classe B	2,25%
Anima Megatrend People - Classe BD	2,25%
Anima Megatrend People - Classe Z	2,40%
Anima Megatrend People - Classe ZD	2,40%
Anima Megatrend People - Classe F	0,86%
Anima Megatrend People - Classe Y	1,00%
Anima Pacifico - Classe A	2,00%
Anima Pacifico - Classe AD	2,00%
Anima Pacifico - Classe B	2,25%
Anima Pacifico - Classe BD	2,25%
Anima Pacifico - Classe F	0,86%
Anima Pacifico - Classe Y	1,00%
Anima Selezione Europa - Classe A	2,00%
Anima Selezione Europa - Classe AD	2,00%
Anima Selezione Europa - Classe B	2,35%
Anima Selezione Europa - Classe BD	2,35%
Anima Selezione Europa - Classe F	0,86%
Anima Selezione Europa - Classe Y	1,00%
Anima Selezione Globale - Classe A	2,00%
Anima Selezione Globale - Classe AD	2,00%
Anima Selezione Globale - Classe B	2,35%
Anima Selezione Globale - Classe BD	2,35%
Anima Selezione Globale - Classe F	0,86%

	Commissione di gestione su base annua
Anima Selezione Globale - Classe Y	1,00%
Anima Valore Globale - Classe A	2,00%
Anima Valore Globale - Classe AD	2,00%
Anima Valore Globale - Classe B	2,25%
Anima Valore Globale - Classe BD	2,25%
Anima Valore Globale - Classe F	0,86%
Anima Valore Globale - Classe Y	1,00%
FONDI LINEA PROFILI	
Anima Sforzesco - Classe A	1,15%
Anima Sforzesco - Classe AD	1,15%
Anima Sforzesco - Classe Z	1,35%
Anima Sforzesco - Classe ZD	1,35%
Anima Sforzesco - Classe F	0,50%
Anima Sforzesco Plus - Classe A	1,30%
Anima Sforzesco Plus - Classe AD	1,30%
Anima Sforzesco Plus - Classe F	0,60%
Anima Vespucci - Classe A	1,30%
Anima Vespucci - Classe AD	1,30%
Anima Vespucci - Classe R	1,25%
Anima Vespucci - Classe RD	1,25%
Anima Vespucci - Classe F	0,60%
Anima Vespucci - Classe Y	0,65%
Anima Magellano - Classe A	1,70%
Anima Magellano - Classe AD	1,70%
Anima Magellano - Classe R	1,45%
Anima Magellano - Classe RD	1,45%
Anima Magellano - Classe F	0,85%
Anima Visconteo - Classe A	1,35%
Anima Visconteo - Classe AD	1,35%
Anima Visconteo - Classe Z	1,65%
Anima Visconteo - Classe ZD	1,65%

	Commissione di gestione su base annua
Anima Visconteo - Classe F	0,70%
Anima Visconteo Plus - Classe A	1,60%
Anima Visconteo Plus - Classe AD	1,60%
Anima Visconteo Plus - Classe F	0,80%
FONDI LINEA STRATEGIE	
Anima Obbligazionario Flessibile - Classe A	1,25%
Anima Obbligazionario Flessibile - Classe AD	1,25%
Anima Obbligazionario Flessibile - Classe F	0,50%
Anima Obbligazionario Flessibile - Classe FD	0,50%
Anima Obbligazionario Flessibile - Classe Y	0,55%
Anima Obbligazionario Governativo Flex - Classe A	1,00%
Anima Obbligazionario Governativo Flex - Classe AD	1,00%
Anima Obbligazionario Governativo Flex - Classe F	0,45%
Anima Obbligazionario Governativo Flex - Classe FD	0,45%
Anima Obbligazionario Governativo Flex - Classe Y	0,50%
Anima Risparmio - Classe A	1,00%
Anima Risparmio - Classe AD	1,00%
Anima Risparmio - Classe F	0,45%
Anima Risparmio - Classe Y	0,50%
Anima Absolute Return - Classe A	1,50%
Anima Absolute Return - Classe AD	1,50%
Anima Absolute Return - Classe F	0,75%
Anima Alto Potenziale Europa - Classe A	1,60%
Anima Alto Potenziale Europa - Classe AD	1,60%
Anima Alto Potenziale Europa - Classe F	0,60%
Anima Fondo Trading - Classe A	2,00%
Anima Fondo Trading - Classe AD	2,00%
Anima Fondo Trading - Classe F	0,86%
Anima Obiettivo Internazionale - Classe A	2,00%
Anima Obiettivo Internazionale - Classe AD	2,00%
Anima Obiettivo Internazionale - Classe F	0,60%

b) Costo per il calcolo del valore della quota

Il costo sostenuto per il calcolo del valore della quota del Fondo, calcolato giornalmente sul valore complessivo netto del Fondo, nella misura massima dello 0,075% su base annua, oltre le imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti, prelevato mensilmente dalle disponibilità del Fondo entro il quindicesimo giorno lavorativo del mese successivo al mese solare di riferimento.

c) Commissione di incentivo

La commissione viene applicata a tutti i Fondi/Classi riportati nella tabella "commissioni di incentivo" che segue secondo le modalità indicate per ciascuno di essi.

Fondi/Classi (prima data di rilevazione per HWM Assoluto)	Modalità commissione di incentivo e aliquota	Parametro di riferimento	
Anima Liquidità Euro		Nessuna commissione	
Anima Obbligazionario Corporate (A - AD - F)	Benchmark 20% <i>overperformance</i>	80%	ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro);
		20%	JP Morgan Euro Cash 3M (Gross Total Return - in Euro)
Anima Obbligazionario Corporate Blend (già Gestielle Obbligazionario Corporate) (A - AD - F)	Benchmark 10% <i>overperformance</i>	40%	ICE BofA Euro Corporate (Gross Total Return - in Euro);
		40%	ICE BofA Euro High Yield Fund Directive Constrained (Gross Total Return - in Euro);
		15%	ICE BofA Italy Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro);
		5%	JP Morgan Euro Cash 3M (Gross Total Return - in Euro)
Anima Obbligazionario Emergente (A - AD - F)	Benchmark 20% <i>overperformance</i>	90%	JP Morgan EMBI Global Diversified (Gross Total Return - Euro Hedged);
		10%	ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)
Anima Obbligazionario Euro BT		Nessuna commissione	
Anima Obbligazionario Euro Core (A - AD - Z - ZD - F)	Benchmark 20% <i>overperformance</i>	90%	JP Morgan EMU Ex Peripherals 1-5y (Gross Total Return - in Euro);
		10%	JP Morgan Euro Cash 3M (Gross Total Return - in Euro)
Anima Obbligazionario Euro MLT (F)	Benchmark 20% <i>overperformance</i>	80%	JP Morgan EMU (Gross Total Return - in Euro);
		10%	ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro);
		10%	ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)
Anima Obbligazionario High Yield (A - AD - F)	Benchmark 20% <i>overperformance</i>	90%	ICE BofA BB-B Euro High Yield Constrained (Gross Total Return - in Euro);
		10%	JP Morgan Euro Cash 3M (Gross Total Return - in Euro)
Anima Obbligazionario High Yield BT (A - AD - F)	Benchmark 20% <i>overperformance</i>	90%	ICE BofA Euro BB-CCC 1-3 Year Euro Developed Markets High Yield Constrained (Gross Total Return - in Euro);
		10%	JP Morgan Euro Cash 3M (Gross Total Return - in Euro)
Anima Pianeta (A - AD - R - RD - F)	Benchmark 20% <i>overperformance</i>	95%	JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - in Euro);
		5%	ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)

Fondi/Classi (prima data di rilevazione per HWM Assoluto)	Modalità commissione di incentivo e aliquota	Parametro di riferimento	
Anima Riserva Dollaro (A - I - F)	Benchmark 20% <i>overperformance</i>	100%	ICE BofA 0-3 Month US Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)
Anima Riserva Globale (A - F)	Benchmark 20% <i>overperformance</i>	100%	JP Morgan Global Cash 3 M (Gross Total Return - in Euro)
Anima Bilanciato Megatrend People (A - AD - Z - ZD - F)	Benchmark 20% <i>overperformance</i>	50%	MSCI World All Country (Net Total Return - in Euro);
		15%	JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - Euro Hedged);
		15%	JP Morgan EMU (Gross Total Return - in Euro);
		10%	ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro);
		10%	ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)
Anima America (A - AD - F)	Benchmark 20% <i>overperformance</i>	95%	MSCI USA (Net Total Return - in Euro);
		5%	ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)
Anima Azionario Globale Ex EMU (A - AD - F)	Benchmark 20% <i>overperformance</i>	95%	MSCI World Ex EMU (Net Total Return - in Euro);
		5%	ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)
Anima Emergenti (A - AD - F)	Benchmark 20% <i>overperformance</i>	95%	MSCI Emerging Markets (Net Total Return - in Euro);
		5%	ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)
Anima Europa (A - AD - F)	Benchmark 20% <i>overperformance</i>	95%	MSCI Europe (Net Total Return - in Euro);
		5%	ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)
Anima Iniziativa Europa (A - AD - F)	Benchmark 20% <i>overperformance</i>	95%	MSCI Europe Small Caps (Net Total Return - in Euro);
		5%	ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)
Anima Italia (A - AD - F - SI)	Benchmark 20% <i>overperformance</i>	95%	MSCI Italy All Cap (Gross Total Return - in Euro);
		5%	ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)
Anima Megatrend People (A - AD - Z - ZD - F)	Benchmark 20% <i>overperformance</i>	95%	MSCI All Country World (Net Total Return - in Euro);
		5%	ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)
Anima Pacifico (A - AD - F)	Benchmark 20% <i>overperformance</i>	95%	MSCI All Country Asia Pacific (Net Total Return - in Euro);
		5%	ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)
Anima Selezione Europa (A - AD - F)	Benchmark 20% <i>overperformance</i>	95%	MSCI Europe (Net Total Return - in Euro);
		5%	ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)

Fondi/Classi (prima data di rilevazione per HWM Assoluto)	Modalità commissione di incentivo e aliquota	Parametro di riferimento
Anima Selezione Globale (A - AD - F)	Benchmark 20% <i>overperformance</i>	95% MSCI World (Net Total Return - in Euro); 5% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)
Anima Valore Globale (A - AD - F)	Benchmark 20% <i>overperformance</i>	50% MSCI World (Net Total Return - in Euro); 45% MSCI World Enhanced Value (Net Total Return - in Euro); 5% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)
Anima Sforzesco (A - AD - Z - ZD - F)	Benchmark 20% <i>overperformance</i>	30% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - in Euro); 25% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro); 20% JP Morgan EMU (Gross Total Return - in Euro); 15% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro); 10% MSCI EMU (Net Total Return - in Euro)
Anima Sforzesco Plus (A - AD - F)	Benchmark 20% <i>overperformance</i>	20% JP Morgan EMU (Gross Total Return - in Euro); 30% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - in Euro); 20% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro); 15% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro); 10% MSCI EMU (Net Total Return - in Euro); 5% MSCI World (Net Total Return - in Euro)
Anima Vespucci (A - AD - R - RD - F)	Benchmark 20% <i>overperformance</i>	22,5% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - in Euro); 20% JP Morgan EMU (Gross Total Return - in Euro); 20% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro); 15% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro); 7,5% JP Morgan EMBI Global Diversified (Gross Total Return - Euro Hedged); 10% MSCI World (Net Total Return - in Euro); 5% MSCI Emerging Markets (Net Total Return - in Euro)

Fondi/Classi (prima data di rilevazione per HWM Assoluto)	Modalità commissione di incentivo e aliquota	Parametro di riferimento
Anima Magellano (A - AD - R - RD - F)	Benchmark 20% <i>overperformance</i>	10% JP Morgan EMU (Gross Total Return - in Euro); 12,5% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - in Euro); 10% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro); 10% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro); 7,5% JP Morgan EMBI Global Diversified (Gross Total Return - Euro Hedged); 42,5% MSCI World (Net Total Return - in Euro); 7,5% MSCI Emerging Markets (Net Total Return - in Euro)
Anima Visconteo (A - AD - Z - ZD - F)	Benchmark 20% <i>overperformance</i>	30% MSCI EMU (Net Total Return - in Euro); 20% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - in Euro); 20% JP Morgan EMU (Gross Total Return - in Euro); 15% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro); 15% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro)
Anima Visconteo Plus (A - AD - F)	Benchmark 20% <i>overperformance</i>	15% JP Morgan EMU (Gross Total Return - in Euro); 15% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - in Euro); 15% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro); 15% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro); 30% MSCI EMU (Net Total Return - in Euro); 10% MSCI World (Net Total Return - in Euro)
Anima Obbligazionario Flessibile A → 10/12/2018 AD → 10/12/2018 F → 10/12/2018 FD → 10/12/2018	High Watermark Assoluto 15% <i>overperformance</i>	
Anima Obbligazionario Governativo Flex (A - AD - F - FD)	High Watermark Assoluto 15% <i>overperformance</i>	
Anima Risparmio (A - AD - F)	Obiettivo di rendimento 20% <i>overperformance</i>	JP Morgan Euro Cash 3M (Gross Total Return - in Euro) + 60 b.p.
Anima Absolute Return A → 31/07/2006 AD → 24/04/2020 F → 24/04/2020	High Watermark Assoluto 15% <i>overperformance</i>	
Anima Alto Potenziale Europa A → 12/03/2008 AD → 24/04/2020 F → 06/10/2008	High Watermark Assoluto 15% <i>overperformance</i>	

Fondi/Classi (prima data di rilevazione per HWM Assoluto)	Modalità commissione di incentivo e aliquota	Parametro di riferimento
Anima Fondo Trading A → 24/04/2020 AD → 24/04/2020 F → 24/04/2020	High Watermark Assoluto 15% <i>overperformance</i>	
Anima Obiettivo Internazionale (A - AD - F)	Obiettivo di rendimento 15% <i>overperformance</i>	JP Morgan Euro Cash 3M (Gross Total Return - in Euro) + 2%

Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto tutti gli amministratori degli Indici di cui sopra, non sono inclusi nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA e possono essere utilizzati dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark).

Tutti gli Indici utilizzati sono *"total return"*, ossia includono il reinvestimento delle cedole e/o dei dividendi.

Informazioni relative alla commissione di incentivo modalità "Benchmark"

Il **Parametro di riferimento** (*benchmark*) per il calcolo della commissione di incentivo è indicato, per ciascun Fondo, nella tabella "commissioni di incentivo".

Parametri di calcolo:

- (i) **Giorno di riferimento per il calcolo:** giorno precedente a quello a cui si riferisce il valore della quota;
- (ii) **Periodo di calcolo:** l'orizzonte temporale su cui la *performance* viene misurata e confrontata con quella del Parametro di riferimento; decorre dall'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio finanziario precedente fino al giorno di riferimento per il calcolo; il Periodo di calcolo ha una durata pari all'esercizio finanziario;
- (iii) **Periodo di riferimento ai fini del recupero delle perdite:** 5 anni; decorre dall'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativo all'esercizio finanziario 2021 per i cinque anni successivi a tale data; successivamente il Periodo di riferimento decorre dall'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativa al quinto anno precedente;
- (iv) **Frequenza di calcolo:** ad ogni valorizzazione della quota;
- (v) **Valore netto della quota:** valore della quota calcolato al netto di tutti i costi;
- (vi) **Valore complessivo netto medio:** media dei valori complessivi netti di ciascun Fondo/Classe rilevati nel Periodo di calcolo.

In relazione a ciascun Periodo di calcolo, per ciascun Fondo/Classe, la commissione di incentivo viene applicata:

- (i) se la variazione percentuale del valore netto della quota del Fondo/Classe (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti) è superiore alla variazione del relativo Parametro di riferimento (*"overperformance"*);
- (ii) se eventuali *underperformance*, realizzate nel Periodo di riferimento ai fini del recupero delle perdite, siano state recuperate; ogni *overperformance* può essere utilizzata una sola volta per compensare le perdite pregresse durante tutta la vita del Fondo.

La commissione di *performance* è applicabile anche nel caso in cui, nel Periodo di calcolo, il Fondo abbia registrato una *performance* negativa ma comunque superiore a quella del Parametro di riferimento.

L'aliquota di prelievo applicata è indicata per ciascun Fondo nella tabella "commissioni di incentivo".

La commissione di incentivo viene applicata al minore ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo/Classe nel giorno di riferimento per il calcolo ed il valore complessivo netto medio dello stesso/della stessa.

La SGR preleva la commissione di incentivo dalle disponibilità liquide del Fondo entro il quinto giorno lavorativo successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento.

In caso di avvio di un nuovo Fondo/Classe, il primo prelievo della commissione di incentivo potrà avvenire entro il quinto giorno lavorativo successivo alla chiusura del primo esercizio finanziario, purché siano decorsi 12 mesi dalla data di avvio; diversamente il primo prelievo potrà avvenire soltanto entro il quinto giorno dalla chiusura dell'esercizio finanziario successivo.

La SGR ha la facoltà di cristallizzare eventuali commissioni di *performance* maturate con riferimento alle quote oggetto di richiesta di rimborso, nelle dovute proporzioni, alla data di contabilizzazione del rimborso ai Partecipanti e prelevarle dalle disponibilità liquide del Fondo con cadenza mensile entro il quinto giorno lavorativo del mese di calendario successivo.

È previsto un *fee cap* al compenso della SGR pari, per ciascun Fondo/Classe, alla provvigione di gestione a cui si aggiunge la commissione di incentivo; quest'ultima sommata alla commissione di gestione non può superare il 10% del valore complessivo netto medio di ciascun Fondo/Classe nell'esercizio finanziario.

La variazione del Parametro di riferimento viene calcolata sulla base dell'Indice disponibile entro le ore 13:00 del giorno di calcolo.

Informazioni relative alla commissione di incentivo modalità "Obiettivo di rendimento"

Il **Parametro di riferimento** per il calcolo della commissione di incentivo è indicato per ciascun Fondo nella tabella "commissioni di incentivo".

Parametri di calcolo:

- (i) **Giorno di riferimento per il calcolo:** giorno precedente a quello a cui si riferisce il valore della quota;
- (ii) **Periodo di calcolo:** l'orizzonte temporale su cui la *performance* viene misurata e confrontata con quella del Parametro di riferimento; decorre dall'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio finanziario precedente fino al giorno di riferimento per il calcolo; il Periodo di calcolo ha una durata pari all'esercizio finanziario;
- (iii) **Periodo di riferimento ai fini del recupero delle perdite:** 5 anni; decorre dall'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativo all'esercizio finanziario 2021 per i cinque anni successivi a tale data; successivamente il Periodo di riferimento decorre dall'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativa al quinto anno precedente;
- (iv) **Frequenza di calcolo:** ad ogni valorizzazione della quota;
- (v) **Valore netto della quota:** valore della quota calcolato al netto di tutti i costi;
- (vi) **Valore complessivo netto medio:** media dei valori complessivi netti di di ciascuna Classe rilevati nel Periodo di calcolo.

In relazione a ciascun Periodo di calcolo, per ciascuna Classe, la commissione di incentivo viene applicata:

- (i) se la variazione percentuale del valore netto della quota della Classe (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti) è superiore alla variazione del relativo Parametro di riferimento ("*overperformance*");
- (ii) se eventuali *underperformance*, realizzate nel Periodo di riferimento ai fini del recupero delle perdite, siano state recuperate; ogni *overperformance* può essere utilizzata una sola volta per compensare le perdite pregresse durante tutta la vita del Fondo.

La commissione di *performance* è applicabile anche nel caso in cui, nel Periodo di calcolo, il Fondo abbia registrato una *performance* negativa ma comunque superiore a quella del Parametro di riferimento.

L'aliquota di prelievo applicata è indicata per ciascun Fondo nella tabella "commissioni di incentivo".

La commissione di incentivo viene applicata al minore ammontare tra il valore complessivo netto della Classe nel giorno di riferimento per il calcolo ed il valore complessivo netto medio della stessa.

La SGR preleva la commissione di incentivo dalle disponibilità liquide del Fondo il quinto giorno lavorativo successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento.

In caso di avvio di un nuovo Fondo/Classe, il primo prelievo della commissione di incentivo potrà avvenire entro il quinto giorno lavorativo successivo alla chiusura del primo esercizio finanziario, purché siano decorsi 12 mesi dalla data di avvio; diversamente il primo prelievo potrà avvenire soltanto entro il quinto giorno dalla chiusura dell'esercizio finanziario successivo.

La SGR ha la facoltà di cristallizzare eventuali commissioni di *performance* maturate con riferimento alle quote oggetto di richiesta di rimborso, nelle dovute proporzioni, alla data di contabilizzazione del rimborso ai Partecipanti e prelevarle dalle disponibilità liquide del Fondo con cadenza mensile entro il quinto giorno lavorativo del mese di calendario successivo.

È previsto un *fee cap* al compenso della SGR pari, per ciascuna Classe, alla provvigione di gestione a cui si aggiunge la commissione di incentivo; quest'ultima sommata alla commissione di gestione non può superare il 10% del valore complessivo netto medio di ciascuna Classe nell'esercizio finanziario.

La variazione del Parametro di riferimento viene calcolata sulla base dell'Indice disponibile entro le ore 13:00 del giorno di calcolo.

Esemplificazione di calcolo delle commissioni di incentivo - Modalità "Benchmark" e "Obiettivo di Rendimento"

Esempio	Anno (giorno di riferimento per il calcolo)	Variazione percentuale del valore netto della quota della Classe	Variazione percentuale del Parametro di riferimento	Differenza rendimenti	Perdite pregresse da compensare	Valore complessivo netto della Classe nel giorno di riferimento per il calcolo	Valore complessivo netto medio della Classe
n. 1	1	10,00%	16,00%	-6,00%	-6,00%	100.000.000	97.000.000
n. 2	2	2,00%	0,00%	2,00%	-4,00%	100.000.000	103.000.000
n. 3	3	-5,00%	-7,00%	2,00%	-2,00%	100.000.000	97.000.000
n. 4	4	-2,00%	2,00%	-4,00%	-6,00%	100.000.000	103.000.000
n. 5	5	3,00%	1,00%	2,00%	-4,00%	100.000.000	97.000.000
n. 6	6	5,00%	0,00%	5,00%	0,00%	100.000.000	103.000.000
n. 7	7	-1,00%	-3,00%	2,00%	0,00%	100.000.000	97.000.000

Esempio	Anno (ultimo giorno di riferimento per il calcolo del Periodo di calcolo)	Commissione di incentivo	Aliquota prelievo	Patrimonio calcolo	Commissione di incentivo annuale	Note
n. 1	1	no	-	-	-	<i>underperformance</i>
n. 2	2	no	-	-	-	<i>overperformance, perdite pregresse da compensare</i>
n. 3	3	no	-	-	-	<i>performance negativa della Classe ma overperformance, perdite pregresse da compensare</i>
n. 4	4	no	-	-	-	<i>underperformance</i>

Esempio	Anno (ultimo giorno di riferimento per il calcolo del Periodo di calcolo)	Commissione di incentivo	Aliquota prelievo	Patrimonio calcolo	Commissione di incentivo annuale	Note
n. 5	5	no	-	-	-	<i>overperformance</i> , perdite pregresse da compensare
n. 6	6	sì	0,20%	100.000.000	200.000	<i>overperformance</i> , nessuna perdita pregressa da compensare
n. 7	7	sì	0,40%	97.000.000	388.000	<i>performance</i> negativa della Classe ma <i>overperformance</i> , nessuna perdita pregressa da compensare

Per valore netto della quota si intende il valore della quota calcolato al netto di tutti i costi.

All'inizio del Periodo di calcolo relativo all'anno 1 non risultano perdite pregresse riferibili a Periodi di calcolo precedenti.

Spiegazione relativa all'esempio n. 1

Nel Periodo di calcolo relativo all'anno 1 la variazione percentuale del valore netto della quota della Classe è pari a 10%, quella del Parametro di riferimento è pari a 16%, per una differenza di variazione di -6%.

Per effetto di tale *underperformance* non si procede al calcolo della commissione di incentivo. Le perdite pregresse da recuperare nei 5 anni successivi sono pari a -6%.

Spiegazione relativa all'esempio n. 2

Nel Periodo di calcolo relativo all'anno 2 la variazione percentuale del valore netto della quota della Classe è pari a 2%, quella del Parametro di riferimento è pari a 0%, per una differenza di variazione di 2%. Tale *overperformance* non è sufficiente per recuperare le perdite pregresse residue, pertanto non si procede al calcolo della commissione di incentivo. Le perdite pregresse vengono decurtate a -4%.

Spiegazione relativa all'esempio n. 3

Nel Periodo di calcolo relativo all'anno 3 la variazione percentuale del valore netto della quota della Classe è pari a -5%, quella del Parametro di riferimento è pari a -7%, per una differenza di variazione di 2%. Tale *overperformance* non è sufficiente per recuperare le perdite pregresse residue riferibili al Periodo di calcolo relativo all'anno 1, pertanto non si procede al calcolo della commissione di incentivo. Le perdite pregresse vengono decurtate a -2%.

Spiegazione relativa all'esempio n. 4

Nel Periodo di calcolo relativo all'anno 4 la variazione percentuale del valore netto della quota della Classe è pari a -2%, quella del Parametro di riferimento è pari a 2%, per una differenza di variazione di -4%. Per effetto di tale *underperformance* non si procede al calcolo della commissione di incentivo. Le perdite pregresse risultano pari a -6% (-2% residuo dal Periodo di calcolo relativo all'anno 1 e -4% registrato nel Periodo di calcolo relativo all'anno 4).

Spiegazione relativa all'esempio n. 5

Nel Periodo di calcolo relativo all'anno 5 la variazione percentuale del valore netto della quota della Classe è pari a 3%, quella del Parametro di riferimento è pari a 1%, per una differenza di variazione di 2%. Tale *overperformance* è sufficiente per recuperare le perdite pregresse residue dal Periodo di calcolo relativo all'anno 1 (-2%) ma non per recuperare quelle residue dal Periodo di calcolo relativo all'anno 4 (-4%), pertanto non si procede al calcolo della commissione di incentivo. Le perdite pregresse vengono decurtate a -4%.

Spiegazione relativa all'esempio n. 6

Nel Periodo di calcolo relativo all'anno 6 la variazione percentuale del valore netto della quota della Classe è pari a 5%, quella del Parametro di riferimento è pari a 0%, per una differenza di variazione di 5%. Tale *overperformance* è sufficiente per recuperare le perdite pregresse residue dal Periodo di calcolo relativo all'anno 4 (-4%), pertanto si procede al calcolo della commissione di incentivo. L'aliquota di prelievo risulta essere pari al 20% della somma tra l'*overperformance* stessa del Periodo di calcolo relativo all'anno 6 e le perdite pregresse residue, quindi: $20\% * (5\% - 4\%) = 0,20\%$.

Il patrimonio di calcolo, Euro 100.000.000, risulta pari al minore tra il valore complessivo netto della Classe nel giorno di riferimento per il calcolo ed il valore complessivo netto medio della stessa. Moltiplicando l'aliquota di prelievo per il patrimonio di calcolo si ottiene l'importo della commissione di incentivo, quindi: $\text{Euro } 100.000.000 * 0,20\% = \text{Euro } 200.000$.

Verificandosi il pagamento della commissione di incentivo, le perdite pregresse da recuperare nei 5 anni successivi sono nulle.

Spiegazione relativa all'esempio n. 7

Nel Periodo di calcolo relativo all'anno 7 la variazione percentuale del valore netto della quota della Classe è pari a -1%, quella del Parametro di riferimento è pari a -3%, per una differenza di variazione di 2%. In assenza di perdite pregresse di anni precedenti da compensare, tale *overperformance* consente di pagare una commissione di incentivo.

L'aliquota di prelievo risulta essere pari al 20% della somma tra l'*overperformance* stessa del Periodo di calcolo relativo all'anno 7 e le perdite pregresse residue, quindi: $20\% * (2\% - 0\%) = 0,40\%$.

Il patrimonio di calcolo, Euro 97.000.000, risulta pari al minore tra il valore complessivo netto della Classe nel giorno di riferimento per il calcolo ed il valore complessivo netto medio della stessa.

Moltiplicando l'aliquota di prelievo per il patrimonio di calcolo si ottiene l'importo della commissione di incentivo, quindi: $\text{Euro } 97.000.000 * 0,40\% = \text{Euro } 388.000$.

Verificandosi il pagamento della commissione di incentivo, le perdite pregresse da recuperare nei 5 anni successivi sono nulle.

Informazioni relative alla commissione di incentivo modalità "High Watermark Assoluto"

Parametri di calcolo:

- (i) **Giorno di riferimento per il calcolo:** giorno precedente a quello a cui si riferisce il valore della quota;
- (ii) **Periodo di calcolo:** dal giorno relativo all'ultimo High Watermark Assoluto (come di seguito definito) al giorno di riferimento per il calcolo;
- (iii) **Periodo di riferimento:** intera vita del Fondo;
- (iv) **Frequenza di calcolo:** ad ogni valorizzazione della quota;
- (v) **Valore netto della quota:** valore della quota calcolato al netto di tutti i costi;
- (vi) **Valore complessivo netto medio:** media dei valori complessivi netti di ciascun Fondo/Classe rilevati nel Periodo di calcolo;
- (vii) **High Watermark Assoluto (HWA):** il valore netto della quota più elevato (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti), registrato dalle date indicate per ciascun Fondo nella tabella "commissioni di incentivo" fino al giorno di riferimento per il calcolo.

In caso di avvio:

- di un nuovo Fondo, il primo High Watermark Assoluto corrisponde all'ultimo giorno di quota fissa;
- di una nuova Classe, il primo High Watermark Assoluto corrisponde alla prima valorizzazione.

La commissione di incentivo viene applicata se il valore netto della quota del Fondo/Classe (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti) relativo al giorno di riferimento per il calcolo è superiore rispetto al valore dell'HWA.

Se la condizione di applicabilità risulta verificata:

- (i) si calcola l'*overperformance* come percentuale dell'incremento registrato dal valore netto della quota (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti) nel giorno di riferimento per il calcolo rispetto all'HWA;
- (ii) il nuovo High Watermark Assoluto è pari al valore netto della quota nel giorno di riferimento per il calcolo.

L'aliquota di prelievo applicata è indicata per ciascun Fondo nella tabella "commissioni di incentivo". La commissione di incentivo viene applicata al minore ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo/Classe nel giorno di riferimento per il calcolo ed il valore complessivo netto medio dello stesso/della stessa.

La SGR preleva la commissione di incentivo dalle disponibilità liquide del Fondo con cadenza mensile entro il quinto giorno lavorativo del mese di calendario successivo.

È previsto un *fee cap* al compenso della SGR pari, per ciascun Fondo/Classe, alla provvigione di gestione a cui si aggiunge la commissione di incentivo; quest'ultima sommata alla commissione di gestione non può superare il 10% del valore complessivo netto medio di ciascuna Classe nell'esercizio finanziario per tutti i Fondi ad eccezione del Fondo Anima Obbligazionario Flessibile per il quale non può superare il 4% del valore complessivo netto medio di ciascuna Classe nell'esercizio finanziario.

Esempi (High Watermark Assoluto)

Esempio n. 1 - Si ipotizzi che ad una certa data (t0) l'High Watermark Assoluto della Classe sia pari a 5,00 Euro, equivalente al valore netto più elevato registrato dalla quota del Fondo nel periodo successivo alla data di avvio della commercializzazione di ciascuna Classe. Si consideri ancora che, ad una data successiva (t1), il valore netto della quota aumenti sino a 5,06 Euro: in tal caso, poiché tale valore è superiore rispetto all'High Watermark Assoluto precedente (pari a 5,00), la SGR procederà al calcolo della commissione di incentivo ed all'imputazione della stessa al patrimonio della Classe.

Alla luce dell'esempio precedente, di seguito si riassume il procedimento che la SGR applica ai fini:

- a) della verifica della sussistenza delle condizioni per il prelievo della commissione di incentivo;
 - b) per il calcolo delle commissioni medesime.
- a) *Verifica delle condizioni per l'applicazione della commissione di incentivo:*
- 1) High Watermark Assoluto precedente: Euro 5,00 (valore netto della quota del Fondo in t0).
 - 2) Valore netto della quota del Fondo del giorno di riferimento per il calcolo t1 (prima dell'eventuale commissione di incentivo): Euro 5,06.
 - 3) Differenza tra il valore netto della quota del Fondo nel giorno di riferimento per il calcolo t1 e l'High Watermark Assoluto precedente (5,06 - 5,00) = 0,06.
 - 4) Incremento percentuale registrato dal valore netto della quota nel giorno di riferimento per il calcolo t1 rispetto al valore dell'High Watermark Assoluto: $0,06/5 \times 100 = 1,2\%$.

Poiché l'incremento registrato dal valore netto della quota nel giorno di riferimento per il calcolo t1 risulta superiore rispetto all'High Watermark Assoluto si considera verificata la condizione per l'applicazione della commissione di incentivo.

Detta commissione, pertanto, sarà determinata in misura pari allo 0,24% corrispondente al 20% dell'incremento registrato (1,2%) ed applicata al NAV imponibile, calcolato secondo le modalità sotto indicate.

- b) *Determinazione del NAV "imponibile" e calcolo dell'ammontare della commissione di incentivo:*
- 1) valore complessivo netto della Classe nel giorno di riferimento per il calcolo: Eur 1.000.000.000 ("NAV 1").
 - 2) Valore complessivo netto medio inteso come media dei valori complessivi netti di ciascuna Classe rilevati nel Periodo di calcolo: Eur 700.000.000 ("NAV m").
Il NAV m è inferiore al NAV1 e dunque viene assunto quale "NAV imponibile" ai fini dell'applicazione della commissione di incentivo.
 - 3) $0,24\% \times 700.000.000 = 1.680.000$ Euro (ammontare della commissione di incentivo).

Una volta determinato l'ammontare della commissione, lo stesso è addebitato al patrimonio del Fondo nel giorno di riferimento per il calcolo t1.

Il valore netto della quota nel giorno di riferimento per il calcolo costituirà il nuovo High Watermark Assoluto.

Esempio n. 2 - Si ipotizzi che nel giorno di riferimento per il calcolo t2, il valore netto della Quota scenda ad Euro 5,02 e risalga, nel successivo giorno di riferimento per il calcolo t3, ad Euro 5,06.

In entrambi i casi la SGR non procederà al prelievo della commissione di incentivo in quanto: il valore netto della quota nel giorno di riferimento per il calcolo t2 è inferiore al nuovo High Watermark Assoluto (pari ad Euro 5,06), mentre nel giorno di riferimento per il calcolo t3 il valore della quota, pur aumentando non batte l'High Watermark Assoluto.

16.2.2 Altri oneri

Fermi restando gli oneri di gestione indicati nel precedente paragrafo 16.2.1, sono a carico dei Fondi anche i seguenti oneri:

- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, calcolato giornalmente sul valore complessivo netto di ciascun Fondo, nella misura massima dello 0,085% su base annua, oltre le imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti;
- gli oneri connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo. Con riferimento all'operatività in Total Return Swap sono prelevate dal Fondo le commissioni dovute all'intermediario; queste ultime sono quantificabili nella misura massima di 0,25% del controvalore nozionale dell'operazione;
- il compenso spettante all'intermediario incaricato di effettuare le attività di prestito titoli (cosiddetto "Agente di Prestito Titoli"), previsto nella misura del 30% delle commissioni pagate dal prestatario;
- gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari, tra i quali potrà figurare la commissione per il servizio di raccolta ordini, prestato anche da Società appartenenti al medesimo gruppo della SGR, calcolata quotidianamente - in misura percentuale - sulle singole operazioni di negoziazione degli strumenti finanziari. Nella Relazione annuale dei Fondi saranno resi noti gli importi effettivamente corrisposti per il servizio di raccolta ordini, da comprendere nel calcolo del "total expense ratio" (TER);
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;
- i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei Partecipanti purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento di quote del Fondo;
- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo e relativi alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
- le spese per la revisione della contabilità e delle relazioni di gestione del Fondo, ivi compreso il Rendiconto finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari connessi all'eventuale accensione di prestiti e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo previsti dalla normativa vigente;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob, per lo svolgimento delle attività di controllo e di vigilanza.

L'incidenza complessiva del costo sostenuto per il calcolo del valore della quota unitamente al compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, al netto delle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti, non potrà comunque essere superiore allo 0,140%.

Si precisa che le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili.

Si rinvia alla relazione di gestione per informazioni dettagliate sui ricavi derivanti dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio, sugli oneri e sulle commissioni diretti e indiretti sostenuti da ciascun Fondo.

Le spese e i costi annuali effettivi sostenuti dai Fondi nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.

17. Agevolazioni finanziarie

È possibile concedere, in fase di collocamento, agevolazioni in forma di riduzione della commissione di sottoscrizione e della commissione applicata alle operazioni di passaggio tra Fondi/Classi fino al 100%.

È, altresì, possibile concedere agevolazioni in forma di riduzione del diritto fisso previsto nella misura massima di 300,00 Euro per l'adesione ai Servizi Ribilancia il Portafoglio e Rialloca i Profitti, sino alla misura massima del 100%, per importi interi espressi in multipli di cinque (es. 50, 75, 90, 115 Euro, ecc...).

Ai dipendenti di Anima Holding S.p.A. e di Società da questa direttamente o indirettamente controllate che sottoscrivono quote dei Fondi presso la sede legale della medesima è riconosciuta la riduzione fino al 100% dei diritti fissi.

Ai dipendenti dei Collocatori che abbiano stipulato appositi accordi con la SGR può essere applicata l'agevolazione in forma di esenzione dei diritti fissi.

Ai Partecipanti che sottoscrivono quote dei Fondi tramite i Servizi di internet banking di Webank e di BPM Banking è riconosciuta la riduzione fino al 50% dei diritti fissi ad eccezione dei diritti fissi applicati ai versamenti successivi dei Piani di Accumulo.

Per i Sottoscrittori di quote dei Fondi Anima Obbligazionario Euro BT, Anima Liquidità Euro - "Classe AM" e Anima Riserva Globale che aderiscono ai Servizi internet offerti da Webank e da BPM Banking, l'importo minimo di sottoscrizione iniziale è ridotto a 250,00 Euro.

Alle operazioni di rimborso finalizzate alla liquidazione dell'imposta di bollo non altrimenti assolta, da applicare in misura proporzionale, ai sensi dall'articolo 19 del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con Legge 22 dicembre 2011, n. 214, si applica un diritto fisso di 2,50 Euro in luogo di 8,00 Euro.

Per le operazioni effettuate nell'ambito della prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi e del servizio di gestione su base collettiva da parte dei Soggetti Incaricati del Collocamento che abbiano stipulato apposita convenzione con la SGR, è riconosciuta un'agevolazione consistente nell'esenzione totale dalle commissioni di sottoscrizione.

La SGR può concedere ai "Clienti Professionali di diritto" e ai "Clienti Professionali su richiesta", di cui all'Allegato 3 della Delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018 (Regolamento Intermediari) nonché alle "Controparti Qualificate" di cui all'art. 6 comma 2-*quater* lettera d), numeri 1), 2) e 3) del TUF e all'articolo 61, comma 2, del Regolamento Intermediari che abbiano sottoscritto apposito accordo o che operino attraverso piattaforme informatiche di raccolta ordini autorizzate dalla SGR stessa:

- la possibilità di sottoscrivere quote della "Classe F", della "Classe FD", della "Classe FM", della "Classe Y", della "Classe I", della "Classe IM" e della "Classe SI", senza alcun vincolo relativo agli importi minimi previsto per le sottoscrizioni;
- la riduzione fino al 100% del diritto fisso trattenuto dalla SGR sulle operazioni disposte sulle quote di Fondi e/o della commissione di sottoscrizione;
- una retrocessione della commissione di gestione disciplinata per ogni singolo Fondo.

La SGR, per un determinato periodo di tempo e, in accordo con uno o più Collocatori, rispettivamente indicati in un idoneo avviso pubblicato sul sito internet della SGR, sezione "Documentazione d'offerta", può concedere un'agevolazione in forma di esenzione del diritto fisso applicato al versamento iniziale e/o ai versamenti successivi relativi alle sottoscrizioni di quote tramite un Piano di Accumulo (PAC), un Piano di Accumulo Multiplo (PAM) o di un Piano di Accumulo senza Schemi (PASS).

18. Servizi/prodotti abbinati alla sottoscrizione dei Fondi

Servizio "Conto L"

Attraverso la sottoscrizione del Fondo Anima Obbligazionario Euro MLT "Classe A" è possibile aderire al Servizio "Conto L" - conto di liquidità in abbinamento al Fondo - la cui descrizione è riportata nella sezione 1.7 del Regolamento di gestione.

Servizio "Conto Moneta Gestita"

Attraverso la sottoscrizione del Fondo Anima Obbligazionario Euro BT "Classe A" è possibile aderire al Servizio "Conto Moneta Gestita" - conto di liquidità in abbinamento al Fondo - la cui descrizione è riportata nella sezione 1.7 del Regolamento di gestione.

Servizio InvestiAttivo

Il Servizio InvestiAttivo prevede alternativamente - mediante uno specifico Piano di Accumulo:

- la sottoscrizione contestuale del Fondo Anima Risparmio Classe A (di seguito Fondo Base) ed uno dei seguenti Fondi Classe A: Anima Absolute Return, Anima Obbligazionario Emergente, Anima Obbligazionario Corporate Blend, Anima Pianeta e Anima Obiettivo Internazionale (di seguito Fondo Target);

o

- la sottoscrizione contestuale del Fondo Anima Obbligazionario Corporate Blend Classe A (di seguito Fondo Base) ed uno dei seguenti Fondi Classe A: Anima Absolute Return e Anima Obiettivo Internazionale (di seguito Fondo Target).

Per ulteriori informazioni sulle modalità di sottoscrizione si rinvia alla sezione 1.5. del Regolamento di gestione.

Servizio Raddoppia in Controtendenza, Servizio Ribilancia il Portafoglio e Servizio Rialloca i Profitti

Attraverso la sottoscrizione di quote dei Fondi di "Classe A", di "Classe AD", di "Classe AM", di "Classe B" e di "Classe BD" è possibile aderire al Servizio Raddoppia in Controtendenza, Servizio Ribilancia il Portafoglio e Servizio Rialloca i Profitti la cui descrizione è riportata nella sezione 1.4 del Regolamento di gestione.

Servizio PAC VersoDomani

Nel caso di adesione a Piani di Accumulo è possibile aderire al "Servizio PAC VersoDomani", disciplinato da apposito contratto, disponibile su richiesta dell'Investitore, per il quale è stato predisposto apposito Modulo di sottoscrizione.

L'adesione ai Servizi sopra citati è vincolata alle effettive modalità operative adottate da ciascun Collocatore.

19. Regime fiscale

Regime di tassazione del Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei Partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento).

I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi.

La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione. La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società.

La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva.

Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni.

Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio, la parte di valore delle quote corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato Italiano o ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione Europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

La normativa statunitense sui Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA") prevede determinati obblighi di comunicazione a carico delle istituzioni finanziarie non statunitensi.

Il 10 gennaio 2014 l'Italia ha sottoscritto con gli Stati Uniti d'America un accordo intergovernativo del tipo modello IGA 1, ratificato con la Legge 18 giugno 2015 n. 95, per migliorare la tax compliance internazionale e per applicare la normativa FATCA. In virtù di tale accordo le istituzioni finanziarie residenti in Italia, inclusi gli OICR ivi istituiti, sono tenute ad acquisire dai propri Clienti determinate informazioni in relazione ai conti

finanziari, incluse le quote o azioni di OICR sottoscritte e/o acquistate, e a comunicare annualmente all'Agenzia delle entrate i dati relativi ai conti che risultino detenuti da determinati Investitori statunitensi ("*specified U.S. Persons*"), da entità non finanziarie passive ("*passive NFFEs*") controllate da uno o più dei predetti Investitori nonché i pagamenti effettuati a istituzioni finanziarie non statunitensi che non rispettino la normativa FATCA ("*nonparticipating FFIs*").

L'Agenzia delle entrate provvede, a sua volta, a trasmettere le suddette informazioni all'Autorità statunitense (Internal Revenue Service - IRS).

d) Informazioni sulle modalità di sottoscrizione/rimborso

20. Modalità di sottoscrizione delle quote dei Fondi

La sottoscrizione delle quote di Fondi può essere effettuata direttamente presso la SGR o presso i Soggetti Incaricati del Collocamento (in tal caso, per i Distributori che vi consentano, anche mediante conferimento di mandato con rappresentanza, ai sensi dell'art. 1704 del codice civile, contenuto nel relativo contratto di collocamento con il Partecipante, di seguito i "Distributori Mandatari"), ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza (internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

L'acquisto delle quote avviene: (i) mediante la sottoscrizione dell'apposito Modulo di sottoscrizione, anche mediante firma elettronica avanzata, ed il versamento del relativo importo; (ii) impartendo l'ordine di investimento (nei modi disciplinati dal contratto di collocamento) al Distributore Mandatario che lo trasmette alla SGR, in nome e per conto del Partecipante indicandone nominativo e codice Cliente (quest'ultimo ove disponibile).

I dati relativi alla sottoscrizione possono essere trasmessi alla SGR tramite flusso informatico. I mezzi di pagamento utilizzabili e la valuta riconosciuta agli stessi dal Depositario sono indicati nel Modulo di sottoscrizione.

La sottoscrizione delle quote può avvenire con le seguenti modalità: versando in unica soluzione per intero il controvalore delle quote che si è deciso di acquistare (PIC), oppure ripartendo nel tempo l'investimento attraverso la sottoscrizione di un Piano di Accumulo (PAC) o di un Piano di Accumulo Senza Schemi (PASS) o di un Piano di Accumulo Multiplo.

La sottoscrizione delle quote di "Classe I", di "Classe IM", di "Classe F", di "Classe FM", di "Classe FD", di "Classe Y" e di "Classe SI", può avvenire solo con la modalità PIC.

I versamenti minimi iniziali e successivi previsti per la sottoscrizione della Classi di quote mediante la modalità PIC sono indicati nella seguente tabella:

Classe	Versamento minimo Iniziale (in Euro)	Versamento minimo Successivo (in Euro)
A - B - AM - Z	500,00	500,00
I - IM	150.000,00	5.000,00
F - FD - FM - Y	1.000.000,00	5.000,00
F - FM - Y (sottoscrizioni effettuate dai dipendenti ed ex dipendenti di Anima Holding S.p.A. e di Società da questa direttamente o indirettamente controllate).	500,00	500,00
AD - BD - ZD	2.000,00	500,00
R - RD	10.000,00	500,00
SI	1.000.000,00	5.000,00

Ove il controvalore delle quote di "Classe I" e delle quote di "Classe IM" detenute dal singolo Sottoscrittore si riduca al di sotto di 150.000,00 Euro per effetto di richieste di rimborso, passaggio tra Fondi e/o modifica dell'intestazione delle quote, queste sono automaticamente convertite rispettivamente in quote di "Classe A" e in quote di "Classe AM" conseguente applicazione del relativo regime commissionale.

Per i Sottoscrittori di quote della "Classe A" e "Classe AM" del Fondo Anima Liquidità Euro, di quote della "Classe A" del Fondo Anima Riserva Dollaro e di quote dei Fondi Anima Riserva Globale e Anima Obbligazionario Euro BT, che abbiano aderito al Servizio di "Phone Internet Banking" offerto dai Soggetti Collocatori ovvero che contestualmente all'adesione al Fondo intendano aderire a tale Servizio, l'importo minimo iniziale è ridotto a 250,00 Euro.

La sottoscrizione delle quote di "Classe A", di "Classe AD", di "Classe AM", di "Classe B", di "Classe BD", di "Classe Z" e di "Classe ZD" può avvenire anche mediante adesione ai **Piani di Accumulo (PAC)**, che consentono al Sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel Fondo.

La modalità **PAC** prevede versamenti periodici (di norma mensili) di uguale importo il cui numero può essere compreso tra un minimo di 12 versamenti ed un massimo di 500 versamenti.

L'importo minimo unitario di ciascun versamento è uguale o multiplo di 50,00 Euro al lordo degli oneri di sottoscrizione. Il Sottoscrittore può effettuare in qualsiasi momento - nell'ambito del Piano - versamenti anticipati purché superiori al versamento unitario prescelto.

Una volta completato, il PAC è automaticamente convertito in PASS (Piano di Accumulo Senza Schemi) per i Fondi di "Classe A", di "Classe AM" e di "Classe B".

Il **PASS** prevede versamenti con cadenza libera a discrezione del Sottoscrittore, col vincolo di un investimento minimo pari a 12 rate da versare liberamente nell'arco di un anno dall'attivazione del servizio. L'importo minimo unitario di ciascun investimento è uguale o multiplo di 50,00 Euro, al lordo degli oneri di sottoscrizione. Non è prevista una durata temporale massima predefinita, né un numero massimo di versamenti; il Sottoscrittore può effettuare in qualsiasi momento versamenti superiori al versamento unitario prescelto.

La sottoscrizione delle quote di "Classe A", di "Classe AM", di "Classe B", di "Classe Z" e di "Classe ZD" può avvenire anche mediante adesione ai **Piani di Accumulo Multipli (PAM)**, che consentono al Sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento in più Fondi (fino ad un massimo di sei). In caso di sottoscrizione di PAM, il Sottoscrittore dovrà indicare l'importo iniziale unitario destinato a ciascuno dei Fondi prescelti che rimarrà invariato per tutta la durata del Piano.

La sottoscrizione delle quote dei Fondi Anima Obiettivo Internazionale "Classe A", Anima Obbligazionario Corporate Blend "Classe A" e Anima Risparmio "Classe A" può avvenire anche mediante l'adesione al **Servizio PAC VersoDomani** che prevede la possibilità di effettuare Piani di Accumulo sino ad un massimo di 300 versamenti di uguale importo.

Nel caso di adesione al Servizio PAC VersoDomani - disciplinato da apposito contratto - l'importo minimo unitario di ciascun versamento è uguale o multiplo di 100,00 Euro, al lordo degli oneri di sottoscrizione.

Nel caso di adesione al Piano di Accumulo Multiplo, l'importo minimo unitario di ciascun versamento è uguale o multiplo di 50,00 Euro, con un minimo di 100,00 Euro, al lordo degli oneri di sottoscrizione.

Il Sottoscrittore può effettuare in qualsiasi momento - nell'ambito del Servizio PAC VersoDomani e del Piano di Accumulo Multiplo - versamenti anticipati purché multipli del versamento unitario prescelto.

Oltre al versamento PIC o PAC, la sottoscrizione delle quote dei Fondi di "Classe A", di "Classe AD", di "Classe AM", di "Classe B", di "Classe BD", di "Classe Z" e di "Classe ZD" può avvenire anche aderendo ad uno o più dei seguenti servizi:

- Operazioni di rimborso programmato con contestuale sottoscrizione di altri Fondi ("switch programmato");
- Raddoppia in Controtendenza;
- Ribilancia il Portafoglio;
- Rialloca i Profitti.

La sottoscrizione dei Fondi "Classe A" può avvenire mediante adesione al Servizio InvestiAttivo.

La sottoscrizione dei Fondi "Classe A", "Classe AM", "Classe B", "Classe Z", "Classe F", "Classe FM" e "Classe Y" può avvenire mediante adesione ad Investimenti Programmati.

Per il Fondo Anima Obbligazionario Euro BT "Classe A" abbinamento al Servizio "Conto Moneta Gestita" e per il Fondo Anima Obbligazionario Euro MLT "Classe A" abbinamento al Servizio "Conto L".

Il numero delle quote e delle eventuali frazioni millesimali, arrotondate per difetto, da attribuire ad ogni Partecipante si determina dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri e dei rimborsi spese, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento.

Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione o, se successivo, il giorno di decorrenza dei giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicati nel Modulo di sottoscrizione. Convenzionalmente si considera ricevuta in giornata la domanda di sottoscrizione pervenuta entro le ore 8:00.

La SGR accetta domande di sottoscrizione di quote di Fondi trasmesse a mezzo telefax e tramite e-mail, nel caso di operazioni effettuate da Clienti Professionali che abbiano stipulato apposita convenzione con la SGR.

La convenzione non è necessaria qualora le domande di sottoscrizione di Clienti Professionali vengano trasmesse alla SGR per il tramite di piattaforme di raccolta ordini autorizzate a tale scopo dalla SGR stessa.

Le quote dei Fondi non sono state registrate ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, come modificato e, pertanto, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America (incluso qualsiasi territorio o possedimento soggetto alla giurisdizione statunitense), nei riguardi o a beneficio di qualsiasi *"U.S. Person"* secondo la definizione contenuta nella *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modifiche.

La *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modifiche definisce quale *"U.S. Person"*: (a) qualsiasi persona fisica residente negli Stati Uniti; (b) qualsiasi entità o società organizzata o costituita secondo le leggi degli Stati Uniti; (c) ogni asse patrimoniale (*estate*) il cui curatore o amministratore sia una *"U.S. Person"*; (d) qualsiasi *trust* di cui sia *trustee* una *"U.S. Person"*; (e) qualsiasi succursale o filiale di un ente non statunitense, stabilito negli Stati Uniti; (f) qualsiasi *non-discretionary account* o assimilato (diverso da un *estate* o un *trust*) detenuto da un *dealer* o altro fiduciario a favore o per conto di una *"U.S. Person"*; (g) qualsiasi *discretionary account* o assimilato (diverso da un *estate* o un *trust*) detenuto da un *dealer* o altro fiduciario organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti; e (h) qualsiasi entità o società se (i) organizzata o costituita secondo le leggi di qualsiasi giurisdizione non statunitense e (ii) partecipata da una *"U.S. Person"* principalmente allo scopo di investire in strumenti finanziari non registrati ai sensi del *U.S. Securities Act* del 1933, come modificato, a meno che non sia organizzata o costituita, e posseduta, da *accredited investors* (come definiti in base alla *Rule 501(a)* ai sensi del *U.S. Securities Act* del 1933, come modificato) che non siano persone fisiche, *estates* o *trusts*.

Prima della sottoscrizione delle quote, i Partecipanti sono tenuti a dichiarare in forma scritta di non essere *"U.S. Person"* e successivamente sono tenuti a comunicare senza indugio alla SGR la circostanza di essere diventati *"U.S. Person"*.

A tal fine la SGR può:

- respingere la richiesta di emissione o trasferimento di quote da o a tali soggetti;
 - richiedere ai Partecipanti al Fondo, in qualunque momento, di fornire per iscritto, sotto la propria responsabilità, ogni informazione ritenuta necessaria per la verifica della sussistenza dei requisiti previsti per la partecipazione al Fondo;
 - procedere al rimborso forzoso di tutte le quote detenute da tali soggetti.
- Il rimborso forzoso delle quote è determinato in base al valore unitario corrente, al netto della commissione di rimborso eventualmente applicabile.

Per la puntuale descrizione delle modalità di sottoscrizione delle quote si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.

21. Modalità di rimborso delle quote dei Fondi

È possibile richiedere il rimborso (totale o parziale) delle quote in qualsiasi giorno lavorativo senza dover fornire alcun preavviso.

Per la descrizione delle modalità di richiesta, dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso si rinvia alla Sezione VI. - Rimborso delle quote, della parte c) Modalità di Funzionamento, del Regolamento di gestione dei Fondi.

Per gli oneri eventualmente applicabili si rinvia alla precedente sez. c), paragrafo 16 del presente Prospetto.

22. Modalità di effettuazione delle operazioni successive alla prima sottoscrizione

Il Partecipante ad uno dei Fondi illustrati nel presente Prospetto e disciplinati nel relativo Regolamento di gestione può effettuare versamenti successivi ed operazioni di passaggio tra Fondi della SGR, nel rispetto degli importi minimi di versamento ed alle condizioni economiche previste nei relativi Regolamenti (ivi inclusa la destinazione delle singole Classi di quote).

Ai fini della verifica del predetto importo minimo, si considera il controvalore delle quote rimborsate al lordo della ritenuta fiscale eventualmente applicata.

Per gli oneri applicabili si rinvia alla sezione c), paragrafo 16 del Prospetto.

È altresì possibile effettuare investimenti successivi in Fondi istituiti successivamente alla prima sottoscrizione previa consegna al Partecipante del KID.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'Investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione avverrà una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'Investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo

alla SGR, ai Soggetti incaricati della distribuzione o ai Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede. La sospensione di sette giorni non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede della SGR o le dipendenze del soggetto incaricato della distribuzione e non riguarda altresì le successive sottoscrizioni delle quote dei Fondi commercializzati in Italia e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al Partecipante sia stato preventivamente fornito il KID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al Fondo oggetto della sottoscrizione.

23. Procedure di sottoscrizione, rimborso e conversione (c.d. *switch*)

La sottoscrizione delle quote può essere effettuata direttamente dal Sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

A tal fine la SGR e/o i Soggetti Incaricati del Collocamento possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'Investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via internet in condizioni di piena consapevolezza.

La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi. Nei medesimi siti operativi sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi del D. Lgs. 6 settembre 2005 n. 206 e successive modifiche ("Codice del Consumo"). Restano fermi tutti gli obblighi a carico dei Soggetti Incaricati del Collocamento previsti dalla Delibera Consob n. 20307/18 (Regolamento Intermediari) e successive modifiche ed integrazioni.

Ciascun Partecipante ha la facoltà di opporsi al ricevimento di comunicazioni mediante tecniche di comunicazione a distanza.

I soggetti che hanno attivato servizi "on line" per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati nell'Allegato al presente Prospetto denominato "Gli intermediari distributori".

La sottoscrizione tramite tecniche di comunicazione a distanza effettuata attraverso il sito internet della SGR è consentita ai soli soggetti che non abbiano già effettuato sottoscrizione di Fondi di ANIMA SGR tramite intermediari distributori.

Gli investimenti successivi, le operazioni di passaggio tra Fondi e le richieste di rimborso di quote immesse nel certificato cumulativo, depositato presso il Depositario, possono essere effettuati - oltre che mediante internet - tramite il servizio di banca telefonica.

Alle operazioni eseguite tramite tecniche di comunicazione a distanza non si applica la sospensione di sette giorni prevista per un eventuale ripensamento da parte dell'Investitore.

Il mezzo di pagamento utilizzabile per la sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario; limiti e condizioni di utilizzo di tale mezzo di pagamento sono specificati nel predetto contratto regolante il funzionamento del servizio.

L'utilizzo di internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L'utilizzo di internet o del servizio di banca telefonica non comporta variazioni degli oneri indicati al paragrafo 16 del presente Prospetto.

Sussistono procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di *switch* per assicurare la tutela degli interessi dei Partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive.

A fronte di ogni operazione d'investimento/rimborso la SGR invia una lettera di conferma dell'avvenuto investimento e dell'avvenuto rimborso. Si rinvia al Regolamento di gestione per quanto concerne il relativo contenuto.

e) Informazioni aggiuntive

24. Valorizzazione dell'investimento

Il valore unitario delle quote è pubblicato giornalmente sul sito internet della SGR, all'indirizzo www.animasgr.it, con indicazione della relativa data di riferimento. Il valore unitario delle quote è, altresì, reperibile sul quotidiano "Il Sole 24 ORE".

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto previsto nella Scheda Identificativa e nell'art. V della parte c) del Regolamento di gestione.

25. Informativa ai Partecipanti

La SGR invia annualmente ai Partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio-rendimento dei Fondi nonché ai costi sostenuti dai Fondi riportati nella Parte II del Prospetto e nel KID.

La SGR può inviare i predetti documenti anche in formato elettronico, ove l'Investitore abbia preventivamente acconsentito a tale forma di comunicazione.

26. Ulteriore informativa disponibile

L'Investitore può richiedere alla SGR l'invio, anche a domicilio, dei seguenti ulteriori documenti:

- a) il Prospetto (costituito dalle Parti I e II e comprensivo degli Allegati);
- b) l'ultima versione delle Informazioni chiave per gli Investitori (KID);
- c) il Regolamento di gestione dei Fondi;
- d) l'ultima Relazione annuale e l'ultima Relazione semestrale pubblicate.

La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto ad ANIMA SGR S.p.A., Corso Garibaldi n. 99 - 20121 Milano, che ne curerà gratuitamente l'inoltro a giro di posta all'indirizzo indicato dal richiedente medesimo non oltre trenta giorni dalla richiesta.

L'inoltro della richiesta della documentazione può essere effettuato anche per telefono al seguente numero verde: 800.388.876, o via e-mail al seguente indirizzo: clienti@animasgr.it.

Tali documenti sono altresì disponibili sul sito internet della SGR www.animasgr.it.

Sul sito internet della SGR sono, altresì, pubblicati il Documento Informativo in materia di Incentivi e Reclami e il Documento Informativo dei Fondi comuni d'investimento mobiliare di diritto italiano armonizzati istituiti e gestiti da ANIMA SGR S.p.A..

I documenti contabili del Fondo sono, inoltre, disponibili presso il Depositario.

Con periodicità semestrale (30 giugno - 31 dicembre), su richiesta del Partecipante che non abbia ritirato i certificati, la SGR invia, nei quindici giorni successivi, al domicilio dello stesso, un prospetto riassuntivo indicante il numero delle quote e il loro valore all'inizio ed al termine del Periodo di riferimento, nonché le sottoscrizioni e/o gli eventuali rimborsi effettuati nel medesimo periodo.

Dichiarazione di responsabilità

ANIMA SGR S.p.A. si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

ANIMA SGR S.p.A.
Il Rappresentante legale
(Alessandro Melzi d'Eril)



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio

Società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM
e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano
Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157
Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it
Numero verde: 800.388.876

Sistema Anima

Parte II del Prospetto

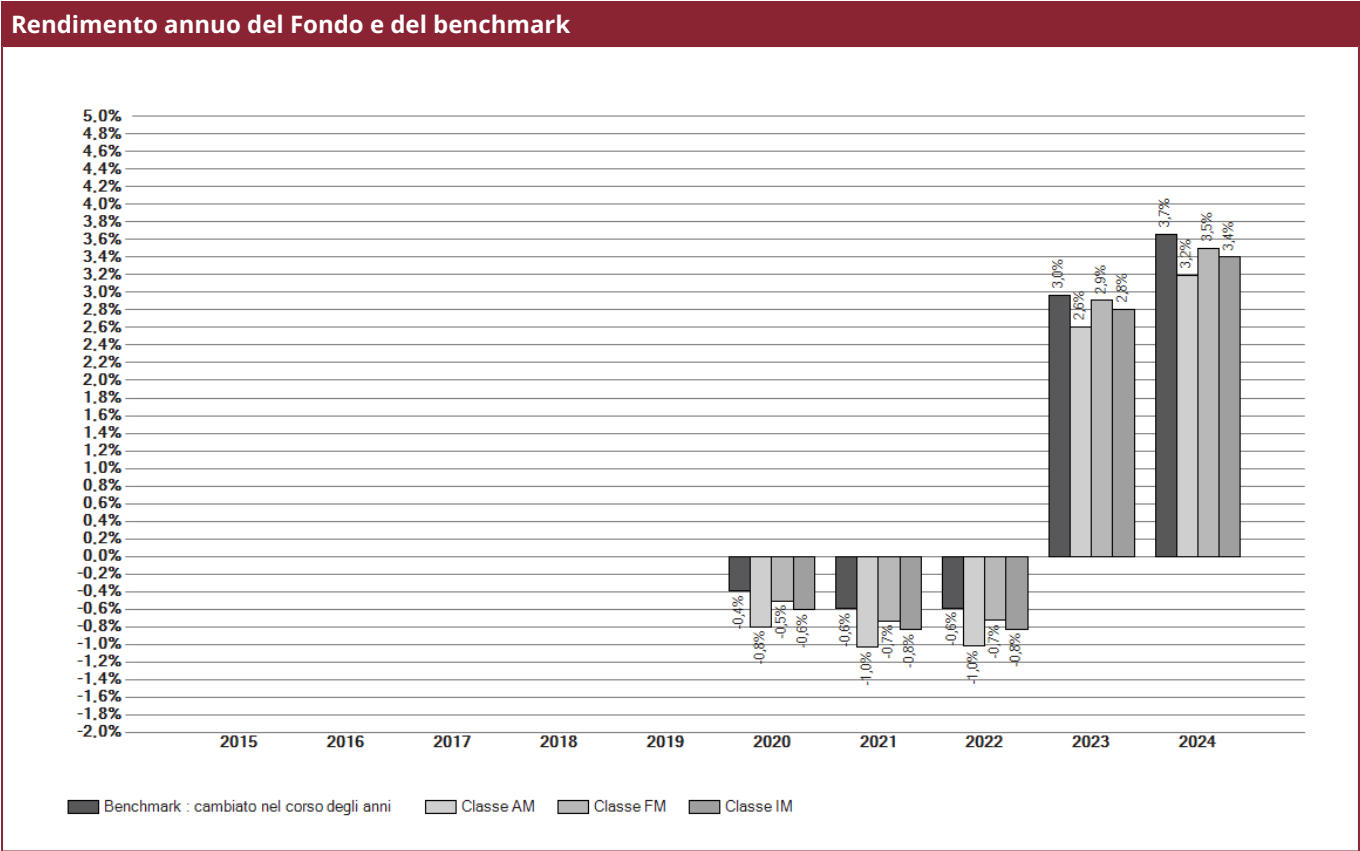
Illustrazione dei dati periodici di rischio rendimento e costi dei Fondi

Data di deposito in Consob della parte II: 27 giugno 2025

Data di validità della Parte II: dal 28 giugno 2025

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Benchmark: 100% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)



La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
AM	12.04.2019	Euro	1.616.384.767,42	51,165
FM	12.04.2019	Euro	1.534.922.196,40	52,047
IM	12.04.2019	Euro	385.161.063,15	51,750

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
AM	0,52%	0,06%	n.p.
FM	0,22%	0,06%	n.p.
IM	0,32%	0,06%	n.p.

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

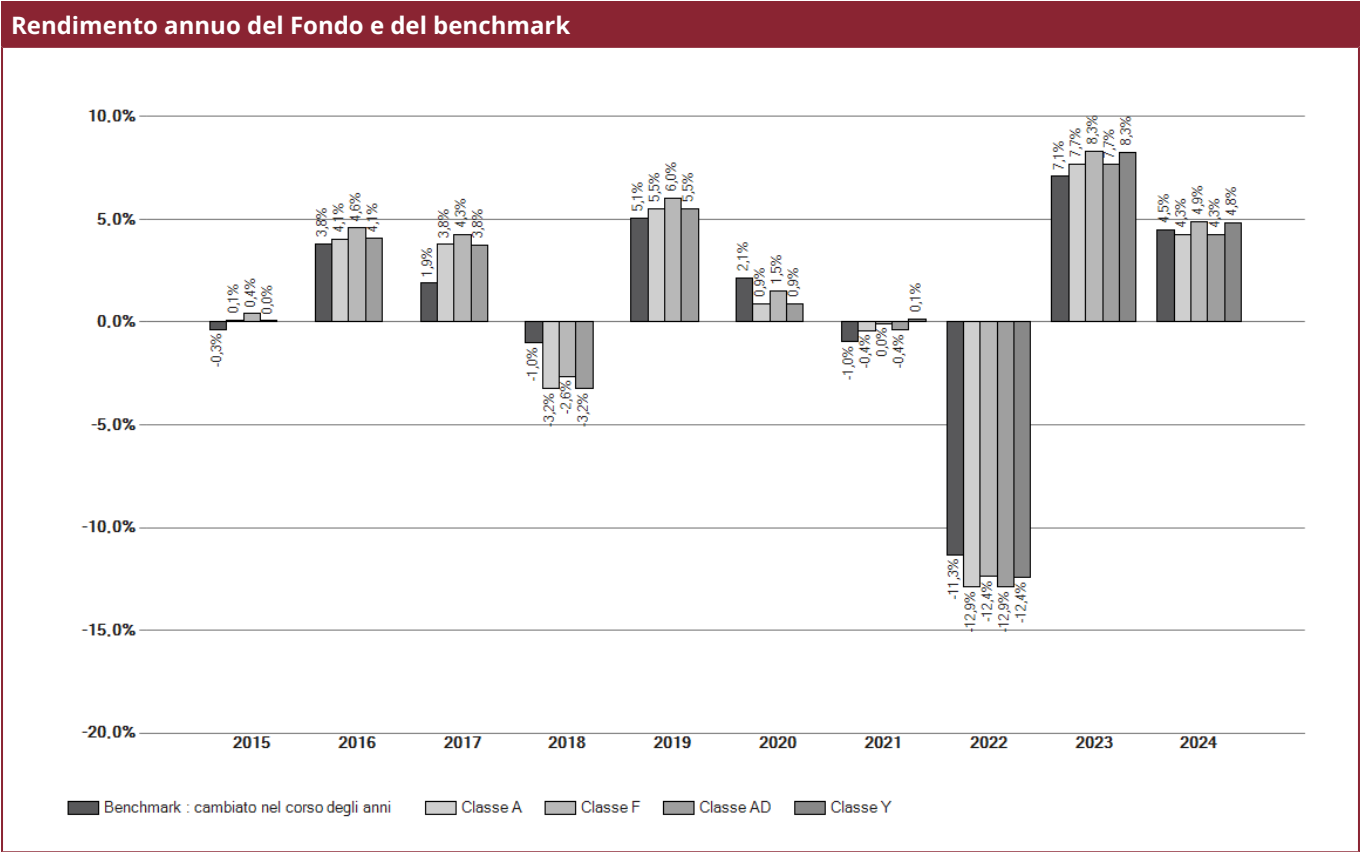
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
AM	77,22%	0,00%	n.p.	n.p.	n.p.
FM	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.	n.p.
IM	76,02%	0,00%	n.p.	n.p.	n.p.

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Benchmark: 80% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro); 20% JP Morgan Euro Cash 3M (Gross Total Return - in Euro)



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.

La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	20.05.1999	Euro	221.171.142,81	9,871
AD	10.04.2014	Euro	64.519.464,94	8,574
F	01.03.2013	Euro	380.499.745,03	10,513
Y	02.01.2020	Euro	387.759.530,48	10,508

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	1,24%	0,02%	0,00%
AD	1,24%	0,02%	0,00%
F	0,64%	0,02%	0,00%
Y	0,68%	0,02%	n.p.

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

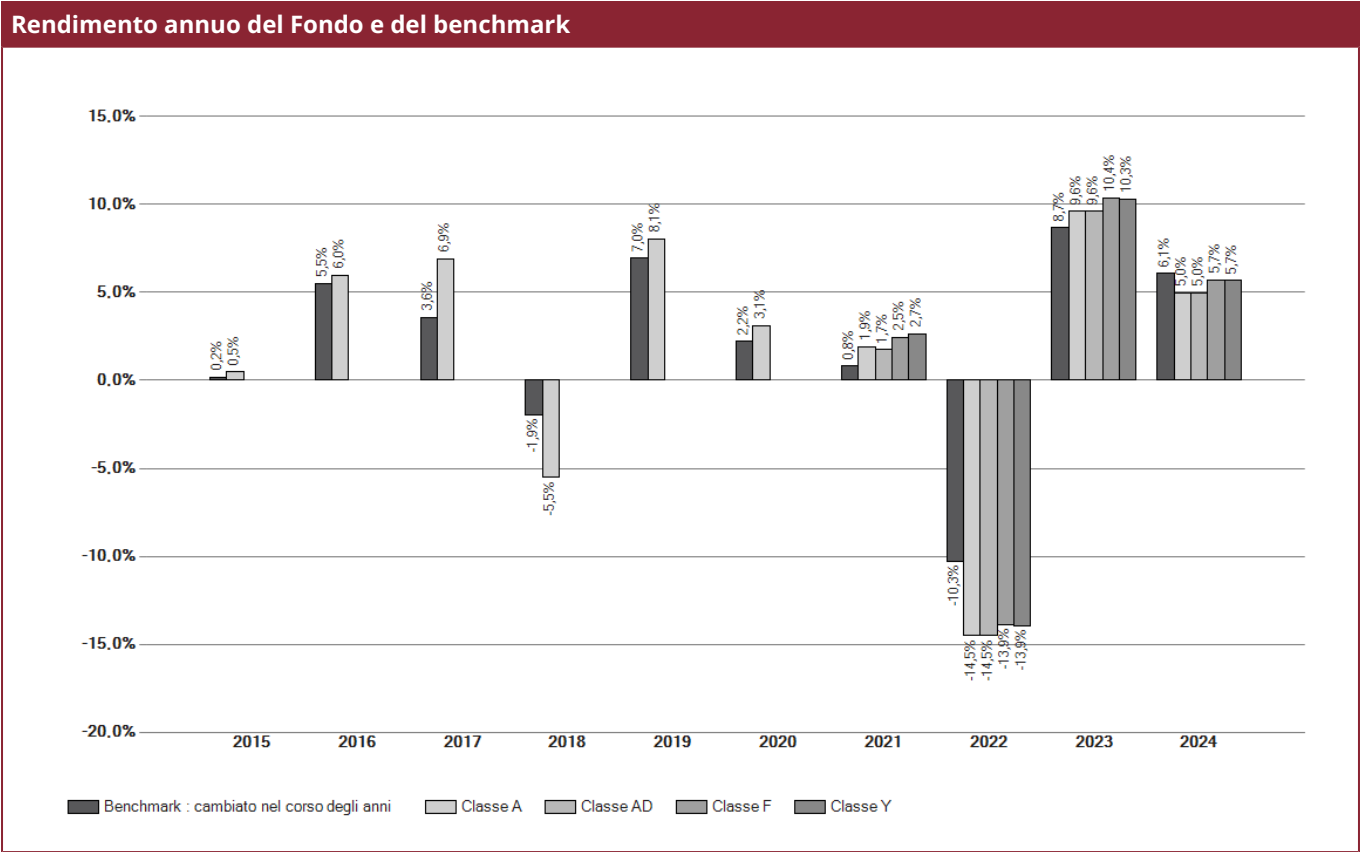
Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	74,90%	0,00%	99,99%	n.p.	n.p.
AD	74,97%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
F	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
Y	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.

Anima Obbligazionario Corporate Blend

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Benchmark: 40% ICE BofA Euro Corporate (Gross Total Return - in Euro); 40% ICE BofA Euro High Yield Fund Directive Constrained (Gross Total Return - in Euro); 15% ICE BofA Italy Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro); 5% JP Morgan Euro Cash 3M (Gross Total Return - in Euro)



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.

La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	21.03.2001	Euro	460.031.865,84	11,627
AD	24.04.2020	Euro	21.054.340,77	11,080
F	24.04.2020	Euro	21.588,33	11,962
Y	24.04.2020	Euro	715.450,27	12,003

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	1,36%	0,12%	0,00%
AD	1,36%	0,12%	0,00%
F	0,66%	0,12%	0,00%
Y	0,71%	0,12%	n.p.

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

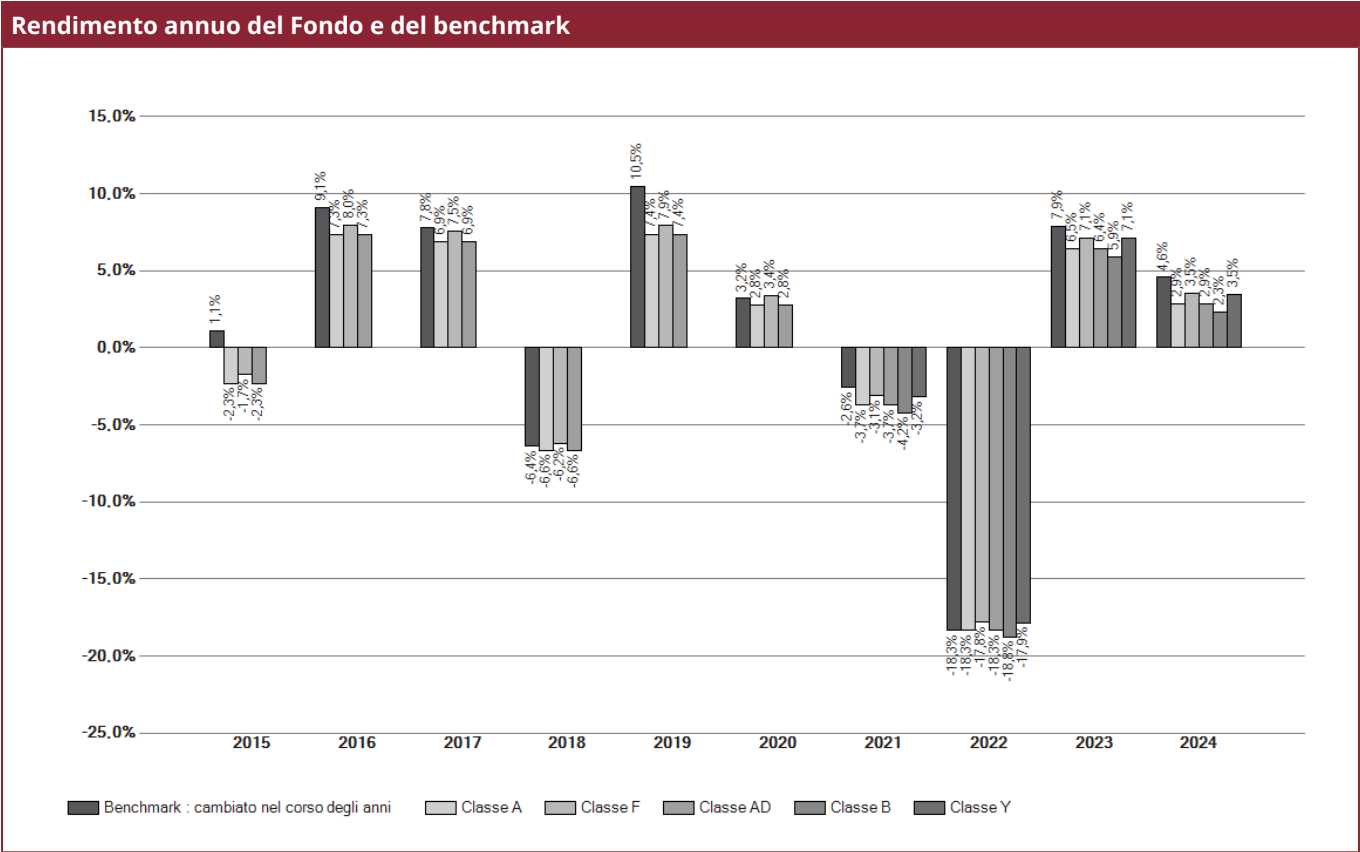
Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	76,88%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
AD	77,30%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
F	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
Y	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.

Anima Obbligazionario Emergente

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Benchmark: 90% JP Morgan EMBI Global Diversified (Gross Total Return - in Euro - Euro Hedged); 10% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.

La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	10.10.2005	Euro	131.246.368,83	7,129
AD	10.04.2014	Euro	14.148.876,16	5,369
B	24.04.2020	Euro	22.696.227,62	4,977
F	01.03.2013	Euro	132.588.202,72	7,635
Y	24.04.2020	Euro	253.767.992,52	5,241

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	1,36%	0,00%	0,00%
AD	1,36%	0,00%	0,00%
B	1,86%	0,00%	n.p.
F	0,71%	0,00%	0,00%
Y	0,76%	0,00%	n.p.

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

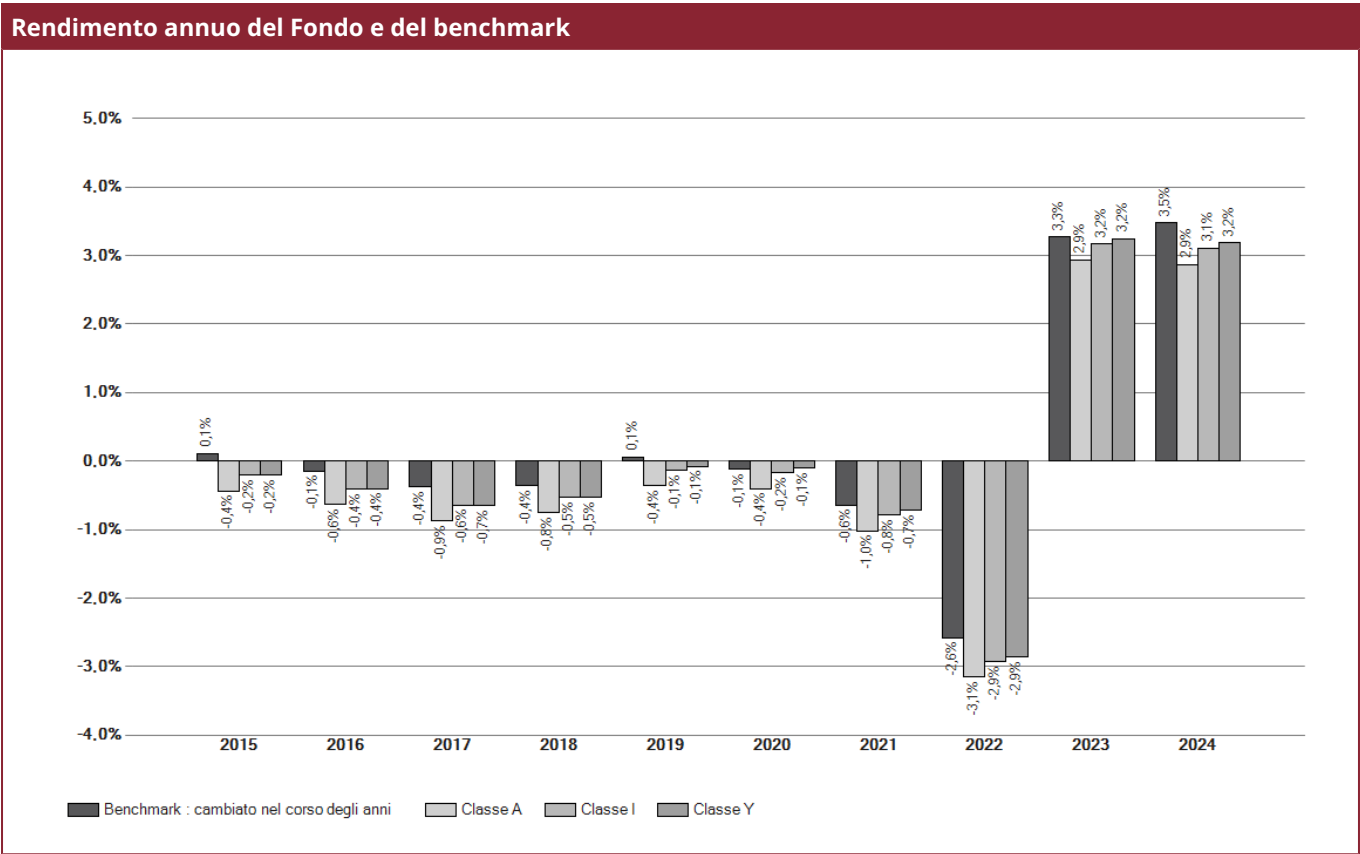
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	76,36%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
AD	74,62%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
B	75,56%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
F	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
Y	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Benchmark: 50% ICE BofA 1-3 Year Euro Government (Gross Total Return - in Euro); 30% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro); 20% JP Morgan Euro Cash 3M (Gross Total Return - in Euro)



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.

La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	14.11.1994	Euro	251.997.621,43	8,566
I	01.01.2007	Euro	16.817.627,55	8,956
Y	27.12.2007	Euro	86.853.029,79	9,000

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	0,72%	0,14%	n.p.
I	0,49%	0,14%	n.p.
Y	0,42%	0,14%	n.p.

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

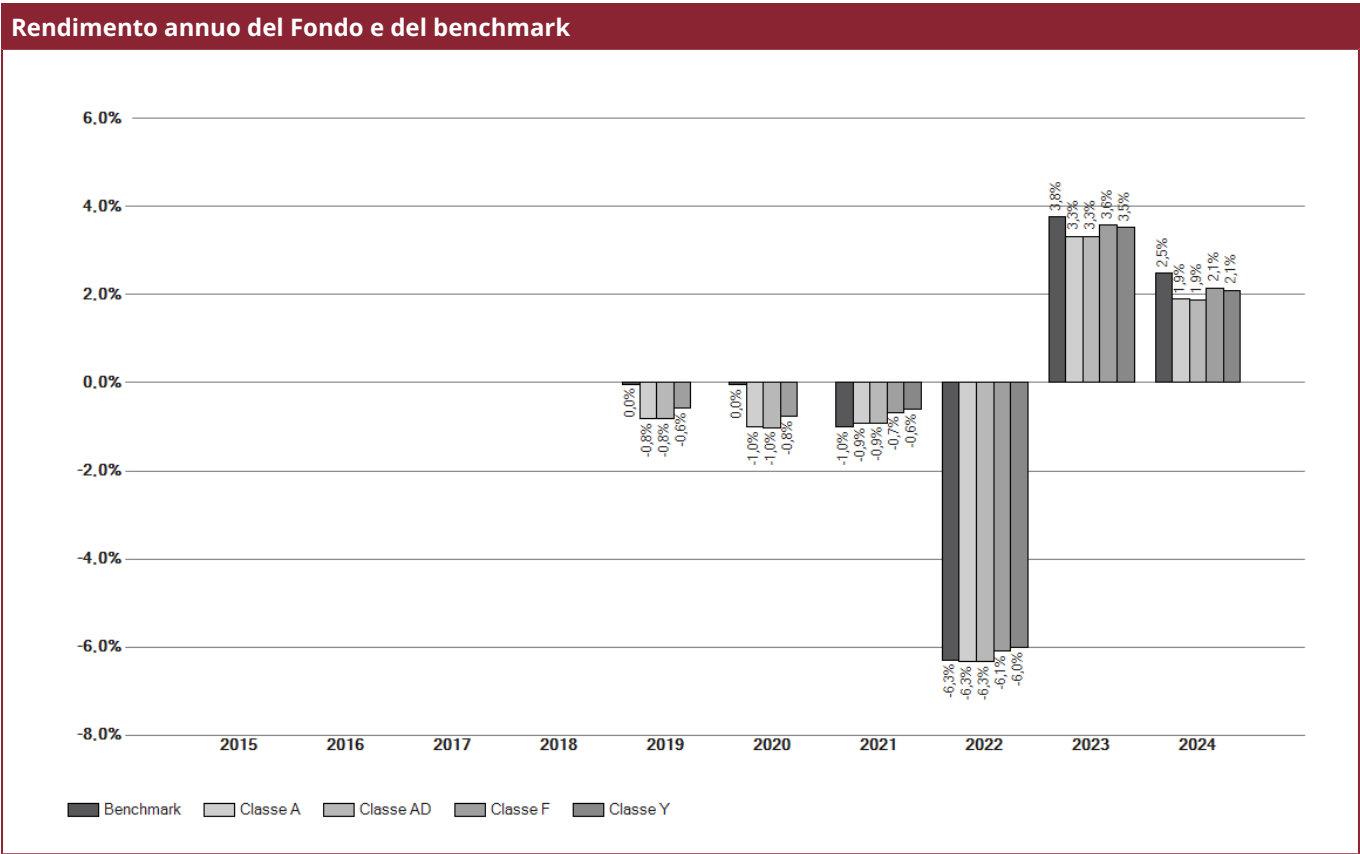
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	75,65%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
I	75,54%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
Y	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Benchmark: 90% JP Morgan EMU Ex Peripheral (1-5 Yrs) (Gross Total Return - in Euro); 10% JP Morgan Euro Cash 3M (Gross Total Return - in Euro)



I dati delle classi Z, ZD non sono sufficienti a fornire agli Investitori un'indicazione utile per i risultati ottenuti nel passato.
I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.
La tassazione è a carico dell'Investitore.
I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	07.09.2018	Euro	47.035.461,88	4,778
AD	07.09.2018	Euro	4.013.491,17	4,657
F	07.09.2018	Euro	2.965.878,02	4,850
Y	24.04.2020	Euro	35.253.111,72	4,855
Z	28.02.2024	Euro	2.792.419,06	4,770
ZD	28.02.2024	Euro	335.968,44	4,673

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	0,63%	0,08%	0,00%
AD	0,63%	0,08%	0,00%
F	0,38%	0,08%	0,00%
Y	0,43%	0,08%	n.p.
Z	0,83%	0,08%	0,00%
ZD	0,83%	0,08%	0,00%

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

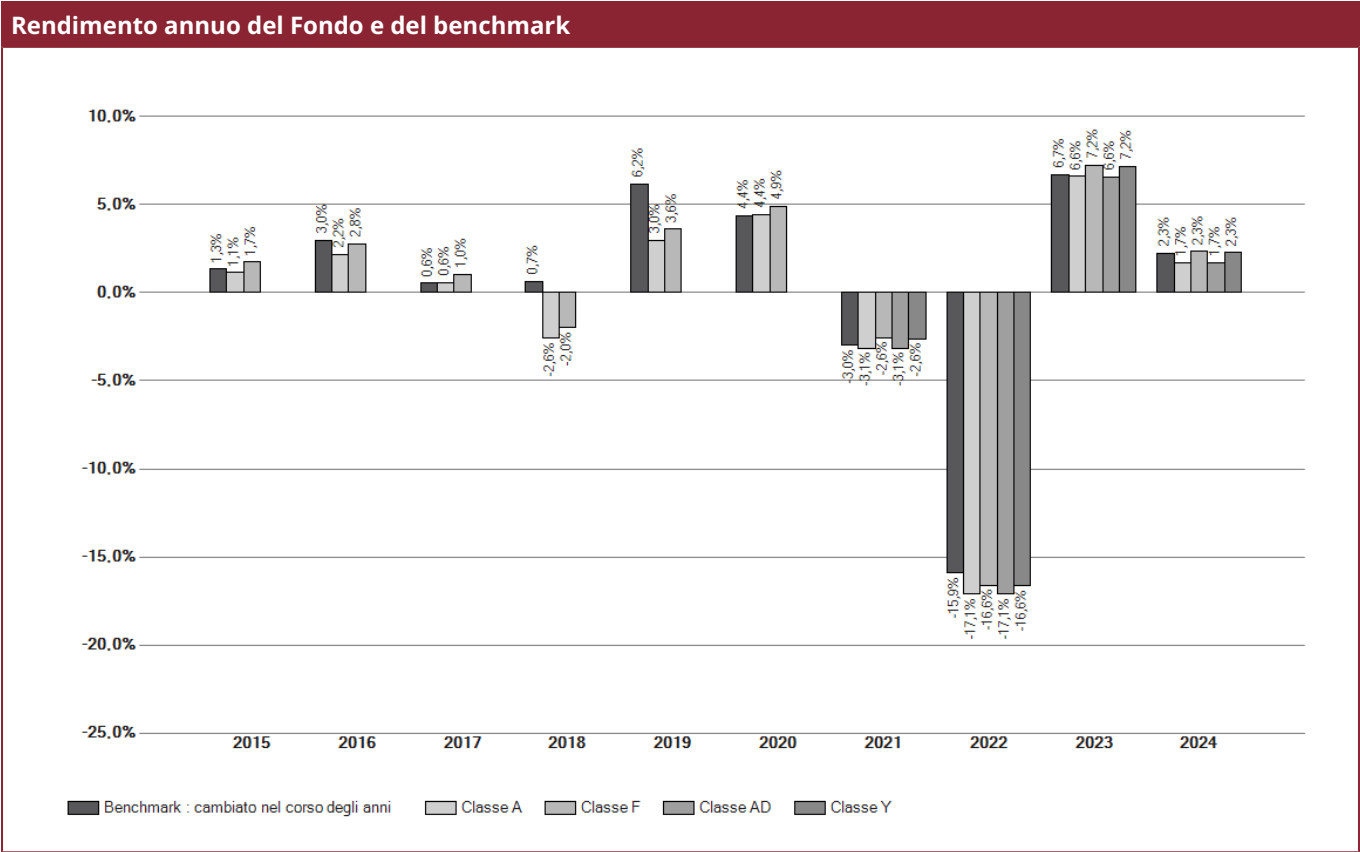
Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	72,66%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
AD	75,58%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
F	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
Y	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
Z	77,46%	0,00%	n.p.	n.p.	n.p.
ZD	72,63%	0,00%	n.p.	n.p.	n.p.

Anima Obbligazionario Euro MLT

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Benchmark: 80% JP Morgan EMU (Gross Total Return - in Euro); 10% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro); 10% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.
La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	02.01.2004	Euro	218.607.606,77	6,719
AD	24.04.2020	Euro	5.917.297,02	4,486
F	31.12.2009	Euro	345.331.536,88	7,319
Y	24.04.2020	Euro	303.097.498,56	4,769

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	1,12%	0,05%	n.p.
AD	1,12%	0,05%	n.p.
F	0,52%	0,05%	0,00%
Y	0,57%	0,05%	n.p.

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

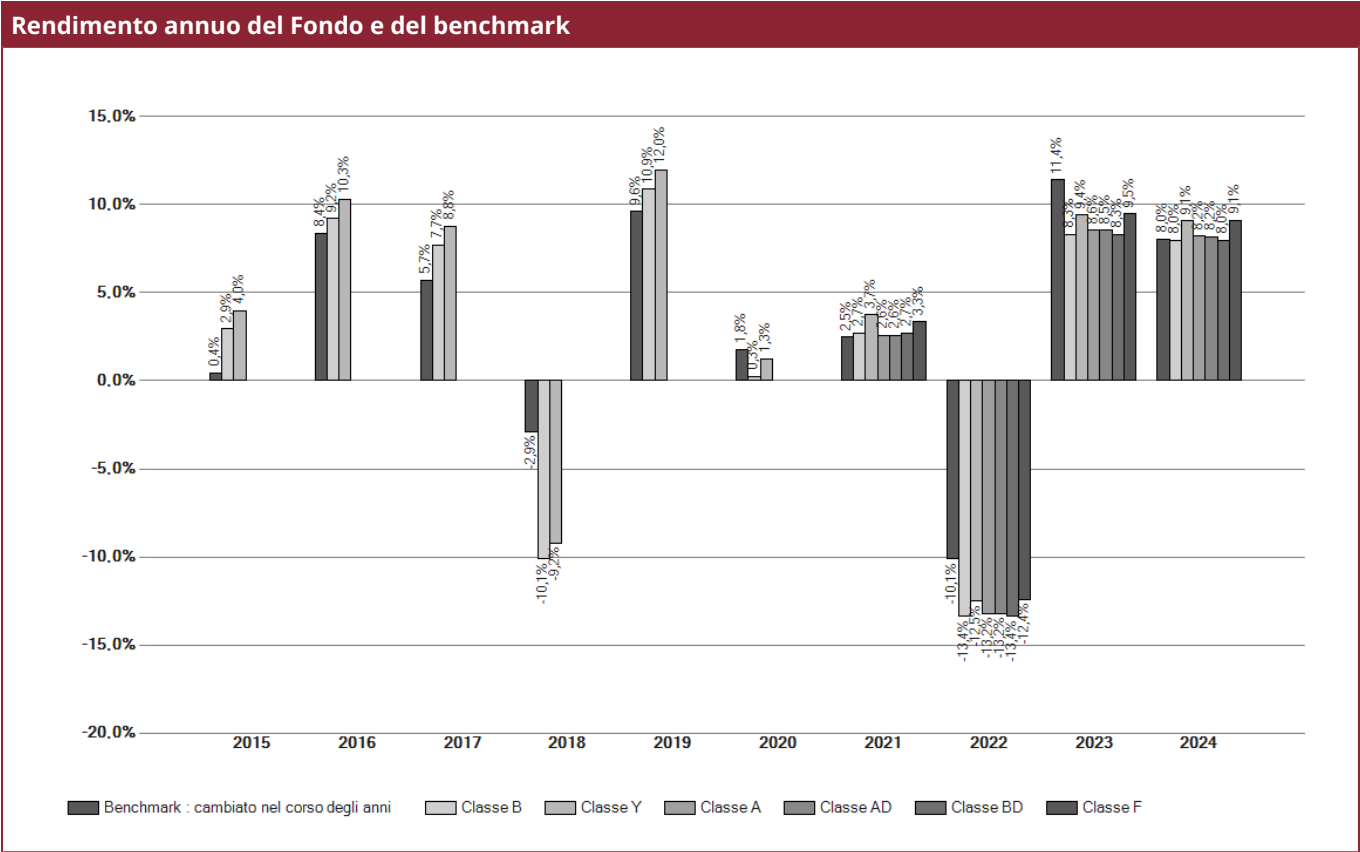
Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	74,33%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
AD	75,60%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
F	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
Y	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.

Anima Obbligazionario High Yield

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Benchmark: 90% ICE BofA BB-B Euro High Yield Constrained (Gross Total Return - in Euro); 10% JP Morgan Euro Cash 3M (Gross Total Return - in Euro)



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.
La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Il Fondo, a decorrere dal 1° luglio 2025, è gestito in delega da Kairos Partners SGR S.p.A..

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	24.04.2020	Euro	9.550.310,60	6,030
AD	24.04.2020	Euro	1.105.686,65	5,546
B	27.09.1999	Euro	155.571.684,64	13,344
BD	24.04.2020	Euro	39.855.464,02	5,552
F	24.04.2020	Euro	2.515.085,39	6,242
Y	27.12.2007	Euro	129.612.206,40	15,720

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	1,70%	0,51%	0,00%
AD	1,71%	0,51%	0,00%
B	1,90%	0,51%	n.p.
BD	1,90%	0,51%	n.p.
F	1,07%	0,51%	0,00%
Y	0,88%	0,51%	n.p.

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

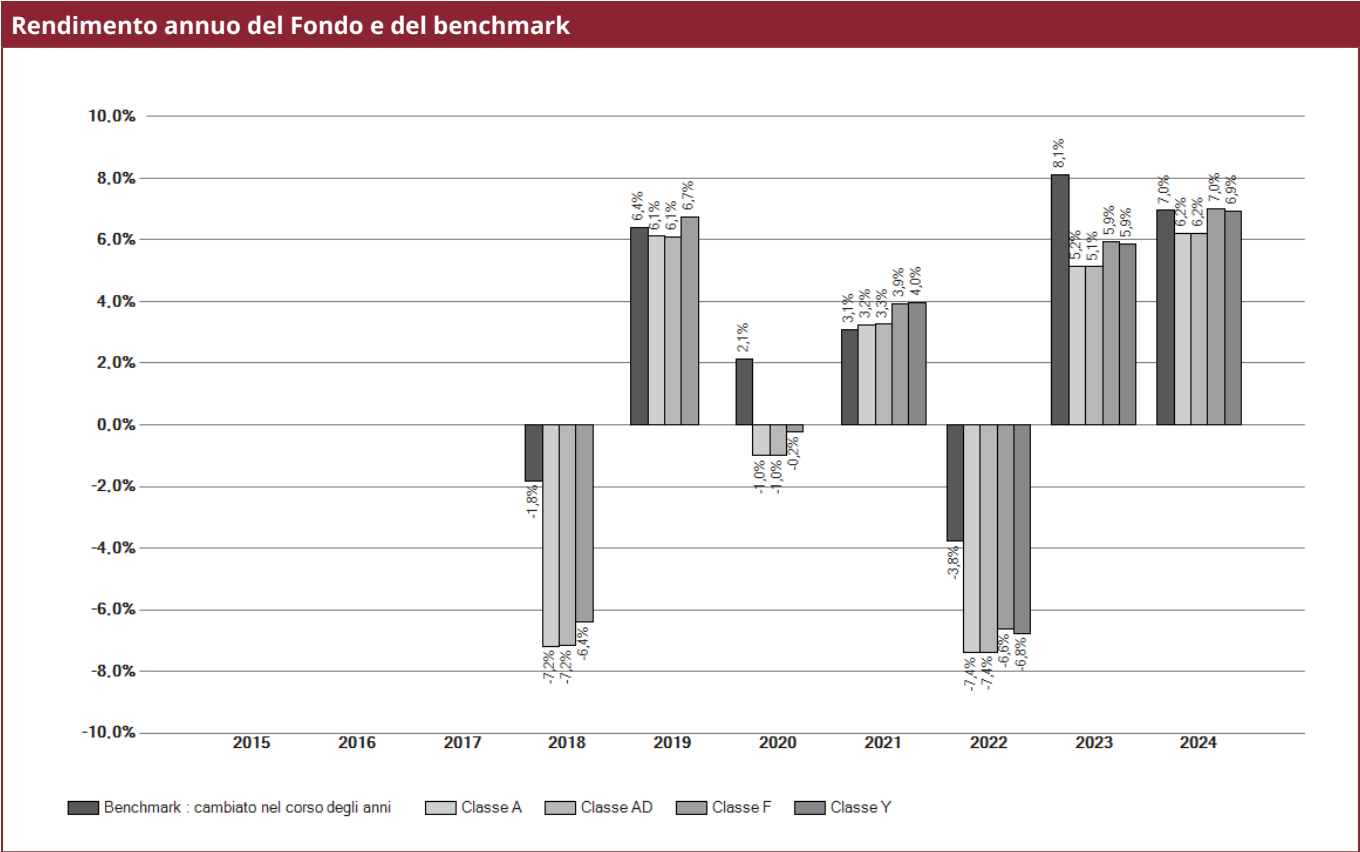
Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	76,58%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
AD	73,60%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
B	74,25%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
BD	76,15%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
F	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
Y	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.

Anima Obbligazionario High Yield BT

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Benchmark: 90% ICE BofA BB-CCC 1-3 Year Euro Developed Markets High Yield Constrained (Gross Total Return - in Euro); 10% JP Morgan Euro Cash 3M (Gross Total Return - in Euro)



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.
La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Il Fondo, a decorrere dal 1° luglio 2025, è gestito in delega da Kairos Partners SGR S.p.A..

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	31.07.2017	Euro	377.269.730,73	5,264
AD	31.07.2017	Euro	34.360.800,65	4,724
F	31.07.2017	Euro	49.550.627,04	5,556
Y	24.04.2020	Euro	44.929.534,61	5,544

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	1,46%	0,43%	0,00%
AD	1,46%	0,43%	0,00%
F	0,71%	0,43%	0,00%
Y	0,74%	0,43%	n.p.

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

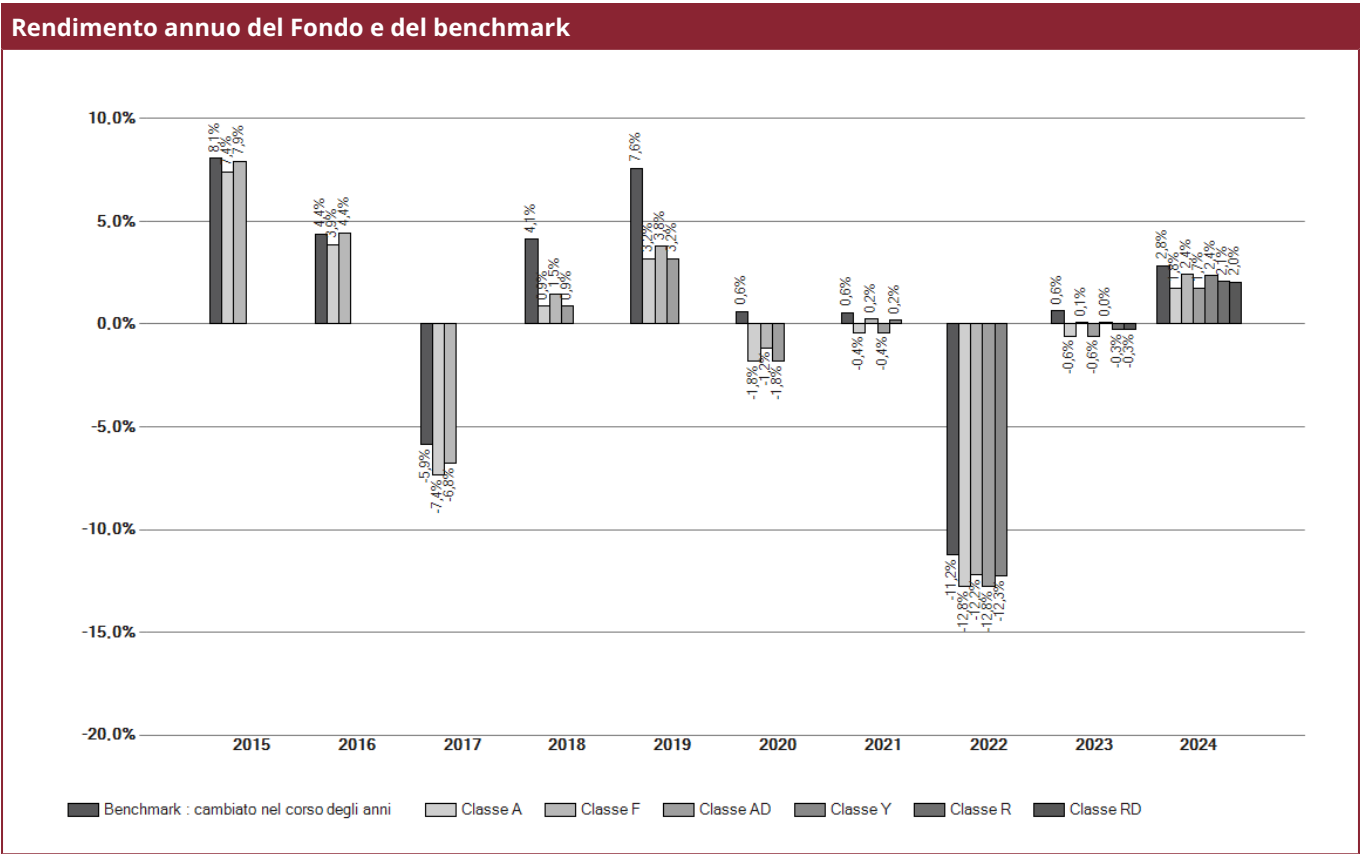
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	77,89%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
AD	77,57%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
F	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
Y	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Benchmark: 95% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - in Euro); 5% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.

La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	12.10.1993	Euro	127.427.191,86	10,389
AD	14.04.2017	Euro	14.802.786,93	10,017
F	01.03.2013	Euro	66.544.015,26	11,148
R	21.02.2022	Euro	909,45	10,466
RD	21.02.2022	Euro	909,30	10,144
Y	02.01.2020	Euro	361.742.742,57	11,063

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	1,33%	0,11%	0,00%
AD	1,33%	0,11%	0,00%
F	0,68%	0,11%	0,00%
R	0,91%	0,11%	0,00%
RD	0,91%	0,11%	0,00%
Y	0,73%	0,11%	n.p.

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

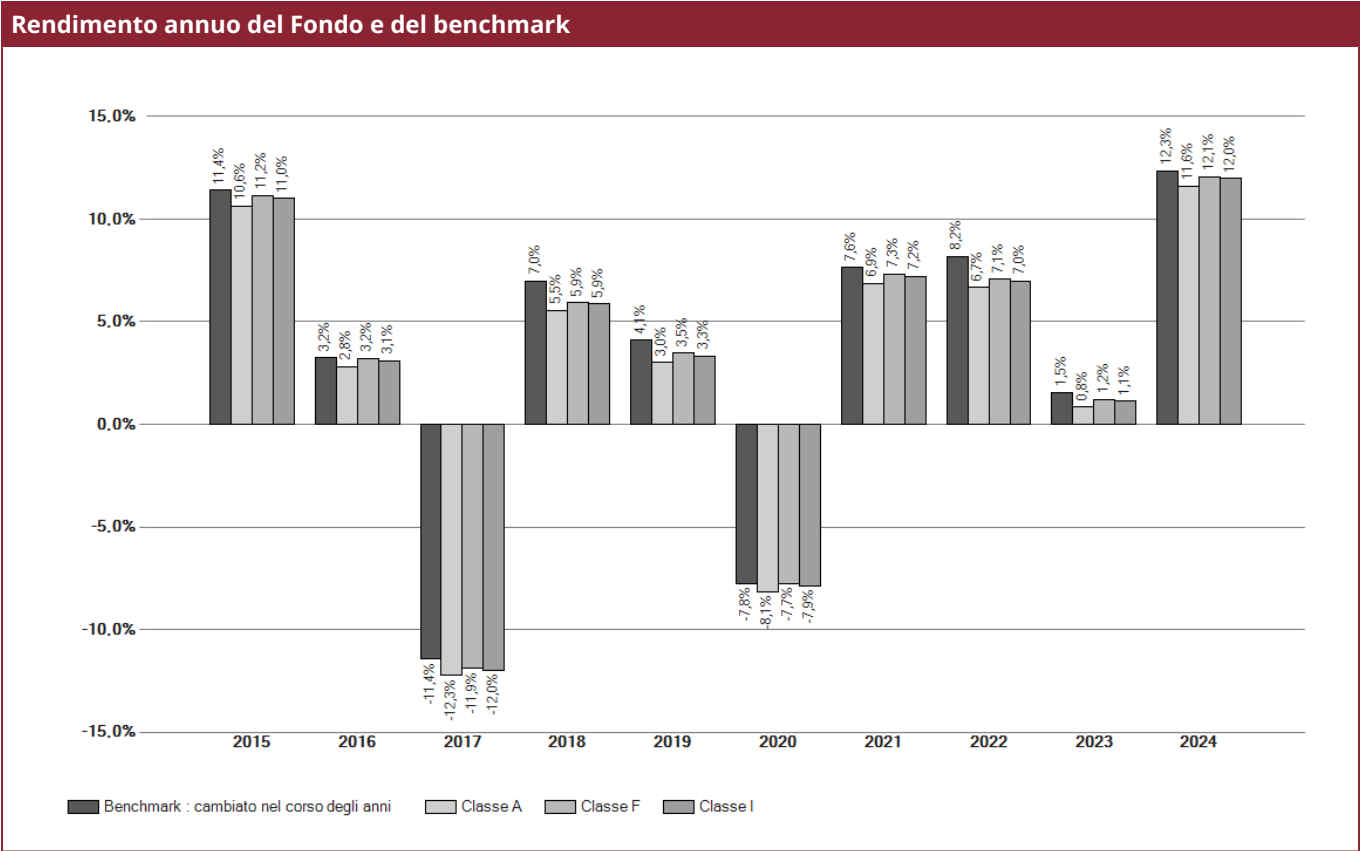
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	77,35%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
AD	77,72%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
F	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
R	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
RD	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
Y	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Benchmark: 100% ICE BofA 0-3 Month US Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)



La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	29.09.2014	Euro	38.594.853,71	6,656
F	29.09.2014	Euro	1.077.598,25	6,972
I	29.09.2014	Euro	827.257,96	6,894

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	0,76%	0,05%	0,00%
F	0,36%	0,05%	0,00%
I	0,46%	0,05%	0,00%

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

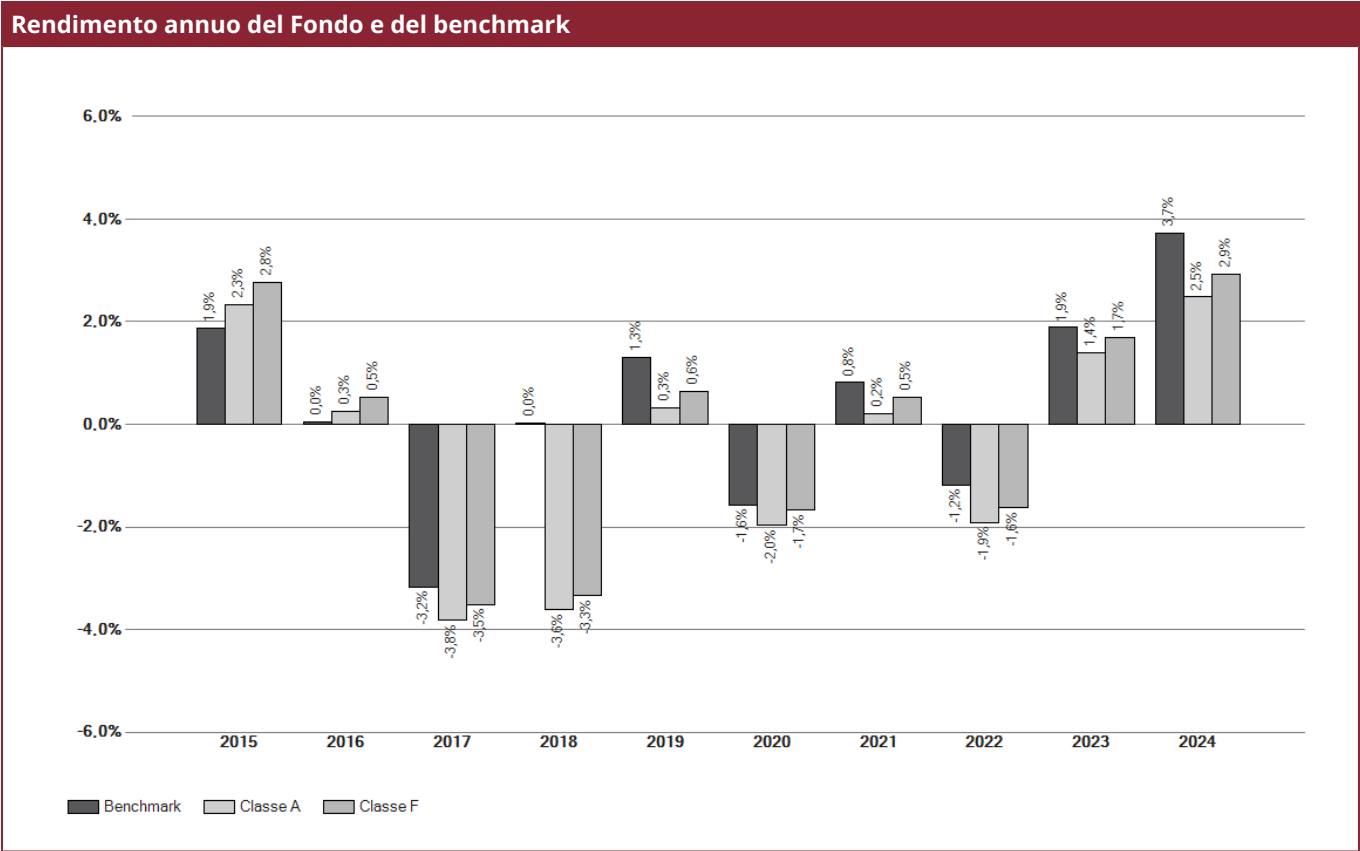
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	75,79%	0,00%	n.p.	n.p.	n.p.
F	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.	n.p.
I	78,38%	0,00%	n.p.	n.p.	n.p.

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Benchmark: 100% JP Morgan Global Cash 3M (Gross Total Return - in Euro)



La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	07.01.2013	Euro	19.089.394,64	4,739
F	01.03.2013	Euro	4.149,75	4,923

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	0,78%	0,08%	0,00%
F	0,37%	0,08%	0,00%

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

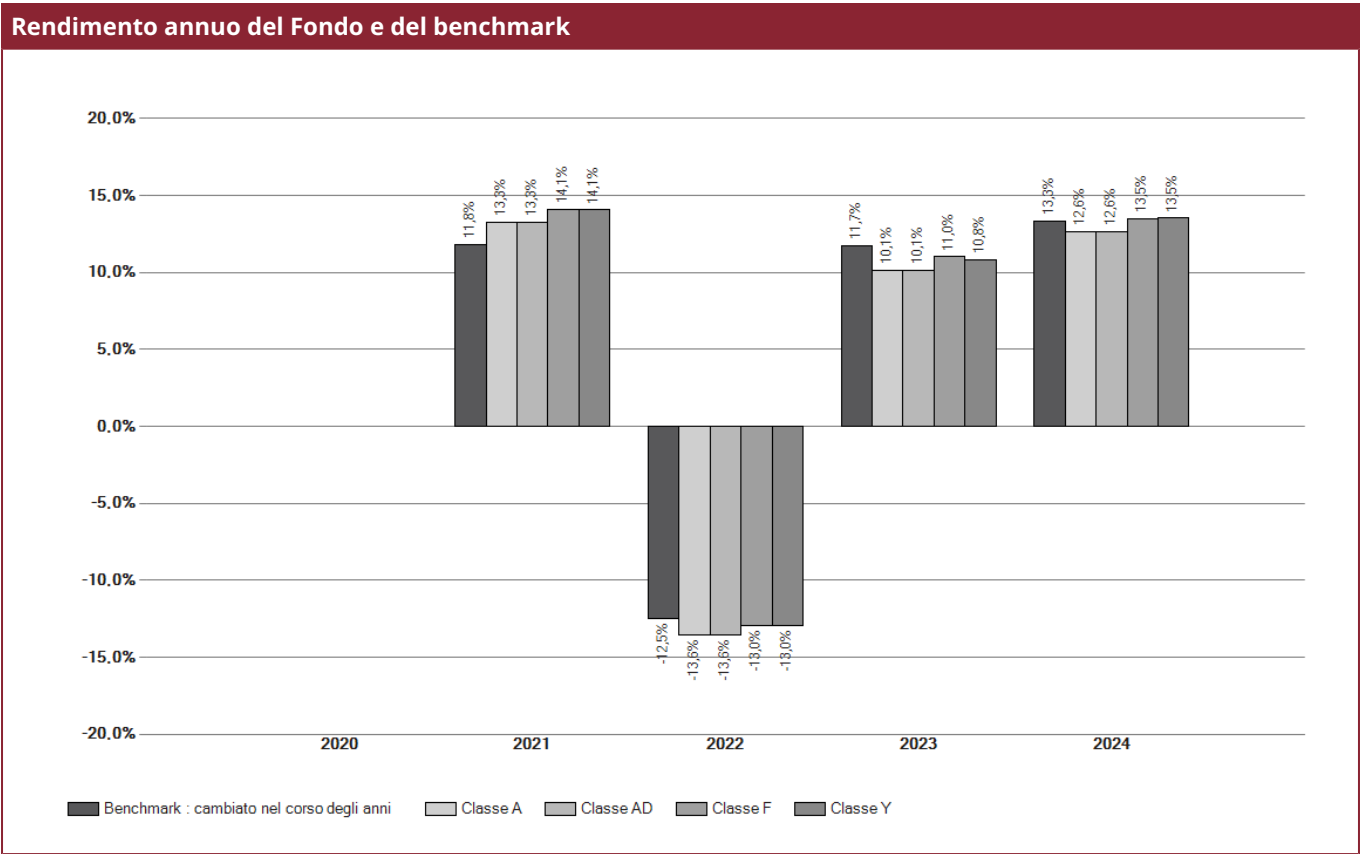
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	76,03%	0,00%	n.p.	n.p.	n.p.
F	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.	n.p.

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Benchmark: 50% MSCI All Country World (Net Total Return - in Euro); 15% JP Morgan EMU (Gross Total Return - in Euro); 15% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - in Euro - Euro Hedged); 10% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro); 10% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)



I dati delle classi Z, ZD non sono sufficienti a fornire agli Investitori un'indicazione utile per i risultati ottenuti nel passato.
I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.
La tassazione è a carico dell'Investitore.
I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	27.07.2020	Euro	1.432.373.555,99	6,338
AD	27.07.2020	Euro	161.264.955,00	6,035
F	27.07.2020	Euro	22.407.524,94	6,548
Y	27.07.2020	Euro	1.307,79	6,539
Z	28.02.2025	Euro	n.d.	n.d.
ZD	28.02.2025	Euro	n.d.	n.d.

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	1,75%	0,07%	0,00%
AD	1,75%	0,07%	0,00%
F	0,95%	0,07%	0,00%
Y	0,93%	0,07%	n.p.
Z	2,12%	0,09%	0,07%
ZD	2,12%	0,09%	0,07%

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

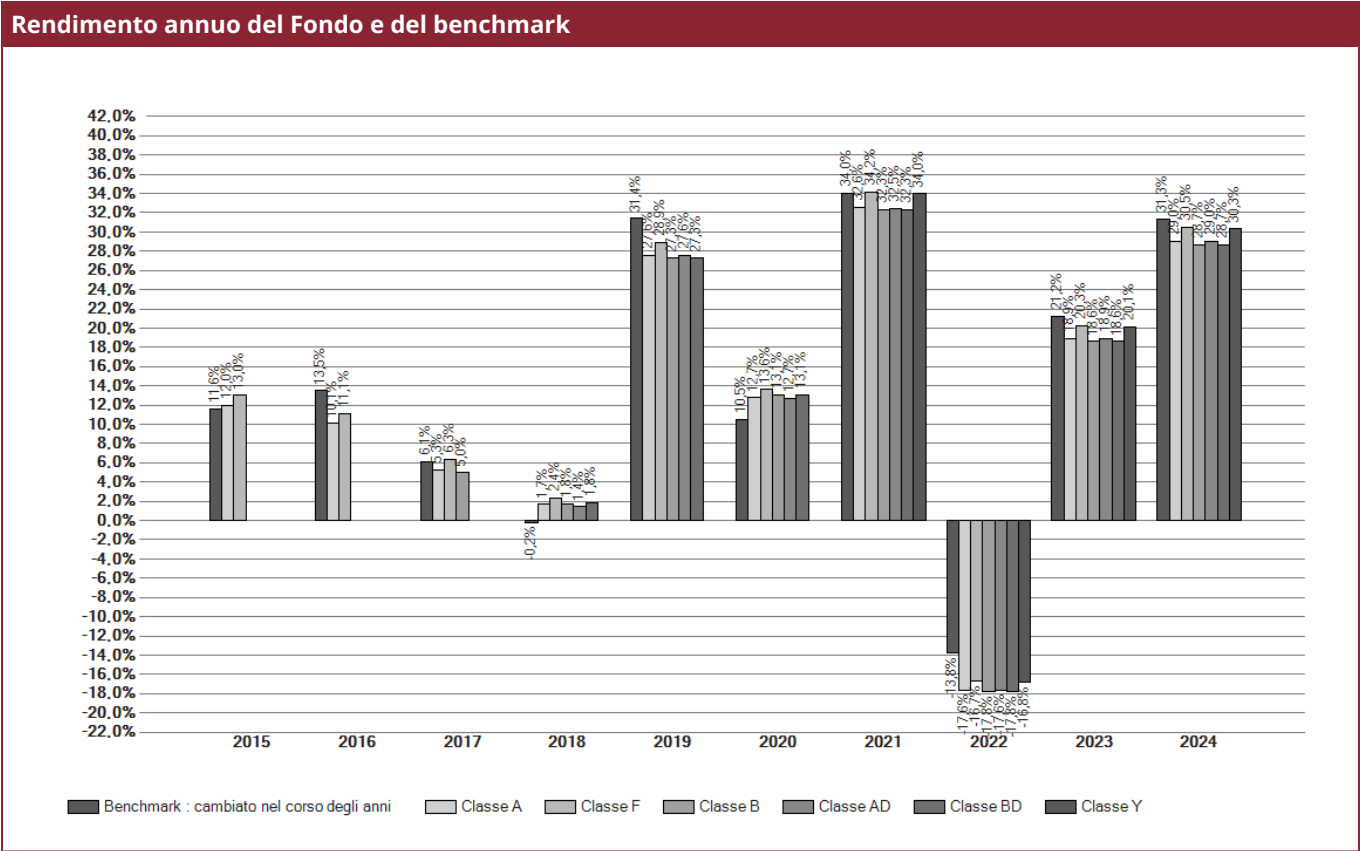
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	77,78%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
AD	77,84%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
F	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
Y	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
Z	n.d.	n.d.	n.p.	n.p.	n.p.
ZD	n.d.	n.d.	n.p.	n.p.	n.p.

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Benchmark: 95% MSCI USA (Net Total Return - in Euro); 5% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.

La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	01.08.1996	Euro	812.972.209,49	52,434
AD	14.04.2017	Euro	23.099.769,35	45,274
B	19.02.2016	Euro	317.880.432,52	50,875
BD	14.04.2017	Euro	3.085.365,97	44,166
F	01.03.2013	Euro	82.368.198,26	58,973
Y	24.04.2020	Euro	857.917.447,88	10,659

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	2,12%	0,11%	0,00%
AD	2,12%	0,11%	0,00%
B	2,37%	0,11%	n.p.
BD	2,37%	0,11%	n.p.
F	0,98%	0,11%	0,00%
Y	1,12%	0,11%	n.p.

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

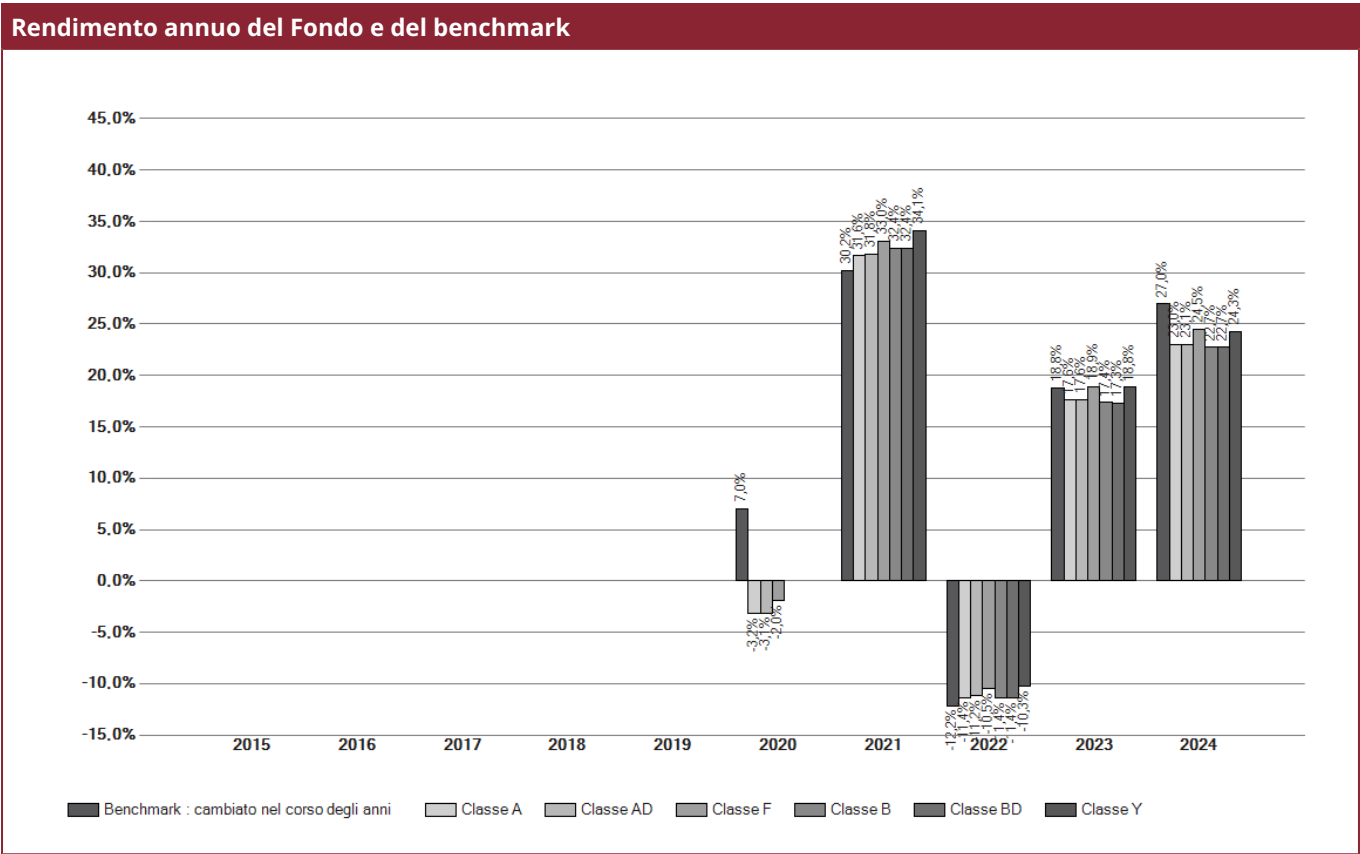
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	76,49%	0,00%	99,97%	n.p.	n.p.
AD	77,79%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
B	76,06%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
BD	77,45%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
F	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
Y	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Benchmark: 95% MSCI World Ex EMU (Net Total Return - in Euro); 5% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.

La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	01.08.2019	Euro	5.341.876,63	9,289
AD	01.08.2019	Euro	517.703,71	8,535
B	24.04.2020	Euro	4.655.396,89	9,303
BD	24.04.2020	Euro	303.677,38	8,522
F	01.08.2019	Euro	5.890.009,40	9,853
Y	24.04.2020	Euro	11.890.539,95	9,945

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	2,19%	0,08%	0,00%
AD	2,20%	0,08%	0,00%
B	2,44%	0,08%	n.p.
BD	2,44%	0,08%	n.p.
F	1,06%	0,08%	0,00%
Y	1,20%	0,08%	n.p.

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

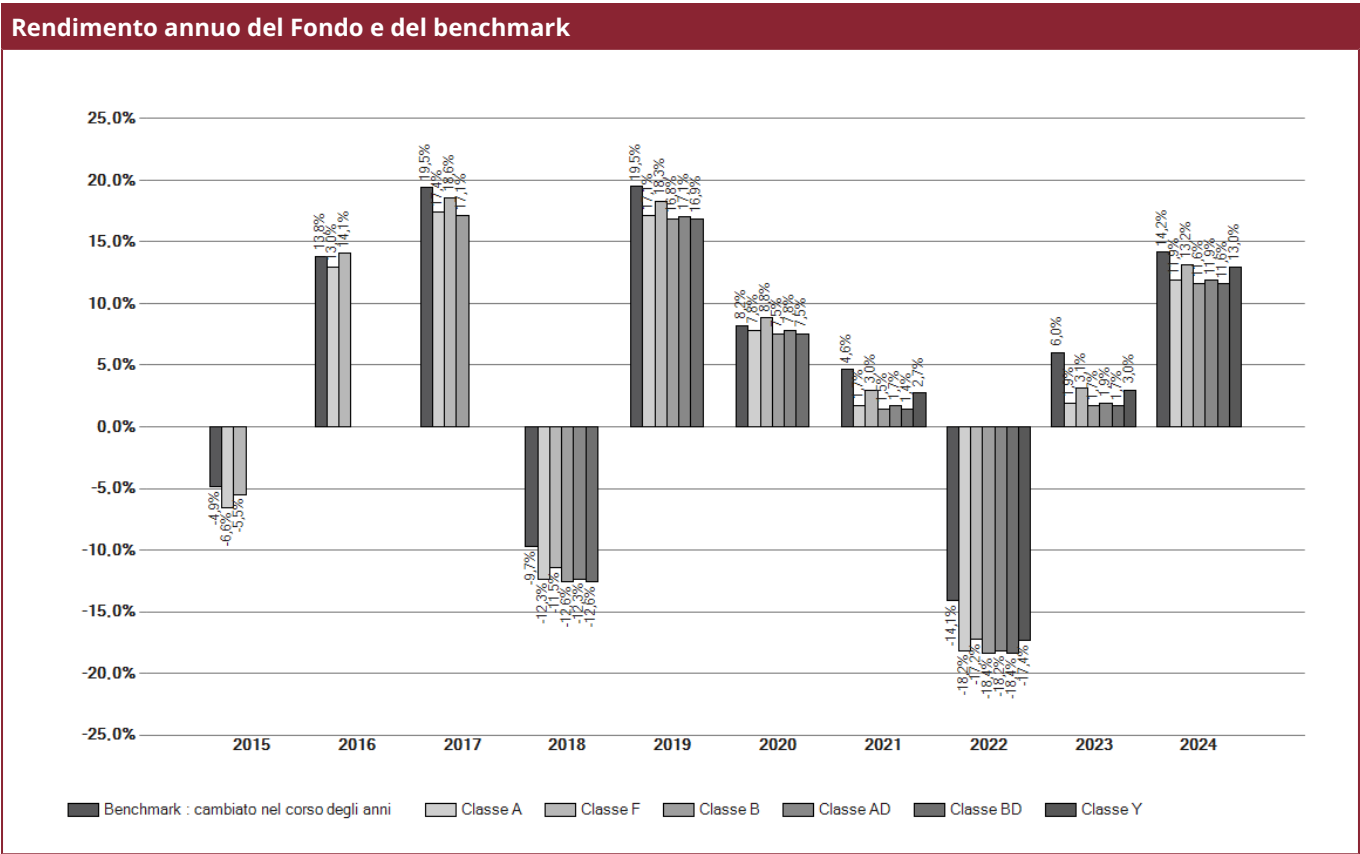
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	76,70%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
AD	76,36%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
B	76,19%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
BD	75,84%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
F	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
Y	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Benchmark: 95% MSCI Emerging Markets (Net Total Return - in Euro); 5% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.

La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	28.03.2000	Euro	106.427.507,99	13,247
AD	14.04.2017	Euro	1.082.406,39	11,251
B	19.02.2016	Euro	136.652.532,36	12,705
BD	14.04.2017	Euro	602.154,30	10,800
F	01.03.2013	Euro	58.973.492,52	15,038
Y	24.04.2020	Euro	257.180.666,40	6,496

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	2,15%	1,09%	0,00%
AD	2,15%	1,09%	0,00%
B	2,40%	1,09%	n.p.
BD	2,40%	1,09%	n.p.
F	1,01%	1,09%	0,00%
Y	1,15%	1,09%	n.p.

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

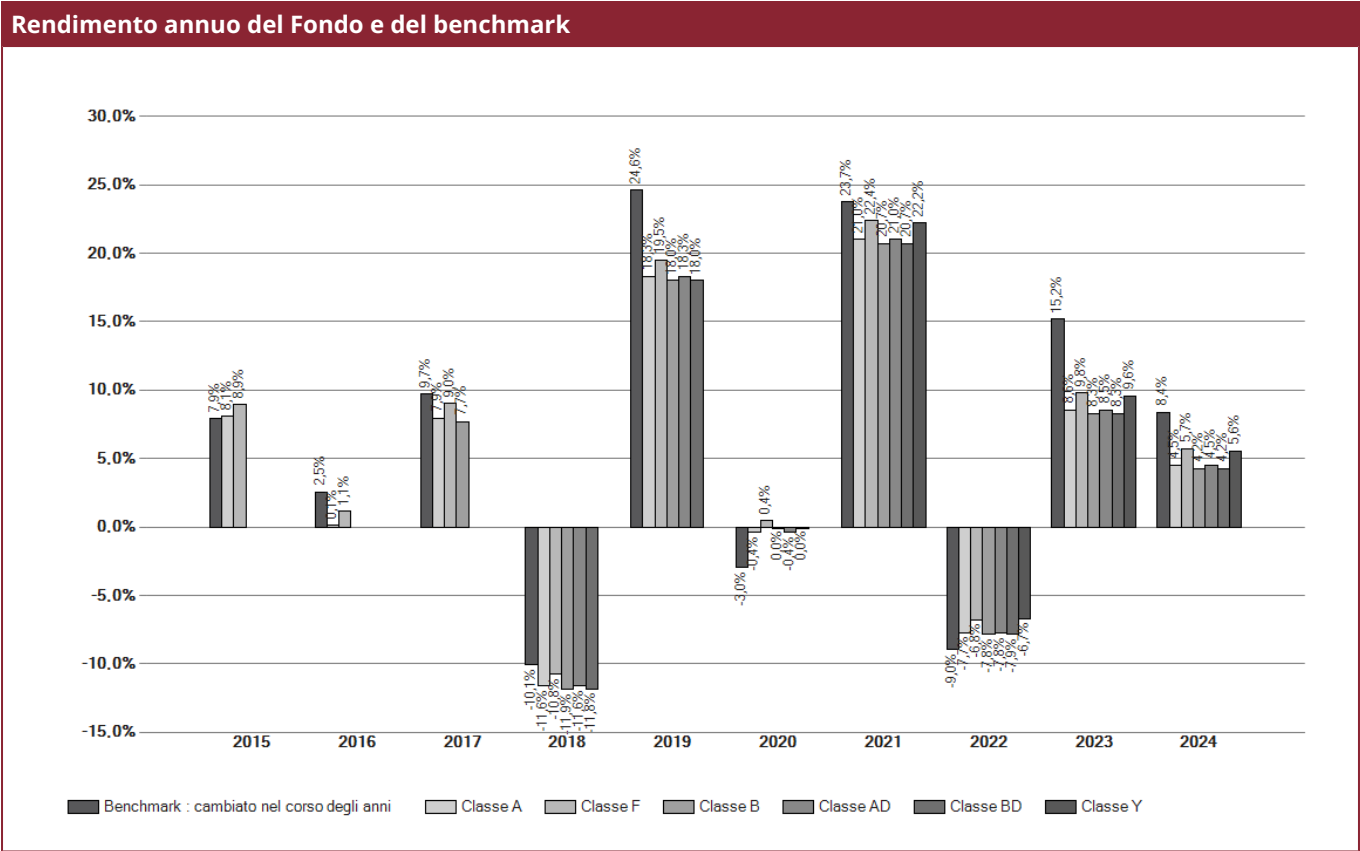
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	73,75%	0,00%	99,88%	n.p.	n.p.
AD	77,65%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
B	75,84%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
BD	77,12%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
F	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
Y	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Benchmark: 95% MSCI Europe (Net Total Return - in Euro); 5% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.
La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	28.03.2000	Euro	263.963.179,54	8,181
AD	14.04.2017	Euro	1.064.547,18	6,738
B	19.02.2016	Euro	32.736.799,24	7,940
BD	14.04.2017	Euro	645.956,81	6,570
F	01.03.2013	Euro	16.655.473,47	9,195
Y	24.04.2020	Euro	3.544.261,94	9,238

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	2,14%	0,51%	0,00%
AD	2,14%	0,51%	0,00%
B	2,39%	0,51%	n.p.
BD	2,39%	0,51%	n.p.
F	1,00%	0,51%	0,00%
Y	1,14%	0,51%	n.p.

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

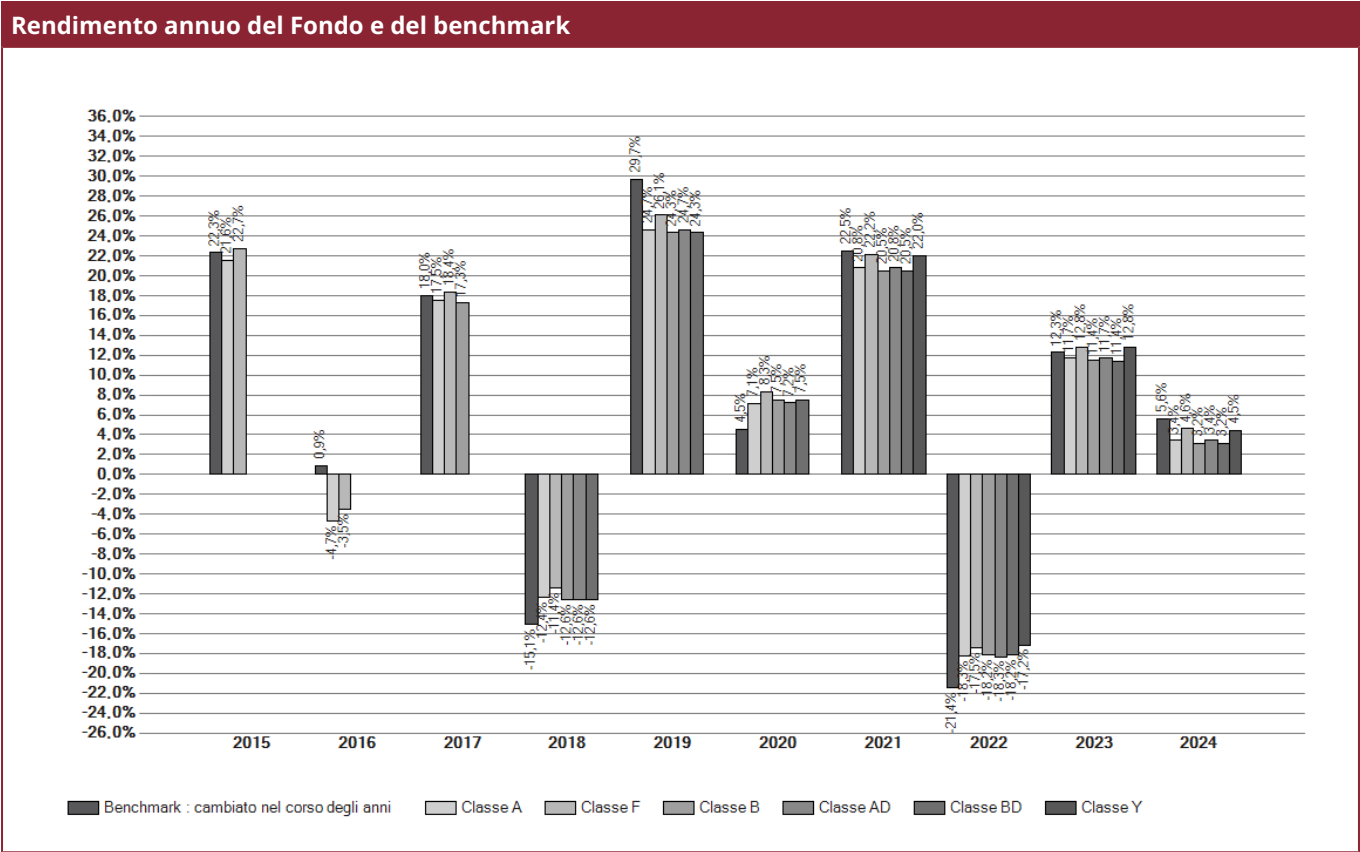
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	74,30%	0,00%	99,90%	n.p.	n.p.
AD	77,91%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
B	76,65%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
BD	77,39%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
F	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
Y	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Benchmark: 95% MSCI Europe Small Cap (Net Total Return - in Euro); 5% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.

La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	04.06.2001	Euro	181.607.853,06	17,669
AD	14.04.2017	Euro	6.320.675,07	14,688
B	19.02.2016	Euro	107.631.144,40	17,351
BD	14.04.2017	Euro	776.353,08	14,532
F	01.03.2013	Euro	16.062.131,74	19,987
Y	24.04.2020	Euro	32.776.593,91	7,826

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	2,14%	1,69%	0,00%
AD	2,14%	1,69%	0,00%
B	2,39%	1,69%	n.p.
BD	2,39%	1,69%	n.p.
F	1,00%	1,69%	0,02%
Y	1,14%	1,69%	n.p.

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

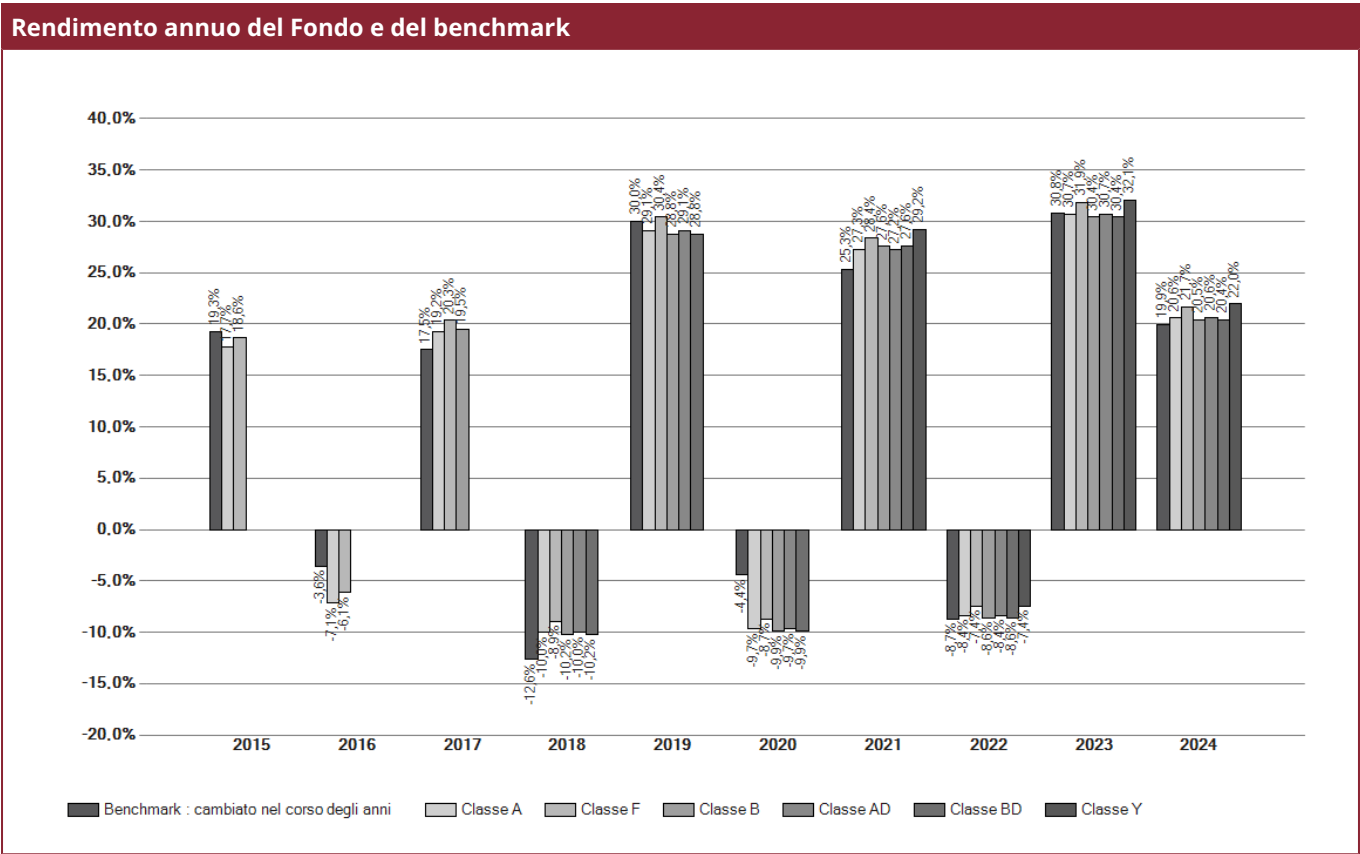
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	76,72%	0,00%	99,96%	n.p.	n.p.
AD	77,68%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
B	75,55%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
BD	77,87%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
F	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
Y	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Benchmark: 95% MSCI Italy All Cap (Gross Total Return - in Euro); 5% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)



I dati della classe SI non sono sufficienti a fornire agli Investitori un'indicazione utile per i risultati ottenuti nel passato.
I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.
La tassazione è a carico dell'Investitore.
I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	15.06.1995	Euro	181.530.250,55	42,910
AD	14.04.2017	Euro	5.397.807,76	34,030
B	19.02.2016	Euro	182.321.304,00	41,257
BD	14.04.2017	Euro	499.668,87	32,699
F	01.03.2013	Euro	7.498.908,55	47,980
SI	28.02.2024	Euro	15.047.963,18	47,956
Y	24.04.2020	Euro	69.794.922,84	12,320

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	2,14%	0,06%	0,13%
AD	2,13%	0,06%	0,12%
B	2,39%	0,06%	n.p.
BD	2,39%	0,06%	n.p.
F	1,00%	0,06%	0,51%
SI	0,88%	0,06%	0,41%
Y	1,14%	0,06%	n.p.

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

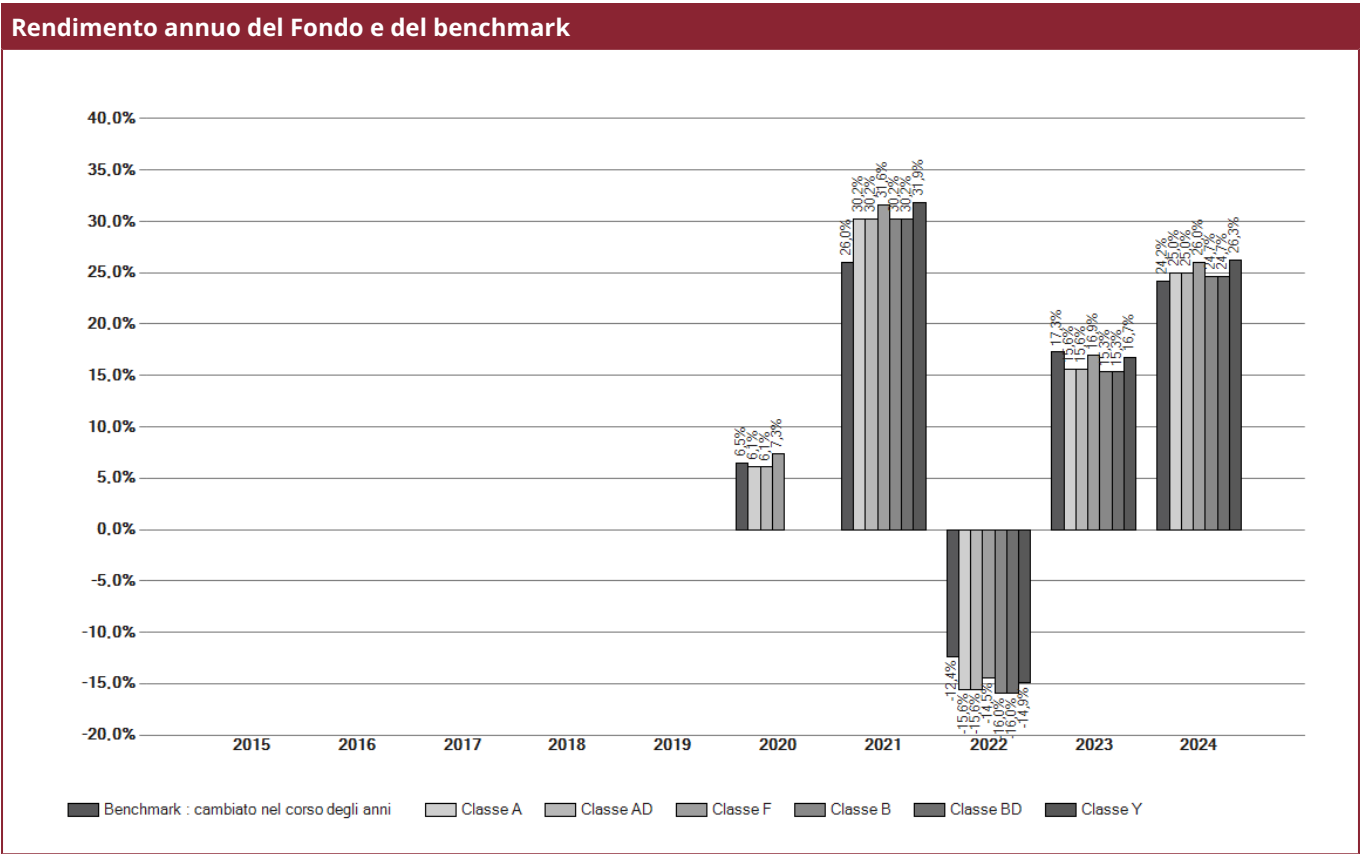
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	75,92%	0,00%	99,98%	n.p.	n.p.
AD	77,62%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
B	75,77%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
BD	77,05%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
F	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
SI	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
Y	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Benchmark: 95% MSCI All Country World (Net Total Return - in Euro); 5% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)



I dati delle classi Z, ZD non sono sufficienti a fornire agli Investitori un'indicazione utile per i risultati ottenuti nel passato.
I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.
La tassazione è a carico dell'Investitore.
I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	01.07.2019	Euro	540.079.673,67	9,012
AD	01.07.2019	Euro	38.815.783,19	8,181
B	24.04.2020	Euro	71.678.130,20	8,921
BD	24.04.2020	Euro	718.242,49	8,107
F	01.07.2019	Euro	141.465.232,25	9,555
Y	24.04.2020	Euro	59.248.182,92	9,515
Z	28.02.2025	Euro	n.d.	n.d.
ZD	28.02.2025	Euro	n.d.	n.d.

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	2,13%	0,12%	0,00%
AD	2,13%	0,12%	0,00%
B	2,38%	0,12%	n.p.
BD	2,38%	0,12%	n.p.
F	0,99%	0,12%	0,24%
Y	1,13%	0,12%	n.p.
Z	2,52%	0,16%	0,11%
ZD	2,52%	0,16%	0,11%

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

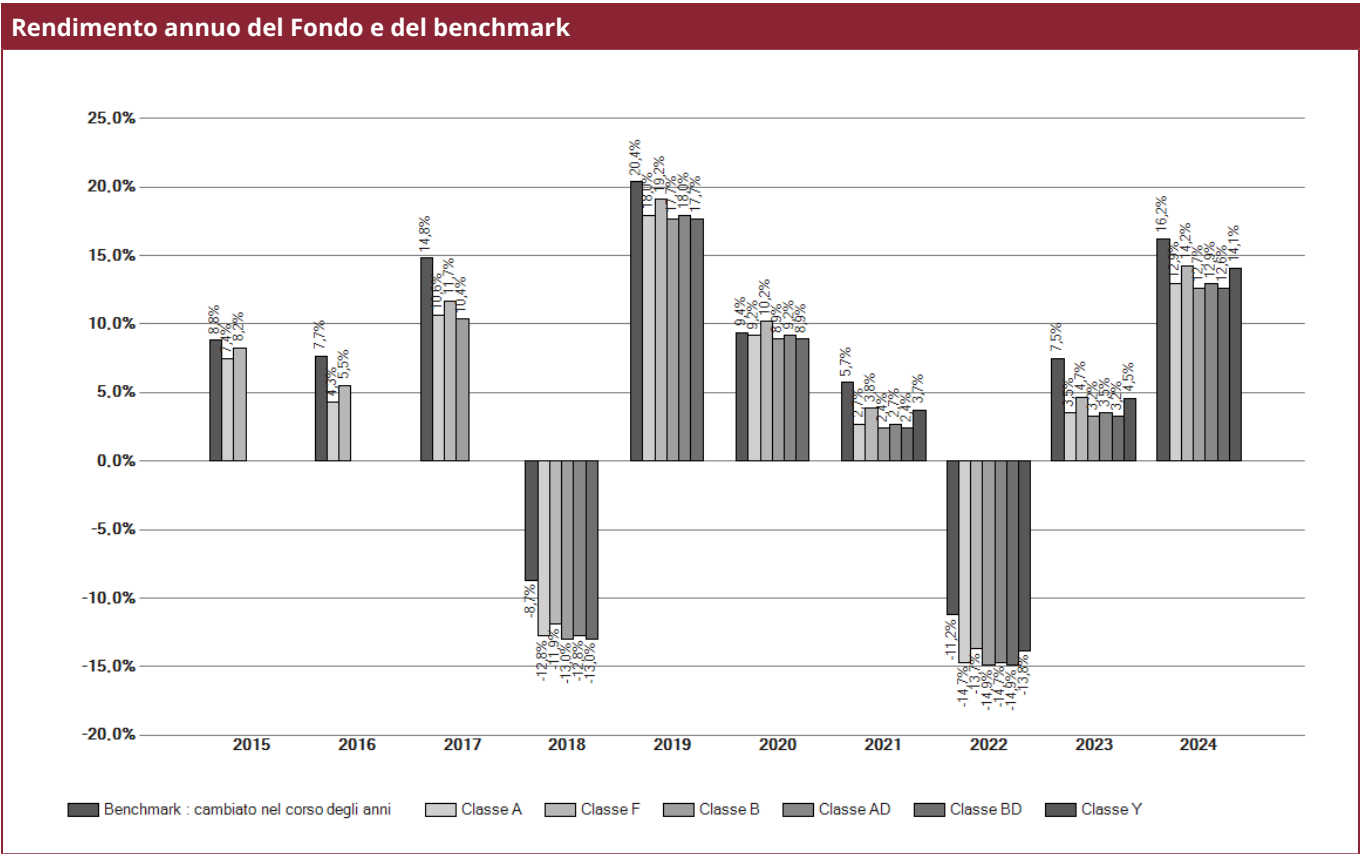
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	77,31%	0,00%	99,98%	n.p.	n.p.
AD	77,56%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
B	75,91%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
BD	75,32%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
F	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
Y	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
Z	n.d.	n.d.	n.p.	n.p.	n.p.
ZD	n.d.	n.d.	n.p.	n.p.	n.p.

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Benchmark: 95% MSCI All Country Asia Pacific (Net Total Return - in Euro); 5% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.

La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	15.06.1995	Euro	118.351.716,23	8,838
AD	14.04.2017	Euro	1.570.864,60	7,527
B	19.02.2016	Euro	74.587.324,84	8,522
BD	14.04.2017	Euro	426.333,78	7,258
F	01.03.2013	Euro	29.557.254,32	9,998
Y	24.04.2020	Euro	264.692.198,05	6,818

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	2,14%	0,70%	0,00%
AD	2,14%	0,70%	0,00%
B	2,39%	0,70%	n.p.
BD	2,39%	0,70%	n.p.
F	1,00%	0,70%	0,00%
Y	1,14%	0,70%	n.p.

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

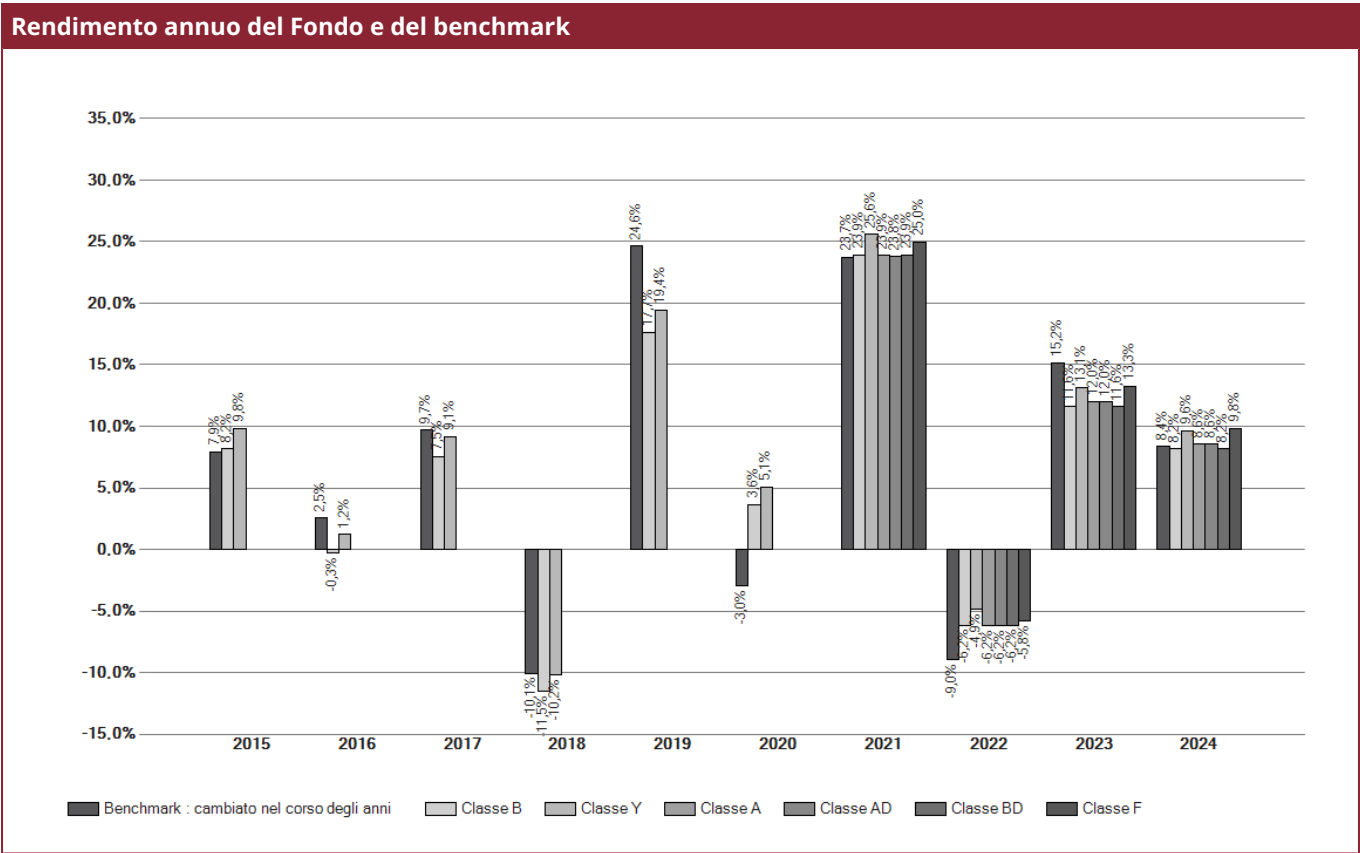
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	75,17%	0,00%	99,98%	n.p.	n.p.
AD	77,88%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
B	75,80%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
BD	76,10%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
F	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
Y	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Benchmark: 95% MSCI Europe (Net Total Return - in Euro); 5% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.

La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	24.04.2020	Euro	16.483.117,81	27,234
AD	24.04.2020	Euro	778.686,06	24,531
B	02.06.1997	Euro	438.491.673,79	27,166
BD	24.04.2020	Euro	625.588,38	24,497
F	24.04.2020	Euro	103.522.096,40	34,920
Y	27.12.2007	Euro	285.188.584,85	34,547

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	2,13%	1,26%	0,00%
AD	2,13%	1,26%	0,00%
B	2,49%	1,26%	n.p.
BD	2,49%	1,26%	n.p.
F	0,99%	1,26%	0,00%
Y	1,14%	1,26%	n.p.

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

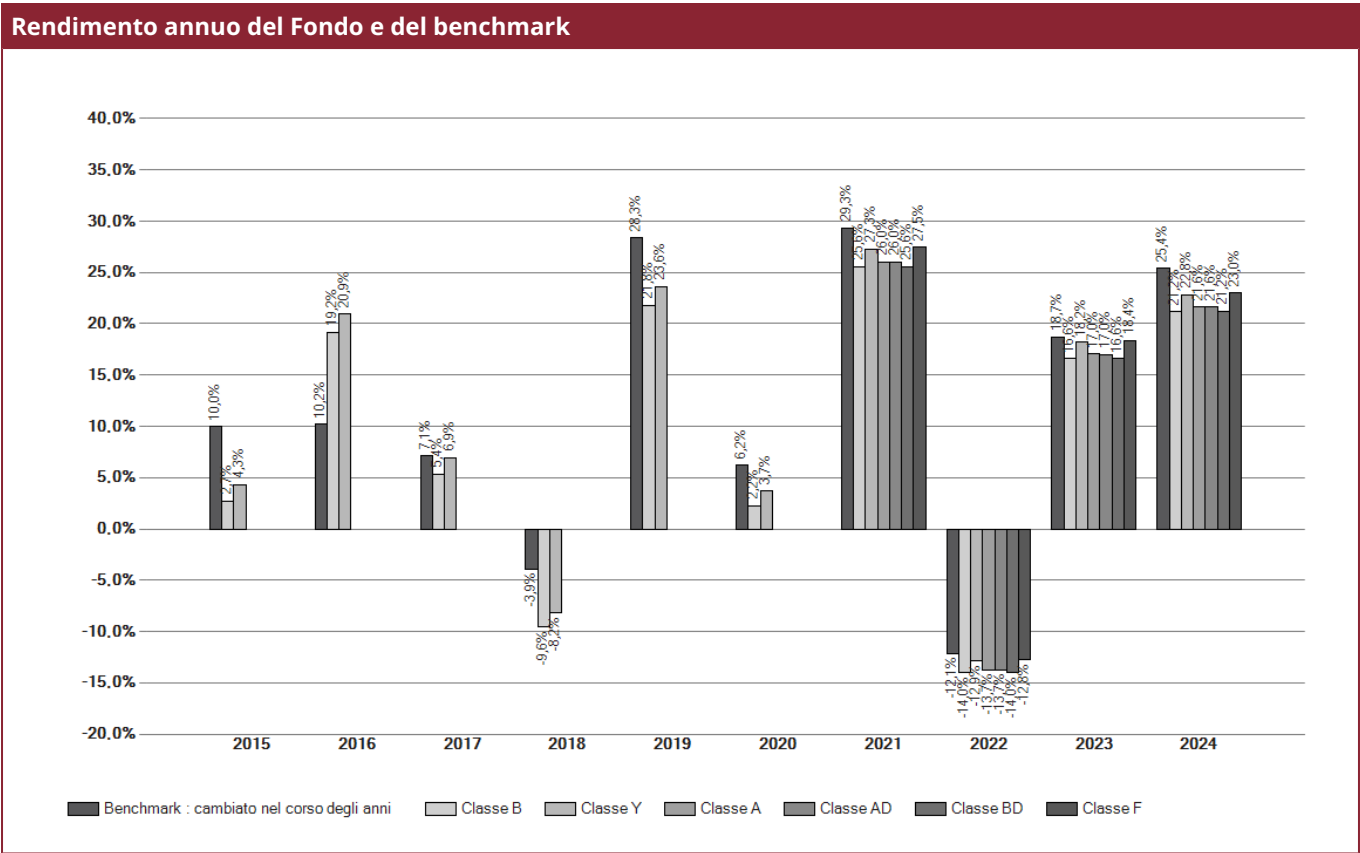
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	77,37%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
AD	77,99%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
B	75,59%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
BD	75,59%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
F	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
Y	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Benchmark: 95% MSCI World (Net Total Return - in Euro); 5% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.
La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	24.04.2020	Euro	3.360.497,34	89,246
AD	24.04.2020	Euro	99.840,29	81,921
B	04.03.1985	Euro	329.519.106,28	87,716
BD	24.04.2020	Euro	313.301,46	80,589
F	24.04.2020	Euro	104.866.191,18	112,332
Y	27.12.2007	Euro	88.978.000,91	111,532

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	2,14%	0,21%	0,00%
AD	2,15%	0,21%	0,00%
B	2,50%	0,21%	n.p.
BD	2,49%	0,21%	n.p.
F	1,01%	0,21%	0,00%
Y	1,15%	0,21%	n.p.

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

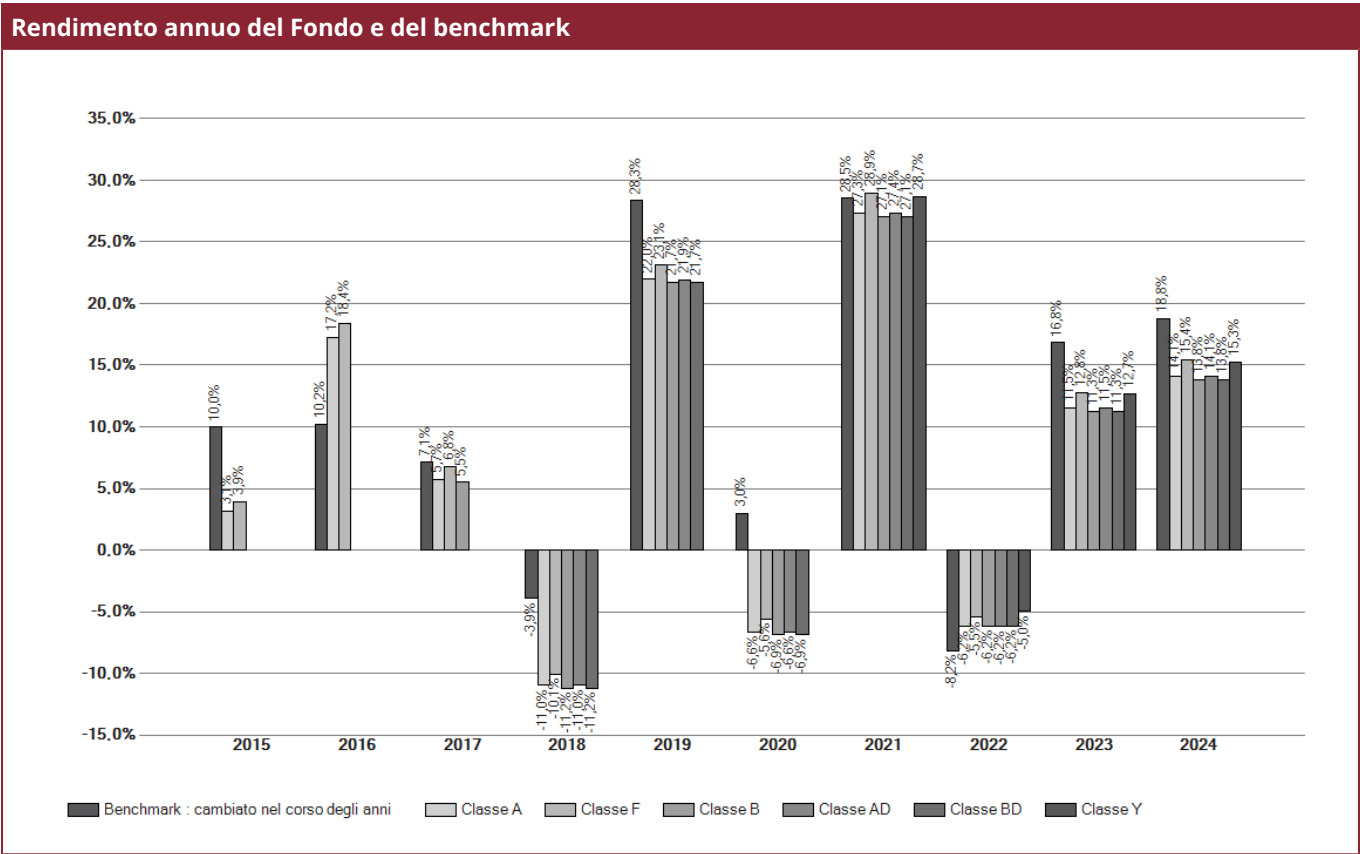
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	77,12%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
AD	77,79%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
B	75,03%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
BD	76,28%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
F	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
Y	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Benchmark: 50% MSCI World (Net Total Return - in Euro); 45% MSCI World Enhanced Value (Net Total Return - in Euro); 5% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.

La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	03.10.1989	Euro	1.791.648.878,45	64,291
AD	14.04.2017	Euro	87.466.711,18	54,065
B	19.02.2016	Euro	71.113.568,65	62,946
BD	14.04.2017	Euro	2.700.917,59	53,071
F	01.03.2013	Euro	76.662.534,44	71,833
Y	24.04.2020	Euro	65.802.103,49	71,799

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	2,13%	0,22%	0,00%
AD	2,13%	0,22%	0,00%
B	2,38%	0,22%	n.p.
BD	2,38%	0,22%	n.p.
F	0,99%	0,22%	0,00%
Y	1,14%	0,22%	n.p.

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

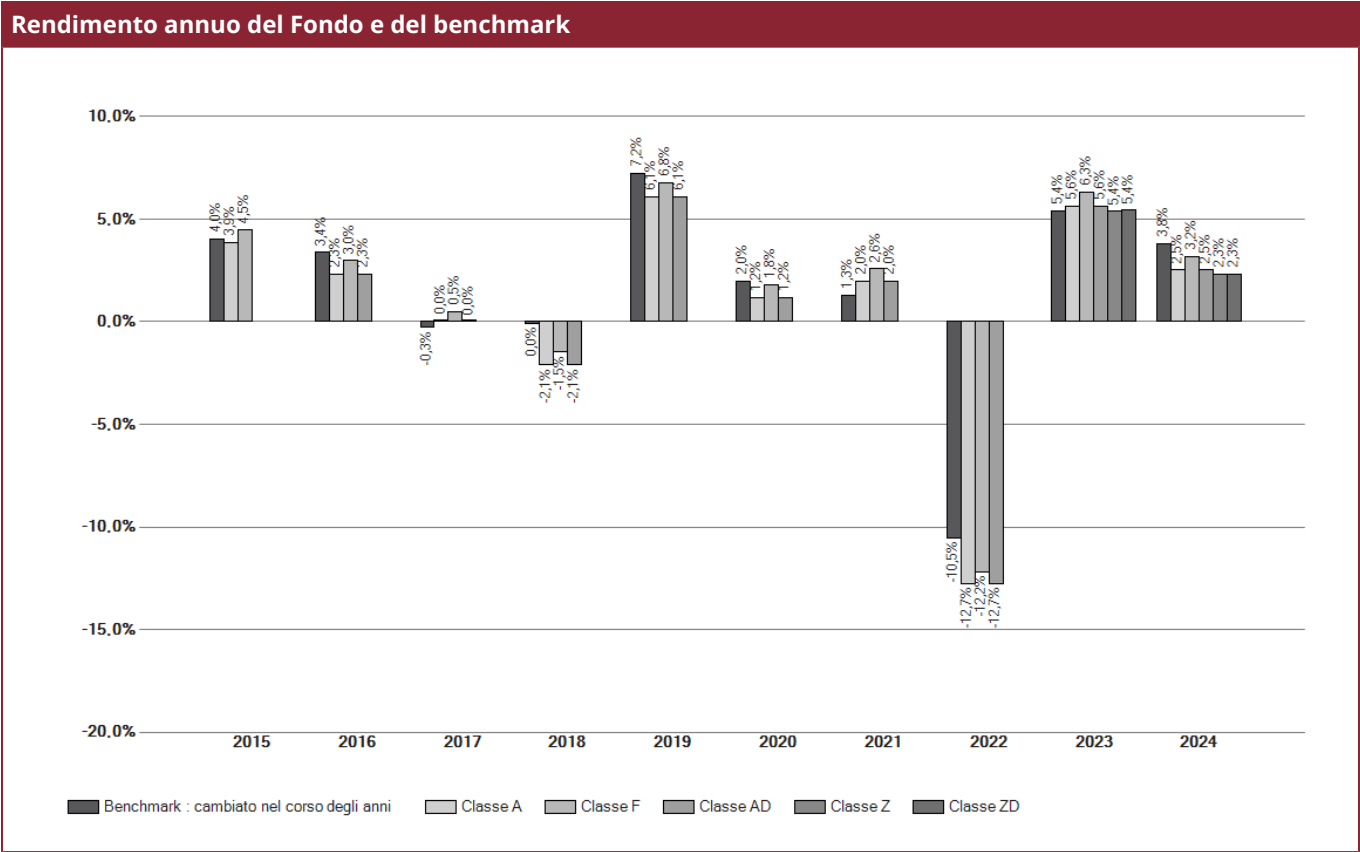
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	77,58%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
AD	77,87%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
B	77,14%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
BD	78,63%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
F	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
Y	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Benchmark: 30% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - in Euro); 25% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro); 20% JP Morgan EMU (Gross Total Return - in Euro); 15% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro); 10% MSCI EMU (Net Total Return - in Euro)



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.

La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	20.05.1985	Euro	2.589.563.399,58	12,826
AD	20.02.2015	Euro	252.875.465,64	11,536
F	01.03.2013	Euro	25.631.026,60	13,828
Z	01.07.2022	Euro	11.364.137,82	12,738
ZD	01.07.2022	Euro	284.932,20	11,470

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	1,29%	0,01%	0,00%
AD	1,29%	0,01%	0,00%
F	0,64%	0,01%	0,00%
Z	1,49%	0,01%	0,00%
ZD	1,49%	0,01%	0,00%

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

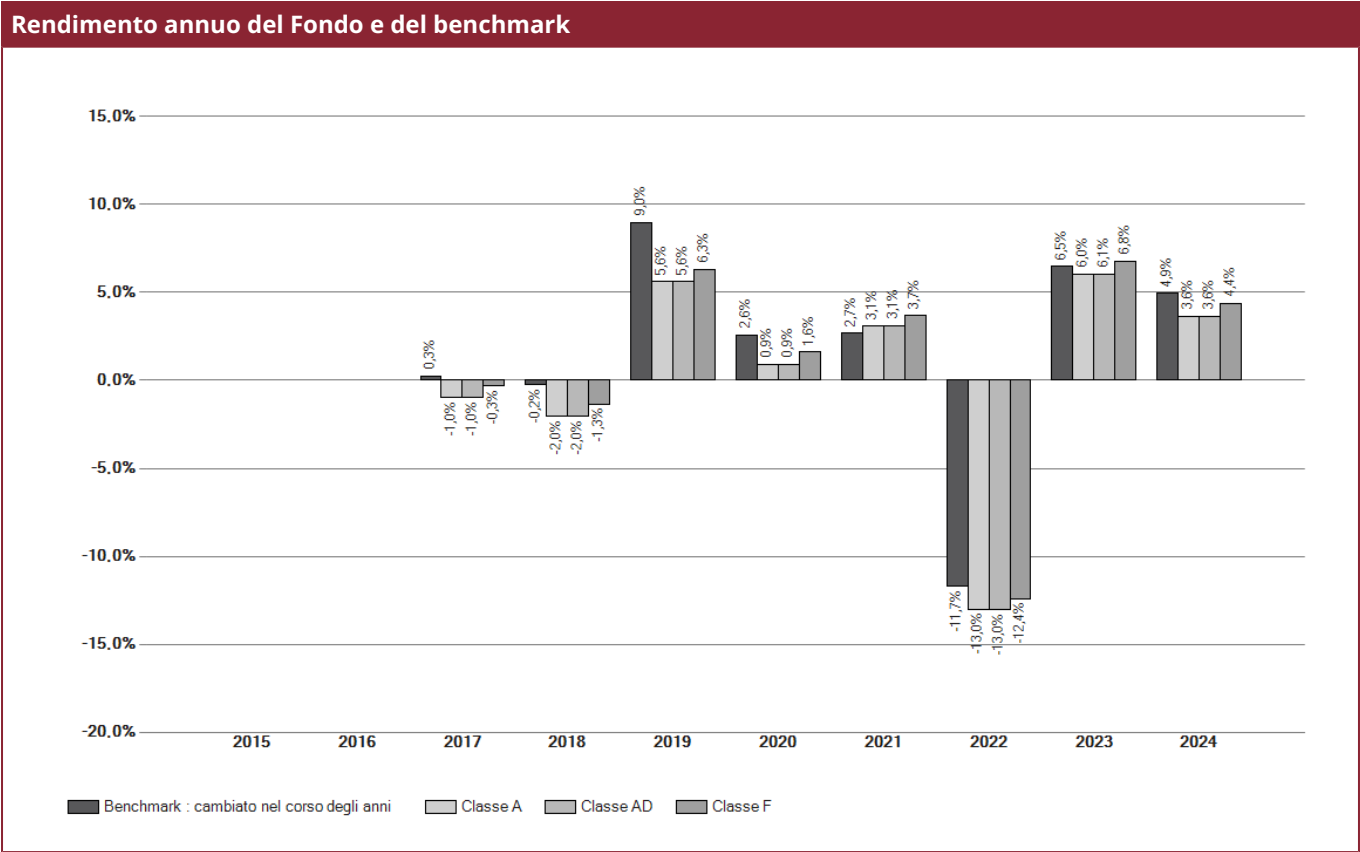
Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	76,75%	0,00%	99,99%	n.p.	n.p.
AD	76,47%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
F	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
Z	77,60%	0,00%	n.p.	n.p.	n.p.
ZD	77,09%	0,00%	n.p.	n.p.	n.p.

Anima Sforzesco Plus

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Benchmark: 30% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - in Euro); 20% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro); 20% JP Morgan EMU (Gross Total Return - in Euro); 15% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro); 10% MSCI EMU (Net Total Return - in Euro); 5% MSCI World (Net Total Return - in Euro)



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.

La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	19.02.2016	Euro	323.059.685,49	5,206
AD	19.02.2016	Euro	90.100.217,81	4,752
F	19.02.2016	Euro	28.206.232,12	5,528

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	1,46%	0,02%	0,00%
AD	1,46%	0,02%	0,00%
F	0,76%	0,02%	0,00%

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

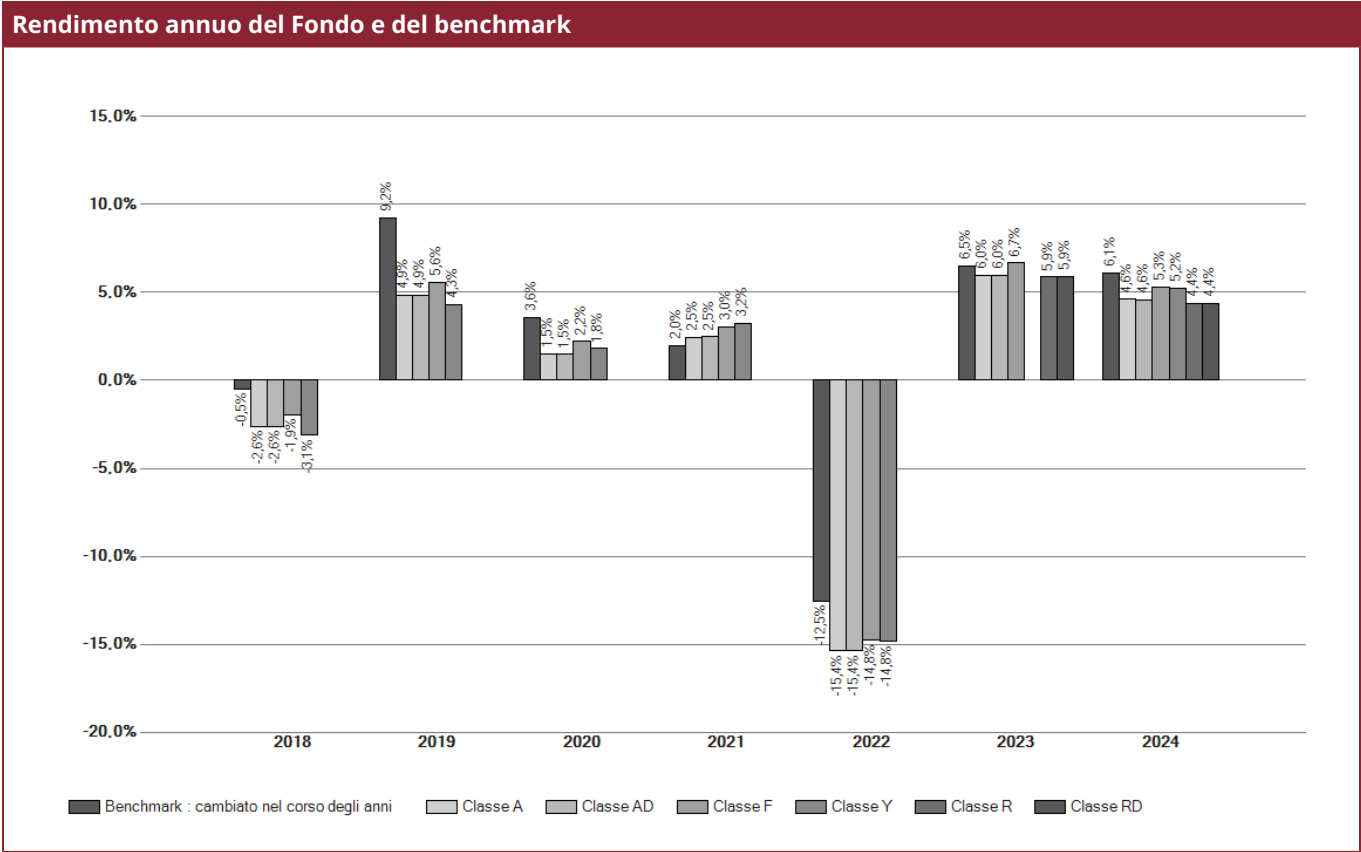
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	77,48%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
AD	77,47%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
F	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Benchmark: 22.5% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - in Euro); 20% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro); 20% JP Morgan EMU (Gross Total Return - in Euro); 15% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro); 10% MSCI World (Net Total Return - in Euro); 7.5% JP Morgan EMBI Global Diversified (Gross Total Return - in Euro - Euro Hedged); 5% MSCI Emerging Markets (Net Total Return - in Euro)



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.

La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	03.07.2017	Euro	208.706.122,54	5,036
AD	03.07.2017	Euro	69.123.367,01	4,703
F	03.07.2017	Euro	703.630,82	5,292
R	21.02.2022	Euro	967,20	5,034
RD	21.02.2022	Euro	966,23	4,794
Y	03.07.2017	Euro	10.911,04	5,095

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	1,69%	0,05%	0,00%
AD	1,69%	0,05%	0,00%
F	1,04%	0,05%	0,00%
R	1,89%	0,05%	0,00%
RD	1,89%	0,05%	0,00%
Y	1,08%	0,05%	n.p.

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

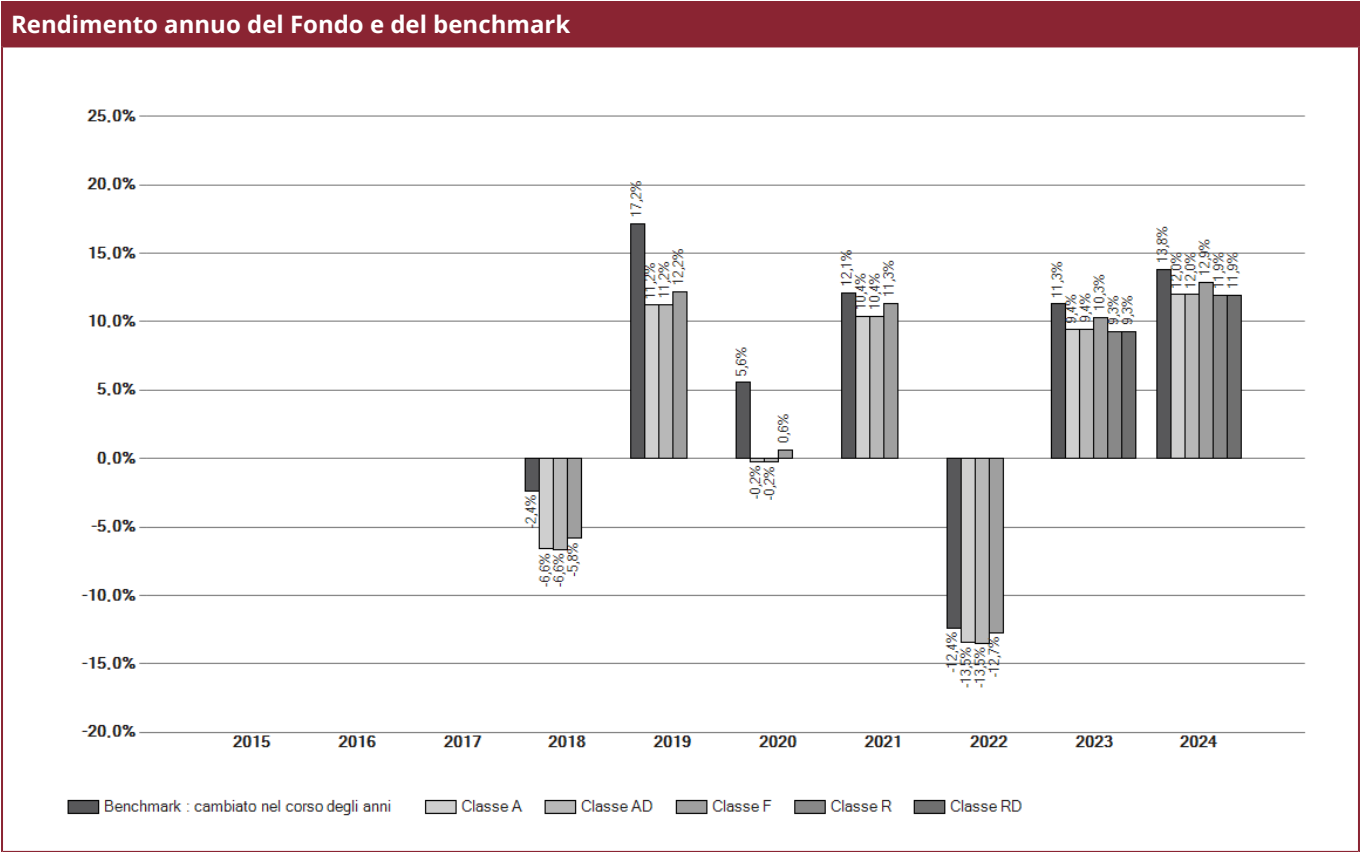
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	77,93%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
AD	77,64%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
F	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
R	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
RD	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
Y	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Benchmark: 42.5% MSCI World (Net Total Return - in Euro); 12.5% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - in Euro); 10% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro); 10% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro); 10% JP Morgan EMU (Gross Total Return - in Euro); 7.5% JP Morgan EMBI Global Diversified (Gross Total Return - in Euro - Euro Hedged); 7.5% MSCI Emerging Markets (Net Total Return - in Euro)



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.

La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	03.07.2017	Euro	1.277.371.574,66	6,226
AD	03.07.2017	Euro	201.175.193,41	5,780
F	03.07.2017	Euro	13.744.174,76	6,622
R	21.02.2022	Euro	1.112,80	6,239
RD	21.02.2022	Euro	1.108,57	5,824

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	2,17%	0,01%	0,00%
AD	2,17%	0,01%	0,00%
F	1,37%	0,01%	0,00%
R	2,21%	0,01%	0,00%
RD	2,21%	0,01%	0,00%

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

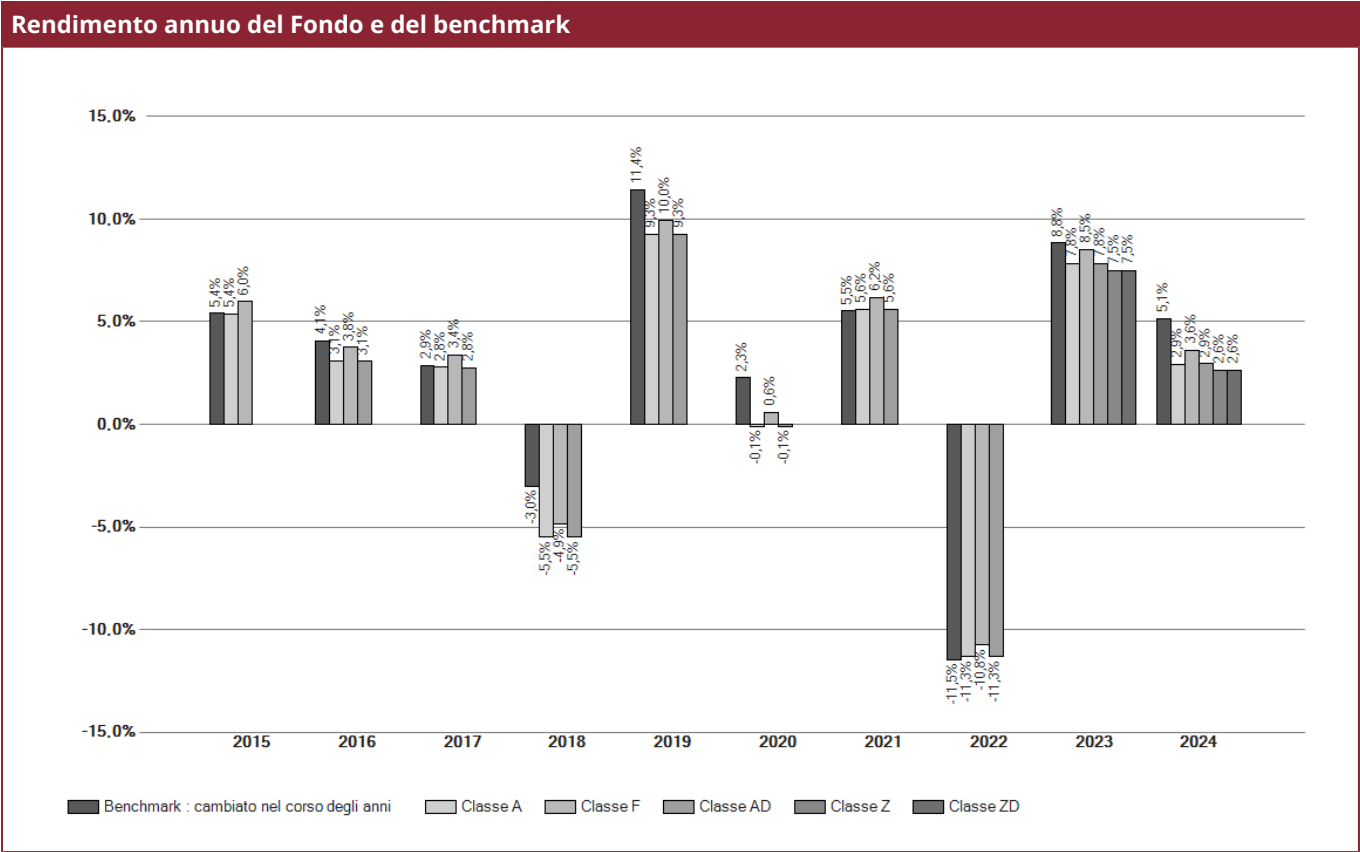
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	77,87%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
AD	77,89%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
F	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
R	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
RD	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Benchmark: 30% MSCI EMU (Net Total Return - in Euro); 20% JP Morgan EMU (Gross Total Return - in Euro); 20% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - in Euro); 15% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro); 15% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.

La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	20.05.1985	Euro	2.303.081.112,20	50,205
AD	20.02.2015	Euro	201.907.610,19	42,927
F	01.03.2013	Euro	13.757.506,38	54,016
Z	01.07.2022	Euro	8.198.628,02	49,806
ZD	01.07.2022	Euro	548.911,76	42,847

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	1,50%	0,03%	0,00%
AD	1,50%	0,03%	0,00%
F	0,85%	0,03%	0,00%
Z	1,79%	0,03%	0,00%
ZD	1,79%	0,03%	0,00%

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

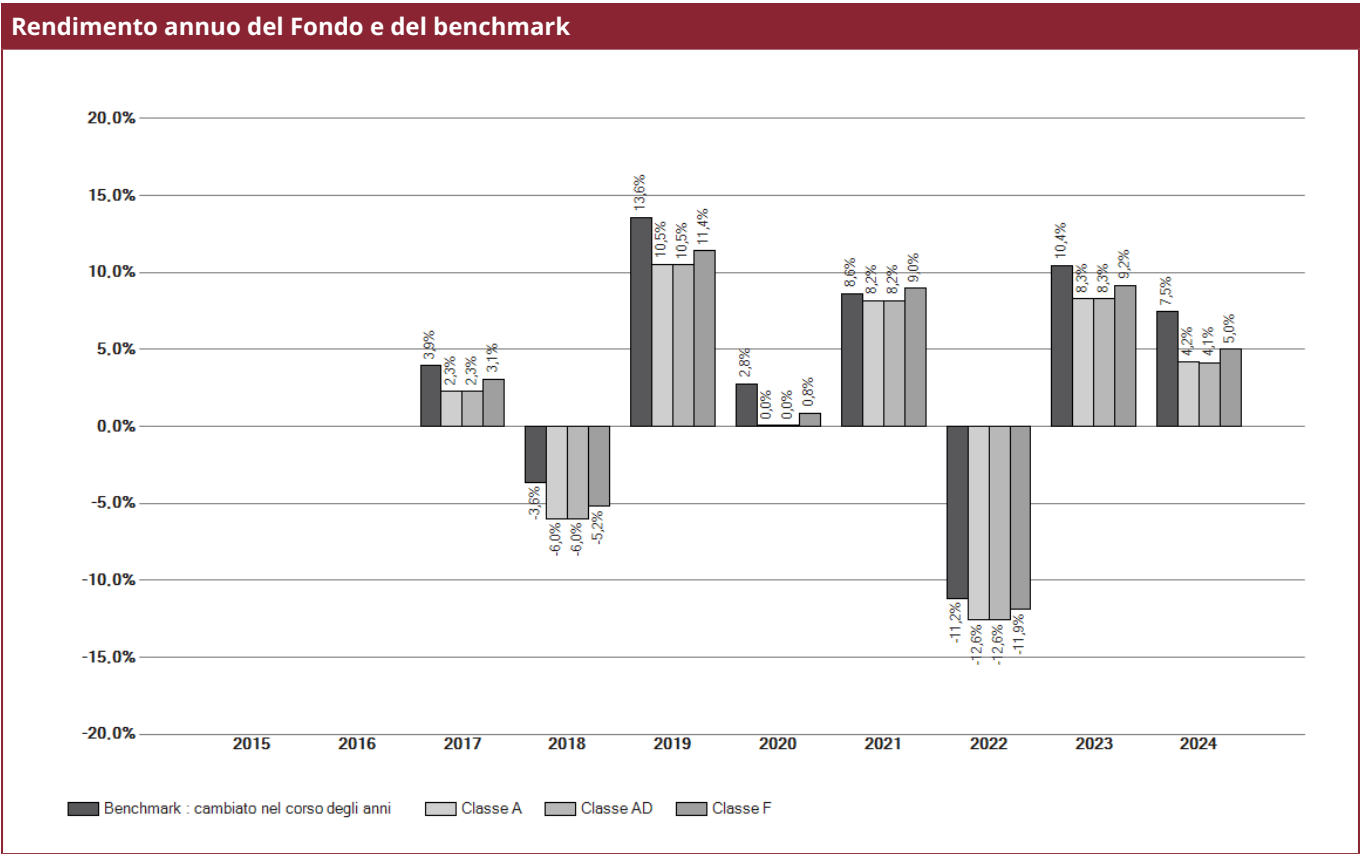
Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	77,12%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
AD	77,00%	0,00%	99,98%	n.p.	n.p.
F	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
Z	77,08%	0,00%	n.p.	n.p.	n.p.
ZD	77,64%	0,00%	n.p.	n.p.	n.p.

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Benchmark: 30% MSCI EMU (Net Total Return - in Euro); 15% ICE BofA Euro Large Cap Corporate (Gross Total Return - in Euro); 15% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro); 15% JP Morgan EMU (Gross Total Return - in Euro); 15% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - in Euro); 10% MSCI World (Net Total Return - in Euro)



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.

La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	19.02.2016	Euro	453.581.413,21	5,979
AD	19.02.2016	Euro	72.977.063,90	5,210
F	19.02.2016	Euro	11.152.962,47	6,411

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	1,75%	0,04%	0,00%
AD	1,75%	0,04%	0,00%
F	0,95%	0,04%	0,00%

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

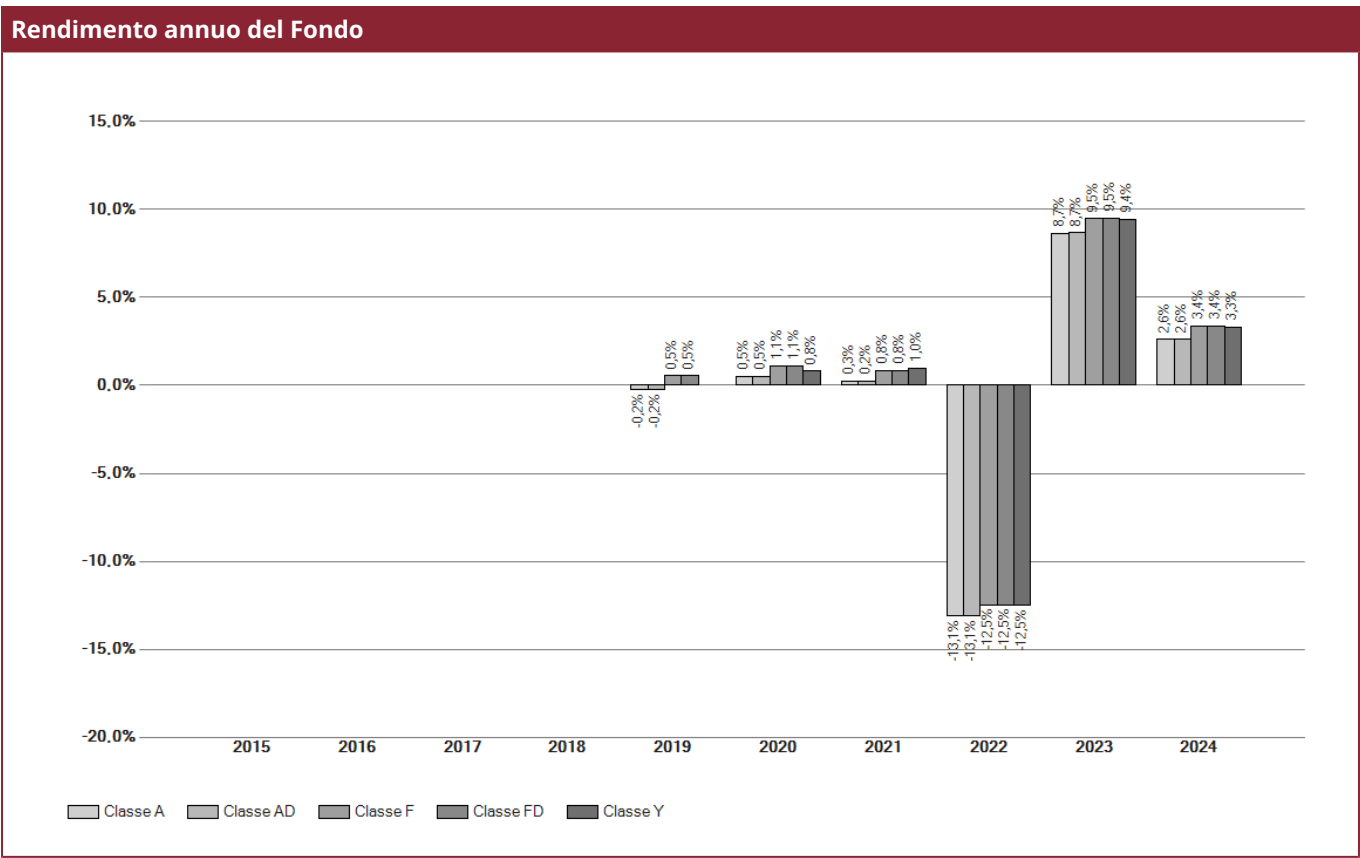
Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	77,50%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
AD	77,53%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
F	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Volatilità ex ante: 9,99%

Volatilità ex post: 2,84%



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.

La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	04.12.2018	Euro	6.945.020,31	4,867
AD	04.12.2018	Euro	1.144.910,48	4,677
F	04.12.2018	Euro	34.638.221,32	5,077
FD	04.12.2018	Euro	16.560,70	4,904
Y	24.06.2019	Euro	4.966.921,81	5,010

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	1,42%	0,00%	0,00%
AD	1,42%	0,00%	0,00%
F	0,67%	0,00%	0,00%
FD	0,66%	0,00%	0,02%
Y	0,71%	0,00%	n.p.

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

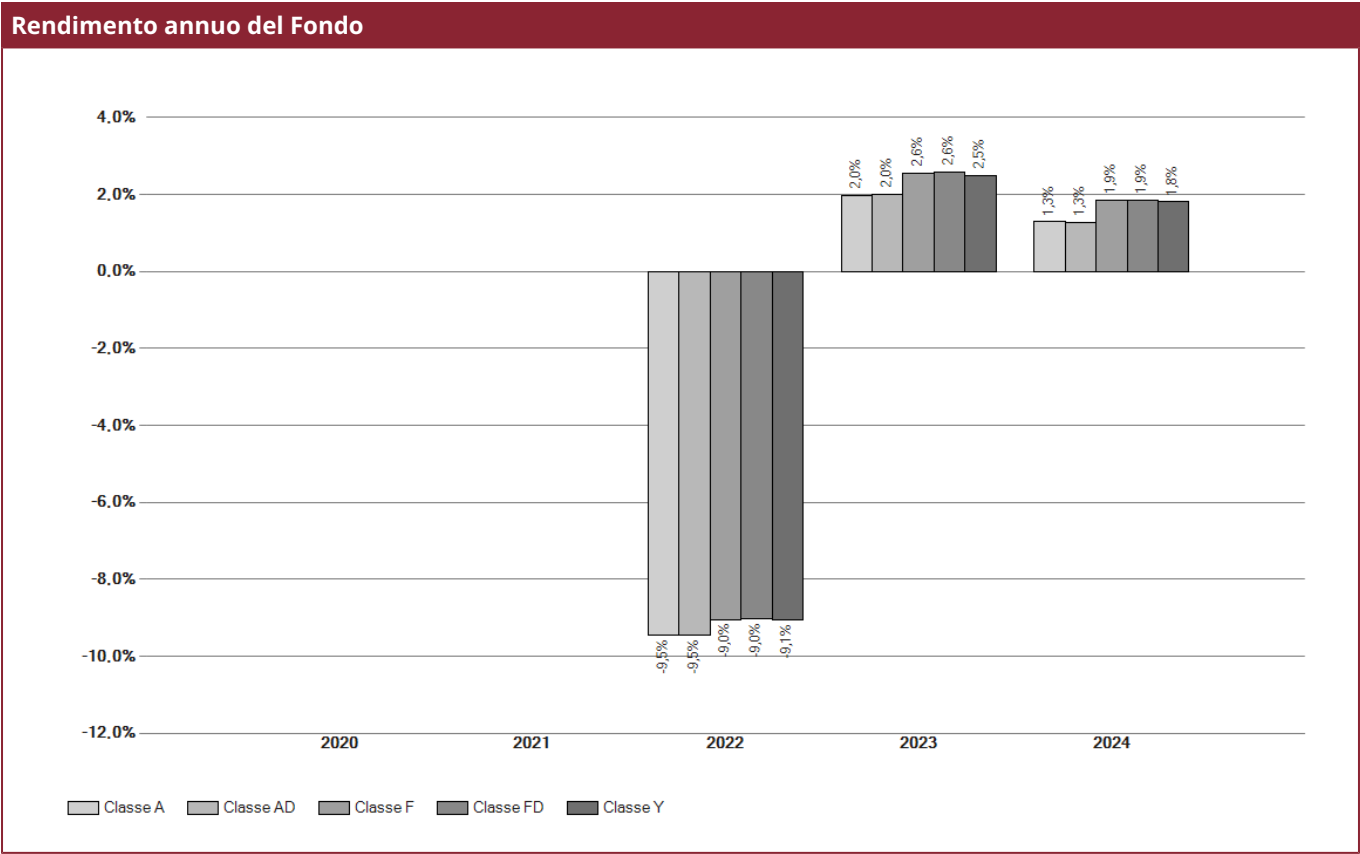
Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	76,37%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
AD	76,73%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
F	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
FD	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
Y	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.

Anima Obbligazionario Governativo Flex

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Volatilità ex ante: 9,99%

Volatilità ex post: 3,70%



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.
La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	19.02.2021	Euro	17.079.261,25	4,639
AD	19.02.2021	Euro	216.611,72	4,548
F	19.02.2021	Euro	11.091.101,13	4,726
FD	19.02.2021	Euro	10.210,96	4,728
Y	19.02.2021	Euro	15.632.685,83	4,720

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	1,15%	0,01%	0,00%
AD	1,16%	0,01%	0,00%
F	0,60%	0,01%	0,00%
FD	0,61%	0,01%	0,00%
Y	0,65%	0,01%	n.p.

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

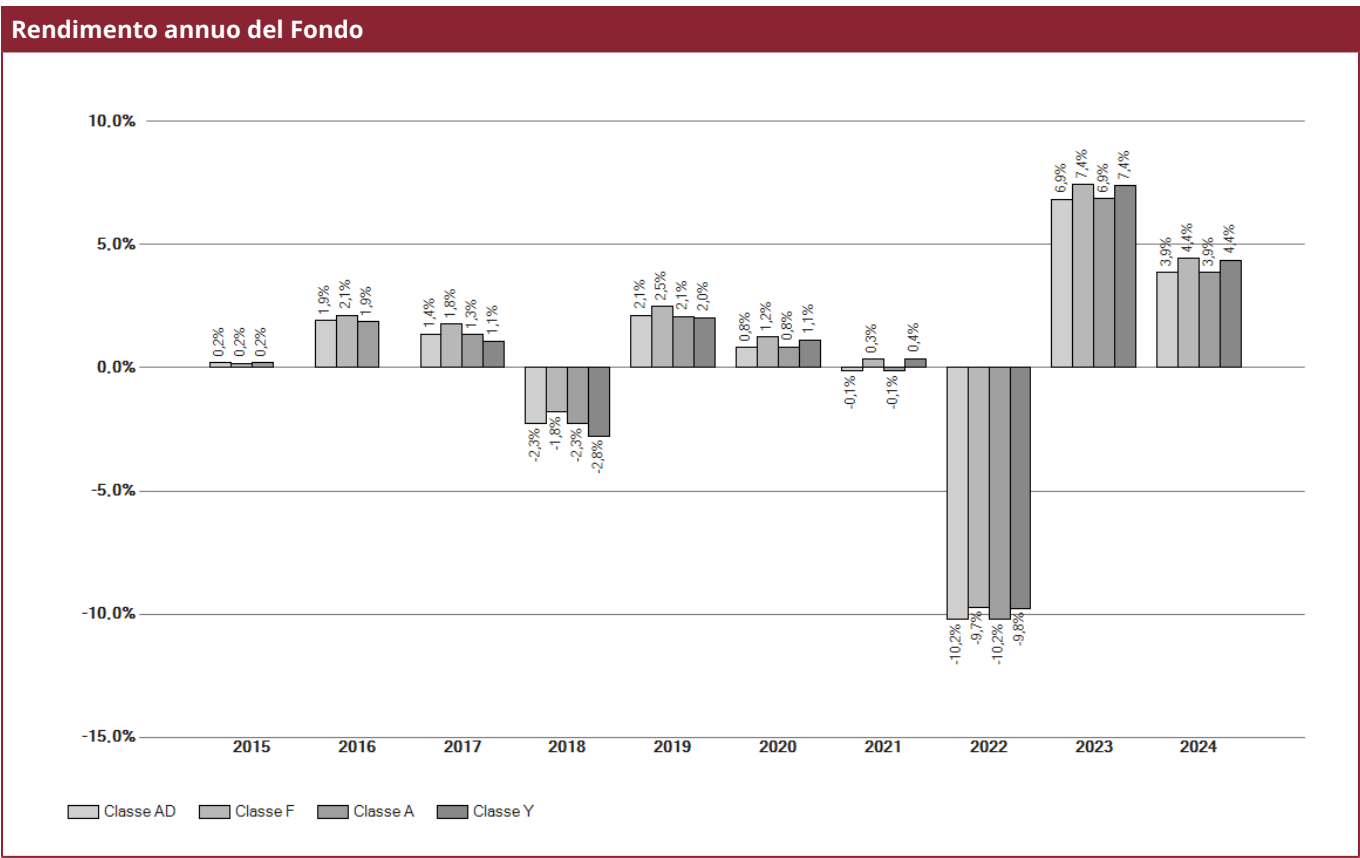
Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	75,84%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
AD	77,96%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
F	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
FD	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
Y	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Volatilità ex ante: 4,00%

Volatilità ex post: 1,48%



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.
La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	01.04.2014	Euro	1.550.207.792,84	7,643
AD	09.04.1996	Euro	135.899.861,23	6,711
F	01.03.2013	Euro	53.109.356,44	7,964
Y	05.01.2016	Euro	112.497.788,76	7,829

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	1,14%	0,07%	0,00%
AD	1,15%	0,07%	0,00%
F	0,60%	0,07%	0,00%
Y	0,65%	0,07%	n.p.

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

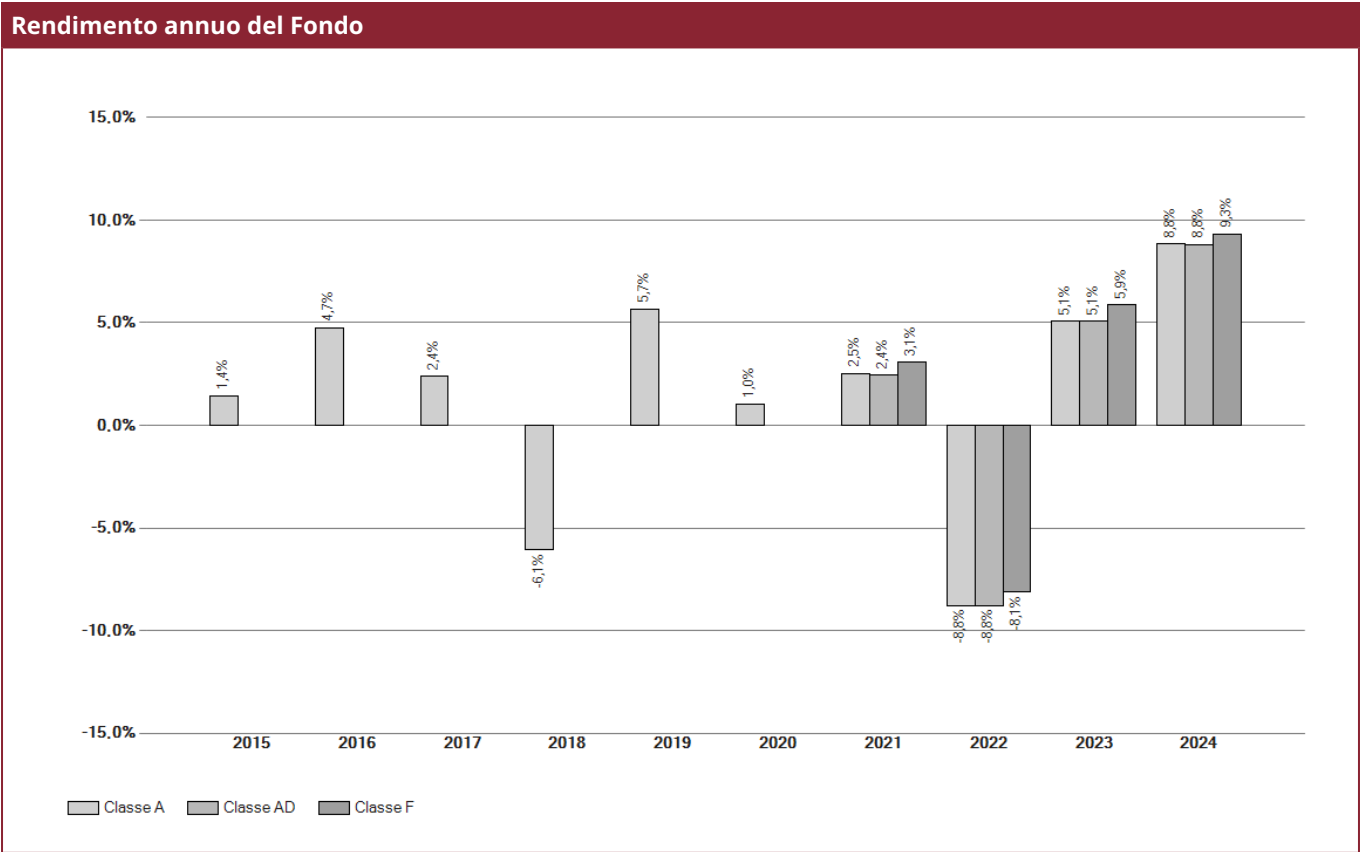
Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	77,56%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
AD	76,45%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
F	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.
Y	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.

Anima Absolute Return

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Volatilità ex ante: 9,99%

Volatilità ex post: 6,55%



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.

La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	10.04.1986	Euro	112.011.827,04	17,912
AD	24.04.2020	Euro	6.328.597,69	5,245
F	24.04.2020	Euro	3.518.927,51	6,072

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	1,64%	0,49%	0,77%
AD	1,64%	0,49%	1,02%
F	0,89%	0,49%	1,00%

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

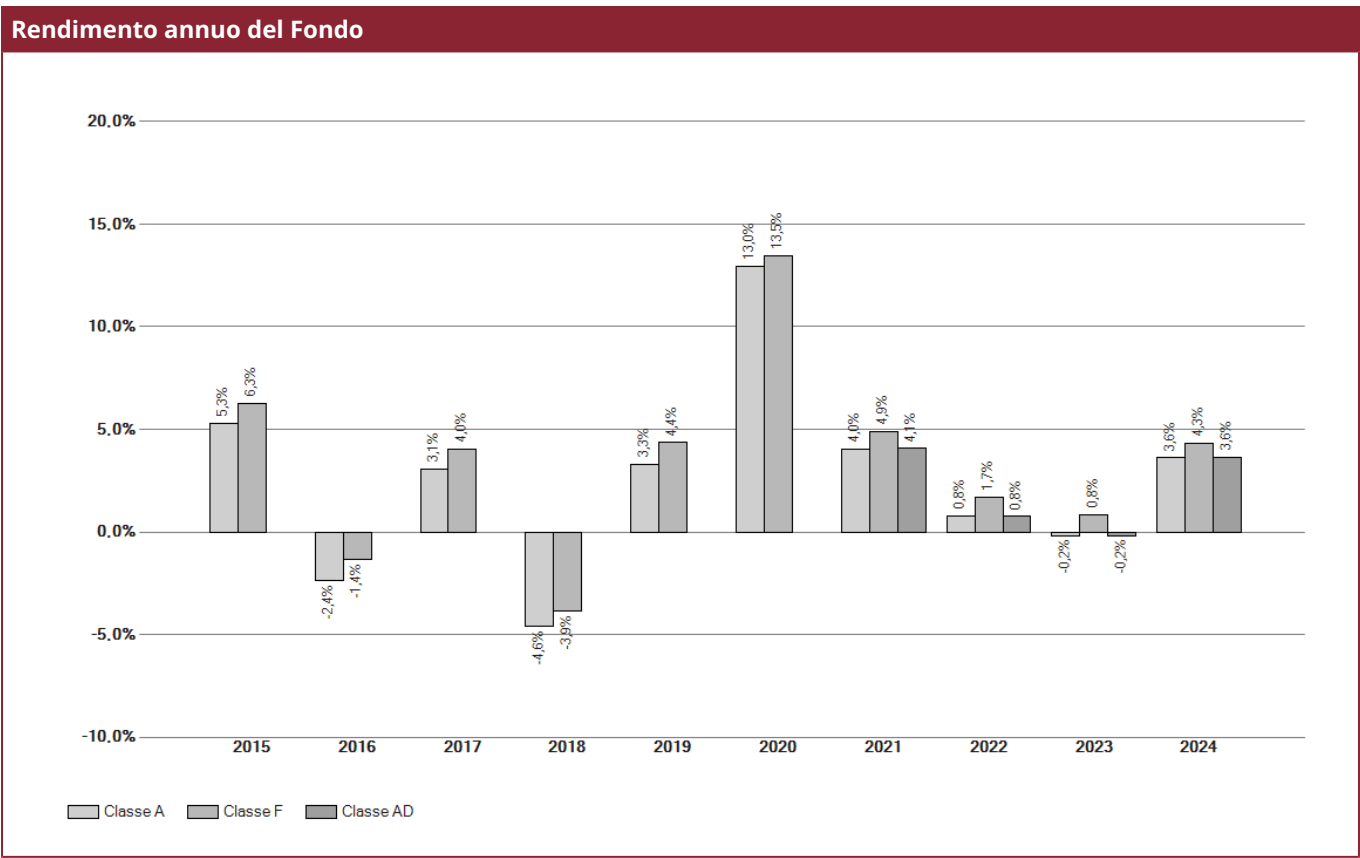
Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	77,50%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
AD	78,02%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
F	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Volatilità ex ante: 14,99%

Volatilità ex post: 4,49%



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.

La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	25.10.1999	Euro	624.783.522,10	3,525
AD	24.04.2020	Euro	36.135.665,79	3,076
F	27.12.2007	Euro	200.837.943,93	4,026

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	1,74%	2,65%	0,51%
AD	1,74%	2,65%	0,50%
F	0,74%	2,65%	0,80%

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

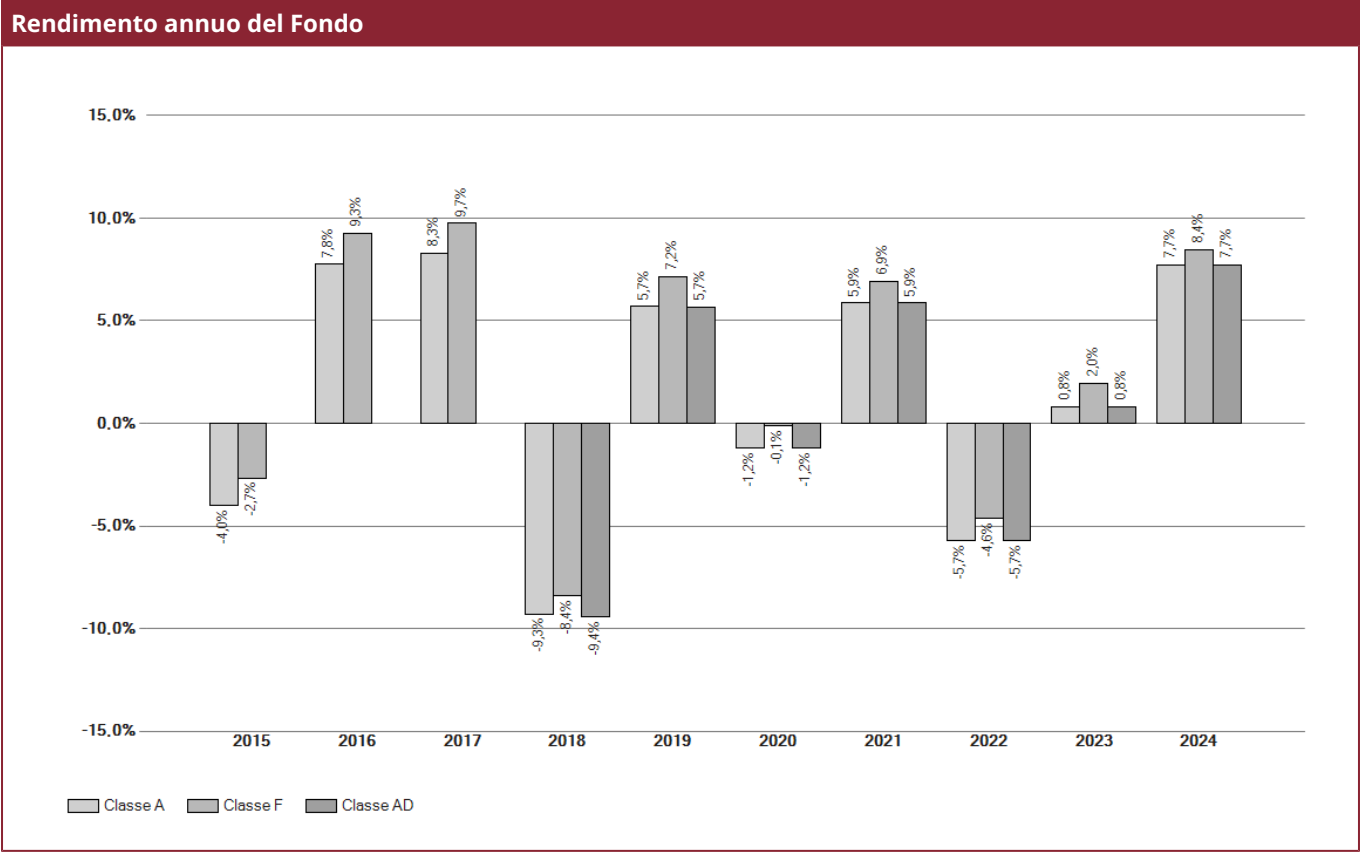
Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	76,26%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
AD	77,55%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
F	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Volatilità ex ante: 24,50%

Volatilità ex post: 5,70%



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.
La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	02.04.1991	Euro	162.607.698,18	17,725
AD	14.04.2017	Euro	854.523,43	13,832
F	01.03.2013	Euro	105.378.871,84	20,357

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	2,16%	0,17%	0,37%
AD	2,17%	0,17%	0,31%
F	1,02%	0,17%	0,66%

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

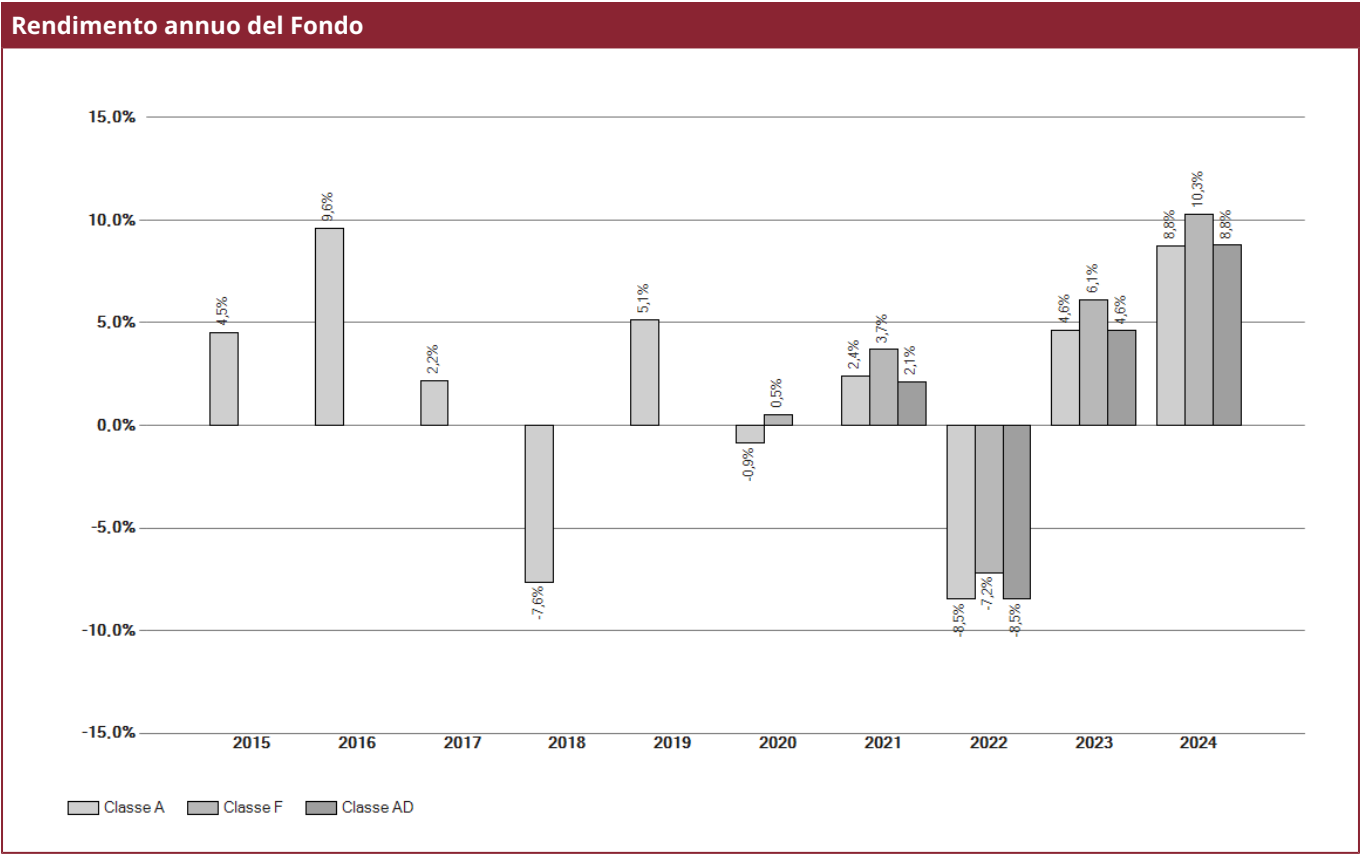
Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	69,88%	0,00%	99,90%	n.p.	n.p.
AD	76,53%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
F	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Volatilità ex ante: 24,99%

Volatilità ex post: 6,59%



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'Investitore.

La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Classe	Inizio collocamento	Valuta di denominazione	Patrimonio netto al 31.12.2024 (Euro)	Valore della quota al 31.12.2024 (Euro)
A	05.02.1990	Euro	95.282.619,95	24,642
AD	24.04.2020	Euro	161.499,68	4,974
F	29.07.2019	Euro	30.742.735,58	26,636

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Classe	Costi ricorrenti		Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni
	Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	Commissioni di transazione	Commissioni di performance
A	2,14%	0,42%	0,00%
AD	2,14%	0,42%	0,00%
F	0,74%	0,42%	0,00%

I costi ricorrenti (distinti tra commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio e i costi di transazione) e gli oneri accessori sono computati in riferimento all'ultimo anno.

Per i fondi e/o classi di nuova istituzione e/o modificati, in luogo del dato storico relativo all'ultimo anno, sono rappresentati i dati dei costi ricorrenti e degli oneri accessori del KID.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

Quota parte percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi di cui ai paragrafi "Oneri a carico del Sottoscrittore" e "Oneri a carico dei Fondi" della Parte I del Prospetto relativamente al 2024

Classe	Commissione di gestione	Diritti fissi	Commissione di sottoscrizione	Commissione di collocamento	Commissione di rimborso
A	77,56%	0,00%	99,93%	n.p.	n.p.
AD	77,76%	0,00%	100,00%	n.p.	n.p.
F	0,00%	0,00%	0,00%	n.p.	n.p.



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio

Società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM
e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano
Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157
Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it
Numero verde: 800.388.876

Sistema Anima

Appendice

Glossario dei termini tecnici utilizzati nel Prospetto

Data di deposito in Consob del Glossario: 27 giugno 2025

Data di validità del Glossario: dal 28 giugno 2025

Attività economica ecosostenibile: Al fine di stabilire il grado di ecosostenibilità di un investimento, un'attività economica è considerata ecosostenibile se essa contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali di cui al Regolamento Tassonomia, non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali previsti dal Regolamento Tassonomia, è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia previste dal Regolamento Tassonomia ed è conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Tassonomia.

Benchmark: Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di Fondi/Comparti.

Capitale investito: Parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dalla Società di Gestione/Sicav in quote/azioni di Fondi/Comparti. Esso è determinato come differenza tra il *Capitale Nominale* e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: Importo versato per la sottoscrizione di quote/azioni di Fondi/Comparti.

Categoria: La categoria del Fondo/Comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: Articolazione di un Fondo/Comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni di collocamento: Commissioni prelevate in un'unica soluzione dal patrimonio di un OICR, al termine del suo periodo di collocamento, e ammortizzate linearmente nel corso dell'orizzonte temporale del Fondo.

Commissioni di gestione: Compensi pagati alla Società di Gestione/Sicav mediante addebito diretto sul patrimonio del Fondo/Comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del Fondo/Comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc...). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di incentivo (o di *performance*): Commissioni riconosciute al gestore del Fondo/Comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione del Fondo/Comparto in un determinato intervallo temporale. Nei Fondi/Comparti con gestione "a *benchmark*" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del Fondo/Comparto e quello del *benchmark*.

Commissioni di sottoscrizione: Commissioni pagate dall'Investitore a fronte dell'acquisto di quote/azioni di un Fondo/Comparto.

Comparto: Strutturazione di un Fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. *Switch*): Operazione con cui il Sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote/azioni dei Fondi/Comparti sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote/azioni di altri Fondi/Comparti.

ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio

Società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A.
Corso Garibaldi, 99 - 20121 Milano - www.animasgr.it



Depositario: Soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidati a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide degli OICR. Il Depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dell'OICR; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle parti dell'OICR o, nel caso di OICVM italiani, su incarico del gestore, provvede esso stesso a tale calcolo; c) accerta che nelle operazioni relative all'OICR la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità dell'OICR, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Destinazione dei proventi: Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli Investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: Scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. *cash flows*) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi d'interesse.

ESG: Le tematiche ambientali (Environmental), sociali (Social) e di governo societario (Governance).

Fattori di Sostenibilità: Aspetti ambientali, sociali e relativi alle condizioni dei lavoratori, rispetto dei diritti umani, attività di contrasto a tangenti e corruzione.

FIA: OICR rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE.

Fondo aperto: Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione.

Fondo comune di investimento: Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di Sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo indicizzato: Fondo comune di investimento con gestione "a *benchmark*" di tipo "passivo", cioè volto a replicare l'andamento del parametro di riferimento prescelto.

Gestore delegato: Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di Gestione del Risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

Investimento Ecosostenibile: Un investimento in una o più attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi del Regolamento Tassonomia.

Investimento Sostenibile: (1) un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti (i) l'impiego di energia, (ii) l'impiego di energie rinnovabili, (iii) l'utilizzo di materie prime, (iv) l'uso di risorse idriche e del suolo, (v) la produzione di rifiuti, (vi) le emissioni di gas a effetto serra nonché (vii) l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare o (2) un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale (in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali), oppure (3) un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Leva finanziaria: Effetto in base al quale risulta amplificato l'impatto sul valore del portafoglio delle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è investito. La presenza di tale effetto è connessa all'utilizzo di strumenti derivati.

Merito di credito: È un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. ANIMA SGR classifica gli strumenti finanziari di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade* o elevato merito di credito) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di *rating* del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di *rating* del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di "adeguata qualità creditizia" se hanno ricevuto l'assegnazione di un *rating* pari ad *investment grade* da parte di almeno una delle citate agenzie di *rating*.

Modulo di sottoscrizione: Modulo sottoscritto dall'Investitore con il quale egli aderisce al Fondo/Comparto - acquistando un certo numero delle sue quote/azioni - in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): I Fondi comuni di investimento, le Sicav e le Sicaf.

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM): I Fondi comuni di investimento e le Sicav rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: Orizzonte temporale minimo raccomandato.

Piano di Accumulo (PAC): Modalità di sottoscrizione delle quote/azioni di un Fondo/Comparto mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al Sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel Fondo/Comparto effettuando più versamenti successivi.

Piano di Investimento di Capitale (PIC): Modalità di investimento in Fondi/Comparti realizzata mediante un unico versamento.

Quota: Unità di misura di un Fondo comune/Comparto. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo. Quando si sottoscrive un Fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Regolamento di gestione del Fondo (o Regolamento del Fondo): Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un Fondo/Comparto. Il Regolamento di un Fondo/Comparto deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un Fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti e regolano i rapporti con i Sottoscrittori.

Regolamento SFDR: Il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari come aggiornato, integrato, consolidato, sostituito in qualsiasi forma o altrimenti modificato nel tempo.

Regolamento Tassonomia: Il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 o "Regolamento SFDR".

Rischio di Sostenibilità: Un evento o condizione di tipo ambientale, sociale o di *governance* che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore di un investimento, ivi inclusi - a titolo esemplificativo e non esaustivo - rischi derivanti dal cambiamento climatico, esaurimento delle risorse naturali, degrado ambientale, violazione dei diritti umani, ricorso a tangenti, corruzione nonché problematiche sociali e riguardanti le condizioni dei lavoratori.

Società di Gestione: Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav): Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

Swap a rendimento totale (Total Return Swap): Il Total Return Swap è uno strumento finanziario derivato OTC (*over the counter*) in base alla quale un soggetto cede ad un altro soggetto il rischio e rendimento di un sottostante (*reference assets*), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno spread.

Tipologia di gestione di Fondo/Comparto: La tipologia di gestione del Fondo/Comparto dipende dalla politica di investimento che lo/la caratterizza. Si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "*market fund*" deve essere utilizzata per i Fondi/Comparti la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio/rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "*absolute return*", "*total return*" e "*life cycle*" devono essere utilizzate per Fondi/Comparti la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("*absolute return*") o di rendimento ("*total return*" e "*life cycle*"); la tipologia di gestione "*structured fund*" ("Fondi strutturati") deve essere utilizzata per i Fondi che forniscono agli Investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Valore del patrimonio netto: Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (*Net Asset Value*), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del Fondo/Comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota/azione: Il valore unitario della quota/azione di un Fondo/Comparto, anche definito *unit Net Asset Value* (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del Fondo/Comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.



"SISTEMA ANIMA"

GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

PARTE I DEL PROSPETTO - SEZIONE A) INFORMAZIONI GENERALI

Il presente Allegato è stato depositato presso la Consob in data 27 giugno 2025 ed è valido a decorrere dal 28 giugno 2025

Il collocamento delle quote dei Fondi avviene, oltre che presso la sede legale di Anima SGR S.p.A., anche per il tramite dei soggetti elencati nella tabella che segue.

Il collocamento delle quote di "Classe F", di "Classe FD", di "Classe FM" e di "Classe Y" avviene esclusivamente per il tramite della SGR.

DENOMINAZIONE DISTRIBUTORI	MODALITA' DI COLLOCAMENTO
Banca Aletti S.p.A. Sede legale in Milano, Corso G. Matteotti, n. 2A	- sportelli bancari - consulenti finanziari
Banca Alta Toscana CC – in qualità di collocatore cd. Secondario (o "sub-collocatore") in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Quarrata (Pistoia) Via 4 novembre n.108	- sportelli bancari
Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. Sede legale in Milano, Piazzale Lodi n. 3	- consulenti finanziari
Alto Adige Banca S.p.A. – Sudtirolo Bank AG – in qualità di collocatore cd. Secondario (o "sub-collocatore") in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da Online SIM S.p.A. Sede legale in Bolzano, Via Dr. Streiter n. 31	- sportelli bancari - consulenti finanziari
Banca Agricola Popolare di Sicilia S.c.p.a. Sede legale in Ragusa, Viale Europa n.65	- sportelli bancari - sito internet www.bapr.it
Banca Adria Colli Euganei Credito Cooperativo Sede legale in Adria (RO), Corso Mazzini n.60	- sportelli bancari
Banca Cambiano 1884 S.p.A. Sede legale in Firenze, Via Antonio Gramsci n. 34	- sportelli bancari
Banca Centro Emilia – Credito Cooperativo S.c.	- sportelli bancari

Sede legale in Corporeno (FE), Via Statale n. 39	
Banca Centropadana Credito Cooperativo – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in LODI, Corso Roma n. 100	- sportelli bancari
Banca Cesare Ponti S.p.A. Sede legale in Milano, Piazza Duomo n. 19	- sportelli bancari - consulenti finanziari
Banca Cremasca e Mantovana CC – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A S.G.R.p.A. Sede legale in Crema (Cremona), in Piazza Garibaldi n. 29	-sportelli bancari
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise - Società Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A S.G.R.p.A. Sede legale in Concamarise (Verona), in Via Capitello n. 36	-sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo di Castiglione Messer Raimondo e Pianella - Società Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A S.G.R.p.A. Sede legale in Castiglione Messer Raimondo (Teramo), in Viale Umberto I n.13	-sportelli bancari
Banca della Valsassina Credito Cooperativo - Società Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A S.G.R.p.A. Sede legale in Cremeno (Lecco), in Via Venticinque Aprile n.16/18	-sportelli bancari
Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana di Erchie Società Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A S.G.R.p.A. Sede legale in Erchie (Brindisi), in Via Roma n.89	-sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo Agrobresciano - Società Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A S.G.R.p.A. Sede legale in Ghedi (Brescia), in Piazza Roma n.17	-sportelli bancari
BCC Basilicata - Credito Cooperativo di Laurenzana e Comuni Lucani - Società Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A S.G.R.p.A. Sede legale in Laurenzana (Potenza), in Via Nazionale SS. 92 n.50	-sportelli bancari

BCC del Garda - Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda - Società Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A S.G.R.p.A. Sede legale in Montichiari (Brescia), Via Trieste n.62	-sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo di San Marco dei Cavoti e del Sannio - Calvi - Società Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A S.G.R.p.A. Sede legale in San Marco Dei Cavoti (Benevento), in Piazza Risorgimento n.16	-sportelli bancari
Banca Don Rizzo - Credito Cooperativo della Sicilia Occidentale – Società Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A S.G.R.p.A. Sede legale in Alcamo (TP), in Via Vittorio Emanuele II n.15/17	-sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo di Altofonte e Caccamo – Società Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A S.G.R.p.A. Sede legale in Altofonte (PA), in Piazza Falcone e Borsellino n.26	-sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo Della Calabria Ulteriore – Società Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A S.G.R.p.A. Sede legale in Marcellinara (CZ), in Via San Francesco da Paola, snc	-sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo Magna Grecia - Società Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A S.G.R.p.A. Sede legale in Vallo della Lucania (SA), in Via A. R. Passaro, snc	-sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo G. Toniolo di San Cataldo – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A S.G.R.p.A. Sede legale in San Cataldo (CL), in Via Corso Vittorio Emanuele n.171	-sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo di Montepaone - Società Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A S.G.R.p.A. Sede legale in Montepaone (CZ), in Via Padre Pio n.27	-sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo di Canosa - Loconia - Società Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da	-sportelli bancari

BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A S.G.R.p.A. Sede legale in Canosa di Puglia (BT), in Via Bertando Spaventa n.4	
Banca di Credito Cooperativo di Scafati e Cetara - Società Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A S.G.R.p.A. Sede legale in Scafati (SA), in Via Melchiade n.37	-sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo San Giuseppe delle Madonie - Società Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A S.G.R.p.A. Sede legale in Petralia Sottana (PA), in Corso Paolo Agliata n.149	-sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse - Società Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A S.G.R.p.A. Sede legale in Staranzano (GO), in Piazza della Repubblica n.9	-sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo dell'Adriatico Teramano - Società Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A S.G.R.p.A. Sede legale in Mosciano Sant'Angelo (TE), Via Nazionale per Teramo n.14	-sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo di Arborea - Società Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A S.G.R.p.A. Sede legale in Arborea (OR), Via F.Porcella n.6	-sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo di Fano - Società Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A S.G.R.p.A. Sede legale in FANO (PU), Via Flaminia n.346	-sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano - Società Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A S.G.R.p.A. Sede legale in RECANATI (MC), Piazza Leopardi n.21/22	-sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo Appulo Lucana – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A S.G.R.p.A. Sede legale in SPINAZZOLA (BT), Corso Umberto I n.65	-sportelli bancari
Banca di San Francesco Credito Cooperativo - Società Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A S.G.R.p.A.	-sportelli bancari

Sede legale in CANICATTI (AG), Viale Regina Margherita n.63	
Banca di Credito Cooperativo Campania Centro - Cassa Rurale ed Artigiana - Società Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A S.G.R.p.A. Sede legale in BATTIPAGLIA (SA), Piazza Antonio De Curtis n.1-2	-sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo di Mozzanica - Società Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A S.G.R.p.A. Sede legale in MOZZANICA (BG), Via Umberto I n.10	-sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo di Terra D'Otranto - Società Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A S.G.R.p.A. Sede legale in LECCE (LE), Viale Leopardi n.73	-sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo di Pontassieve - Società Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A S.G.R.p.A. Sede legale in PONTASSIEVE (FI), Via Veneto n.9	-sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo Dell'Oglio e del Serio - Società Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A S.G.R.p.A. Sede legale in COVO (BG), Via Trento n. 17	-sportelli bancari
Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte - Credito Cooperativo - Società Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A S.G.R.p.A. Sede legale in CASTELLANA GROTTE (BA), Via Roma n.56	-sportelli bancari
Credito Cooperativo - Cassa Rurale ed Artigiana di Paliano - Società Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A S.G.R.p.A. Sede legale in Paliano (FR), Viale Umberto I n.53	-sportelli bancari
Banca del Fucino S.p.A. Sede legale in Roma, Via Tomacelli n. 139	- sportelli bancari
Banca della Marca CC – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A Sede legale Orsago (Treviso), Via Giuseppe Garibaldi n.46	- sportelli bancari

Banca del Piemonte S.p.A. Sede legale in Torino, Via Cernaia n. 7	- sportelli bancari
Banca del Sud S.p.A. Sede legale in Napoli, via Calabritto n. 20	- sportelli bancari
Banca di Ancona e Falconara Marittima CC – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Ancona, Via dell’Agricoltura n.1	- sportelli bancari
Banca di Filottrano CC di Filottrano e Camerano – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Filottrano (Ancona), Piazza Garibaldi n.26	- sportelli bancari
Banca di Pesaro CC – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Pesaro, Via fratelli Cervi sn	-sportelli bancari
Banca di Pescia e Cascina CC – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Pescia (Pistoia), via Alberghi n.26	-sportelli bancari
Banca di Verona e di Vicenza CC – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale Fara Vicentino (Vicenza), Via Perlina n.78	-sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe e Roero S.c. – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Alba (CN), Via Cavour n. 4	- sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo di Roma – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Roma, Via Sardegna n. 129	- sportelli bancari
Banca Centro - Credito Cooperativo Toscana - Umbria Società Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Sovicille (SI), Via del Crocino n.2	- sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo di Ostra Vetere Società Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Ostra Vetere (AN), Via Marconi n.29	- sportelli bancari

Banca di Credito Cooperativo di Ostuni - Società Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in OSTUNI (BR), Largo Monsignor Italo Pignatelli n.2	- sportelli bancari
Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana - Credito Cooperativo - Società Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in PIETRASANTA (LU), Via Mazzini n.80	- sportelli bancari
BCC Abruzzese – Cappelle sul Tavo – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A Sede legale in Cappelle sul Tavo (Pescara), Corso Umberto I n.78/80	- sportelli bancari
BCC Brianza e Laghi – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A Sede legale in Alzate Brianza (Como), Via IV Novembre n.549	- sportelli bancari
BCC Felsinea - Banca di Credito Cooperativo dal 1902 – Società Cooperativa Sede legale in San Lazzaro di Savena (BO) – Via Caduti di Sabbiuno n.3	- sportelli bancari - consulenti finanziari
BCC Banco Fiorentino- Mugello Impruneta Signa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A Sede legale in Calenzano (Firenze), via del Colle n.95	- sportelli bancari
BCC del Metauro – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A Sede legale in Terre Roveresche (Pesaro e Urbino), Via Giacomo Matteotti Orciano n.4	- sportelli bancari
BCC della Valle del Fitalia, – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Longi (Messina), via Francesco Cottone n.16	- sportelli bancari
BCC di Busto Garolfo e Buguggiate – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Busto Garolfo (Milano), Via Manzoni n.50	- sportelli bancari
BCC di Nettuno, – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Nettuno (Roma), Via Matteotti n.5	- sportelli bancari
BCC di Pachino, – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-	- sportelli bancari

collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A Sede legali in Pachino (Siracusa), Via Unità n.5/7.	
BCC Valpolicella Benaco , – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A Sede legale in Albarè di Costermano (Verona), Via De Gasperi n.11.	- sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle - Societa' Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A Sede legale in Santeramo In Colle (Bari), Piazzetta Dottor Orlando Leone, n.2	- sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo Bergamasca e Orobica - Societa' Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A Sede legale in Zanica (Bergamo), Via Aldo Moro, n. 1	- sportelli bancari
Credito Cooperativo Friuli - Societa' Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A Sede legale in Udine (UD), Via Giovanni Paolo II, n. 27	- sportelli bancari
Banca del Piceno Credito Cooperativo - Societa' Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A Sede legale in Acquaviva Picena (AP), Via Marziale, n. 36	- sportelli bancari
Banca del Valdarno Credito Cooperativo - Societa' Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A Sede legale in San Giovanni Valdarno (AR), Piazza della Libertà, n. 26	- sportelli bancari
Centromarca Banca di Credito Cooperativo di Treviso e Venezia, Società Cooperativa per Azioni – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A Sede legale in Treviso (TV), Via Riccardo Selvatico, n. 2	- sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo Terra di Lavoro S. Vincenzo de' Paoli S.c.p.A. – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede Legale in Casagiove (CE), via Madonna di Pompei, n.4	- sportelli bancari
Banca di Credito Popolare Sede legale in Torre del Greco (NA), Palazzo Vallelonga, Corso	- sportelli bancari

Vittorio Emanuele n. 92/100	
Banca di Imola S.p.A. Sede legale in Imola (BO), Via Emilia n. 196	- sportelli bancari
Banca di Piacenza S.c.p.A. Sede legale in Piacenza, Via Mazzini n. 20	- sportelli bancari
Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Pisa, Lungarno Antonio Pacinotti n.8	- sportelli bancari - consulenti finanziari - sito internet www.bancadipisa.it
Banca Fideuram S.p.A. Sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156	- consulenti finanziari
Banca Generali S.p.A. Sede legale in Trieste, Via Machiavelli n. 4	- consulenti finanziari
Banca Ifigest S.p.A. Sede legale in Firenze, Piazza S. Maria Soprarno n. 1	- sede - consulenti finanziari - sito internet www.fundstore.it
Banca Macerata S.p.A. – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da Online SIM S.p.A. Sede legale in Macerata, Contrada Acquevive n. 20/A	- sportelli bancari - consulenti finanziari
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (*) Sede legale in Siena, Piazza Salimbeni n. 3 (*) Ad eccezione della Classe I del Fondo “Anima Riserva Dollaro”	- sportelli bancari - sito Internet www.mps.it
Banca Passadore & C. S.p.A. Sede legale in Genova, Via E. Vernazza n. 27	- sportelli bancari
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. Sede legale in Torino, Via Lagrange n. 20	- sportelli bancari - consulenti finanziari
Banca Popolare dell’Alto Adige S.p.a. Sede legale in Bolzano, Via del Macello n. 55	- sportelli bancari
Banca Popolare delle Province Molisane Sede legale in Campobasso, Via Insorti d’Ungheria n. 30	- sportelli bancari
BdM Banca S.p.A già Banca Popolare di Bari S.p.A. - Gruppo Mediocredito Centrale Sede legale in Bari, Corso Cavour n. 19	- sportelli bancari - consulenti finanziari
Banca di Cividale S.p.A. Sede legale in Cividale del Friuli (UD), Via Sen. Guglielmo Pelizzo 8-1	- sportelli bancari
Banca Popolare di Lajatico Sede legale in Lajatico, via Guelfo Guelfi n. 2	- sportelli bancari
Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.A.	- consulenti finanziari

Sede legale in Altamura, Via O. Serena n. 13	- sportelli bancari
Banca Popolare Pugliese S.c.p.a. Sede legale in Parabita (LE), Via Provinciale per Matino n. 5	- sportelli bancari
Banca Reale S.p.A. – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da Online SIM S.p.A. Sede legale in Torino, Corso Giuseppe Siccardi, n. 13	- consulenti finanziari
Banca di Bari e Taranto Credito Cooperativo - Società Cooperativa - in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Bari (BA), Via Vito Nicola De Nicolò n.52	- consulenti finanziari - sportelli bancari
Banca Dell'Elba Credito Cooperativo - Società Cooperativa - in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Portoferraio (LI), Via Calata Italia n. 26	- consulenti finanziari - sportelli bancari
Credito Cooperativo Mediocrati - Società Cooperativa - in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Rende (CS), Via Alfieri	- consulenti finanziari - sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo di Cagliari S.C. - in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Cagliari (CA), Viale Francesco Ciusa n.52	- consulenti finanziari - sportelli bancari
Banca di Andria di Credito Cooperativo - Società Cooperativa - in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Andria (BT), Viale Don Luigi Sturzo n.9/11/13	- consulenti finanziari - sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo di Napoli - Società Cooperativa - in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Napoli (NA), Via Miguel Cervantes De Savaedra n.78/86	- consulenti finanziari - sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo di Putignano - Società Cooperativa - in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Putignano (BA), Via Margherita di Savoia n.13	- consulenti finanziari - sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo di Basciano - Società Cooperativa - in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC	- consulenti finanziari - sportelli bancari

Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Basciano (TE), Via Salara n.33	
Banca di Credito Cooperativo di Bellegra - Società Cooperativa - in qualità di collocatore cd. Secondario (o "sub-collocatore") in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Bellegra (RM), Via Roma n.37	- consulenti finanziari - sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo di Capaccio Paestum e Serino - Società Cooperativa - in qualità di collocatore cd. Secondario (o "sub-collocatore") in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Capaccio (SA), Via Magna Grecia n. 345	- consulenti finanziari - sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo del Basso Sebino - Società Cooperativa - in qualità di collocatore cd. Secondario (o "sub-collocatore") in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Capriolo (BS), Via Calepio n.8	- consulenti finanziari - sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo di Venezia, Padova e Rovigo - Banca Annia - Società Cooperativa - in qualità di collocatore cd. Secondario (o "sub-collocatore") in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Cartura (PD), Via Roma n.15	- consulenti finanziari - sportelli bancari
Banca dei Sibillini Credito - Cooperativo di Casavecchia - Società Cooperativa - in qualità di collocatore cd. Secondario (o "sub-collocatore") in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Pieve Torina (MC), Via Dante Alighieri n.2	- consulenti finanziari - sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo di Gaudio di Lavello - Società Cooperativa - in qualità di collocatore cd. Secondario (o "sub-collocatore") in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Lavello (PZ), Via Roma n.81/83	- consulenti finanziari - sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo di Gambatesa - Società Cooperativa - in qualità di collocatore cd. Secondario (o "sub-collocatore") in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Gambatesa (CB), Via Nazionale Appula n.29	- consulenti finanziari - sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo di Leverano - Società Cooperativa - in qualità di collocatore cd. Secondario (o "sub-collocatore") in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Leverano (LE), Piazza Roma n.1	- consulenti finanziari - sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo di Marina di Ginosa (TA) - Società Cooperativa - in qualità di collocatore cd. Secondario (o "sub-collocatore") in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Ginosa (TA), Viale Ionio	- consulenti finanziari - sportelli bancari

Banca di Credito Cooperativo della Provincia Romana - Società Cooperativa - in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Riano (RM), Via Dante Alighieri n.25	- consulenti finanziari - sportelli bancari
Banca di Credito Cooperativo dei Colli Albani - Società Cooperativa - in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Genzano di Roma (RM), Via Silvestri n.113	- consulenti finanziari - sportelli bancari
Banca Sella Holding S.p.A. Sede legale in Biella, Piazza Gaudenzio Sella n. 1	- sede
Banca 360 Credito Cooperativo FVG – Società Cooperativa Sede legale in Udine, via Tricesimo n. 157/B	- sportelli bancari
Banca Valsabbina – S.c.p.A. Sede legale in Vestone (BS), Via Molino n. 4	- sportelli bancari
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A. – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da Online SIM S.p.A. Sede legale in Sondrio, Piazza Garibaldi n. 16	- sportelli bancari - consulenti finanziari
Banco BPM S.p.A. Sede legale in Milano, Piazza F. Meda n. 4	- sportelli bancari - consulenti finanziari - sito internet www.bancobpm.it
Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da Online SIM S.p.A. Sede legale in Ceva (CN), Via A. Doria n. 17	- sportelli bancari
Banco di Desio e della Brianza S.p.A. Sede legale in Desio (MB), Via Rovagnati n. 1	- sportelli bancari
BCC Milano - Credito Cooperativo – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Carugate (MI), Via Alcide De Gasperi 11	- sportelli bancari
BCC Pordenonese e Monsile – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Azzano Decimo (PN) Via Trento n.1	- sportelli bancari
Bene Banca – Credito Cooperativo di Bene Vagienna S.c.r.l. Sede legale in Vagienna (CN), Piazza Botero n. 7	- sportelli bancari
BPER Banca S.p.A. Sede legale in Modena, via San Carlo n. 8/20	- sportelli bancari
Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Sede legale in Asti, Piazza Libertà n. 23	- sportelli bancari

Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A. Sede legale in Orvieto (TR), Piazza della Repubblica n. 21	- sportelli bancari
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Sede legale in Volterra, Piazza dei Priori n. 16/18	- sportelli bancari
Cassa Lombarda S.p.A. Sede legale in Milano, Via Manzoni n. 12/14	- sportelli bancari - consulenti finanziari
Cassa Di Risparmio Di Bolzano S.p.A. Sede legale in Bolzano, Via Cassa di Risparmio 12/B	- sportelli bancari
Cassa Rurale e Artigiana di Binasco CC – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Binasco (Milano), Via Filippo Turati n.2	- sportelli bancari
Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù BCC – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Cantù (Como), Corso Unità d’Italia n.11	- sportelli bancari
Cassa Rurale ed Artigiana di Rivarola Mantovano CC in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Rivarolo Mantovano (Mantova), Via Mazzini n.33	- sportelli bancari
Mediobanca Premier S.p.A. Sede legale in Milano, Via Bodio 37, Palazzo 4	- sportelli bancari - sito Internet www.mediobancapremier.com
BCC Chianti Banca – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Monteriggioni (SI), Via Cassia Nuova n. 2/4/6	- sportelli bancari
Consultinvest Investimenti SIM S.p.A. Sede legale in Modena, Piazza Grande n. 33	- consulenti finanziari
Copernico SIM S.p.A. Sede legale in Udine, Via Cavour n. 20	- consulenti finanziari
Corporate Family Office Sim S.p.A. – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da Online SIM S.p.A. Sede legale in Milano, Via Dell’Annunciata n. 23/4	- consulenti finanziari
Crédit Agricole Italia S.p.A. Sede legale in Parma, via Università n. 1	- sportelli bancari - consulenti finanziari - sito internet www.credit-agricole.it
Credito Cooperativo Ravennate Forlivese e Imolese Soc. Coop – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC	- sportelli bancari

Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Faenza (RA), Piazza della Libertà n.14	
Credito Cooperativo Romagnolo - BCC di Cesena e Gatteo – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Cesena, Viale Bovio n.76.	- sportelli bancari
Credito Cooperativo Valdarno Fiorentino – Banca di Cascia S.c. – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Reggello (FI), Via J.F. Kennedy n. 1	- sportelli bancari
Credito Padano Banca di Credito Cooperativo – S.c. – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Cremona, Via Dante n. 213	- sportelli bancari - consulenti finanziari
Banca delle Terre Venete Credito Cooperativo – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Veduggio (TV), Via Spada n. 2	- sportelli bancari
Deutsche Bank S.p.A. Sede legale in Milano, Piazza del Calendario n. 3	- sportelli bancari - consulenti finanziari
Emil Banca – Credito Cooperativo S.c. – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Bologna, Via Mazzini n. 152	- sportelli bancari
FinecoBank S.p.A. Sede legale in Milano, Piazza Durante n. 11	- sportelli bancari - consulenti finanziari - sito internet www.fineco.it
Finint Private Bank S.p.A Sede legale in Milano, Corso Monforte n. 52	- consulenti finanziari - sede
La Cassa di Ravenna S.p.A. Sede legale in Ravenna, Piazza Garibaldi n. 6	- sportelli bancari
Online SIM S.p.A. Sede legale in Milano, Via Pier Capponi n. 13	- sede - sito internet www.onlinesim.it
RivieraBanca Credito Cooperativo di Rimini e Gradara Soc.Coop. – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Gradara (PU), Via Mancini n. 21	- sportelli bancari
Solution Bank S.p.A. – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da Online SIM S.p.A.	- sportelli bancari

Sede legale in Forlì, Corso della Repubblica n.126	
Terre Etrusche di Valdichiana e di Maremma – Credito Cooperativo Soc.Coop. – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Chiusi (Siena), Via Porsenna n. 54	- sportelli bancari
Valori & Finanza Investimenti SIM S.p.A. Sede legale in Udine, Via R. D’Aronco n. 30	- consulenti finanziari
Banca Widiba S.p.A. Sede legale in Milano, Via Messina, n. 38 Torre D	- consulenti finanziari - sito internet www.widiba.it
Banca Finnat Euramerica S.p.A. Sede legale in Roma, Piazza del Gesù, n.49	- sportelli bancari - consulenti finanziari - sito internet
Banco di Sardegna S.p.A. Sede Legale in Cagliari, Viale Bonaria, n. 33	- sportelli bancari - consulenti finanziari - sito internet
Banca di Credito Cooperativo Carate Brianza e Treviglio - Società Cooperativa – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Sede legale in Carate Brianza (MB), Via Francesco Cusani, N. 6	- sportelli bancari
Zurich Italy Bank S.p.A. Sede Legale in Milano, Via Benigno Crespi, n.23	- sportelli bancari - consulenti finanziari
Cherry Bank S.p.A. Sede Legale in Padova, Via San Marco, n. 11	- sportelli bancari - consulenti finanziari - sito internet
KAIROS PARTNER SGR S.p.A., Sede Legale in Milano, Via San Prospero, n.2	- consulenti finanziari - sito internet

Nome del prodotto: ANIMA LIQUIDITÀ EURO

Identificativo della persona giuridica:
549300FT58TC1XSOHW53

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ **Sì**

☒ ☐ ☒ **X No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 0% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ **Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi.

La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG.

Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

Gli indicatori di sostenibilità

- **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

In coerenza con quanto affermato nel paragrafo precedente, il Gestore fa riferimento ai rating e punteggi di fornitori di dati ESG terzi, che valutano la prosperità dei Paesi considerando il loro accesso e la loro gestione delle risorse naturali, umani e istituzionali, che corrispondono all'assessment del fornitore terzo dei fattori ESG. I punteggi assegnati ai tre fattori menzionati sono mediati in un punteggio finale ("The Country ESG Score"), su una scala da 0 a 100 (100 è il punteggio più alto).

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Non applicabile.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Non applicabile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Non applicabile.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ☒ Sì, il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI). Peraltro, dato che il prodotto finanziario investe solo in titoli di stato a breve termine e in strumenti di mercato monetario, dove il breve orizzonte di riferimento mal si concilia con la valutazione di aspetti di lungo termine, come appunto gli impatti avversi sui fattori di sostenibilità, esso considera specificamente solo il PAI 16 (Violazione dei diritti umani), tra quelli compresi nella lista degli indicatori obbligatori, inclusi nella Regolamentazione Tecnica (RTS) relativa alla SFDR. A questo riguardo, l'impatto avverso è mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati a livello di governo centrale dalle Nazioni Unite per la sistematica violazione dei diritti umani.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia ESG del prodotto finanziario si basa due pilastri:

1. la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti, come valutate attraverso il "Country ESG Score" sopra menzionato. Nello specifico, non più del 10% degli asset del prodotto finanziario può essere investito in emittenti governativi sprovvisti di Country ESG Score o con un Country ESG Score inferiore a 25. Inoltre, almeno l'85% degli asset del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e che sono caratterizzati da un Country ESG Score maggiore o uguale a 25/100;
2. l'esclusione di emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per violazioni dei diritti umani, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo.

La qualità ESG complessiva del portafoglio del prodotto finanziario è controllata su base continuativa e gli emittenti sprovvisti di Country ESG Score o con un Country ESG Score inferiore a 25 sono valutati ad ogni riunione trimestrale del Comitato ESG del Gestore.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra non si applicano alle posizioni rivenienti da look-through su fondi e derivati su indici in portafoglio.

Anima SGR si è dotata anche di una policy di azionariato attivo (stewardship) e una sull'esercizio dei diritti di voto che tengono conto dei fattori ESG.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

La totalità degli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto finanziario è rappresentata dalle esclusioni, limitazioni e previsioni descritte nella politica di investimento sostenibile del fondo illustrata nel paragrafo precedente.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non applicabile.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Non applicabile.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'asset allocation strategica del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.

Almeno l'85% degli asset del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono caratterizzati da un Country ESG Score maggiore o uguale a 25/100. Anche gli investimenti in OICVM a loro volta classificati ai sensi degli art. 8 e 9 della SFDR sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario.

Fino al 15% degli asset del prodotto finanziario possono essere investiti in strumenti di mercato monetario o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di un Country ESG Score o con un Country ESG Score inferiore a 25/100, con un vincolo del 10% per questi ultimi.

Gli emittenti sprovvisti di Country ESG Score o con un Country ESG Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

Le soglie sopra menzionate dell'85% e 15% del saranno rispettate a meno condizioni di mercato straordinarie e sempre nell'interesse dei sottoscrittori a partire dalla fine del periodo di collocamento per i fondi a scadenza e a partire dal primo giorno di quota variabile per i fondi aperti. Il rispetto della soglia massima del 10% di cui sopra non è invece soggetto a deroghe straordinarie.

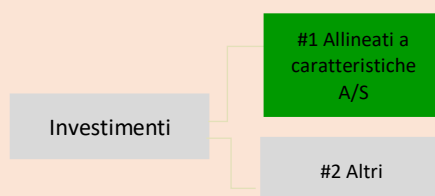
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;

- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

● ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

L'attuazione della strategia ESG del prodotto finanziario generalmente non si basa sull'utilizzo di strumenti derivati con specifiche caratteristiche ESG. In ogni caso, il prodotto finanziario può utilizzare strumenti derivati, al fine di gestire il proprio profilo di rischio-rendimento, come dettagliato nel Prospetto.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra si applicano ai derivati su un singolo emittente, ma non ai derivati su indici.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il gas



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

fossile comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.



0%.

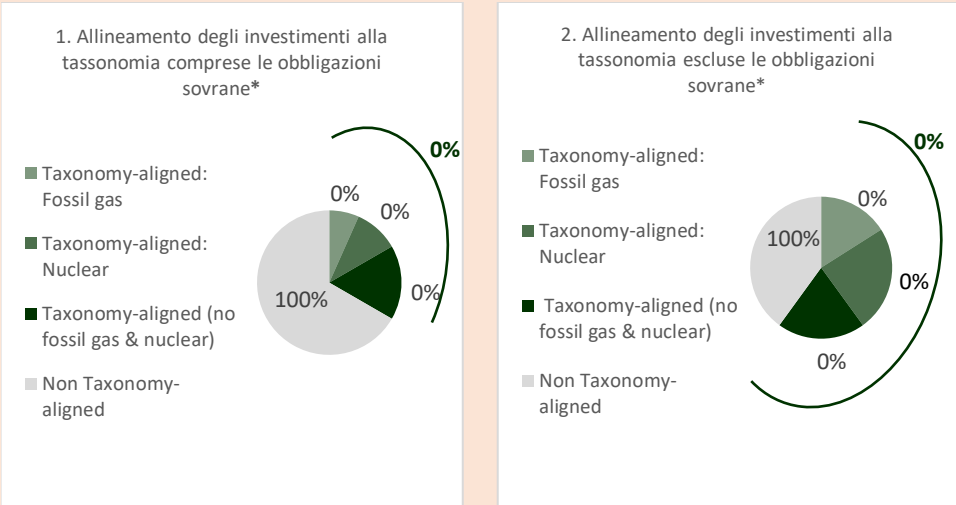
● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

☐ Sì:

☐ Gas Fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Non applicabile.

 **Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

Non applicabile.

 **Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?**

Non applicabile.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altro" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 15% degli asset del prodotto finanziario possono essere investiti in strumenti di mercato monetario o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di un Country ESG Score o con un Country ESG Score inferiore a 25/100, con un vincolo del 10% per questi ultimi.

Gli emittenti sprovvisti di Country ESG Score o con un Country ESG Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, malgrado che il fondo non usi un benchmark esg, esso persegue una strategia ambientale, sociale e di governance, come descritto nei paragrafi precedenti.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto? Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.animasgr.it/IT/investitore-privato/prodotti/Scheda/Anima_Liquidità_Euro

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: ANIMA OBBLIGAZIONARIO CORPORATE

Identificativo della persona giuridica: 5493004D40NEXSQMPR34

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ **Sì**

☐ ☒ **X No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario promuove anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano, la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance. La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG.

Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

● ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- l'esclusione delle aziende coinvolte nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificate tramite i dati e analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;
- l'esclusione per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani:
 - delle aziende coinvolte nella produzione o nella commercializzazione di armi controverse, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- l'esclusione di aziende coinvolte nella produzione e coltivazione di tabacco, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;
- l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance.

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Come illustrato nel paragrafo iniziale, anche se il prodotto non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso investirà una quota minima del 10% dei suoi asset in emittenti definiti sostenibili ai sensi della SFDR (sia da un punto di vista ambientale che sociale, senza soglie specifiche sui due tipi), in base ad un algoritmo interno del Gestore. Tale algoritmo prevede che siano considerati sostenibili gli emittenti che:

- rispettano una serie di criteri di esclusione;
- superano il test DNSH (sviluppato internamente dal Gestore), descritto al paragrafo successivo;
- superano il test di buona governance (definito internamente dal Gestore) e di buona qualità ambientale e sociale, fissati a un livello di 25/100 per i punteggi E e S;
- contribuiscono positivamente ad almeno uno dei tre seguenti ambiti: Transizione Climatica, Ambiente e Società. La contribuzione positiva è misurata sulla base del coinvolgimento degli emittenti in determinate iniziative o sulla base di criteri di best in class, relativi a specifici fattori ambientali e/o sociali (sia i tre ambiti, che i criteri di contribuzione positiva, di cui sopra, sono definiti internamente dal Gestore).

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

La verifica che gli emittenti considerati sostenibili non causino un danno significativo ad altri obiettivi di investimento sostenibili avviene tramite un test (cosiddetto test DNSH – Do No Significant Harm), che, in coerenza con le indicazioni normative, è basato sugli indicatori principali di impatto avverso (PAI)*.

Nota *: gli indicatori PAI utilizzati sono quelli obbligatori previsti dalla Regolamentazione Tecnica (RTS) della SFDR.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Si è tenuto conto degli indicatori di impatto avverso (PAI) in quanto si considera che gli investimenti arrechino un danno significativo quando riguardano emittenti che:

- non pubblicano dati sulla Carbon Footprint, sulla Carbon Intensity e sulla Board Gender Diversity;
- sono coinvolti nel settore dei combustibili fossili (PAI 4) o in quello delle armi controverse (PAI 14);
- sono coinvolti in controversie **molto gravi** relative al rispetto delle previsioni del Global Compact delle Nazioni Unite e di quelle OCSE per le imprese multinazionali;
- superino dei valori soglia **limite** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per anche uno solo degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 8, 9, 12 e 13;
- superino dei valori soglia **critici** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per almeno 4 degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13.

Nota **: si precisa che, ai fini del test DNSH, la Carbon Footprint e la GHG Intensity sono calcolate prendendo in considerazione le emissioni di gas serra solo di Scope 1 e 2.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene perseguito attraverso diversi criteri di selezione e di gestione degli investimenti, spiegati precedentemente e coerenti con le linee guida richiamate. In particolare:

- esclusioni relative alle armi controverse, che si applicano a tutti gli investimenti;
- esclusioni basate sul principio "do no significant harm", applicato attraverso la definizione di livelli limite degli indicatori PAI;
- inclusioni basate sulla identificazione di contributi positivi a obiettivi climatici, sociali o ambientali;
- esclusioni di rating ambientali o sociali che ricadono nel peggiore quartile;
- applicazione agli investimenti azionari della policy di esercizio del diritto di voto, costruita sul modello di quella dell'info provider ISS, che tiene conto di specifici fattori di carattere ESG e fa riferimento a linee guida coerenti con le sustainable business practices in materia di ambiente, equo trattamento del lavoro, politiche non discriminatorie e protezione dei diritti umani, inquadrare in iniziative come quelle di United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI), United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI), United Nations Global Compact, Global Reporting Initiative (GRI), Carbon Principles, International Labour Organization Conventions (ILO), CERES Principles, Global Sullivan Principles, MacBride Principles e delle Direttive dell'Unione Europea in materia sociale e ambientale.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Sì, il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI). In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, vengono esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4), violazioni dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, le cui attività sono dettagliate nei paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
- l'investimento di almeno il 10% degli asset del prodotto in emittenti sostenibili fa sì che, per costruzione, tali emittenti passino i test di buona qualità ambientale (E) e sociale (S) e quello DNSH, contribuendo positivamente alle tematiche climatiche, ambientali e sociali. In particolare, come descritto più in dettaglio nel paragrafo precedente sull'argomento, il test DNSH implica il superamento di determinate soglie critiche, quantitativamente definite, su tutti gli indicatori PAI obbligatori per gli emittenti corporate;
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:
 - PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
 - PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è fortemente mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia ESG del prodotto finanziario si basa su due pilastri:

1. la promozione di alcune caratteristiche ambientali e sociali;
2. la limitazione degli investimenti in emittenti a bassa qualità ESG.

Più in dettaglio:

1. Questo prodotto finanziario promuove in particolare:

- a. sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi;
- b. la lotta al cambiamento climatico, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- c. il rispetto dei diritti umani, attraverso l'esclusione di:
 - i. emittenti corporate coinvolti in armamenti controversi, come mine anti-uomo, munizioni a grappolo, armi biologiche, chimiche, accecanti, al fosforo bianco, nucleari, molte delle quali bandite anche da trattati internazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - ii. emittenti governativi sanzionati a livello di governo centrale per violazioni sistematiche dei diritti umani dalle Nazioni Unite, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- d. la protezione della salute umana, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel tabacco, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
- e. la protezione del benessere umano, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel gioco d'azzardo, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
- f. la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance attraverso l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo.

Le esclusioni di cui sopra sono determinate dal Gestore sulla base di analisi svolte da fornitori terzi specializzati in campo ESG.

- 2. La qualità ESG del prodotto finanziario è controllata in modo da evitare una concentrazione elevata di emittenti a basso rating/punteggio ESG, dove la concentrazione è presa in considerazione in termini assoluti (cioè rispetto agli asset del prodotto finanziario) e non in termini relativi ad un indice di riferimento (cioè non in relazione alla sua composizione per punteggi ESG). In particolare, gli emittenti sono selezionati in modo che meno del 15% degli asset del prodotto finanziario siano investiti in aziende o Paesi sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance). Inoltre, almeno l'80% delle attività del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche se questo prodotto finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso si impegna ad investire almeno il 10% delle sue attività in investimenti sostenibili alla luce dell'algoritmo di sostenibilità sviluppato internamente dal Gestore.

Il Gestore usa punteggi ESG di fornitori terzi specializzati.

La qualità ESG complessiva del prodotto finanziario è monitorata su base continuativa e gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono rivalutati ad ogni riunione trimestrale del Comitato ESG del Gestore.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra non si applicano alle posizioni rivenienti da look-through su fondi e derivati su indici in portafoglio.

Anima SGR si è dotata anche di una policy di azionariato attivo (*stewardship*) e una sull'esercizio dei diritti di voto che tengono conto dei fattori ESG.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

La totalità degli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto finanziario è rappresentata dalle esclusioni, limitazioni e previsioni descritte nella politica di investimento sostenibile del fondo illustrata nel paragrafo precedente. Gli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto

finanziario sono rappresentati dalle esclusioni e limitazioni descritte ai punti 1 e 2 del precedente paragrafo.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non applicabile.

● ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La valutazione delle pratiche di buona governance viene effettuata su tutti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio con le seguenti modalità:

- per gli investimenti diretti in singoli emittenti:
 - conformità al Global Compact;
 - considerazione del punteggio del fattore G (Governance) maggiore a 25/100;
 - per gli emittenti per i quali non sia disponibile un punteggio G viene attivato un processo di valutazione interna, sviluppato dalla SGR, basato su una decina di indicatori afferenti al bilancio, alla struttura del management, alle relazioni con la forza lavoro, alle politiche retributive, all'etica di business e alla compliance fiscale;
- per gli investimenti in OICR:
 - sono sempre ammessi i fondi "art. 8 e art. 9 SFDR" in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance;
 - i fondi "art. 6" sono ammessi se garantiscono prassi di buona governance, cioè se il loro punteggio G è maggiore o uguale a 66,67/100 o previa verifica, a cura della SGR, che il Gestore terzo del prodotto "art. 6" in questione abbia formalizzato procedure di controllo delle prassi di buona governance sugli investimenti del prodotto stesso.

I punteggi G e l'accertamento di violazioni del Global Compact per singoli emittenti e per gli OICR cui si fa riferimento sono quelli prodotti dai fornitori terzi utilizzati dalla SGR.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'asset allocation strategica del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.

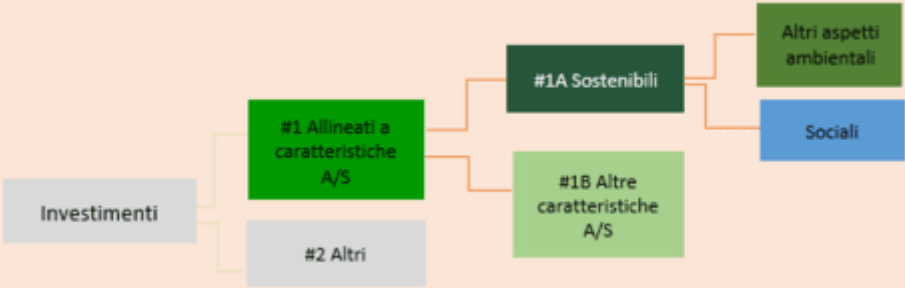
Almeno l'80% degli asset del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche gli investimenti in OICVM a loro volta classificati ai sensi degli art. 8 e 9 della SFDR sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario. Inoltre, anche se questo prodotto finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso si impegna ad investire almeno il 10% delle sue attività in investimenti sostenibili, come descritto nei paragrafi precedenti.

Fino al 20% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") possono consistere in strumenti di mercato monetario, o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance descritto nel paragrafo precedente), con un vincolo del 15% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

Le soglie sopra menzionate dell'80% e del 20% saranno rispettate a meno condizioni di mercato straordinarie e sempre nell'interesse dei sottoscrittori a partire dalla fine del periodo di collocamento per i fondi a scadenza e a partire dal primo giorno di quota variabile per i fondi aperti. Il rispetto della soglia massima del 15% di cui sopra non è invece soggetto a deroghe straordinarie.

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici. Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
 - la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'attuazione della strategia ESG del prodotto finanziario generalmente non si basa sull'utilizzo di strumenti derivati con specifiche caratteristiche ESG. In ogni caso, il prodotto finanziario può utilizzare strumenti derivati, al fine di gestire il proprio profilo di rischio/rendimento, come dettagliato nel Prospetto.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra si applicano ai derivati su un singolo emittente, ma non ai derivati su indici.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri comprendono norme complete in



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti sostenibili di tipo ambientale allineati alla Tassonomia UE.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

- ☐ Sì:
- ☐ Gas Fossile ☐ Energia nucleare
- ☒ No

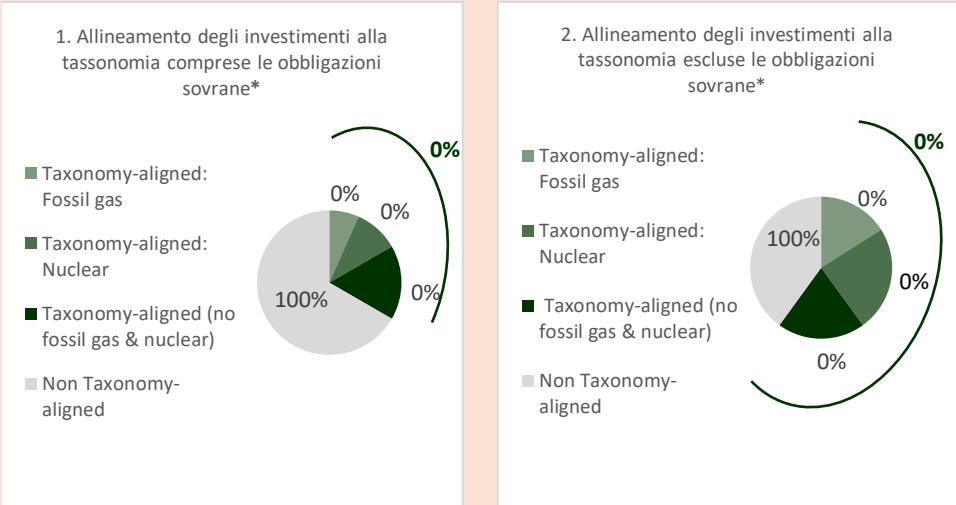
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti sostenibili di tipo ambientale non allineati alla Tassonomia UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti socialmente sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altro" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 20% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") possono consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance), con un vincolo del 15% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, malgrado che il fondo non usi un benchmark esg, esso persegue una strategia ambientale, sociale e di governance, come descritto nei paragrafi precedenti.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto? Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.animasgr.it/IT/investitore-privato/prodotti/Scheda/Anima_Obligazionario_Corporate

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: ANIMA OBBLIGAZIONARIO EURO
BT

Identificativo della persona giuridica:
549300LRK2VRTVEQI395

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ **Sì**

☐ ☒ ☐ **X No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 0% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ **Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli eventuali emittenti corporate presenti in portafoglio, il prodotto finanziario promuove anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano, la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance.

La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG.

Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- l'esclusione delle aziende coinvolte nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;
- l'esclusione per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani:
 - delle aziende coinvolte nella produzione o nella commercializzazione di armi controverse, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- l'esclusione di aziende coinvolte nella produzione e coltivazione di tabacco, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;
- l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Non applicabile.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Non applicabile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✘ Sì, il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI). In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR. In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate eventualmente utilizzati:

- da un punto di vista valoriale, vengono esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4), violazioni dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, le cui attività sono dettagliate nei paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:
 - PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
 - PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è fortemente mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?



La strategia di investimento
guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La strategia ESG del prodotto finanziario si basa su due pilastri:

1. la promozione di alcune caratteristiche ambientali e sociali;
2. la limitazione degli investimenti in emittenti a bassa qualità ESG.

Più in dettaglio:

1. Questo prodotto finanziario promuove in particolare:

- sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi;
- la lotta al cambiamento climatico, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- il rispetto dei diritti umani, attraverso l'esclusione di:
 - emittenti corporate coinvolti in armamenti controversi, come mine anti-uomo, munizioni a grappolo, armi biologiche, chimiche, accecanti, al fosforo bianco, nucleari, molte delle quali bandite anche da trattati internazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - emittenti governativi sanzionati a livello di governo centrale per violazioni sistematiche dei diritti umani dalle Nazioni Unite, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- la protezione della salute umana, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel tabacco, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
- la protezione del benessere umano, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel gioco d'azzardo, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
- la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance attraverso l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo.

Le esclusioni di cui sopra sono determinate dal Gestore sulla base di analisi svolte da fornitori terzi specializzati in campo ESG.

2. La qualità ESG del prodotto finanziario è controllata in modo da evitare una concentrazione elevata di emittenti a basso rating/punteggio ESG, dove la concentrazione è presa in considerazione in termini assoluti (cioè rispetto agli asset del prodotto finanziario) e non in termini relativi ad un indice di riferimento (cioè non in relazione alla sua composizione per punteggi ESG). In particolare, gli emittenti sono selezionati in modo che meno del 10% degli asset del prodotto finanziario siano investiti in aziende o Paesi sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (limitatamente agli emittenti corporate, purché abbiano superato il test di good governance). Inoltre, almeno l'85% delle attività del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100.

Il Gestore usa punteggi ESG di fornitori terzi specializzati.

La qualità ESG complessiva del portafoglio del prodotto finanziario è controllata su base continuativa e gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25 sono valutati ad ogni riunione trimestrale del Comitato ESG del Gestore.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra non si applicano alle posizioni rivenienti da look-through su fondi e derivati su indici in portafoglio.

Anima SGR si è dotata anche di una policy di azionariato attivo (stewardship) e una sull'esercizio dei diritti di voto che tengono conto dei fattori ESG

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

La totalità degli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto finanziario è rappresentata dalle esclusioni, limitazioni e previsioni descritte nella politica di investimento sostenibile del fondo illustrata nel paragrafo precedente.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non applicabile.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La valutazione delle pratiche di buona governance viene effettuata su tutti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio con le seguenti modalità:

- per gli investimenti diretti in singoli emittenti:
 - conformità al Global Compact;
 - considerazione del punteggio del fattore G (Governance) maggiore a 25/100;
 - per gli emittenti per i quali non sia disponibile un punteggio G viene attivato un processo di valutazione interna, sviluppato dalla SGR, basato su una decina di indicatori afferenti al bilancio, alla struttura del management, alle relazioni con la forza lavoro, alle politiche retributive, all'etica di business e alla compliance fiscale;
- per gli investimenti in OICR:
 - sono sempre ammessi i fondi "art. 8 e art. 9 SFDR" in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance;
 - i fondi "art. 6" sono ammessi se garantiscono prassi di buona governance, cioè se il loro punteggio G è maggiore o uguale a 66,67/100 o previa verifica, a cura della SGR, che il Gestore terzo del prodotto "art. 6" in questione abbia formalizzato procedure di controllo delle prassi di buona governance sugli investimenti del prodotto stesso.

I punteggi G e l'accertamento di violazioni del Global Compact per singoli emittenti e per gli OICR cui si fa riferimento sono quelli prodotti dai fornitori terzi utilizzati dalla SGR.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'asset allocation strategica del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.

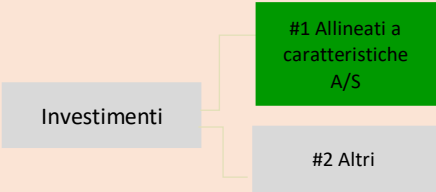
Almeno l'85% degli asset del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche gli investimenti in OICVM a loro volta classificati ai sensi degli art. 8 e 9 della SFDR sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario.

Fino al 15% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") possono essere investiti in strumenti di mercato monetario, diversi da quelli menzionati nel periodo precedente, o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (limitatamente agli emittenti corporate, purché abbiano superato il test di good governance descritto nel precedente paragrafo), con un vincolo del 10% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

Le soglie sopra menzionate dell'85% e 15% del saranno rispettate a meno condizioni di mercato straordinarie e sempre nell'interesse dei sottoscrittori a partire dalla fine del periodo di collocamento per i fondi a scadenza e a partire dal primo giorno di quota variabile per i fondi aperti. Il rispetto della soglia massima del 10% di cui sopra non è invece soggetto a deroghe straordinarie.

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici. Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'attuazione della strategia ESG del prodotto finanziario generalmente non si basa sull'utilizzo di strumenti derivati con specifiche caratteristiche ESG. In ogni caso, il prodotto finanziario può utilizzare strumenti derivati, al fine di gestire il proprio profilo di rischio/rendimento, come dettagliato nel Prospetto.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra si applicano ai derivati su un singolo emittente, ma non ai derivati su indici.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri comprendono norme complete in



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

☐ Sì:

☐ Gas Fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

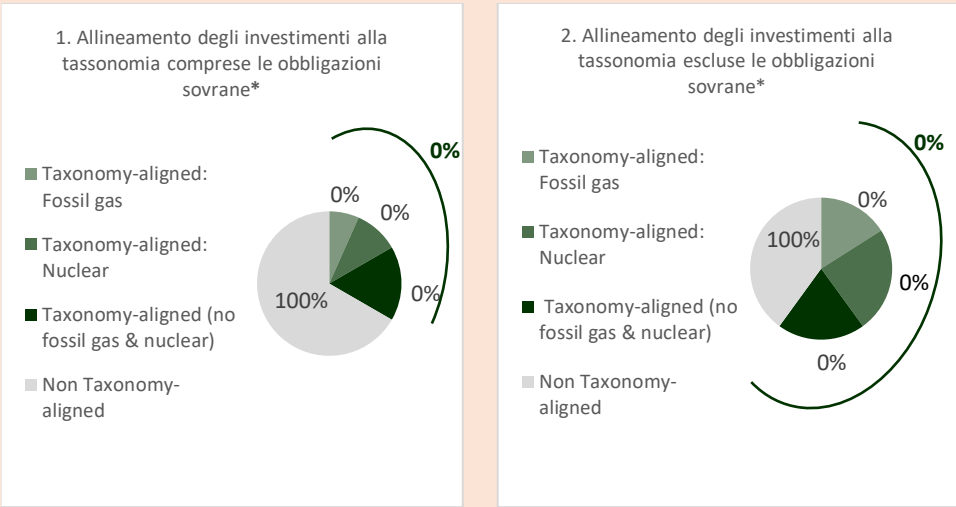
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altro" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 15% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") possono essere investiti in strumenti di mercato monetario o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (limitatamente agli emittenti corporate, purché abbiano superato il test di good governance), con un vincolo del 10% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, malgrado che il fondo non usi un benchmark esg, esso persegue una strategia ambientale, sociale e di governance, come descritto nei paragrafi precedenti.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?
Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.animasgr.it/IT/investitore-privato/prodotti/Scheda/Anima_Obligazionario_Euro_BT

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: ANIMA OBBLIGAZIONARIO EURO CORE

Identificativo della persona giuridica: 549300SVVZD1WS71GR25

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ **Sì**

☐ ☒ ☐ **X No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 0% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ **Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli eventuali emittenti corporate presenti in portafoglio, il prodotto finanziario promuove anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano, la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance.

La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG.

Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- l'esclusione delle aziende coinvolte nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;
- l'esclusione per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani:
 - delle aziende coinvolte nella produzione o nella commercializzazione di armi controverse, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- l'esclusione di aziende coinvolte nella produzione e coltivazione di tabacco, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;
- l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Non applicabile.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Non applicabile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✘ Sì, il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI). In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR. In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate eventualmente utilizzati:

- da un punto di vista valoriale, vengono esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4), violazioni dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, le cui attività sono dettagliate nei paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:
 - PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
 - PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è fortemente mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?



La strategia di investimento

guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La strategia ESG del prodotto finanziario si basa su due pilastri:

1. la promozione di alcune caratteristiche ambientali e sociali;
2. la limitazione degli investimenti in emittenti a bassa qualità ESG.

Più in dettaglio:

1. Questo prodotto finanziario promuove in particolare:

- sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi;
- la lotta al cambiamento climatico, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- il rispetto dei diritti umani, attraverso l'esclusione di:
 - emittenti corporate coinvolti in armamenti controversi, come mine anti-uomo, munizioni a grappolo, armi biologiche, chimiche, accecanti, al fosforo bianco, nucleari, molte delle quali bandite anche da trattati internazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - emittenti governativi sanzionati a livello di governo centrale per violazioni sistematiche dei diritti umani dalle Nazioni Unite, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- la protezione della salute umana, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel tabacco, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
- la protezione del benessere umano, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel gioco d'azzardo, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
- la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance attraverso l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo.

Le esclusioni di cui sopra sono determinate dal Gestore sulla base di analisi svolte da fornitori terzi specializzati in campo ESG.

2. La qualità ESG del prodotto finanziario è controllata in modo da evitare una concentrazione elevata di emittenti a basso rating/punteggio ESG, dove la concentrazione è presa in considerazione in termini assoluti (cioè rispetto agli asset del prodotto finanziario) e non in termini relativi ad un indice di riferimento (cioè non in relazione alla sua composizione per punteggi ESG). In particolare, gli emittenti sono selezionati in modo che meno del 10% degli asset del prodotto finanziario siano investiti in aziende o Paesi sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (limitatamente agli emittenti corporate, purché abbiano superato il test di good governance). Inoltre, almeno l'85% delle attività del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100.

Il Gestore usa punteggi ESG di fornitori terzi specializzati.

La qualità ESG complessiva del portafoglio del prodotto finanziario è controllata su base continuativa e gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25 sono valutati ad ogni riunione trimestrale del Comitato ESG del Gestore.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra non si applicano alle posizioni rivenienti da look-through su fondi e derivati su indici in portafoglio.

Anima SGR si è dotata anche di una policy di azionariato attivo (stewardship) e una sull'esercizio dei diritti di voto che tengono conto dei fattori ESG

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

La totalità degli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto finanziario è rappresentata dalle esclusioni, limitazioni e previsioni descritte nella politica di investimento sostenibile del fondo illustrata nel paragrafo precedente.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non applicabile.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La valutazione delle pratiche di buona governance viene effettuata su tutti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio con le seguenti modalità:

- per gli investimenti diretti in singoli emittenti:
 - conformità al Global Compact;
 - considerazione del punteggio del fattore G (Governance) maggiore a 25/100;
 - per gli emittenti per i quali non sia disponibile un punteggio G viene attivato un processo di valutazione interna, sviluppato dalla SGR, basato su una decina di indicatori afferenti al bilancio, alla struttura del management, alle relazioni con la forza lavoro, alle politiche retributive, all'etica di business e alla compliance fiscale;
- per gli investimenti in OICR:
 - sono sempre ammessi i fondi "art. 8 e art. 9 SFDR" in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance;
 - i fondi "art. 6" sono ammessi se garantiscono prassi di buona governance, cioè se il loro punteggio G è maggiore o uguale a 66,67/100 o previa verifica, a cura della SGR, che il Gestore terzo del prodotto "art. 6" in questione abbia formalizzato procedure di controllo delle prassi di buona governance sugli investimenti del prodotto stesso.

I punteggi G e l'accertamento di violazioni del Global Compact per singoli emittenti e per gli OICR cui si fa riferimento sono quelli prodotti dai fornitori terzi utilizzati dalla SGR.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'asset allocation strategica del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.

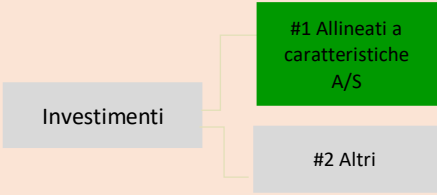
Almeno l'85% degli asset del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche gli investimenti in OICVM a loro volta classificati ai sensi degli art. 8 e 9 della SFDR sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario.

Fino al 15% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") possono essere investiti in strumenti di mercato monetario, diversi da quelli menzionati nel periodo precedente, o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (limitatamente agli emittenti corporate, purché abbiano superato il test di good governance descritto nel precedente paragrafo), con un vincolo del 10% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

Le soglie sopra menzionate dell'85% e 15% del saranno rispettate a meno condizioni di mercato straordinarie e sempre nell'interesse dei sottoscrittori a partire dalla fine del periodo di collocamento per i fondi a scadenza e a partire dal primo giorno di quota variabile per i fondi aperti. Il rispetto della soglia massima del 10% di cui sopra non è invece soggetto a deroghe straordinarie.

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici. Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'attuazione della strategia ESG del prodotto finanziario generalmente non si basa sull'utilizzo di strumenti derivati con specifiche caratteristiche ESG. In ogni caso, il prodotto finanziario può utilizzare strumenti derivati, al fine di gestire il proprio profilo di rischio/rendimento, come dettagliato nel Prospetto.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra si applicano ai derivati su un singolo emittente, ma non ai derivati su indici.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri comprendono norme complete in



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

☐ Sì:

☐ Gas Fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

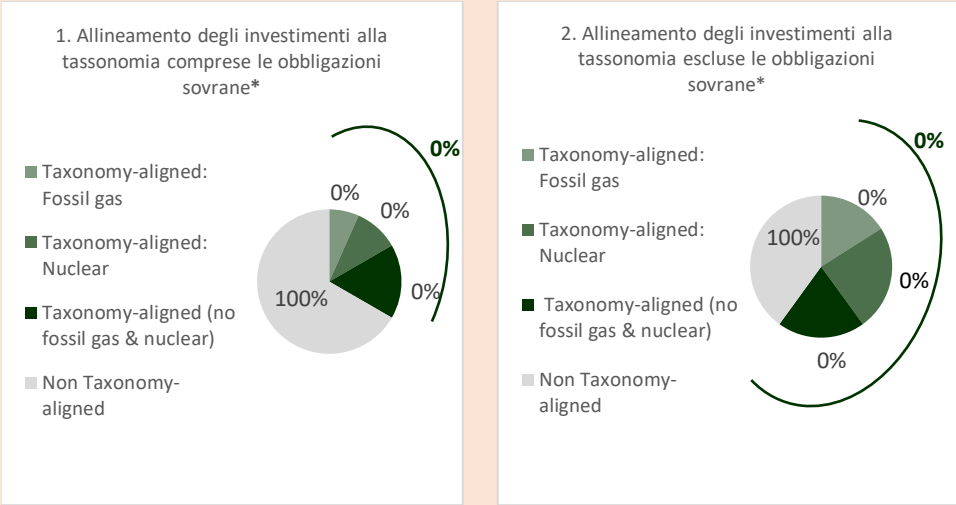
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altro" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 15% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") possono essere investiti in strumenti di mercato monetario o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (limitatamente agli emittenti corporate, purché abbiano superato il test di good governance), con un vincolo del 10% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, malgrado che il fondo non usi un benchmark esg, esso persegue una strategia ambientale, sociale e di governance, come descritto nei paragrafi precedenti.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?
Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.animasgr.it/IT/investitore-privato/prodotti/Scheda/Anima_Obligazionario_Euro_Core

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: ANIMA OBBLIGAZIONARIO EURO
MLT

Identificativo della persona giuridica:
549300LYJ3PRLJAR6J35

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ **Sì**

☒ ☐ ☒ **X No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 0% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ **Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli eventuali emittenti corporate presenti in portafoglio, il prodotto finanziario promuove anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano, la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance.

La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG.

Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- l'esclusione delle aziende coinvolte nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;
- l'esclusione per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani:
 - delle aziende coinvolte nella produzione o nella commercializzazione di armi controverse, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- l'esclusione di aziende coinvolte nella produzione e coltivazione di tabacco, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;
- l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Non applicabile.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Non applicabile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✘ Sì, il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI). In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR. In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate eventualmente utilizzati:

- da un punto di vista valoriale, vengono esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4), violazioni dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, le cui attività sono dettagliate nei paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:
 - PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
 - PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è fortemente mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?



La strategia ESG del prodotto finanziario si basa su due pilastri:

1. la promozione di alcune caratteristiche ambientali e sociali;
2. la limitazione degli investimenti in emittenti a bassa qualità ESG.

Più in dettaglio:

1. Questo prodotto finanziario promuove in particolare:

- sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi;
- la lotta al cambiamento climatico, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- il rispetto dei diritti umani, attraverso l'esclusione di:
 - emittenti corporate coinvolti in armamenti controversi, come mine anti-uomo, munizioni a grappolo, armi biologiche, chimiche, accecanti, al fosforo bianco, nucleari, molte delle quali bandite anche da trattati internazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - emittenti governativi sanzionati a livello di governo centrale per violazioni sistematiche dei diritti umani dalle Nazioni Unite, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- la protezione della salute umana, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel tabacco, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
- la protezione del benessere umano, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel gioco d'azzardo, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
- la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance attraverso l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo.

Le esclusioni di cui sopra sono determinate dal Gestore sulla base di analisi svolte da fornitori terzi specializzati in campo ESG.

2. La qualità ESG del prodotto finanziario è controllata in modo da evitare una concentrazione elevata di emittenti a basso rating/punteggio ESG, dove la concentrazione è presa in considerazione in termini assoluti (cioè rispetto agli asset del prodotto finanziario) e non in termini relativi ad un indice di riferimento (cioè non in relazione alla sua composizione per punteggi ESG). In particolare, gli emittenti sono selezionati in modo che meno del 10% degli asset del prodotto finanziario siano investiti in aziende o Paesi sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (limitatamente agli emittenti corporate, purché abbiano superato il test di good governance). Inoltre, almeno l'85% delle attività del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100.

Il Gestore usa punteggi ESG di fornitori terzi specializzati.

La qualità ESG complessiva del portafoglio del prodotto finanziario è controllata su base continuativa e gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25 sono valutati ad ogni riunione trimestrale del Comitato ESG del Gestore.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra non si applicano alle posizioni rivenienti da look-through su fondi e derivati su indici in portafoglio.

Anima SGR si è dotata anche di una policy di azionariato attivo (stewardship) e una sull'esercizio dei diritti di voto che tengono conto dei fattori ESG

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

La totalità degli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto finanziario è rappresentata dalle esclusioni, limitazioni e previsioni descritte nella politica di investimento sostenibile del fondo illustrata nel paragrafo precedente.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non applicabile.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La valutazione delle pratiche di buona governance viene effettuata su tutti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio con le seguenti modalità:

- per gli investimenti diretti in singoli emittenti:
 - conformità al Global Compact;
 - considerazione del punteggio del fattore G (Governance) maggiore a 25/100;
 - per gli emittenti per i quali non sia disponibile un punteggio G viene attivato un processo di valutazione interna, sviluppato dalla SGR, basato su una decina di indicatori afferenti al bilancio, alla struttura del management, alle relazioni con la forza lavoro, alle politiche retributive, all'etica di business e alla compliance fiscale;
- per gli investimenti in OICR:
 - sono sempre ammessi i fondi "art. 8 e art. 9 SFDR" in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance;
 - i fondi "art. 6" sono ammessi se garantiscono prassi di buona governance, cioè se il loro punteggio G è maggiore o uguale a 66,67/100 o previa verifica, a cura della SGR, che il Gestore terzo del prodotto "art. 6" in questione abbia formalizzato procedure di controllo delle prassi di buona governance sugli investimenti del prodotto stesso.

I punteggi G e l'accertamento di violazioni del Global Compact per singoli emittenti e per gli OICR cui si fa riferimento sono quelli prodotti dai fornitori terzi utilizzati dalla SGR.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'asset allocation strategica del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.

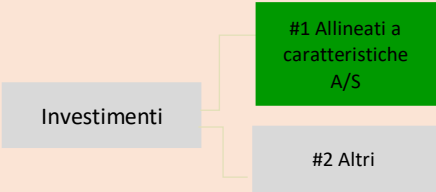
Almeno l'85% degli asset del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche gli investimenti in OICVM a loro volta classificati ai sensi degli art. 8 e 9 della SFDR sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario.

Fino al 15% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") possono essere investiti in strumenti di mercato monetario, diversi da quelli menzionati nel periodo precedente, o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (limitatamente agli emittenti corporate, purché abbiano superato il test di good governance descritto nel precedente paragrafo), con un vincolo del 10% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

Le soglie sopra menzionate dell'85% e 15% del saranno rispettate a meno condizioni di mercato straordinarie e sempre nell'interesse dei sottoscrittori a partire dalla fine del periodo di collocamento per i fondi a scadenza e a partire dal primo giorno di quota variabile per i fondi aperti. Il rispetto della soglia massima del 10% di cui sopra non è invece soggetto a deroghe straordinarie.

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici. Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'attuazione della strategia ESG del prodotto finanziario generalmente non si basa sull'utilizzo di strumenti derivati con specifiche caratteristiche ESG. In ogni caso, il prodotto finanziario può utilizzare strumenti derivati, al fine di gestire il proprio profilo di rischio/rendimento, come dettagliato nel Prospetto.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra si applicano ai derivati su un singolo emittente, ma non ai derivati su indici.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri comprendono norme complete in



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

☐	Sì:
☐	Gas Fossile
☐	Energia nucleare
☒	No

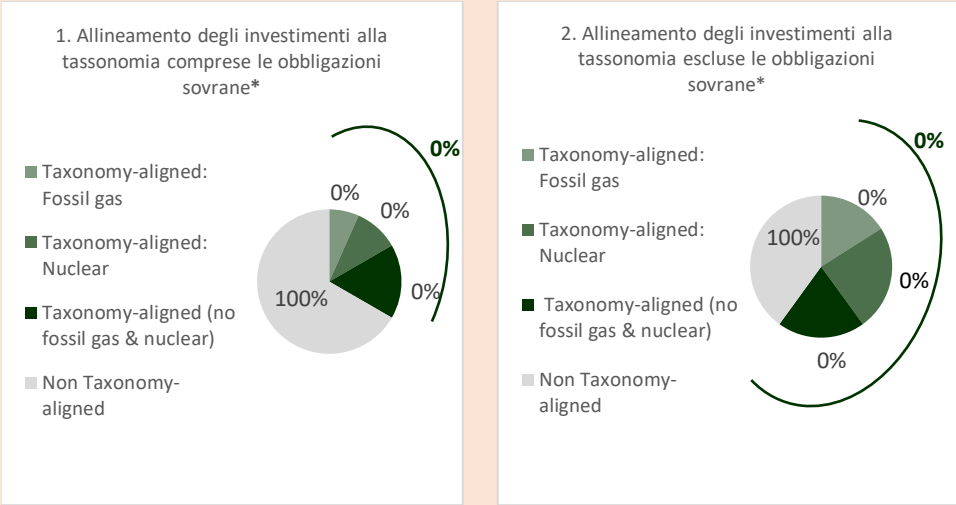
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altro" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 15% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") possono essere investiti in strumenti di mercato monetario o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (limitatamente agli emittenti corporate, purché abbiano superato il test di good governance), con un vincolo del 10% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, malgrado che il fondo non usi un benchmark esg, esso persegue una strategia ambientale, sociale e di governance, come descritto nei paragrafi precedenti.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?
Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.animasgr.it/IT/investitore-privato/prodotti/Scheda/Anima_Obligazionario_Euro_MLT

Nome del prodotto: ANIMA PIANETA

Identificativo della persona giuridica:
549300RH60348UJ1A291

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ **Sì**

☒ ☐ ☒ **X No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 0% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ **Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli eventuali emittenti corporate presenti in portafoglio, il prodotto finanziario promuove anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano, la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance.

La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG.

Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- l'esclusione delle aziende coinvolte nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;
- l'esclusione per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani:
 - delle aziende coinvolte nella produzione o nella commercializzazione di armi controverse, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- l'esclusione di aziende coinvolte nella produzione e coltivazione di tabacco, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;
- l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Non applicabile.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Non applicabile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Non applicabile.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Sì, il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI). In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR. In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate eventualmente utilizzati:

- da un punto di vista valoriale, vengono esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4), violazioni dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, le cui attività sono dettagliate nei paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:
 - PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
 - PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è fortemente mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?



La strategia di investimento

guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La strategia ESG del prodotto finanziario si basa su due pilastri:

1. la promozione di alcune caratteristiche ambientali e sociali;
2. la limitazione degli investimenti in emittenti a bassa qualità ESG.

Più in dettaglio:

1. Questo prodotto finanziario promuove in particolare:

- sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi;
- la lotta al cambiamento climatico, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- il rispetto dei diritti umani, attraverso l'esclusione di:
 - emittenti corporate coinvolti in armamenti controversi, come mine anti-uomo, munizioni a grappolo, armi biologiche, chimiche, accecanti, al fosforo bianco, nucleari, molte delle quali bandite anche da trattati internazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - emittenti governativi sanzionati a livello di governo centrale per violazioni sistematiche dei diritti umani dalle Nazioni Unite, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- la protezione della salute umana, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel tabacco, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
- la protezione del benessere umano, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel gioco d'azzardo, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
- la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance attraverso l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo.

Le esclusioni di cui sopra sono determinate dal Gestore sulla base di analisi svolte da fornitori terzi specializzati in campo ESG.

2. La qualità ESG del prodotto finanziario è controllata in modo da evitare una concentrazione elevata di emittenti a basso rating/punteggio ESG, dove la concentrazione è presa in considerazione in termini assoluti (cioè rispetto agli asset del prodotto finanziario) e non in termini relativi ad un indice di riferimento (cioè non in relazione alla sua composizione per punteggi ESG). In particolare, gli emittenti sono selezionati in modo che meno del 10% degli asset del prodotto finanziario siano investiti in aziende o Paesi sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (limitatamente agli emittenti corporate, purché abbiano superato il test di good governance). Inoltre, almeno l'85% delle attività del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100.

Il Gestore usa punteggi ESG di fornitori terzi specializzati.

La qualità ESG complessiva del portafoglio del prodotto finanziario è controllata su base continuativa e gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25 sono valutati ad ogni riunione trimestrale del Comitato ESG del Gestore.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra non si applicano alle posizioni rivenienti da look-through su fondi e derivati su indici in portafoglio.

Anima SGR si è dotata anche di una policy di azionariato attivo (stewardship) e una sull'esercizio dei diritti di voto che tengono conto dei fattori ESG

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

La totalità degli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto finanziario è rappresentata dalle esclusioni, limitazioni e previsioni descritte nella politica di investimento sostenibile del fondo illustrata nel paragrafo precedente.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non applicabile.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La valutazione delle pratiche di buona governance viene effettuata su tutti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio con le seguenti modalità:

- per gli investimenti diretti in singoli emittenti:
 - conformità al Global Compact;
 - considerazione del punteggio del fattore G (Governance) maggiore a 25/100;
 - per gli emittenti per i quali non sia disponibile un punteggio G viene attivato un processo di valutazione interna, sviluppato dalla SGR, basato su una decina di indicatori afferenti al bilancio, alla struttura del management, alle relazioni con la forza lavoro, alle politiche retributive, all'etica di business e alla compliance fiscale;
- per gli investimenti in OICR:
 - sono sempre ammessi i fondi "art. 8 e art. 9 SFDR" in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance;
 - i fondi "art. 6" sono ammessi se garantiscono prassi di buona governance, cioè se il loro punteggio G è maggiore o uguale a 66,67/100 o previa verifica, a cura della SGR, che il Gestore terzo del prodotto "art. 6" in questione abbia formalizzato procedure di controllo delle prassi di buona governance sugli investimenti del prodotto stesso.

I punteggi G e l'accertamento di violazioni del Global Compact per singoli emittenti e per gli OICR cui si fa riferimento sono quelli prodotti dai fornitori terzi utilizzati dalla SGR.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'asset allocation strategica del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.

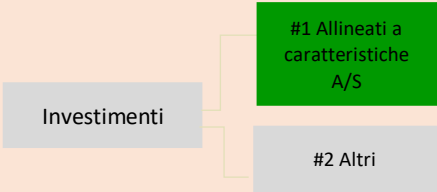
Almeno l'85% degli asset del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche gli investimenti in OICVM a loro volta classificati ai sensi degli art. 8 e 9 della SFDR sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario.

Fino al 15% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") possono essere investiti in strumenti di mercato monetario, diversi da quelli menzionati nel periodo precedente, o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (limitatamente agli emittenti corporate, purché abbiano superato il test di good governance descritto nel precedente paragrafo), con un vincolo del 10% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

Le soglie sopra menzionate dell'85% e 15% del saranno rispettate a meno condizioni di mercato straordinarie e sempre nell'interesse dei sottoscrittori a partire dalla fine del periodo di collocamento per i fondi a scadenza e a partire dal primo giorno di quota variabile per i fondi aperti. Il rispetto della soglia massima del 10% di cui sopra non è invece soggetto a deroghe straordinarie.

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici. Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

● ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

L'attuazione della strategia ESG del prodotto finanziario generalmente non si basa sull'utilizzo di strumenti derivati con specifiche caratteristiche ESG. In ogni caso, il prodotto finanziario può utilizzare strumenti derivati, al fine di gestire il proprio profilo di rischio/rendimento, come dettagliato nel Prospetto.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra si applicano ai derivati su un singolo emittente, ma non ai derivati su indici.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri comprendono norme complete in



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%.

● ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?***

☐	Sì:
☐	Gas Fossile
☐	Energia nucleare
☒	No

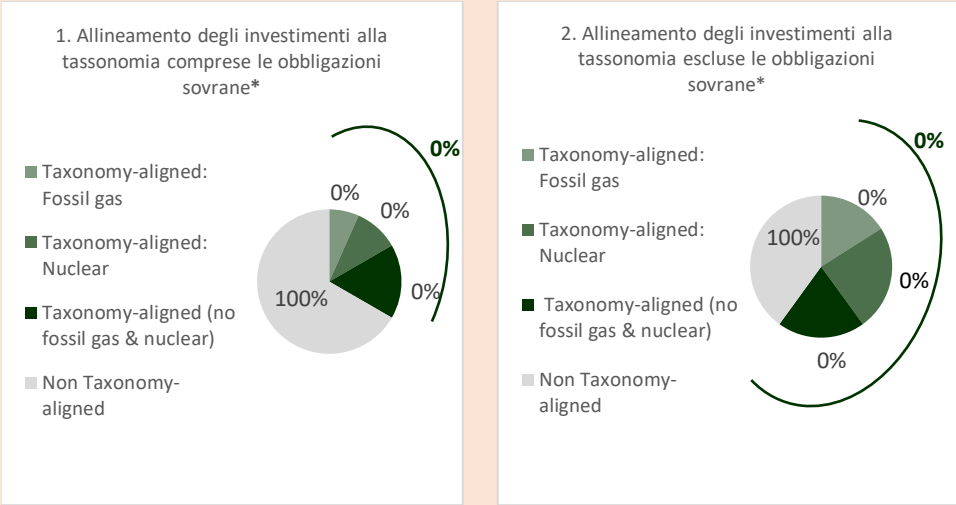
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altro" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 15% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") possono essere investiti in strumenti di mercato monetario o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (limitatamente agli emittenti corporate, purché abbiano superato il test di good governance), con un vincolo del 10% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, malgrado che il fondo non usi un benchmark esg, esso persegue una strategia ambientale, sociale e di governance, come descritto nei paragrafi precedenti.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?
Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.animasgr.it/IT/investitore-privato/prodotti/Scheda/Anima_Pianeta

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: ANIMA BILANCIATO MEGATREND PEOPLE

Identificativo della persona giuridica: 5493007874R50LT72E89

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ **Sì**

☒ ☐ **X No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario promuove anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano, la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance. La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG.

Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

● ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- l'esclusione delle aziende coinvolte nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificate tramite i dati e analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;
- l'esclusione per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani:
 - delle aziende coinvolte nella produzione o nella commercializzazione di armi controverse, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- l'esclusione di aziende coinvolte nella produzione e coltivazione di tabacco, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;
- l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance.

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Come illustrato nel paragrafo iniziale, anche se il prodotto non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso investirà una quota minima del 10% dei suoi asset in emittenti definiti sostenibili ai sensi della SFDR (sia da un punto di vista ambientale che sociale, senza soglie specifiche sui due tipi), in base ad un algoritmo interno del Gestore. Tale algoritmo prevede che siano considerati sostenibili gli emittenti che:

- rispettano una serie di criteri di esclusione;
- superano il test DNSH (sviluppato internamente dal Gestore), descritto al paragrafo successivo;
- superano il test di buona governance (definito internamente dal Gestore) e di buona qualità ambientale e sociale, fissati a un livello di 25/100 per i punteggi E e S;
- contribuiscono positivamente ad almeno uno dei tre seguenti ambiti: Transizione Climatica, Ambiente e Società. La contribuzione positiva è misurata sulla base del coinvolgimento degli emittenti in determinate iniziative o sulla base di criteri di best in class, relativi a specifici fattori ambientali e/o sociali (sia i tre ambiti, che i criteri di contribuzione positiva, di cui sopra, sono definiti internamente dal Gestore).

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

La verifica che gli emittenti considerati sostenibili non causino un danno significativo ad altri obiettivi di investimento sostenibili avviene tramite un test (cosiddetto test DNSH – Do No Significant Harm), che, in coerenza con le indicazioni normative, è basato sugli indicatori principali di impatto avverso (PAI)*.

Nota *: gli indicatori PAI utilizzati sono quelli obbligatori previsti dalla Regolamentazione Tecnica (RTS) della SFDR.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Si è tenuto conto degli indicatori di impatto avverso (PAI) in quanto si considera che gli investimenti arrechino un danno significativo quando riguardano emittenti che:

- non pubblicano dati sulla Carbon Footprint, sulla Carbon Intensity e sulla Board Gender Diversity;
- sono coinvolti nel settore dei combustibili fossili (PAI 4) o in quello delle armi controverse (PAI 14);
- sono coinvolti in controversie **molto gravi** relative al rispetto delle previsioni del Global Compact delle Nazioni Unite e di quelle OCSE per le imprese multinazionali;
- superino dei valori soglia **limite** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per anche uno solo degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 8, 9, 12 e 13;
- superino dei valori soglia **critici** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per almeno 4 degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13.

Nota **: si precisa che, ai fini del test DNSH, la Carbon Footprint e la GHG Intensity sono calcolate prendendo in considerazione le emissioni di gas serra solo di Scope 1 e 2.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene perseguito attraverso diversi criteri di selezione e di gestione degli investimenti, spiegati precedentemente e coerenti con le linee guida richiamate. In particolare:

- esclusioni relative alle armi controverse, che si applicano a tutti gli investimenti;
- esclusioni basate sul principio "do no significant harm", applicato attraverso la definizione di livelli limite degli indicatori PAI;
- inclusioni basate sulla identificazione di contributi positivi a obiettivi climatici, sociali o ambientali;
- esclusioni di rating ambientali o sociali che ricadono nel peggiore quartile;
- applicazione agli investimenti azionari della policy di esercizio del diritto di voto, costruita sul modello di quella dell'info provider ISS, che tiene conto di specifici fattori di carattere ESG e fa riferimento a linee guida coerenti con le sustainable business practices in materia di ambiente, equo trattamento del lavoro, politiche non discriminatorie e protezione dei diritti umani, inquadrare in iniziative come quelle di United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI), United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI), United Nations Global Compact, Global Reporting Initiative (GRI), Carbon Principles, International Labour Organization Conventions (ILO), CERES Principles, Global Sullivan Principles, MacBride Principles e delle Direttive dell'Unione Europea in materia sociale e ambientale.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

✗ Sì, il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI). In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, vengono esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4), violazioni dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, le cui attività sono dettagliate nei paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
- l'investimento di almeno il 10% degli asset del prodotto in emittenti sostenibili fa sì che, per costruzione, tali emittenti passino i test di buona qualità ambientale (E) e sociale (S) e quello DNSH, contribuendo positivamente alle tematiche climatiche, ambientali e sociali. In particolare, come descritto più in dettaglio nel paragrafo precedente sull'argomento, il test DNSH implica il superamento di determinate soglie critiche, quantitativamente definite, su tutti gli indicatori PAI obbligatori per gli emittenti corporate;
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:
 - PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
 - PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è fortemente mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia ESG del prodotto finanziario si basa su due pilastri:

1. la promozione di alcune caratteristiche ambientali e sociali;
2. la limitazione degli investimenti in emittenti a bassa qualità ESG.

Più in dettaglio:

1. Questo prodotto finanziario promuove in particolare:

- a. sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi;
- b. la lotta al cambiamento climatico, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- c. il rispetto dei diritti umani, attraverso l'esclusione di:
 - i. emittenti corporate coinvolti in armamenti controversi, come mine anti-uomo, munizioni a grappolo, armi biologiche, chimiche, accecanti, al fosforo bianco, nucleari, molte delle quali bandite anche da trattati internazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - ii. emittenti governativi sanzionati a livello di governo centrale per violazioni sistematiche dei diritti umani dalle Nazioni Unite, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- d. la protezione della salute umana, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel tabacco, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
- e. la protezione del benessere umano, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel gioco d'azzardo, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
- f. la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance attraverso l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo.

Le esclusioni di cui sopra sono determinate dal Gestore sulla base di analisi svolte da fornitori terzi specializzati in campo ESG.

- 2. La qualità ESG del prodotto finanziario è controllata in modo da evitare una concentrazione elevata di emittenti a basso rating/punteggio ESG, dove la concentrazione è presa in considerazione in termini assoluti (cioè rispetto agli asset del prodotto finanziario) e non in termini relativi ad un indice di riferimento (cioè non in relazione alla sua composizione per punteggi ESG). In particolare, gli emittenti sono selezionati in modo che meno del 10% degli asset del prodotto finanziario siano investiti in aziende o Paesi sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance). Inoltre, almeno l'85% delle attività del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche se questo prodotto finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso si impegna ad investire almeno il 10% delle sue attività in investimenti sostenibili alla luce dell'algoritmo di sostenibilità sviluppato internamente dal Gestore.

Il Gestore usa punteggi ESG di fornitori terzi specializzati.

La qualità ESG complessiva del prodotto finanziario è monitorata su base continuativa e gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono rivalutati ad ogni riunione trimestrale del Comitato ESG del Gestore.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra non si applicano alle posizioni rivenienti da look-through su fondi e derivati su indici in portafoglio.

Anima SGR si è dotata anche di una policy di azionariato attivo (*stewardship*) e una sull'esercizio dei diritti di voto che tengono conto dei fattori ESG.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

La totalità degli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto finanziario è rappresentata dalle esclusioni, limitazioni e previsioni descritte nella politica di investimento sostenibile del fondo illustrata nel paragrafo precedente. Gli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto

finanziario sono rappresentati dalle esclusioni e limitazioni descritte ai punti 1 e 2 del precedente paragrafo.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non applicabile.

● ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La valutazione delle pratiche di buona governance viene effettuata su tutti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio con le seguenti modalità:

- per gli investimenti diretti in singoli emittenti:
 - conformità al Global Compact;
 - considerazione del punteggio del fattore G (Governance) maggiore a 25/100;
 - per gli emittenti per i quali non sia disponibile un punteggio G viene attivato un processo di valutazione interna, sviluppato dalla SGR, basato su una decina di indicatori afferenti al bilancio, alla struttura del management, alle relazioni con la forza lavoro, alle politiche retributive, all'etica di business e alla compliance fiscale;
- per gli investimenti in OICR:
 - sono sempre ammessi i fondi "art. 8 e art. 9 SFDR" in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance;
 - i fondi "art. 6" sono ammessi se garantiscono prassi di buona governance, cioè se il loro punteggio G è maggiore o uguale a 66,67/100 o previa verifica, a cura della SGR, che il Gestore terzo del prodotto "art. 6" in questione abbia formalizzato procedure di controllo delle prassi di buona governance sugli investimenti del prodotto stesso.

I punteggi G e l'accertamento di violazioni del Global Compact per singoli emittenti e per gli OICR cui si fa riferimento sono quelli prodotti dai fornitori terzi utilizzati dalla SGR.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'asset allocation strategica del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.

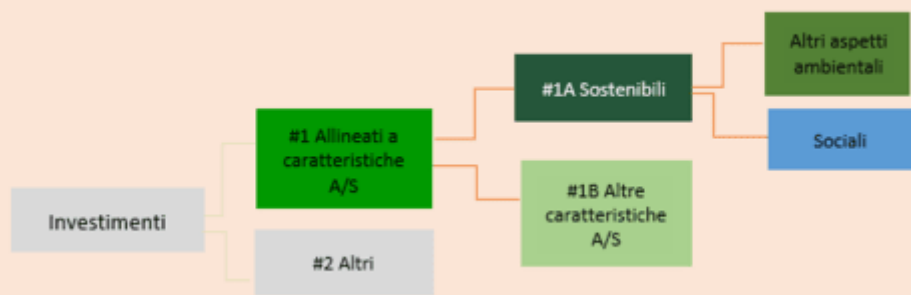
Almeno l'85% degli asset del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche gli investimenti in OICVM a loro volta classificati ai sensi degli art. 8 e 9 della SFDR sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario. Inoltre, anche se questo prodotto finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso si impegna ad investire almeno il 10% delle sue attività in investimenti sostenibili, come descritto nei paragrafi precedenti.

Fino al 15% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") possono consistere in strumenti di mercato monetario, o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance descritto nel paragrafo precedente), con un vincolo del 10% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

Le soglie sopra menzionate dell'85% e del 15% saranno rispettate a meno condizioni di mercato straordinarie e sempre nell'interesse dei sottoscrittori a partire dalla fine del periodo di collocamento per i fondi a scadenza e a partire dal primo giorno di quota variabile per i fondi aperti. Il rispetto della soglia massima del 10% di cui sopra non è invece soggetto a deroghe straordinarie.

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici. Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
 - la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'attuazione della strategia ESG del prodotto finanziario generalmente non si basa sull'utilizzo di strumenti derivati con specifiche caratteristiche ESG. In ogni caso, il prodotto finanziario può utilizzare strumenti derivati, al fine di gestire il proprio profilo di rischio/rendimento, come dettagliato nel Prospetto.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra si applicano ai derivati su un singolo emittente, ma non ai derivati su indici.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri comprendono norme complete in



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti sostenibili di tipo ambientale allineati alla Tassonomia UE.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

- ☐ Sì:
- ☐ Gas Fossile ☐ Energia nucleare
- ☒ No

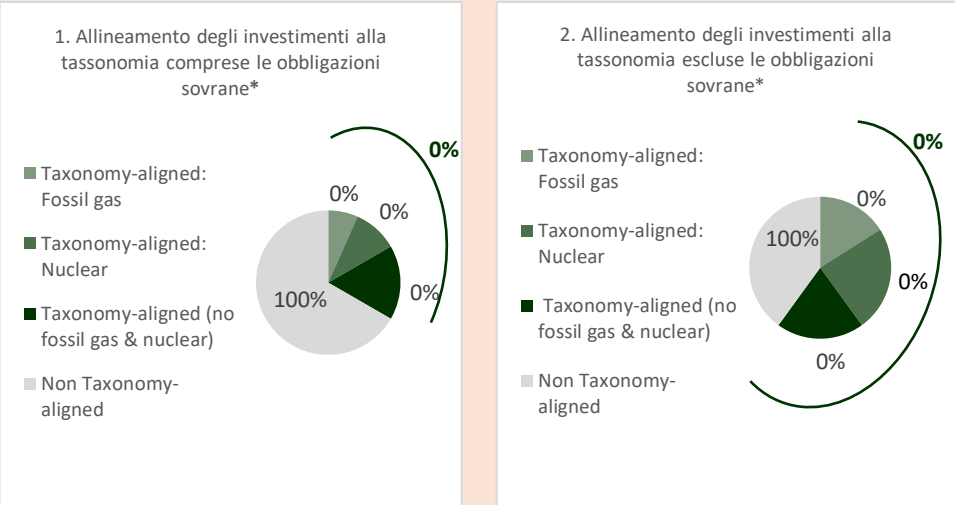
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti sostenibili di tipo ambientale non allineati alla Tassonomia UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altro" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 15% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") possono consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance), con un vincolo del 10% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, malgrado che il fondo non usi un benchmark esg, esso persegue una strategia ambientale, sociale e di governance, come descritto nei paragrafi precedenti.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto? Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.animasgr.it/IT/investitore-privato/prodotti/Scheda/Anima_Bilanciato_Megatrend_People

Nome del prodotto: ANIMA AMERICA

Identificativo della persona giuridica:
549300IXBPMG8UDQ7R95

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ **Sì**

☒ ☐ ☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 21% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario promuove anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano, la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance. La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG.

Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

● ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- l'esclusione delle aziende coinvolte nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificate tramite i dati e analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;
- l'esclusione per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani:
 - delle aziende coinvolte nella produzione o nella commercializzazione di armi controverse, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- l'esclusione di aziende coinvolte nella produzione e coltivazione di tabacco, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;
- l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance.

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Come illustrato nel paragrafo iniziale, anche se il prodotto non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso investirà una quota minima del 21% dei suoi asset in emittenti definiti sostenibili ai sensi della SFDR (sia da un punto di vista ambientale che sociale, senza soglie specifiche sui due tipi), in base ad un algoritmo interno del Gestore. Tale algoritmo prevede che siano considerati sostenibili gli emittenti che:

- rispettano una serie di criteri di esclusione;
- superano il test DNSH (sviluppato internamente dal Gestore), descritto al paragrafo successivo;
- superano il test di buona governance (definito internamente dal Gestore) e di buona qualità ambientale e sociale, fissati a un livello di 25/100 per i punteggi E e S;
- contribuiscono positivamente ad almeno uno dei tre seguenti ambiti: Transizione Climatica, Ambiente e Società. La contribuzione positiva è misurata sulla base del coinvolgimento degli emittenti in determinate iniziative o sulla base di criteri di best in class, relativi a specifici fattori ambientali e/o sociali (sia i tre ambiti, che i criteri di contribuzione positiva, di cui sopra, sono definiti internamente dal Gestore).

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

La verifica che gli emittenti considerati sostenibili non causino un danno significativo ad altri obiettivi di investimento sostenibili avviene tramite un test (cosiddetto test DNSH – Do No Significant Harm), che, in coerenza con le indicazioni normative, è basato sugli indicatori principali di impatto avverso (PAI)*.

Nota *: gli indicatori PAI utilizzati sono quelli obbligatori previsti dalla Regolamentazione Tecnica (RTS) della SFDR.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Si è tenuto conto degli indicatori di impatto avverso (PAI) in quanto si considera che gli investimenti arrechino un danno significativo quando riguardano emittenti che:

- non pubblicano dati sulla Carbon Footprint, sulla Carbon Intensity e sulla Board Gender Diversity;
- sono coinvolti nel settore dei combustibili fossili (PAI 4) o in quello delle armi controverse (PAI 14);
- sono coinvolti in controversie **molto gravi** relative al rispetto delle previsioni del Global Compact delle Nazioni Unite e di quelle OCSE per le imprese multinazionali;
- superino dei valori soglia **limite** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per anche uno solo degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 8, 9, 12 e 13;
- superino dei valori soglia **critici** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per almeno 4 degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13.

Nota **: si precisa che, ai fini del test DNSH, la Carbon Footprint e la GHG Intensity sono calcolate prendendo in considerazione le emissioni di gas serra solo di Scope 1 e 2.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene perseguito attraverso diversi criteri di selezione e di gestione degli investimenti, spiegati precedentemente e coerenti con le linee guida richiamate. In particolare:

- esclusioni relative alle armi controverse, che si applicano a tutti gli investimenti;
- esclusioni basate sul principio "do no significant harm", applicato attraverso la definizione di livelli limite degli indicatori PAI;
- inclusioni basate sulla identificazione di contributi positivi a obiettivi climatici, sociali o ambientali;
- esclusioni di rating ambientali o sociali che ricadono nel peggiore quartile;
- applicazione agli investimenti azionari della policy di esercizio del diritto di voto, costruita sul modello di quella dell'info provider ISS, che tiene conto di specifici fattori di carattere ESG e fa riferimento a linee guida coerenti con le sustainable business practices in materia di ambiente, equo trattamento del lavoro, politiche non discriminatorie e protezione dei diritti umani, inquadrare in iniziative come quelle di United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI), United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI), United Nations Global Compact, Global Reporting Initiative (GRI), Carbon Principles, International Labour Organization Conventions (ILO), CERES Principles, Global Sullivan Principles, MacBride Principles e delle Direttive dell'Unione Europea in materia sociale e ambientale.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Sì, il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI). In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, vengono esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4), violazioni dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, le cui attività sono dettagliate nei paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
- l'investimento di almeno il 21% degli asset del prodotto in emittenti sostenibili fa sì che, per costruzione, tali emittenti passino i test di buona qualità ambientale (E) e sociale (S) e quello DNSH, contribuendo positivamente alle tematiche climatiche, ambientali e sociali. In particolare, come descritto più in dettaglio nel paragrafo precedente sull'argomento, il test DNSH implica il superamento di determinate soglie critiche, quantitativamente definite, su tutti gli indicatori PAI obbligatori per gli emittenti corporate;
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:
 - PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
 - PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è fortemente mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia ESG del prodotto finanziario si basa su due pilastri:

1. la promozione di alcune caratteristiche ambientali e sociali;
2. la limitazione degli investimenti in emittenti a bassa qualità ESG.

Più in dettaglio:

1. Questo prodotto finanziario promuove in particolare:

- a. sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi;
- b. la lotta al cambiamento climatico, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- c. il rispetto dei diritti umani, attraverso l'esclusione di:
 - i. emittenti corporate coinvolti in armamenti controversi, come mine anti-uomo, munizioni a grappolo, armi biologiche, chimiche, accecanti, al fosforo bianco, nucleari, molte delle quali bandite anche da trattati internazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - ii. emittenti governativi sanzionati a livello di governo centrale per violazioni sistematiche dei diritti umani dalle Nazioni Unite, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- d. la protezione della salute umana, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel tabacco, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
- e. la protezione del benessere umano, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel gioco d'azzardo, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
- f. la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance attraverso l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo.

Le esclusioni di cui sopra sono determinate dal Gestore sulla base di analisi svolte da fornitori terzi specializzati in campo ESG.

- 2. La qualità ESG del prodotto finanziario è controllata in modo da evitare una concentrazione elevata di emittenti a basso rating/punteggio ESG, dove la concentrazione è presa in considerazione in termini assoluti (cioè rispetto agli asset del prodotto finanziario) e non in termini relativi ad un indice di riferimento (cioè non in relazione alla sua composizione per punteggi ESG). In particolare, gli emittenti sono selezionati in modo che meno del 10% degli asset del prodotto finanziario siano investiti in aziende o Paesi sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance). Inoltre, almeno l'85% delle attività del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche se questo prodotto finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso si impegna ad investire almeno il 21% delle sue attività in investimenti sostenibili alla luce dell'algoritmo di sostenibilità sviluppato internamente dal Gestore.

Il Gestore usa punteggi ESG di fornitori terzi specializzati.

La qualità ESG complessiva del prodotto finanziario è monitorata su base continuativa e gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono rivalutati ad ogni riunione trimestrale del Comitato ESG del Gestore.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra non si applicano alle posizioni rivenienti da look-through su fondi e derivati su indici in portafoglio.

Anima SGR si è dotata anche di una policy di azionariato attivo (*stewardship*) e una sull'esercizio dei diritti di voto che tengono conto dei fattori ESG.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

La totalità degli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto finanziario è rappresentata dalle esclusioni, limitazioni e previsioni descritte nella politica di investimento sostenibile del fondo illustrata nel paragrafo precedente. Gli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto

finanziario sono rappresentati dalle esclusioni e limitazioni descritte ai punti 1 e 2 del precedente paragrafo.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non applicabile.

● ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La valutazione delle pratiche di buona governance viene effettuata su tutti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio con le seguenti modalità:

- per gli investimenti diretti in singoli emittenti:
 - conformità al Global Compact;
 - considerazione del punteggio del fattore G (Governance) maggiore a 25/100;
 - per gli emittenti per i quali non sia disponibile un punteggio G viene attivato un processo di valutazione interna, sviluppato dalla SGR, basato su una decina di indicatori afferenti al bilancio, alla struttura del management, alle relazioni con la forza lavoro, alle politiche retributive, all'etica di business e alla compliance fiscale;
- per gli investimenti in OICR:
 - sono sempre ammessi i fondi "art. 8 e art. 9 SFDR" in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance;
 - i fondi "art. 6" sono ammessi se garantiscono prassi di buona governance, cioè se il loro punteggio G è maggiore o uguale a 66,67/100 o previa verifica, a cura della SGR, che il Gestore terzo del prodotto "art. 6" in questione abbia formalizzato procedure di controllo delle prassi di buona governance sugli investimenti del prodotto stesso.

I punteggi G e l'accertamento di violazioni del Global Compact per singoli emittenti e per gli OICR cui si fa riferimento sono quelli prodotti dai fornitori terzi utilizzati dalla SGR.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'asset allocation strategica del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.

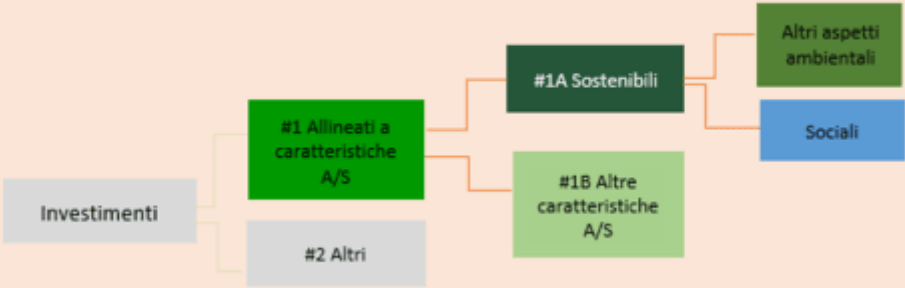
Almeno l'85% degli asset del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche gli investimenti in OICVM a loro volta classificati ai sensi degli art. 8 e 9 della SFDR sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario. Inoltre, anche se questo prodotto finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso si impegna ad investire almeno il 21% delle sue attività in investimenti sostenibili, come descritto nei paragrafi precedenti.

Fino al 15% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") possono consistere in strumenti di mercato monetario, o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance descritto nel paragrafo precedente), con un vincolo del 10% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

Le soglie sopra menzionate dell'85% e del 15% saranno rispettate a meno condizioni di mercato straordinarie e sempre nell'interesse dei sottoscrittori a partire dalla fine del periodo di collocamento per i fondi a scadenza e a partire dal primo giorno di quota variabile per i fondi aperti. Il rispetto della soglia massima del 10% di cui sopra non è invece soggetto a deroghe straordinarie.

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici. Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'attuazione della strategia ESG del prodotto finanziario generalmente non si basa sull'utilizzo di strumenti derivati con specifiche caratteristiche ESG. In ogni caso, il prodotto finanziario può utilizzare strumenti derivati, al fine di gestire il proprio profilo di rischio/rendimento, come dettagliato nel Prospetto.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra si applicano ai derivati su un singolo emittente, ma non ai derivati su indici.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri comprendono norme complete in



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti sostenibili di tipo ambientale allineati alla Tassonomia UE.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

☐ Sì:

☐ Gas Fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

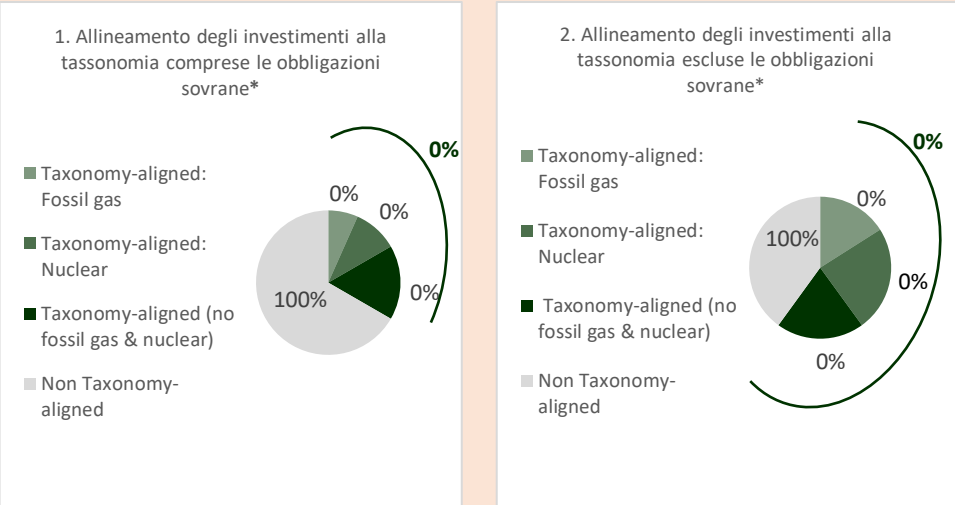
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti sostenibili di tipo ambientale non allineati alla Tassonomia UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altro" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 15% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") possono consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance), con un vincolo del 10% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, malgrado che il fondo non usi un benchmark esg, esso persegue una strategia ambientale, sociale e di governance, come descritto nei paragrafi precedenti.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto? Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.animasgr.it/IT/investitore-privato/prodotti/Scheda/Anima_America

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: ANIMA AZIONARIO GLOBALE EX
EMU

Identificativo della persona giuridica:
54930042R6K5NAB3R570

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ **Sì**

☒ ☐ ☒ **X No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 21% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario promuove anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano, la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance. La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG.

Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

● ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- l'esclusione delle aziende coinvolte nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificate tramite i dati e analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;
- l'esclusione per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani:
 - delle aziende coinvolte nella produzione o nella commercializzazione di armi controverse, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- l'esclusione di aziende coinvolte nella produzione e coltivazione di tabacco, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;
- l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance.

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Come illustrato nel paragrafo iniziale, anche se il prodotto non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso investirà una quota minima del 21% dei suoi asset in emittenti definiti sostenibili ai sensi della SFDR (sia da un punto di vista ambientale che sociale, senza soglie specifiche sui due tipi), in base ad un algoritmo interno del Gestore. Tale algoritmo prevede che siano considerati sostenibili gli emittenti che:

- rispettano una serie di criteri di esclusione;
- superano il test DNSH (sviluppato internamente dal Gestore), descritto al paragrafo successivo;
- superano il test di buona governance (definito internamente dal Gestore) e di buona qualità ambientale e sociale, fissati a un livello di 25/100 per i punteggi E e S;
- contribuiscono positivamente ad almeno uno dei tre seguenti ambiti: Transizione Climatica, Ambiente e Società. La contribuzione positiva è misurata sulla base del coinvolgimento degli emittenti in determinate iniziative o sulla base di criteri di best in class, relativi a specifici fattori ambientali e/o sociali (sia i tre ambiti, che i criteri di contribuzione positiva, di cui sopra, sono definiti internamente dal Gestore).

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

La verifica che gli emittenti considerati sostenibili non causino un danno significativo ad altri obiettivi di investimento sostenibili avviene tramite un test (cosiddetto test DNSH – Do No Significant Harm), che, in coerenza con le indicazioni normative, è basato sugli indicatori principali di impatto avverso (PAI)*.

Nota *: gli indicatori PAI utilizzati sono quelli obbligatori previsti dalla Regolamentazione Tecnica (RTS) della SFDR.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Si è tenuto conto degli indicatori di impatto avverso (PAI) in quanto si considera che gli investimenti arrechino un danno significativo quando riguardano emittenti che:

- non pubblicano dati sulla Carbon Footprint, sulla Carbon Intensity e sulla Board Gender Diversity;
- sono coinvolti nel settore dei combustibili fossili (PAI 4) o in quello delle armi controverse (PAI 14);
- sono coinvolti in controversie **molto gravi** relative al rispetto delle previsioni del Global Compact delle Nazioni Unite e di quelle OCSE per le imprese multinazionali;
- superino dei valori soglia **limite** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per anche uno solo degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 8, 9, 12 e 13;
- superino dei valori soglia **critici** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per almeno 4 degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13.

Nota **: si precisa che, ai fini del test DNSH, la Carbon Footprint e la GHG Intensity sono calcolate prendendo in considerazione le emissioni di gas serra solo di Scope 1 e 2.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene perseguito attraverso diversi criteri di selezione e di gestione degli investimenti, spiegati precedentemente e coerenti con le linee guida richiamate. In particolare:

- esclusioni relative alle armi controverse, che si applicano a tutti gli investimenti;
- esclusioni basate sul principio "do no significant harm", applicato attraverso la definizione di livelli limite degli indicatori PAI;
- inclusioni basate sulla identificazione di contributi positivi a obiettivi climatici, sociali o ambientali;
- esclusioni di rating ambientali o sociali che ricadono nel peggiore quartile;
- applicazione agli investimenti azionari della policy di esercizio del diritto di voto, costruita sul modello di quella dell'info provider ISS, che tiene conto di specifici fattori di carattere ESG e fa riferimento a linee guida coerenti con le sustainable business practices in materia di ambiente, equo trattamento del lavoro, politiche non discriminatorie e protezione dei diritti umani, inquadrare in iniziative come quelle di United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI), United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI), United Nations Global Compact, Global Reporting Initiative (GRI), Carbon Principles, International Labour Organization Conventions (ILO), CERES Principles, Global Sullivan Principles, MacBride Principles e delle Direttive dell'Unione Europea in materia sociale e ambientale.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Sì, il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI).

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, vengono esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4), violazioni dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, le cui attività sono dettagliate nei paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
- l'investimento di almeno il 21% degli asset del prodotto in emittenti sostenibili fa sì che, per costruzione, tali emittenti passino i test di buona qualità ambientale (E) e sociale (S) e quello DNSH, contribuendo positivamente alle tematiche climatiche, ambientali e sociali. In particolare, come descritto più in dettaglio nel paragrafo precedente sull'argomento, il test DNSH implica il superamento di determinate soglie critiche, quantitativamente definite, su tutti gli indicatori PAI obbligatori per gli emittenti corporate;
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:
 - PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
 - PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è fortemente mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia ESG del prodotto finanziario si basa su due pilastri:

1. la promozione di alcune caratteristiche ambientali e sociali;
2. la limitazione degli investimenti in emittenti a bassa qualità ESG.

Più in dettaglio:

1. Questo prodotto finanziario promuove in particolare:

- a. sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi;
- b. la lotta al cambiamento climatico, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- c. il rispetto dei diritti umani, attraverso l'esclusione di:
 - i. emittenti corporate coinvolti in armamenti controversi, come mine anti-uomo, munizioni a grappolo, armi biologiche, chimiche, accecanti, al fosforo bianco, nucleari, molte delle quali bandite anche da trattati internazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - ii. emittenti governativi sanzionati a livello di governo centrale per violazioni sistematiche dei diritti umani dalle Nazioni Unite, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- d. la protezione della salute umana, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel tabacco, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
- e. la protezione del benessere umano, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel gioco d'azzardo, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
- f. la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance attraverso l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo.

Le esclusioni di cui sopra sono determinate dal Gestore sulla base di analisi svolte da fornitori terzi specializzati in campo ESG.

- 2. La qualità ESG del prodotto finanziario è controllata in modo da evitare una concentrazione elevata di emittenti a basso rating/punteggio ESG, dove la concentrazione è presa in considerazione in termini assoluti (cioè rispetto agli asset del prodotto finanziario) e non in termini relativi ad un indice di riferimento (cioè non in relazione alla sua composizione per punteggi ESG). In particolare, gli emittenti sono selezionati in modo che meno del 10% degli asset del prodotto finanziario siano investiti in aziende o Paesi sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance). Inoltre, almeno l'85% delle attività del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche se questo prodotto finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso si impegna ad investire almeno il 21% delle sue attività in investimenti sostenibili alla luce dell'algoritmo di sostenibilità sviluppato internamente dal Gestore.

Il Gestore usa punteggi ESG di fornitori terzi specializzati.

La qualità ESG complessiva del prodotto finanziario è monitorata su base continuativa e gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono rivalutati ad ogni riunione trimestrale del Comitato ESG del Gestore.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra non si applicano alle posizioni rivenienti da look-through su fondi e derivati su indici in portafoglio.

Anima SGR si è dotata anche di una policy di azionariato attivo (*stewardship*) e una sull'esercizio dei diritti di voto che tengono conto dei fattori ESG.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

La totalità degli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto finanziario è rappresentata dalle esclusioni, limitazioni e previsioni descritte nella politica di investimento sostenibile del fondo illustrata nel paragrafo precedente. Gli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto

finanziario sono rappresentati dalle esclusioni e limitazioni descritte ai punti 1 e 2 del precedente paragrafo.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non applicabile.

● ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La valutazione delle pratiche di buona governance viene effettuata su tutti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio con le seguenti modalità:

- per gli investimenti diretti in singoli emittenti:
 - conformità al Global Compact;
 - considerazione del punteggio del fattore G (Governance) maggiore a 25/100;
 - per gli emittenti per i quali non sia disponibile un punteggio G viene attivato un processo di valutazione interna, sviluppato dalla SGR, basato su una decina di indicatori afferenti al bilancio, alla struttura del management, alle relazioni con la forza lavoro, alle politiche retributive, all'etica di business e alla compliance fiscale;
- per gli investimenti in OICR:
 - sono sempre ammessi i fondi "art. 8 e art. 9 SFDR" in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance;
 - i fondi "art. 6" sono ammessi se garantiscono prassi di buona governance, cioè se il loro punteggio G è maggiore o uguale a 66,67/100 o previa verifica, a cura della SGR, che il Gestore terzo del prodotto "art. 6" in questione abbia formalizzato procedure di controllo delle prassi di buona governance sugli investimenti del prodotto stesso.

I punteggi G e l'accertamento di violazioni del Global Compact per singoli emittenti e per gli OICR cui si fa riferimento sono quelli prodotti dai fornitori terzi utilizzati dalla SGR.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'asset allocation strategica del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.

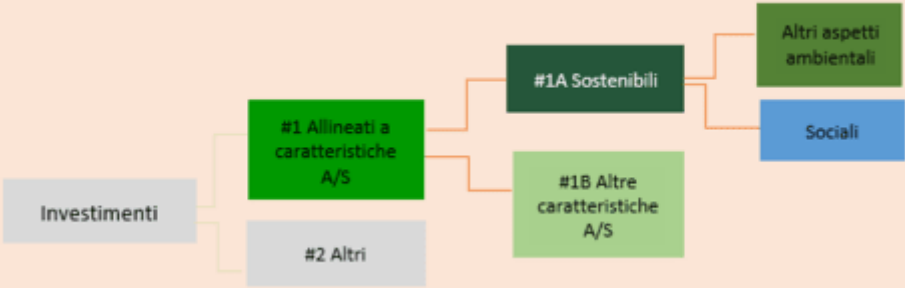
Almeno l'85% degli asset del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche gli investimenti in OICVM a loro volta classificati ai sensi degli art. 8 e 9 della SFDR sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario. Inoltre, anche se questo prodotto finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso si impegna ad investire almeno il 21% delle sue attività in investimenti sostenibili, come descritto nei paragrafi precedenti.

Fino al 15% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") possono consistere in strumenti di mercato monetario, o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance descritto nel paragrafo precedente), con un vincolo del 10% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

Le soglie sopra menzionate dell'85% e del 15% saranno rispettate a meno condizioni di mercato straordinarie e sempre nell'interesse dei sottoscrittori a partire dalla fine del periodo di collocamento per i fondi a scadenza e a partire dal primo giorno di quota variabile per i fondi aperti. Il rispetto della soglia massima del 10% di cui sopra non è invece soggetto a deroghe straordinarie.

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici. Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'attuazione della strategia ESG del prodotto finanziario generalmente non si basa sull'utilizzo di strumenti derivati con specifiche caratteristiche ESG. In ogni caso, il prodotto finanziario può utilizzare strumenti derivati, al fine di gestire il proprio profilo di rischio/rendimento, come dettagliato nel Prospetto.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra si applicano ai derivati su un singolo emittente, ma non ai derivati su indici.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri comprendono norme complete in



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti sostenibili di tipo ambientale allineati alla Tassonomia UE.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

☐ Sì:

☐ Gas Fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

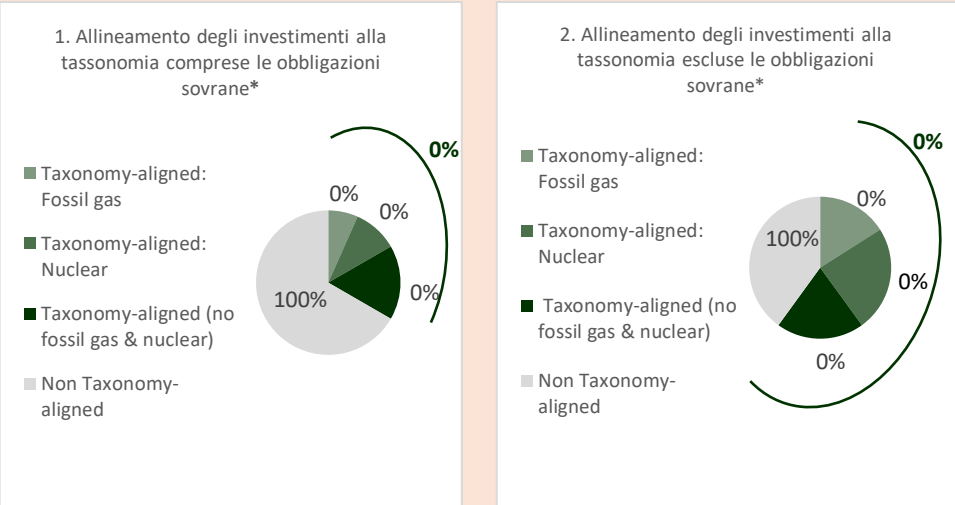
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti sostenibili di tipo ambientale non allineati alla Tassonomia UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altro" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 15% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") possono consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance), con un vincolo del 10% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, malgrado che il fondo non usi un benchmark esg, esso persegue una strategia ambientale, sociale e di governance, come descritto nei paragrafi precedenti.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto? Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.animasgr.it/IT/investitore-privato/prodotti/Scheda/Anima_Azionario_Globale_ex_EMU

Nome del prodotto: ANIMA EUROPA

Identificativo della persona giuridica:
5493001SOECTFLV32274

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ **Sì**

☒ ☐ ☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 21% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario promuove anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano, la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance. La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG.

Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

● ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- l'esclusione delle aziende coinvolte nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificate tramite i dati e analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;
- l'esclusione per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani:
 - delle aziende coinvolte nella produzione o nella commercializzazione di armi controverse, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- l'esclusione di aziende coinvolte nella produzione e coltivazione di tabacco, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;
- l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance.

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Come illustrato nel paragrafo iniziale, anche se il prodotto non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso investirà una quota minima del 21% dei suoi asset in emittenti definiti sostenibili ai sensi della SFDR (sia da un punto di vista ambientale che sociale, senza soglie specifiche sui due tipi), in base ad un algoritmo interno del Gestore. Tale algoritmo prevede che siano considerati sostenibili gli emittenti che:

- rispettano una serie di criteri di esclusione;
- superano il test DNSH (sviluppato internamente dal Gestore), descritto al paragrafo successivo;
- superano il test di buona governance (definito internamente dal Gestore) e di buona qualità ambientale e sociale, fissati a un livello di 25/100 per i punteggi E e S;
- contribuiscono positivamente ad almeno uno dei tre seguenti ambiti: Transizione Climatica, Ambiente e Società. La contribuzione positiva è misurata sulla base del coinvolgimento degli emittenti in determinate iniziative o sulla base di criteri di best in class, relativi a specifici fattori ambientali e/o sociali (sia i tre ambiti, che i criteri di contribuzione positiva, di cui sopra, sono definiti internamente dal Gestore).

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

La verifica che gli emittenti considerati sostenibili non causino un danno significativo ad altri obiettivi di investimento sostenibili avviene tramite un test (cosiddetto test DNSH – Do No Significant Harm), che, in coerenza con le indicazioni normative, è basato sugli indicatori principali di impatto avverso (PAI)*.

Nota *: gli indicatori PAI utilizzati sono quelli obbligatori previsti dalla Regolamentazione Tecnica (RTS) della SFDR.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Si è tenuto conto degli indicatori di impatto avverso (PAI) in quanto si considera che gli investimenti arrechino un danno significativo quando riguardano emittenti che:

- non pubblicano dati sulla Carbon Footprint, sulla Carbon Intensity e sulla Board Gender Diversity;
- sono coinvolti nel settore dei combustibili fossili (PAI 4) o in quello delle armi controverse (PAI 14);
- sono coinvolti in controversie **molto gravi** relative al rispetto delle previsioni del Global Compact delle Nazioni Unite e di quelle OCSE per le imprese multinazionali;
- superino dei valori soglia **limite** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per anche uno solo degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 8, 9, 12 e 13;
- superino dei valori soglia **critici** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per almeno 4 degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13.

Nota **: si precisa che, ai fini del test DNSH, la Carbon Footprint e la GHG Intensity sono calcolate prendendo in considerazione le emissioni di gas serra solo di Scope 1 e 2.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene perseguito attraverso diversi criteri di selezione e di gestione degli investimenti, spiegati precedentemente e coerenti con le linee guida richiamate. In particolare:

- esclusioni relative alle armi controverse, che si applicano a tutti gli investimenti;
- esclusioni basate sul principio "do no significant harm", applicato attraverso la definizione di livelli limite degli indicatori PAI;
- inclusioni basate sulla identificazione di contributi positivi a obiettivi climatici, sociali o ambientali;
- esclusioni di rating ambientali o sociali che ricadono nel peggiore quartile;
- applicazione agli investimenti azionari della policy di esercizio del diritto di voto, costruita sul modello di quella dell'info provider ISS, che tiene conto di specifici fattori di carattere ESG e fa riferimento a linee guida coerenti con le sustainable business practices in materia di ambiente, equo trattamento del lavoro, politiche non discriminatorie e protezione dei diritti umani, inquadrare in iniziative come quelle di United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI), United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI), United Nations Global Compact, Global Reporting Initiative (GRI), Carbon Principles, International Labour Organization Conventions (ILO), CERES Principles, Global Sullivan Principles, MacBride Principles e delle Direttive dell'Unione Europea in materia sociale e ambientale.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Sì, il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI).

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, vengono esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4), violazioni dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, le cui attività sono dettagliate nei paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
- l'investimento di almeno il 21% degli asset del prodotto in emittenti sostenibili fa sì che, per costruzione, tali emittenti passino i test di buona qualità ambientale (E) e sociale (S) e quello DNSH, contribuendo positivamente alle tematiche climatiche, ambientali e sociali. In particolare, come descritto più in dettaglio nel paragrafo precedente sull'argomento, il test DNSH implica il superamento di determinate soglie critiche, quantitativamente definite, su tutti gli indicatori PAI obbligatori per gli emittenti corporate;
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:
 - PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
 - PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è fortemente mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia ESG del prodotto finanziario si basa su due pilastri:

1. la promozione di alcune caratteristiche ambientali e sociali;
2. la limitazione degli investimenti in emittenti a bassa qualità ESG.

Più in dettaglio:

1. Questo prodotto finanziario promuove in particolare:

- a. sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi;
- b. la lotta al cambiamento climatico, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- c. il rispetto dei diritti umani, attraverso l'esclusione di:
 - i. emittenti corporate coinvolti in armamenti controversi, come mine anti-uomo, munizioni a grappolo, armi biologiche, chimiche, accecanti, al fosforo bianco, nucleari, molte delle quali bandite anche da trattati internazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - ii. emittenti governativi sanzionati a livello di governo centrale per violazioni sistematiche dei diritti umani dalle Nazioni Unite, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- d. la protezione della salute umana, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel tabacco, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
- e. la protezione del benessere umano, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel gioco d'azzardo, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
- f. la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance attraverso l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo.

Le esclusioni di cui sopra sono determinate dal Gestore sulla base di analisi svolte da fornitori terzi specializzati in campo ESG.

- 2. La qualità ESG del prodotto finanziario è controllata in modo da evitare una concentrazione elevata di emittenti a basso rating/punteggio ESG, dove la concentrazione è presa in considerazione in termini assoluti (cioè rispetto agli asset del prodotto finanziario) e non in termini relativi ad un indice di riferimento (cioè non in relazione alla sua composizione per punteggi ESG). In particolare, gli emittenti sono selezionati in modo che meno del 10% degli asset del prodotto finanziario siano investiti in aziende o Paesi sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance). Inoltre, almeno l'85% delle attività del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche se questo prodotto finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso si impegna ad investire almeno il 21% delle sue attività in investimenti sostenibili alla luce dell'algoritmo di sostenibilità sviluppato internamente dal Gestore.

Il Gestore usa punteggi ESG di fornitori terzi specializzati.

La qualità ESG complessiva del prodotto finanziario è monitorata su base continuativa e gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono rivalutati ad ogni riunione trimestrale del Comitato ESG del Gestore.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra non si applicano alle posizioni rivenienti da look-through su fondi e derivati su indici in portafoglio.

Anima SGR si è dotata anche di una policy di azionariato attivo (*stewardship*) e una sull'esercizio dei diritti di voto che tengono conto dei fattori ESG.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

La totalità degli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto finanziario è rappresentata dalle esclusioni, limitazioni e previsioni descritte nella politica di investimento sostenibile del fondo illustrata nel paragrafo precedente. Gli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto

finanziario sono rappresentati dalle esclusioni e limitazioni descritte ai punti 1 e 2 del precedente paragrafo.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non applicabile.

● ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La valutazione delle pratiche di buona governance viene effettuata su tutti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio con le seguenti modalità:

- per gli investimenti diretti in singoli emittenti:
 - conformità al Global Compact;
 - considerazione del punteggio del fattore G (Governance) maggiore a 25/100;
 - per gli emittenti per i quali non sia disponibile un punteggio G viene attivato un processo di valutazione interna, sviluppato dalla SGR, basato su una decina di indicatori afferenti al bilancio, alla struttura del management, alle relazioni con la forza lavoro, alle politiche retributive, all'etica di business e alla compliance fiscale;
- per gli investimenti in OICR:
 - sono sempre ammessi i fondi "art. 8 e art. 9 SFDR" in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance;
 - i fondi "art. 6" sono ammessi se garantiscono prassi di buona governance, cioè se il loro punteggio G è maggiore o uguale a 66,67/100 o previa verifica, a cura della SGR, che il Gestore terzo del prodotto "art. 6" in questione abbia formalizzato procedure di controllo delle prassi di buona governance sugli investimenti del prodotto stesso.

I punteggi G e l'accertamento di violazioni del Global Compact per singoli emittenti e per gli OICR cui si fa riferimento sono quelli prodotti dai fornitori terzi utilizzati dalla SGR.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'asset allocation strategica del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.

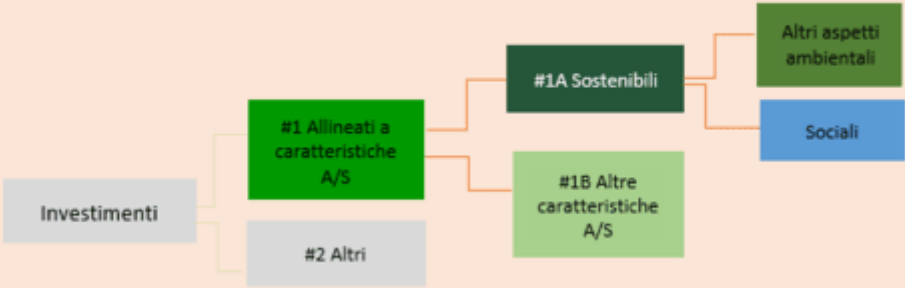
Almeno l'85% degli asset del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche gli investimenti in OICVM a loro volta classificati ai sensi degli art. 8 e 9 della SFDR sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario. Inoltre, anche se questo prodotto finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso si impegna ad investire almeno il 21% delle sue attività in investimenti sostenibili, come descritto nei paragrafi precedenti.

Fino al 15% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") possono consistere in strumenti di mercato monetario, o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance descritto nel paragrafo precedente), con un vincolo del 10% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

Le soglie sopra menzionate dell'85% e del 15% saranno rispettate a meno condizioni di mercato straordinarie e sempre nell'interesse dei sottoscrittori a partire dalla fine del periodo di collocamento per i fondi a scadenza e a partire dal primo giorno di quota variabile per i fondi aperti. Il rispetto della soglia massima del 10% di cui sopra non è invece soggetto a deroghe straordinarie.

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici. Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'attuazione della strategia ESG del prodotto finanziario generalmente non si basa sull'utilizzo di strumenti derivati con specifiche caratteristiche ESG. In ogni caso, il prodotto finanziario può utilizzare strumenti derivati, al fine di gestire il proprio profilo di rischio/rendimento, come dettagliato nel Prospetto.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra si applicano ai derivati su un singolo emittente, ma non ai derivati su indici.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri comprendono norme complete in



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti sostenibili di tipo ambientale allineati alla Tassonomia UE.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

☐ Sì:

☐ Gas Fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

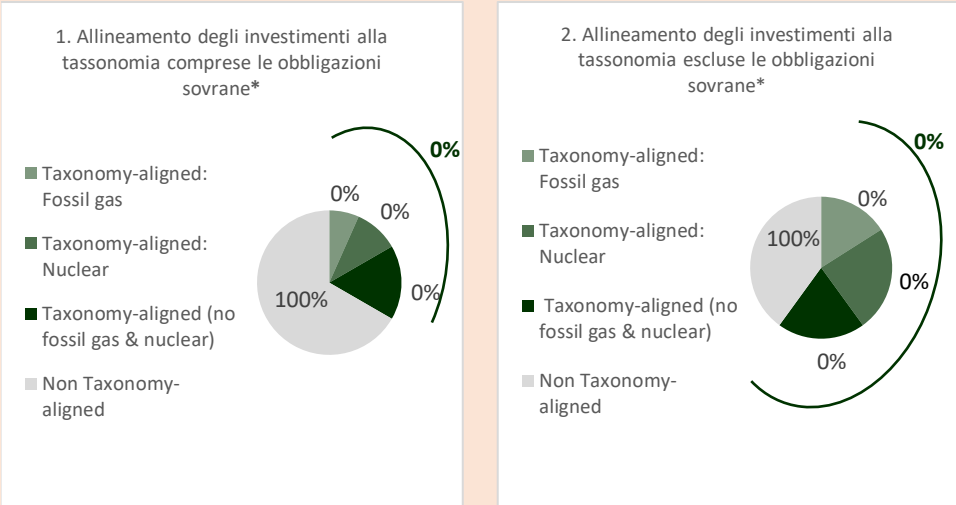
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti sostenibili di tipo ambientale non allineati alla Tassonomia UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altro" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 15% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") possono consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance), con un vincolo del 10% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, malgrado che il fondo non usi un benchmark esg, esso persegue una strategia ambientale, sociale e di governance, come descritto nei paragrafi precedenti.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto? Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.animasgr.it/IT/investitore-privato/prodotti/Scheda/Anima_Europa

Nome del prodotto: ANIMA ITALIA

Identificativo della persona giuridica:
549300R1MU4Z04IYRK92

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ **Sì**

☒ ☐ ☒ **X No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 21% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario promuove anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano, la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance. La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG.

Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

● ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- l'esclusione delle aziende coinvolte nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificate tramite i dati e analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;
- l'esclusione per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani:
 - delle aziende coinvolte nella produzione o nella commercializzazione di armi controverse, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- l'esclusione di aziende coinvolte nella produzione e coltivazione di tabacco, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;
- l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance.

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Come illustrato nel paragrafo iniziale, anche se il prodotto non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso investirà una quota minima del 21% dei suoi asset in emittenti definiti sostenibili ai sensi della SFDR (sia da un punto di vista ambientale che sociale, senza soglie specifiche sui due tipi), in base ad un algoritmo interno del Gestore. Tale algoritmo prevede che siano considerati sostenibili gli emittenti che:

- rispettano una serie di criteri di esclusione;
- superano il test DNSH (sviluppato internamente dal Gestore), descritto al paragrafo successivo;
- superano il test di buona governance (definito internamente dal Gestore) e di buona qualità ambientale e sociale, fissati a un livello di 25/100 per i punteggi E e S;
- contribuiscono positivamente ad almeno uno dei tre seguenti ambiti: Transizione Climatica, Ambiente e Società. La contribuzione positiva è misurata sulla base del coinvolgimento degli emittenti in determinate iniziative o sulla base di criteri di best in class, relativi a specifici fattori ambientali e/o sociali (sia i tre ambiti, che i criteri di contribuzione positiva, di cui sopra, sono definiti internamente dal Gestore).

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

La verifica che gli emittenti considerati sostenibili non causino un danno significativo ad altri obiettivi di investimento sostenibili avviene tramite un test (cosiddetto test DNSH – Do No Significant Harm), che, in coerenza con le indicazioni normative, è basato sugli indicatori principali di impatto avverso (PAI)*.

Nota *: gli indicatori PAI utilizzati sono quelli obbligatori previsti dalla Regolamentazione Tecnica (RTS) della SFDR.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Si è tenuto conto degli indicatori di impatto avverso (PAI) in quanto si considera che gli investimenti arrechino un danno significativo quando riguardano emittenti che:

- non pubblicano dati sulla Carbon Footprint, sulla Carbon Intensity e sulla Board Gender Diversity;
- sono coinvolti nel settore dei combustibili fossili (PAI 4) o in quello delle armi controverse (PAI 14);
- sono coinvolti in controversie **molto gravi** relative al rispetto delle previsioni del Global Compact delle Nazioni Unite e di quelle OCSE per le imprese multinazionali;
- superino dei valori soglia **limite** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per anche uno solo degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 8, 9, 12 e 13;
- superino dei valori soglia **critici** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per almeno 4 degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13.

Nota **: si precisa che, ai fini del test DNSH, la Carbon Footprint e la GHG Intensity sono calcolate prendendo in considerazione le emissioni di gas serra solo di Scope 1 e 2.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene perseguito attraverso diversi criteri di selezione e di gestione degli investimenti, spiegati precedentemente e coerenti con le linee guida richiamate. In particolare:

- esclusioni relative alle armi controverse, che si applicano a tutti gli investimenti;
- esclusioni basate sul principio "do no significant harm", applicato attraverso la definizione di livelli limite degli indicatori PAI;
- inclusioni basate sulla identificazione di contributi positivi a obiettivi climatici, sociali o ambientali;
- esclusioni di rating ambientali o sociali che ricadono nel peggiore quartile;
- applicazione agli investimenti azionari della policy di esercizio del diritto di voto, costruita sul modello di quella dell'info provider ISS, che tiene conto di specifici fattori di carattere ESG e fa riferimento a linee guida coerenti con le sustainable business practices in materia di ambiente, equo trattamento del lavoro, politiche non discriminatorie e protezione dei diritti umani, inquadrare in iniziative come quelle di United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI), United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI), United Nations Global Compact, Global Reporting Initiative (GRI), Carbon Principles, International Labour Organization Conventions (ILO), CERES Principles, Global Sullivan Principles, MacBride Principles e delle Direttive dell'Unione Europea in materia sociale e ambientale.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Sì, il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI).

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, vengono esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4), violazioni dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, le cui attività sono dettagliate nei paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
- l'investimento di almeno il 21% degli asset del prodotto in emittenti sostenibili fa sì che, per costruzione, tali emittenti passino i test di buona qualità ambientale (E) e sociale (S) e quello DNSH, contribuendo positivamente alle tematiche climatiche, ambientali e sociali. In particolare, come descritto più in dettaglio nel paragrafo precedente sull'argomento, il test DNSH implica il superamento di determinate soglie critiche, quantitativamente definite, su tutti gli indicatori PAI obbligatori per gli emittenti corporate;
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:
 - PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
 - PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è fortemente mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia ESG del prodotto finanziario si basa su due pilastri:

1. la promozione di alcune caratteristiche ambientali e sociali;
2. la limitazione degli investimenti in emittenti a bassa qualità ESG.

Più in dettaglio:

1. Questo prodotto finanziario promuove in particolare:

- a. sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi;
- b. la lotta al cambiamento climatico, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- c. il rispetto dei diritti umani, attraverso l'esclusione di:
 - i. emittenti corporate coinvolti in armamenti controversi, come mine anti-uomo, munizioni a grappolo, armi biologiche, chimiche, accecanti, al fosforo bianco, nucleari, molte delle quali bandite anche da trattati internazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - ii. emittenti governativi sanzionati a livello di governo centrale per violazioni sistematiche dei diritti umani dalle Nazioni Unite, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- d. la protezione della salute umana, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel tabacco, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
- e. la protezione del benessere umano, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel gioco d'azzardo, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
- f. la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance attraverso l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo.

Le esclusioni di cui sopra sono determinate dal Gestore sulla base di analisi svolte da fornitori terzi specializzati in campo ESG.

- 2. La qualità ESG del prodotto finanziario è controllata in modo da evitare una concentrazione elevata di emittenti a basso rating/punteggio ESG, dove la concentrazione è presa in considerazione in termini assoluti (cioè rispetto agli asset del prodotto finanziario) e non in termini relativi ad un indice di riferimento (cioè non in relazione alla sua composizione per punteggi ESG). In particolare, gli emittenti sono selezionati in modo che meno del 10% degli asset del prodotto finanziario siano investiti in aziende o Paesi sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance). Inoltre, almeno l'85% delle attività del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche se questo prodotto finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso si impegna ad investire almeno il 21% delle sue attività in investimenti sostenibili alla luce dell'algoritmo di sostenibilità sviluppato internamente dal Gestore.

Il Gestore usa punteggi ESG di fornitori terzi specializzati.

La qualità ESG complessiva del prodotto finanziario è monitorata su base continuativa e gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono rivalutati ad ogni riunione trimestrale del Comitato ESG del Gestore.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra non si applicano alle posizioni rivenienti da look-through su fondi e derivati su indici in portafoglio.

Anima SGR si è dotata anche di una policy di azionariato attivo (*stewardship*) e una sull'esercizio dei diritti di voto che tengono conto dei fattori ESG.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

La totalità degli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto finanziario è rappresentata dalle esclusioni, limitazioni e previsioni descritte nella politica di investimento sostenibile del fondo illustrata nel paragrafo precedente. Gli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto

finanziario sono rappresentati dalle esclusioni e limitazioni descritte ai punti 1 e 2 del precedente paragrafo.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non applicabile.

● ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La valutazione delle pratiche di buona governance viene effettuata su tutti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio con le seguenti modalità:

- per gli investimenti diretti in singoli emittenti:
 - conformità al Global Compact;
 - considerazione del punteggio del fattore G (Governance) maggiore a 25/100;
 - per gli emittenti per i quali non sia disponibile un punteggio G viene attivato un processo di valutazione interna, sviluppato dalla SGR, basato su una decina di indicatori afferenti al bilancio, alla struttura del management, alle relazioni con la forza lavoro, alle politiche retributive, all'etica di business e alla compliance fiscale;
- per gli investimenti in OICR:
 - sono sempre ammessi i fondi "art. 8 e art. 9 SFDR" in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance;
 - i fondi "art. 6" sono ammessi se garantiscono prassi di buona governance, cioè se il loro punteggio G è maggiore o uguale a 66,67/100 o previa verifica, a cura della SGR, che il Gestore terzo del prodotto "art. 6" in questione abbia formalizzato procedure di controllo delle prassi di buona governance sugli investimenti del prodotto stesso.

I punteggi G e l'accertamento di violazioni del Global Compact per singoli emittenti e per gli OICR cui si fa riferimento sono quelli prodotti dai fornitori terzi utilizzati dalla SGR.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'asset allocation strategica del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.

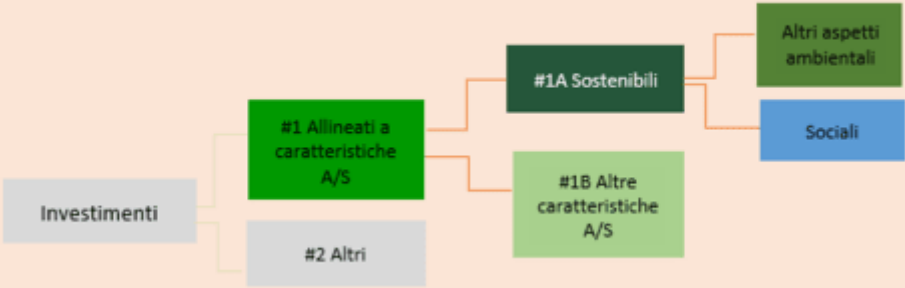
Almeno l'85% degli asset del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche gli investimenti in OICVM a loro volta classificati ai sensi degli art. 8 e 9 della SFDR sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario. Inoltre, anche se questo prodotto finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso si impegna ad investire almeno il 21% delle sue attività in investimenti sostenibili, come descritto nei paragrafi precedenti.

Fino al 15% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") possono consistere in strumenti di mercato monetario, o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance descritto nel paragrafo precedente), con un vincolo del 10% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

Le soglie sopra menzionate dell'85% e del 15% saranno rispettate a meno condizioni di mercato straordinarie e sempre nell'interesse dei sottoscrittori a partire dalla fine del periodo di collocamento per i fondi a scadenza e a partire dal primo giorno di quota variabile per i fondi aperti. Il rispetto della soglia massima del 10% di cui sopra non è invece soggetto a deroghe straordinarie.

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici. Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'attuazione della strategia ESG del prodotto finanziario generalmente non si basa sull'utilizzo di strumenti derivati con specifiche caratteristiche ESG. In ogni caso, il prodotto finanziario può utilizzare strumenti derivati, al fine di gestire il proprio profilo di rischio/rendimento, come dettagliato nel Prospetto.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra si applicano ai derivati su un singolo emittente, ma non ai derivati su indici.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri comprendono norme complete in



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti sostenibili di tipo ambientale allineati alla Tassonomia UE.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

☐ Sì:

☐ Gas Fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

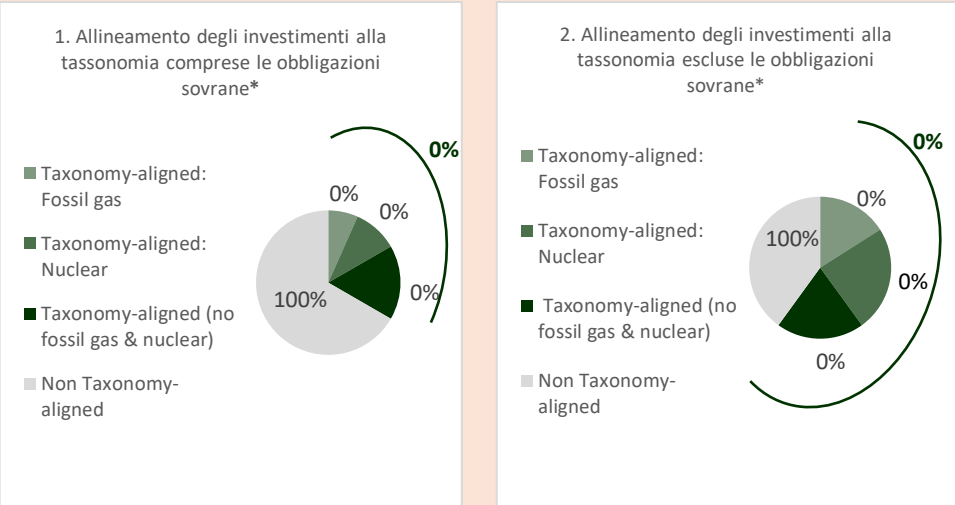
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti sostenibili di tipo ambientale non allineati alla Tassonomia UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altro" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 15% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") possono consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance), con un vincolo del 10% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, malgrado che il fondo non usi un benchmark esg, esso persegue una strategia ambientale, sociale e di governance, come descritto nei paragrafi precedenti.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto? Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.animasgr.it/IT/investitore-privato/prodotti/Scheda/Anima_Italia

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: ANIMA MEGATREND PEOPLE

Identificativo della persona giuridica:
5493008ZPAXHHYC6R446

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ **Sì**

☒ ☐ **X No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 21% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario promuove anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano, la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance. La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG.

Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

● ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- l'esclusione delle aziende coinvolte nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificate tramite i dati e analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;
- l'esclusione per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani:
 - delle aziende coinvolte nella produzione o nella commercializzazione di armi controverse, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- l'esclusione di aziende coinvolte nella produzione e coltivazione di tabacco, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;
- l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance.

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Come illustrato nel paragrafo iniziale, anche se il prodotto non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso investirà una quota minima del 21% dei suoi asset in emittenti definiti sostenibili ai sensi della SFDR (sia da un punto di vista ambientale che sociale, senza soglie specifiche sui due tipi), in base ad un algoritmo interno del Gestore. Tale algoritmo prevede che siano considerati sostenibili gli emittenti che:

- rispettano una serie di criteri di esclusione;
- superano il test DNSH (sviluppato internamente dal Gestore), descritto al paragrafo successivo;
- superano il test di buona governance (definito internamente dal Gestore) e di buona qualità ambientale e sociale, fissati a un livello di 25/100 per i punteggi E e S;
- contribuiscono positivamente ad almeno uno dei tre seguenti ambiti: Transizione Climatica, Ambiente e Società. La contribuzione positiva è misurata sulla base del coinvolgimento degli emittenti in determinate iniziative o sulla base di criteri di best in class, relativi a specifici fattori ambientali e/o sociali (sia i tre ambiti, che i criteri di contribuzione positiva, di cui sopra, sono definiti internamente dal Gestore).

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

La verifica che gli emittenti considerati sostenibili non causino un danno significativo ad altri obiettivi di investimento sostenibili avviene tramite un test (cosiddetto test DNSH – Do No Significant Harm), che, in coerenza con le indicazioni normative, è basato sugli indicatori principali di impatto avverso (PAI)*.

Nota *: gli indicatori PAI utilizzati sono quelli obbligatori previsti dalla Regolamentazione Tecnica (RTS) della SFDR.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Si è tenuto conto degli indicatori di impatto avverso (PAI) in quanto si considera che gli investimenti arrechino un danno significativo quando riguardano emittenti che:

- non pubblicano dati sulla Carbon Footprint, sulla Carbon Intensity e sulla Board Gender Diversity;
- sono coinvolti nel settore dei combustibili fossili (PAI 4) o in quello delle armi controverse (PAI 14);
- sono coinvolti in controversie **molto gravi** relative al rispetto delle previsioni del Global Compact delle Nazioni Unite e di quelle OCSE per le imprese multinazionali;
- superino dei valori soglia **limite** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per anche uno solo degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 8, 9, 12 e 13;
- superino dei valori soglia **critici** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per almeno 4 degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13.

Nota **: si precisa che, ai fini del test DNSH, la Carbon Footprint e la GHG Intensity sono calcolate prendendo in considerazione le emissioni di gas serra solo di Scope 1 e 2.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene perseguito attraverso diversi criteri di selezione e di gestione degli investimenti, spiegati precedentemente e coerenti con le linee guida richiamate. In particolare:

- esclusioni relative alle armi controverse, che si applicano a tutti gli investimenti;
- esclusioni basate sul principio "do no significant harm", applicato attraverso la definizione di livelli limite degli indicatori PAI;
- inclusioni basate sulla identificazione di contributi positivi a obiettivi climatici, sociali o ambientali;
- esclusioni di rating ambientali o sociali che ricadono nel peggiore quartile;
- applicazione agli investimenti azionari della policy di esercizio del diritto di voto, costruita sul modello di quella dell'info provider ISS, che tiene conto di specifici fattori di carattere ESG e fa riferimento a linee guida coerenti con le sustainable business practices in materia di ambiente, equo trattamento del lavoro, politiche non discriminatorie e protezione dei diritti umani, inquadrare in iniziative come quelle di United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI), United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI), United Nations Global Compact, Global Reporting Initiative (GRI), Carbon Principles, International Labour Organization Conventions (ILO), CERES Principles, Global Sullivan Principles, MacBride Principles e delle Direttive dell'Unione Europea in materia sociale e ambientale.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Sì, il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI). In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, vengono esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4), violazioni dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, le cui attività sono dettagliate nei paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
- l'investimento di almeno il 21% degli asset del prodotto in emittenti sostenibili fa sì che, per costruzione, tali emittenti passino i test di buona qualità ambientale (E) e sociale (S) e quello DNSH, contribuendo positivamente alle tematiche climatiche, ambientali e sociali. In particolare, come descritto più in dettaglio nel paragrafo precedente sull'argomento, il test DNSH implica il superamento di determinate soglie critiche, quantitativamente definite, su tutti gli indicatori PAI obbligatori per gli emittenti corporate;
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:
 - PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
 - PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è fortemente mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia ESG del prodotto finanziario si basa su due pilastri:

1. la promozione di alcune caratteristiche ambientali e sociali;
2. la limitazione degli investimenti in emittenti a bassa qualità ESG.

Più in dettaglio:

1. Questo prodotto finanziario promuove in particolare:

- a. sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi;
- b. la lotta al cambiamento climatico, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- c. il rispetto dei diritti umani, attraverso l'esclusione di:
 - i. emittenti corporate coinvolti in armamenti controversi, come mine anti-uomo, munizioni a grappolo, armi biologiche, chimiche, accecanti, al fosforo bianco, nucleari, molte delle quali bandite anche da trattati internazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - ii. emittenti governativi sanzionati a livello di governo centrale per violazioni sistematiche dei diritti umani dalle Nazioni Unite, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- d. la protezione della salute umana, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel tabacco, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
- e. la protezione del benessere umano, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel gioco d'azzardo, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
- f. la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance attraverso l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo.

Le esclusioni di cui sopra sono determinate dal Gestore sulla base di analisi svolte da fornitori terzi specializzati in campo ESG.

- 2. La qualità ESG del prodotto finanziario è controllata in modo da evitare una concentrazione elevata di emittenti a basso rating/punteggio ESG, dove la concentrazione è presa in considerazione in termini assoluti (cioè rispetto agli asset del prodotto finanziario) e non in termini relativi ad un indice di riferimento (cioè non in relazione alla sua composizione per punteggi ESG). In particolare, gli emittenti sono selezionati in modo che meno del 10% degli asset del prodotto finanziario siano investiti in aziende o Paesi sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance). Inoltre, almeno l'85% delle attività del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche se questo prodotto finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso si impegna ad investire almeno il 21% delle sue attività in investimenti sostenibili alla luce dell'algoritmo di sostenibilità sviluppato internamente dal Gestore.

Il Gestore usa punteggi ESG di fornitori terzi specializzati.

La qualità ESG complessiva del prodotto finanziario è monitorata su base continuativa e gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono rivalutati ad ogni riunione trimestrale del Comitato ESG del Gestore.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra non si applicano alle posizioni rivenienti da look-through su fondi e derivati su indici in portafoglio.

Anima SGR si è dotata anche di una policy di azionariato attivo (*stewardship*) e una sull'esercizio dei diritti di voto che tengono conto dei fattori ESG.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

La totalità degli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto finanziario è rappresentata dalle esclusioni, limitazioni e previsioni descritte nella politica di investimento sostenibile del fondo illustrata nel paragrafo precedente. Gli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto

finanziario sono rappresentati dalle esclusioni e limitazioni descritte ai punti 1 e 2 del precedente paragrafo.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non applicabile.

● ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La valutazione delle pratiche di buona governance viene effettuata su tutti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio con le seguenti modalità:

- per gli investimenti diretti in singoli emittenti:
 - conformità al Global Compact;
 - considerazione del punteggio del fattore G (Governance) maggiore a 25/100;
 - per gli emittenti per i quali non sia disponibile un punteggio G viene attivato un processo di valutazione interna, sviluppato dalla SGR, basato su una decina di indicatori afferenti al bilancio, alla struttura del management, alle relazioni con la forza lavoro, alle politiche retributive, all'etica di business e alla compliance fiscale;
- per gli investimenti in OICR:
 - sono sempre ammessi i fondi "art. 8 e art. 9 SFDR" in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance;
 - i fondi "art. 6" sono ammessi se garantiscono prassi di buona governance, cioè se il loro punteggio G è maggiore o uguale a 66,67/100 o previa verifica, a cura della SGR, che il Gestore terzo del prodotto "art. 6" in questione abbia formalizzato procedure di controllo delle prassi di buona governance sugli investimenti del prodotto stesso.

I punteggi G e l'accertamento di violazioni del Global Compact per singoli emittenti e per gli OICR cui si fa riferimento sono quelli prodotti dai fornitori terzi utilizzati dalla SGR.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'asset allocation strategica del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.

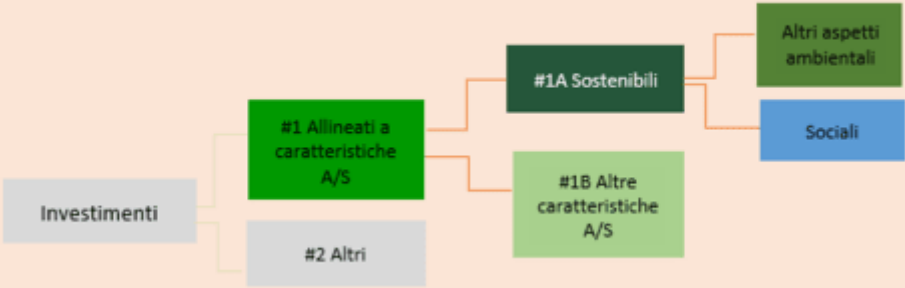
Almeno l'85% degli asset del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche gli investimenti in OICVM a loro volta classificati ai sensi degli art. 8 e 9 della SFDR sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario. Inoltre, anche se questo prodotto finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso si impegna ad investire almeno il 21% delle sue attività in investimenti sostenibili, come descritto nei paragrafi precedenti.

Fino al 15% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") possono consistere in strumenti di mercato monetario, o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance descritto nel paragrafo precedente), con un vincolo del 10% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

Le soglie sopra menzionate dell'85% e del 15% saranno rispettate a meno condizioni di mercato straordinarie e sempre nell'interesse dei sottoscrittori a partire dalla fine del periodo di collocamento per i fondi a scadenza e a partire dal primo giorno di quota variabile per i fondi aperti. Il rispetto della soglia massima del 10% di cui sopra non è invece soggetto a deroghe straordinarie.

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici. Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'attuazione della strategia ESG del prodotto finanziario generalmente non si basa sull'utilizzo di strumenti derivati con specifiche caratteristiche ESG. In ogni caso, il prodotto finanziario può utilizzare strumenti derivati, al fine di gestire il proprio profilo di rischio/rendimento, come dettagliato nel Prospetto.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra si applicano ai derivati su un singolo emittente, ma non ai derivati su indici.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri comprendono norme complete in



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti sostenibili di tipo ambientale allineati alla Tassonomia UE.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

☐ Sì:

☐ Gas Fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

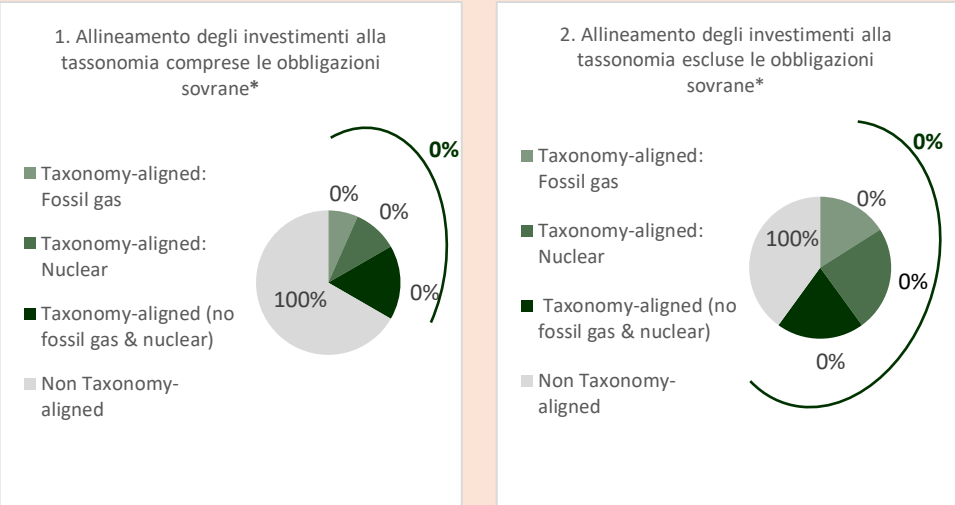
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

0%.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti sostenibili di tipo ambientale non allineati alla Tassonomia UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altro" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 15% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") possono consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance), con un vincolo del 10% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, malgrado che il fondo non usi un benchmark esg, esso persegue una strategia ambientale, sociale e di governance, come descritto nei paragrafi precedenti.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto? Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.animasgr.it/IT/investitore-privato/prodotti/Scheda/Anima_Megatrend_People

Nome del prodotto: ANIMA PACIFICO

Identificativo della persona giuridica:
5493002Z79NL7MK1FH34

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ **Sì**

☒ ☐ ☒ **X No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 21% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario promuove anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano, la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance. La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG.

Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

● ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- l'esclusione delle aziende coinvolte nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificate tramite i dati e analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;
- l'esclusione per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani:
 - delle aziende coinvolte nella produzione o nella commercializzazione di armi controverse, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- l'esclusione di aziende coinvolte nella produzione e coltivazione di tabacco, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;
- l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance.

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Come illustrato nel paragrafo iniziale, anche se il prodotto non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso investirà una quota minima del 21% dei suoi asset in emittenti definiti sostenibili ai sensi della SFDR (sia da un punto di vista ambientale che sociale, senza soglie specifiche sui due tipi), in base ad un algoritmo interno del Gestore. Tale algoritmo prevede che siano considerati sostenibili gli emittenti che:

- rispettano una serie di criteri di esclusione;
- superano il test DNSH (sviluppato internamente dal Gestore), descritto al paragrafo successivo;
- superano il test di buona governance (definito internamente dal Gestore) e di buona qualità ambientale e sociale, fissati a un livello di 25/100 per i punteggi E e S;
- contribuiscono positivamente ad almeno uno dei tre seguenti ambiti: Transizione Climatica, Ambiente e Società. La contribuzione positiva è misurata sulla base del coinvolgimento degli emittenti in determinate iniziative o sulla base di criteri di best in class, relativi a specifici fattori ambientali e/o sociali (sia i tre ambiti, che i criteri di contribuzione positiva, di cui sopra, sono definiti internamente dal Gestore).

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

La verifica che gli emittenti considerati sostenibili non causino un danno significativo ad altri obiettivi di investimento sostenibili avviene tramite un test (cosiddetto test DNSH – Do No Significant Harm), che, in coerenza con le indicazioni normative, è basato sugli indicatori principali di impatto avverso (PAI)*.

Nota *: gli indicatori PAI utilizzati sono quelli obbligatori previsti dalla Regolamentazione Tecnica (RTS) della SFDR.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Si è tenuto conto degli indicatori di impatto avverso (PAI) in quanto si considera che gli investimenti arrechino un danno significativo quando riguardano emittenti che:

- non pubblicano dati sulla Carbon Footprint, sulla Carbon Intensity e sulla Board Gender Diversity;
- sono coinvolti nel settore dei combustibili fossili (PAI 4) o in quello delle armi controverse (PAI 14);
- sono coinvolti in controversie **molto gravi** relative al rispetto delle previsioni del Global Compact delle Nazioni Unite e di quelle OCSE per le imprese multinazionali;
- superino dei valori soglia **limite** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per anche uno solo degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 8, 9, 12 e 13;
- superino dei valori soglia **critici** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per almeno 4 degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13.

Nota **: si precisa che, ai fini del test DNSH, la Carbon Footprint e la GHG Intensity sono calcolate prendendo in considerazione le emissioni di gas serra solo di Scope 1 e 2.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene perseguito attraverso diversi criteri di selezione e di gestione degli investimenti, spiegati precedentemente e coerenti con le linee guida richiamate. In particolare:

- esclusioni relative alle armi controverse, che si applicano a tutti gli investimenti;
- esclusioni basate sul principio "do no significant harm", applicato attraverso la definizione di livelli limite degli indicatori PAI;
- inclusioni basate sulla identificazione di contributi positivi a obiettivi climatici, sociali o ambientali;
- esclusioni di rating ambientali o sociali che ricadono nel peggiore quartile;
- applicazione agli investimenti azionari della policy di esercizio del diritto di voto, costruita sul modello di quella dell'info provider ISS, che tiene conto di specifici fattori di carattere ESG e fa riferimento a linee guida coerenti con le sustainable business practices in materia di ambiente, equo trattamento del lavoro, politiche non discriminatorie e protezione dei diritti umani, inquadrare in iniziative come quelle di United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI), United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI), United Nations Global Compact, Global Reporting Initiative (GRI), Carbon Principles, International Labour Organization Conventions (ILO), CERES Principles, Global Sullivan Principles, MacBride Principles e delle Direttive dell'Unione Europea in materia sociale e ambientale.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Sì, il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI).

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, vengono esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4), violazioni dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, le cui attività sono dettagliate nei paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
- l'investimento di almeno il 21% degli asset del prodotto in emittenti sostenibili fa sì che, per costruzione, tali emittenti passino i test di buona qualità ambientale (E) e sociale (S) e quello DNSH, contribuendo positivamente alle tematiche climatiche, ambientali e sociali. In particolare, come descritto più in dettaglio nel paragrafo precedente sull'argomento, il test DNSH implica il superamento di determinate soglie critiche, quantitativamente definite, su tutti gli indicatori PAI obbligatori per gli emittenti corporate;
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:
 - PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
 - PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è fortemente mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia ESG del prodotto finanziario si basa su due pilastri:

1. la promozione di alcune caratteristiche ambientali e sociali;
2. la limitazione degli investimenti in emittenti a bassa qualità ESG.

Più in dettaglio:

1. Questo prodotto finanziario promuove in particolare:

- a. sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi;
- b. la lotta al cambiamento climatico, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- c. il rispetto dei diritti umani, attraverso l'esclusione di:
 - i. emittenti corporate coinvolti in armamenti controversi, come mine anti-uomo, munizioni a grappolo, armi biologiche, chimiche, accecanti, al fosforo bianco, nucleari, molte delle quali bandite anche da trattati internazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - ii. emittenti governativi sanzionati a livello di governo centrale per violazioni sistematiche dei diritti umani dalle Nazioni Unite, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- d. la protezione della salute umana, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel tabacco, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
- e. la protezione del benessere umano, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel gioco d'azzardo, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
- f. la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance attraverso l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo.

Le esclusioni di cui sopra sono determinate dal Gestore sulla base di analisi svolte da fornitori terzi specializzati in campo ESG.

- 2. La qualità ESG del prodotto finanziario è controllata in modo da evitare una concentrazione elevata di emittenti a basso rating/punteggio ESG, dove la concentrazione è presa in considerazione in termini assoluti (cioè rispetto agli asset del prodotto finanziario) e non in termini relativi ad un indice di riferimento (cioè non in relazione alla sua composizione per punteggi ESG). In particolare, gli emittenti sono selezionati in modo che meno del 10% degli asset del prodotto finanziario siano investiti in aziende o Paesi sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance). Inoltre, almeno l'85% delle attività del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche se questo prodotto finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso si impegna ad investire almeno il 21% delle sue attività in investimenti sostenibili alla luce dell'algoritmo di sostenibilità sviluppato internamente dal Gestore.

Il Gestore usa punteggi ESG di fornitori terzi specializzati.

La qualità ESG complessiva del prodotto finanziario è monitorata su base continuativa e gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono rivalutati ad ogni riunione trimestrale del Comitato ESG del Gestore.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra non si applicano alle posizioni rivenienti da look-through su fondi e derivati su indici in portafoglio.

Anima SGR si è dotata anche di una policy di azionariato attivo (*stewardship*) e una sull'esercizio dei diritti di voto che tengono conto dei fattori ESG.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

La totalità degli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto finanziario è rappresentata dalle esclusioni, limitazioni e previsioni descritte nella politica di investimento sostenibile del fondo illustrata nel paragrafo precedente. Gli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto

finanziario sono rappresentati dalle esclusioni e limitazioni descritte ai punti 1 e 2 del precedente paragrafo.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non applicabile.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La valutazione delle pratiche di buona governance viene effettuata su tutti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio con le seguenti modalità:

- per gli investimenti diretti in singoli emittenti:
 - conformità al Global Compact;
 - considerazione del punteggio del fattore G (Governance) maggiore a 25/100;
 - per gli emittenti per i quali non sia disponibile un punteggio G viene attivato un processo di valutazione interna, sviluppato dalla SGR, basato su una decina di indicatori afferenti al bilancio, alla struttura del management, alle relazioni con la forza lavoro, alle politiche retributive, all'etica di business e alla compliance fiscale;
- per gli investimenti in OICR:
 - sono sempre ammessi i fondi "art. 8 e art. 9 SFDR" in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance;
 - i fondi "art. 6" sono ammessi se garantiscono prassi di buona governance, cioè se il loro punteggio G è maggiore o uguale a 66,67/100 o previa verifica, a cura della SGR, che il Gestore terzo del prodotto "art. 6" in questione abbia formalizzato procedure di controllo delle prassi di buona governance sugli investimenti del prodotto stesso.

I punteggi G e l'accertamento di violazioni del Global Compact per singoli emittenti e per gli OICR cui si fa riferimento sono quelli prodotti dai fornitori terzi utilizzati dalla SGR.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'asset allocation strategica del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.

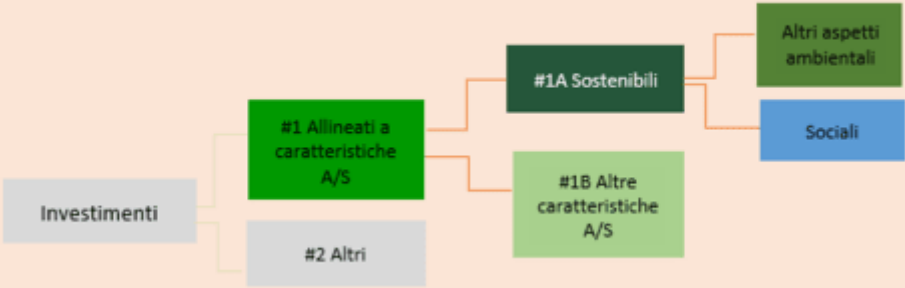
Almeno l'85% degli asset del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche gli investimenti in OICVM a loro volta classificati ai sensi degli art. 8 e 9 della SFDR sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario. Inoltre, anche se questo prodotto finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso si impegna ad investire almeno il 21% delle sue attività in investimenti sostenibili, come descritto nei paragrafi precedenti.

Fino al 15% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") possono consistere in strumenti di mercato monetario, o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance descritto nel paragrafo precedente), con un vincolo del 10% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

Le soglie sopra menzionate dell'85% e del 15% saranno rispettate a meno condizioni di mercato straordinarie e sempre nell'interesse dei sottoscrittori a partire dalla fine del periodo di collocamento per i fondi a scadenza e a partire dal primo giorno di quota variabile per i fondi aperti. Il rispetto della soglia massima del 10% di cui sopra non è invece soggetto a deroghe straordinarie.

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici. Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'attuazione della strategia ESG del prodotto finanziario generalmente non si basa sull'utilizzo di strumenti derivati con specifiche caratteristiche ESG. In ogni caso, il prodotto finanziario può utilizzare strumenti derivati, al fine di gestire il proprio profilo di rischio/rendimento, come dettagliato nel Prospetto.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra si applicano ai derivati su un singolo emittente, ma non ai derivati su indici.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri comprendono norme complete in



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti sostenibili di tipo ambientale allineati alla Tassonomia UE.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

☐ Sì:

☐ Gas Fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

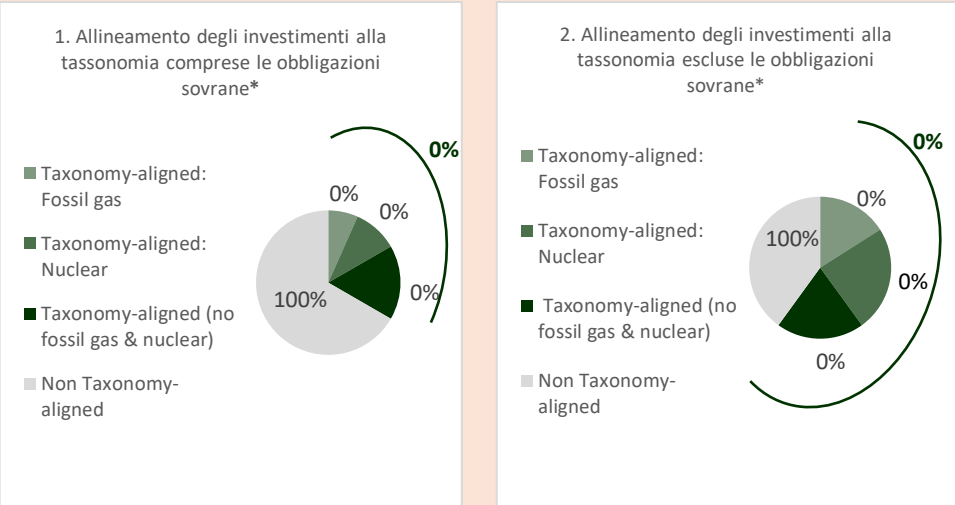
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti sostenibili di tipo ambientale non allineati alla Tassonomia UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti socialmente sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altro" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 15% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") possono consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance), con un vincolo del 10% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, malgrado che il fondo non usi un benchmark esg, esso persegue una strategia ambientale, sociale e di governance, come descritto nei paragrafi precedenti.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto? Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.animasgr.it/IT/investitore-privato/prodotti/Scheda/Anima_Pacifico

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: ANIMA VALORE GLOBALE

Identificativo della persona giuridica:
549300UAM8ECYT3IU635

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ **Sì**

☒ ☐ ☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 21% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario promuove anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano, la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance. La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG.

Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

● ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- l'esclusione delle aziende coinvolte nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificate tramite i dati e analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;
- l'esclusione per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani:
 - delle aziende coinvolte nella produzione o nella commercializzazione di armi controverse, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- l'esclusione di aziende coinvolte nella produzione e coltivazione di tabacco, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;
- l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance.

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Come illustrato nel paragrafo iniziale, anche se il prodotto non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso investirà una quota minima del 21% dei suoi asset in emittenti definiti sostenibili ai sensi della SFDR (sia da un punto di vista ambientale che sociale, senza soglie specifiche sui due tipi), in base ad un algoritmo interno del Gestore. Tale algoritmo prevede che siano considerati sostenibili gli emittenti che:

- rispettano una serie di criteri di esclusione;
- superano il test DNSH (sviluppato internamente dal Gestore), descritto al paragrafo successivo;
- superano il test di buona governance (definito internamente dal Gestore) e di buona qualità ambientale e sociale, fissati a un livello di 25/100 per i punteggi E e S;
- contribuiscono positivamente ad almeno uno dei tre seguenti ambiti: Transizione Climatica, Ambiente e Società. La contribuzione positiva è misurata sulla base del coinvolgimento degli emittenti in determinate iniziative o sulla base di criteri di best in class, relativi a specifici fattori ambientali e/o sociali (sia i tre ambiti, che i criteri di contribuzione positiva, di cui sopra, sono definiti internamente dal Gestore).

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

La verifica che gli emittenti considerati sostenibili non causino un danno significativo ad altri obiettivi di investimento sostenibili avviene tramite un test (cosiddetto test DNSH – Do No Significant Harm), che, in coerenza con le indicazioni normative, è basato sugli indicatori principali di impatto avverso (PAI)*.

Nota *: gli indicatori PAI utilizzati sono quelli obbligatori previsti dalla Regolamentazione Tecnica (RTS) della SFDR.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Si è tenuto conto degli indicatori di impatto avverso (PAI) in quanto si considera che gli investimenti arrechino un danno significativo quando riguardano emittenti che:

- non pubblicano dati sulla Carbon Footprint, sulla Carbon Intensity e sulla Board Gender Diversity;
- sono coinvolti nel settore dei combustibili fossili (PAI 4) o in quello delle armi controverse (PAI 14);
- sono coinvolti in controversie **molto gravi** relative al rispetto delle previsioni del Global Compact delle Nazioni Unite e di quelle OCSE per le imprese multinazionali;
- superino dei valori soglia **limite** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per anche uno solo degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 8, 9, 12 e 13;
- superino dei valori soglia **critici** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per almeno 4 degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13.

Nota **: si precisa che, ai fini del test DNSH, la Carbon Footprint e la GHG Intensity sono calcolate prendendo in considerazione le emissioni di gas serra solo di Scope 1 e 2.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene perseguito attraverso diversi criteri di selezione e di gestione degli investimenti, spiegati precedentemente e coerenti con le linee guida richiamate. In particolare:

- esclusioni relative alle armi controverse, che si applicano a tutti gli investimenti;
- esclusioni basate sul principio "do no significant harm", applicato attraverso la definizione di livelli limite degli indicatori PAI;
- inclusioni basate sulla identificazione di contributi positivi a obiettivi climatici, sociali o ambientali;
- esclusioni di rating ambientali o sociali che ricadono nel peggiore quartile;
- applicazione agli investimenti azionari della policy di esercizio del diritto di voto, costruita sul modello di quella dell'info provider ISS, che tiene conto di specifici fattori di carattere ESG e fa riferimento a linee guida coerenti con le sustainable business practices in materia di ambiente, equo trattamento del lavoro, politiche non discriminatorie e protezione dei diritti umani, inquadrare in iniziative come quelle di United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI), United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI), United Nations Global Compact, Global Reporting Initiative (GRI), Carbon Principles, International Labour Organization Conventions (ILO), CERES Principles, Global Sullivan Principles, MacBride Principles e delle Direttive dell'Unione Europea in materia sociale e ambientale.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Sì, il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI).

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, vengono esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4), violazioni dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, le cui attività sono dettagliate nei paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
- l'investimento di almeno il 21% degli asset del prodotto in emittenti sostenibili fa sì che, per costruzione, tali emittenti passino i test di buona qualità ambientale (E) e sociale (S) e quello DNSH, contribuendo positivamente alle tematiche climatiche, ambientali e sociali. In particolare, come descritto più in dettaglio nel paragrafo precedente sull'argomento, il test DNSH implica il superamento di determinate soglie critiche, quantitativamente definite, su tutti gli indicatori PAI obbligatori per gli emittenti corporate;
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:
 - PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
 - PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è fortemente mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia ESG del prodotto finanziario si basa su due pilastri:

1. la promozione di alcune caratteristiche ambientali e sociali;
2. la limitazione degli investimenti in emittenti a bassa qualità ESG.

Più in dettaglio:

1. Questo prodotto finanziario promuove in particolare:

- a. sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi;
- b. la lotta al cambiamento climatico, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- c. il rispetto dei diritti umani, attraverso l'esclusione di:
 - i. emittenti corporate coinvolti in armamenti controversi, come mine anti-uomo, munizioni a grappolo, armi biologiche, chimiche, accecanti, al fosforo bianco, nucleari, molte delle quali bandite anche da trattati internazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - ii. emittenti governativi sanzionati a livello di governo centrale per violazioni sistematiche dei diritti umani dalle Nazioni Unite, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- d. la protezione della salute umana, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel tabacco, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
- e. la protezione del benessere umano, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel gioco d'azzardo, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
- f. la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance attraverso l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo.

Le esclusioni di cui sopra sono determinate dal Gestore sulla base di analisi svolte da fornitori terzi specializzati in campo ESG.

- 2. La qualità ESG del prodotto finanziario è controllata in modo da evitare una concentrazione elevata di emittenti a basso rating/punteggio ESG, dove la concentrazione è presa in considerazione in termini assoluti (cioè rispetto agli asset del prodotto finanziario) e non in termini relativi ad un indice di riferimento (cioè non in relazione alla sua composizione per punteggi ESG). In particolare, gli emittenti sono selezionati in modo che meno del 10% degli asset del prodotto finanziario siano investiti in aziende o Paesi sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance). Inoltre, almeno l'85% delle attività del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche se questo prodotto finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso si impegna ad investire almeno il 21% delle sue attività in investimenti sostenibili alla luce dell'algoritmo di sostenibilità sviluppato internamente dal Gestore.

Il Gestore usa punteggi ESG di fornitori terzi specializzati.

La qualità ESG complessiva del prodotto finanziario è monitorata su base continuativa e gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono rivalutati ad ogni riunione trimestrale del Comitato ESG del Gestore.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra non si applicano alle posizioni rivenienti da look-through su fondi e derivati su indici in portafoglio.

Anima SGR si è dotata anche di una policy di azionariato attivo (*stewardship*) e una sull'esercizio dei diritti di voto che tengono conto dei fattori ESG.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

La totalità degli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto finanziario è rappresentata dalle esclusioni, limitazioni e previsioni descritte nella politica di investimento sostenibile del fondo illustrata nel paragrafo precedente. Gli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto

finanziario sono rappresentati dalle esclusioni e limitazioni descritte ai punti 1 e 2 del precedente paragrafo.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non applicabile.

● ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La valutazione delle pratiche di buona governance viene effettuata su tutti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio con le seguenti modalità:

- per gli investimenti diretti in singoli emittenti:
 - conformità al Global Compact;
 - considerazione del punteggio del fattore G (Governance) maggiore a 25/100;
 - per gli emittenti per i quali non sia disponibile un punteggio G viene attivato un processo di valutazione interna, sviluppato dalla SGR, basato su una decina di indicatori afferenti al bilancio, alla struttura del management, alle relazioni con la forza lavoro, alle politiche retributive, all'etica di business e alla compliance fiscale;
- per gli investimenti in OICR:
 - sono sempre ammessi i fondi "art. 8 e art. 9 SFDR" in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance;
 - i fondi "art. 6" sono ammessi se garantiscono prassi di buona governance, cioè se il loro punteggio G è maggiore o uguale a 66,67/100 o previa verifica, a cura della SGR, che il Gestore terzo del prodotto "art. 6" in questione abbia formalizzato procedure di controllo delle prassi di buona governance sugli investimenti del prodotto stesso.

I punteggi G e l'accertamento di violazioni del Global Compact per singoli emittenti e per gli OICR cui si fa riferimento sono quelli prodotti dai fornitori terzi utilizzati dalla SGR.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'asset allocation strategica del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.

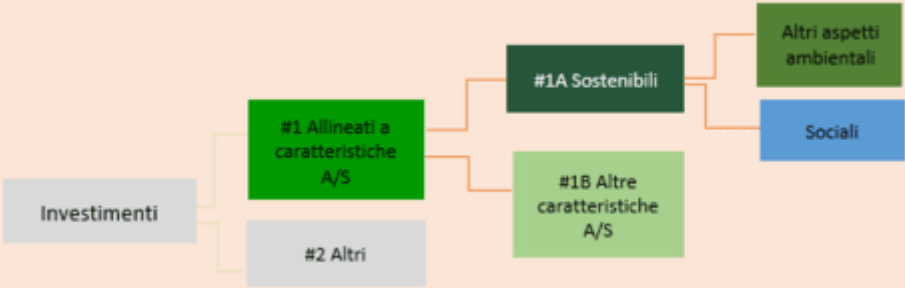
Almeno l'85% degli asset del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche gli investimenti in OICVM a loro volta classificati ai sensi degli art. 8 e 9 della SFDR sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario. Inoltre, anche se questo prodotto finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso si impegna ad investire almeno il 21% delle sue attività in investimenti sostenibili, come descritto nei paragrafi precedenti.

Fino al 15% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") possono consistere in strumenti di mercato monetario, o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance descritto nel paragrafo precedente), con un vincolo del 10% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

Le soglie sopra menzionate dell'85% e del 15% saranno rispettate a meno condizioni di mercato straordinarie e sempre nell'interesse dei sottoscrittori a partire dalla fine del periodo di collocamento per i fondi a scadenza e a partire dal primo giorno di quota variabile per i fondi aperti. Il rispetto della soglia massima del 10% di cui sopra non è invece soggetto a deroghe straordinarie.

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici. Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'attuazione della strategia ESG del prodotto finanziario generalmente non si basa sull'utilizzo di strumenti derivati con specifiche caratteristiche ESG. In ogni caso, il prodotto finanziario può utilizzare strumenti derivati, al fine di gestire il proprio profilo di rischio/rendimento, come dettagliato nel Prospetto.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra si applicano ai derivati su un singolo emittente, ma non ai derivati su indici.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri comprendono norme complete in



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti sostenibili di tipo ambientale allineati alla Tassonomia UE.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

☐ Sì:

☐ Gas Fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

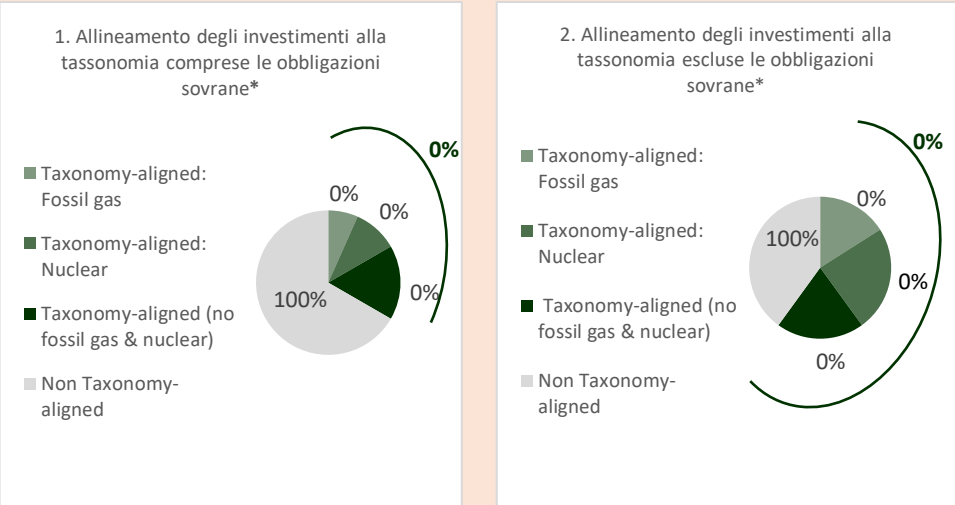
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti sostenibili di tipo ambientale non allineati alla Tassonomia UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altro" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 15% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") possono consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance), con un vincolo del 10% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, malgrado che il fondo non usi un benchmark esg, esso persegue una strategia ambientale, sociale e di governance, come descritto nei paragrafi precedenti.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto? Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.animasgr.it/IT/investitore-privato/prodotti/Scheda/Anima_Valore_Globale

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: ANIMA SFORZESCO

Identificativo della persona giuridica:
549300F1MM8S4SPAHF51

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ **Sì**

☒ ☐ ☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario promuove anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano, la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance. La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG.

Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

● ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- l'esclusione delle aziende coinvolte nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificate tramite i dati e analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;
- l'esclusione per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani:
 - delle aziende coinvolte nella produzione o nella commercializzazione di armi controverse, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- l'esclusione di aziende coinvolte nella produzione e coltivazione di tabacco, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;
- l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance.

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Come illustrato nel paragrafo iniziale, anche se il prodotto non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso investirà una quota minima del 10% dei suoi asset in emittenti definiti sostenibili ai sensi della SFDR (sia da un punto di vista ambientale che sociale, senza soglie specifiche sui due tipi), in base ad un algoritmo interno del Gestore. Tale algoritmo prevede che siano considerati sostenibili gli emittenti che:

- rispettano una serie di criteri di esclusione;
- superano il test DNSH (sviluppato internamente dal Gestore), descritto al paragrafo successivo;
- superano il test di buona governance (definito internamente dal Gestore) e di buona qualità ambientale e sociale, fissati a un livello di 25/100 per i punteggi E e S;
- contribuiscono positivamente ad almeno uno dei tre seguenti ambiti: Transizione Climatica, Ambiente e Società. La contribuzione positiva è misurata sulla base del coinvolgimento degli emittenti in determinate iniziative o sulla base di criteri di best in class, relativi a specifici fattori ambientali e/o sociali (sia i tre ambiti, che i criteri di contribuzione positiva, di cui sopra, sono definiti internamente dal Gestore).

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

La verifica che gli emittenti considerati sostenibili non causino un danno significativo ad altri obiettivi di investimento sostenibili avviene tramite un test (cosiddetto test DNSH – Do No Significant Harm), che, in coerenza con le indicazioni normative, è basato sugli indicatori principali di impatto avverso (PAI)*.

Nota *: gli indicatori PAI utilizzati sono quelli obbligatori previsti dalla Regolamentazione Tecnica (RTS) della SFDR.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Si è tenuto conto degli indicatori di impatto avverso (PAI) in quanto si considera che gli investimenti arrechino un danno significativo quando riguardano emittenti che:

- non pubblicano dati sulla Carbon Footprint, sulla Carbon Intensity e sulla Board Gender Diversity;
- sono coinvolti nel settore dei combustibili fossili (PAI 4) o in quello delle armi controverse (PAI 14);
- sono coinvolti in controversie **molto gravi** relative al rispetto delle previsioni del Global Compact delle Nazioni Unite e di quelle OCSE per le imprese multinazionali;
- superino dei valori soglia **limite** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per anche uno solo degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 8, 9, 12 e 13;
- superino dei valori soglia **critici** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per almeno 4 degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13.

Nota **: si precisa che, ai fini del test DNSH, la Carbon Footprint e la GHG Intensity sono calcolate prendendo in considerazione le emissioni di gas serra solo di Scope 1 e 2.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene perseguito attraverso diversi criteri di selezione e di gestione degli investimenti, spiegati precedentemente e coerenti con le linee guida richiamate. In particolare:

- esclusioni relative alle armi controverse, che si applicano a tutti gli investimenti;
- esclusioni basate sul principio "do no significant harm", applicato attraverso la definizione di livelli limite degli indicatori PAI;
- inclusioni basate sulla identificazione di contributi positivi a obiettivi climatici, sociali o ambientali;
- esclusioni di rating ambientali o sociali che ricadono nel peggiore quartile;
- applicazione agli investimenti azionari della policy di esercizio del diritto di voto, costruita sul modello di quella dell'info provider ISS, che tiene conto di specifici fattori di carattere ESG e fa riferimento a linee guida coerenti con le sustainable business practices in materia di ambiente, equo trattamento del lavoro, politiche non discriminatorie e protezione dei diritti umani, inquadrare in iniziative come quelle di United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI), United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI), United Nations Global Compact, Global Reporting Initiative (GRI), Carbon Principles, International Labour Organization Conventions (ILO), CERES Principles, Global Sullivan Principles, MacBride Principles e delle Direttive dell'Unione Europea in materia sociale e ambientale.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Sì, il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI).

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, vengono esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4), violazioni dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, le cui attività sono dettagliate nei paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
- l'investimento di almeno il 10% degli asset del prodotto in emittenti sostenibili fa sì che, per costruzione, tali emittenti passino i test di buona qualità ambientale (E) e sociale (S) e quello DNSH, contribuendo positivamente alle tematiche climatiche, ambientali e sociali. In particolare, come descritto più in dettaglio nel paragrafo precedente sull'argomento, il test DNSH implica il superamento di determinate soglie critiche, quantitativamente definite, su tutti gli indicatori PAI obbligatori per gli emittenti corporate;
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:
 - PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
 - PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è fortemente mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia ESG del prodotto finanziario si basa su due pilastri:

1. la promozione di alcune caratteristiche ambientali e sociali;
2. la limitazione degli investimenti in emittenti a bassa qualità ESG.

Più in dettaglio:

1. Questo prodotto finanziario promuove in particolare:

- a. sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi;
- b. la lotta al cambiamento climatico, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- c. il rispetto dei diritti umani, attraverso l'esclusione di:
 - i. emittenti corporate coinvolti in armamenti controversi, come mine anti-uomo, munizioni a grappolo, armi biologiche, chimiche, accecanti, al fosforo bianco, nucleari, molte delle quali bandite anche da trattati internazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - ii. emittenti governativi sanzionati a livello di governo centrale per violazioni sistematiche dei diritti umani dalle Nazioni Unite, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- d. la protezione della salute umana, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel tabacco, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
- e. la protezione del benessere umano, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel gioco d'azzardo, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
- f. la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance attraverso l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo.

Le esclusioni di cui sopra sono determinate dal Gestore sulla base di analisi svolte da fornitori terzi specializzati in campo ESG.

- 2. La qualità ESG del prodotto finanziario è controllata in modo da evitare una concentrazione elevata di emittenti a basso rating/punteggio ESG, dove la concentrazione è presa in considerazione in termini assoluti (cioè rispetto agli asset del prodotto finanziario) e non in termini relativi ad un indice di riferimento (cioè non in relazione alla sua composizione per punteggi ESG). In particolare, gli emittenti sono selezionati in modo che meno del 15% degli asset del prodotto finanziario siano investiti in aziende o Paesi sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance). Inoltre, almeno l'80% delle attività del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche se questo prodotto finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso si impegna ad investire almeno il 10% delle sue attività in investimenti sostenibili alla luce dell'algoritmo di sostenibilità sviluppato internamente dal Gestore.

Il Gestore usa punteggi ESG di fornitori terzi specializzati.

La qualità ESG complessiva del prodotto finanziario è monitorata su base continuativa e gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono rivalutati ad ogni riunione trimestrale del Comitato ESG del Gestore.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra non si applicano alle posizioni rivenienti da look-through su fondi e derivati su indici in portafoglio.

Anima SGR si è dotata anche di una policy di azionariato attivo (*stewardship*) e una sull'esercizio dei diritti di voto che tengono conto dei fattori ESG.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

La totalità degli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto finanziario è rappresentata dalle esclusioni, limitazioni e previsioni descritte nella politica di investimento sostenibile del fondo illustrata nel paragrafo precedente. Gli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto

finanziario sono rappresentati dalle esclusioni e limitazioni descritte ai punti 1 e 2 del precedente paragrafo.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non applicabile.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La valutazione delle pratiche di buona governance viene effettuata su tutti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio con le seguenti modalità:

- per gli investimenti diretti in singoli emittenti:
 - conformità al Global Compact;
 - considerazione del punteggio del fattore G (Governance) maggiore a 25/100;
 - per gli emittenti per i quali non sia disponibile un punteggio G viene attivato un processo di valutazione interna, sviluppato dalla SGR, basato su una decina di indicatori afferenti al bilancio, alla struttura del management, alle relazioni con la forza lavoro, alle politiche retributive, all'etica di business e alla compliance fiscale;
- per gli investimenti in OICR:
 - sono sempre ammessi i fondi "art. 8 e art. 9 SFDR" in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance;
 - i fondi "art. 6" sono ammessi se garantiscono prassi di buona governance, cioè se il loro punteggio G è maggiore o uguale a 66,67/100 o previa verifica, a cura della SGR, che il Gestore terzo del prodotto "art. 6" in questione abbia formalizzato procedure di controllo delle prassi di buona governance sugli investimenti del prodotto stesso.

I punteggi G e l'accertamento di violazioni del Global Compact per singoli emittenti e per gli OICR cui si fa riferimento sono quelli prodotti dai fornitori terzi utilizzati dalla SGR.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'asset allocation strategica del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.

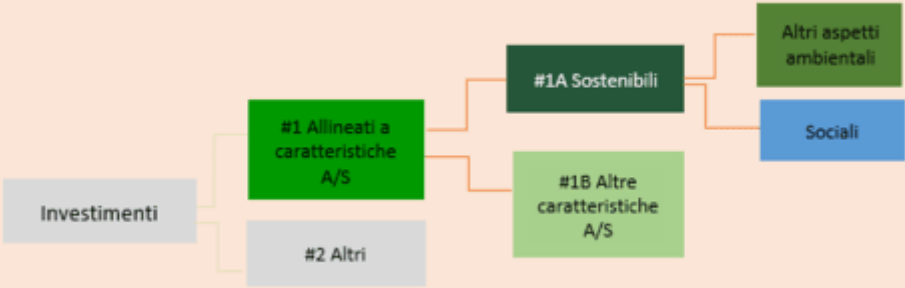
Almeno l'80% degli asset del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche gli investimenti in OICVM a loro volta classificati ai sensi degli art. 8 e 9 della SFDR sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario. Inoltre, anche se questo prodotto finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso si impegna ad investire almeno il 10% delle sue attività in investimenti sostenibili, come descritto nei paragrafi precedenti.

Fino al 20% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") possono consistere in strumenti di mercato monetario, o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance descritto nel paragrafo precedente), con un vincolo del 15% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

Le soglie sopra menzionate dell'80% e del 20% saranno rispettate a meno condizioni di mercato straordinarie e sempre nell'interesse dei sottoscrittori a partire dalla fine del periodo di collocamento per i fondi a scadenza e a partire dal primo giorno di quota variabile per i fondi aperti. Il rispetto della soglia massima del 15% di cui sopra non è invece soggetto a deroghe straordinarie.

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici. Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'attuazione della strategia ESG del prodotto finanziario generalmente non si basa sull'utilizzo di strumenti derivati con specifiche caratteristiche ESG. In ogni caso, il prodotto finanziario può utilizzare strumenti derivati, al fine di gestire il proprio profilo di rischio/rendimento, come dettagliato nel Prospetto.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra si applicano ai derivati su un singolo emittente, ma non ai derivati su indici.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri comprendono norme complete in



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti sostenibili di tipo ambientale allineati alla Tassonomia UE.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

☐ Sì:

☐ Gas Fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

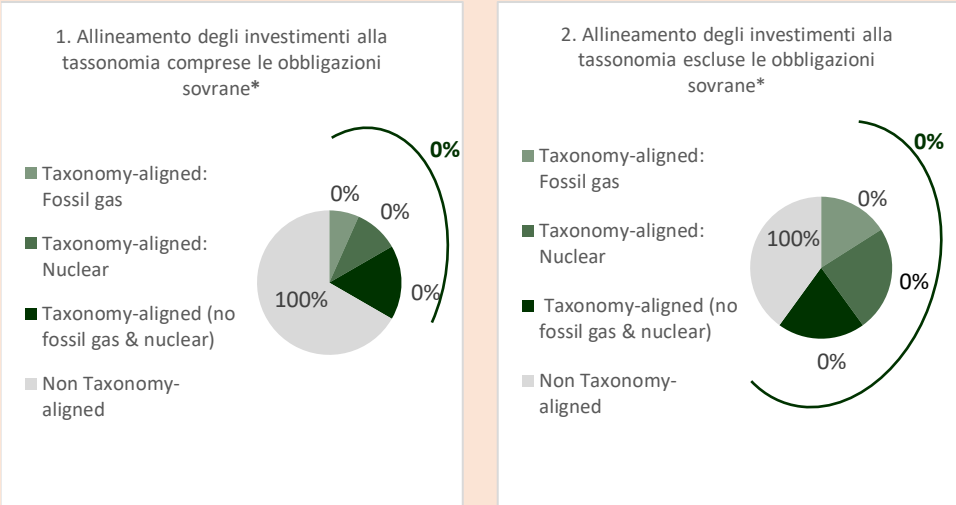
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti sostenibili di tipo ambientale non allineati alla Tassonomia UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altro" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 20% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") possono consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance), con un vincolo del 15% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, malgrado che il fondo non usi un benchmark esg, esso persegue una strategia ambientale, sociale e di governance, come descritto nei paragrafi precedenti.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto? Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.animasgr.it/IT/investitore-privato/prodotti/Scheda/Anima_Sforzesco

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: ANIMA SFORZESCO PLUS

Identificativo della persona giuridica:
549300O106YDNJ3QEY52

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ **Sì**

☒ ☐ **X No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario promuove anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano, la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance. La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG.

Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- l'esclusione delle aziende coinvolte nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificate tramite i dati e analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;
- l'esclusione per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani:
 - delle aziende coinvolte nella produzione o nella commercializzazione di armi controverse, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- l'esclusione di aziende coinvolte nella produzione e coltivazione di tabacco, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;
- l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance.

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Come illustrato nel paragrafo iniziale, anche se il prodotto non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso investirà una quota minima del 10% dei suoi asset in emittenti definiti sostenibili ai sensi della SFDR (sia da un punto di vista ambientale che sociale, senza soglie specifiche sui due tipi), in base ad un algoritmo interno del Gestore. Tale algoritmo prevede che siano considerati sostenibili gli emittenti che:

- rispettano una serie di criteri di esclusione;
- superano il test DNSH (sviluppato internamente dal Gestore), descritto al paragrafo successivo;
- superano il test di buona governance (definito internamente dal Gestore) e di buona qualità ambientale e sociale, fissati a un livello di 25/100 per i punteggi E e S;
- contribuiscono positivamente ad almeno uno dei tre seguenti ambiti: Transizione Climatica, Ambiente e Società. La contribuzione positiva è misurata sulla base del coinvolgimento degli emittenti in determinate iniziative o sulla base di criteri di best in class, relativi a specifici fattori ambientali e/o sociali (sia i tre ambiti, che i criteri di contribuzione positiva, di cui sopra, sono definiti internamente dal Gestore).

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

La verifica che gli emittenti considerati sostenibili non causino un danno significativo ad altri obiettivi di investimento sostenibili avviene tramite un test (cosiddetto test DNSH – Do No Significant Harm), che, in coerenza con le indicazioni normative, è basato sugli indicatori principali di impatto avverso (PAI)*.

Nota *: gli indicatori PAI utilizzati sono quelli obbligatori previsti dalla Regolamentazione Tecnica (RTS) della SFDR.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Si è tenuto conto degli indicatori di impatto avverso (PAI) in quanto si considera che gli investimenti arrechino un danno significativo quando riguardano emittenti che:

- non pubblicano dati sulla Carbon Footprint, sulla Carbon Intensity e sulla Board Gender Diversity;
- sono coinvolti nel settore dei combustibili fossili (PAI 4) o in quello delle armi controverse (PAI 14);
- sono coinvolti in controversie **molto gravi** relative al rispetto delle previsioni del Global Compact delle Nazioni Unite e di quelle OCSE per le imprese multinazionali;
- superino dei valori soglia **limite** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per anche uno solo degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 8, 9, 12 e 13;
- superino dei valori soglia **critici** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per almeno 4 degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13.

Nota **: si precisa che, ai fini del test DNSH, la Carbon Footprint e la GHG Intensity sono calcolate prendendo in considerazione le emissioni di gas serra solo di Scope 1 e 2.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene perseguito attraverso diversi criteri di selezione e di gestione degli investimenti, spiegati precedentemente e coerenti con le linee guida richiamate. In particolare:

- esclusioni relative alle armi controverse, che si applicano a tutti gli investimenti;
- esclusioni basate sul principio "do no significant harm", applicato attraverso la definizione di livelli limite degli indicatori PAI;
- inclusioni basate sulla identificazione di contributi positivi a obiettivi climatici, sociali o ambientali;
- esclusioni di rating ambientali o sociali che ricadono nel peggiore quartile;
- applicazione agli investimenti azionari della policy di esercizio del diritto di voto, costruita sul modello di quella dell'info provider ISS, che tiene conto di specifici fattori di carattere ESG e fa riferimento a linee guida coerenti con le sustainable business practices in materia di ambiente, equo trattamento del lavoro, politiche non discriminatorie e protezione dei diritti umani, inquadrare in iniziative come quelle di United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI), United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI), United Nations Global Compact, Global Reporting Initiative (GRI), Carbon Principles, International Labour Organization Conventions (ILO), CERES Principles, Global Sullivan Principles, MacBride Principles e delle Direttive dell'Unione Europea in materia sociale e ambientale.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Sì, il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI).

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, vengono esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4), violazioni dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, le cui attività sono dettagliate nei paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
- l'investimento di almeno il 10% degli asset del prodotto in emittenti sostenibili fa sì che, per costruzione, tali emittenti passino i test di buona qualità ambientale (E) e sociale (S) e quello DNSH, contribuendo positivamente alle tematiche climatiche, ambientali e sociali. In particolare, come descritto più in dettaglio nel paragrafo precedente sull'argomento, il test DNSH implica il superamento di determinate soglie critiche, quantitativamente definite, su tutti gli indicatori PAI obbligatori per gli emittenti corporate;
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:
 - PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
 - PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è fortemente mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia ESG del prodotto finanziario si basa su due pilastri:

1. la promozione di alcune caratteristiche ambientali e sociali;
2. la limitazione degli investimenti in emittenti a bassa qualità ESG.

Più in dettaglio:

1. Questo prodotto finanziario promuove in particolare:

- a. sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi;
- b. la lotta al cambiamento climatico, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- c. il rispetto dei diritti umani, attraverso l'esclusione di:
 - i. emittenti corporate coinvolti in armamenti controversi, come mine anti-uomo, munizioni a grappolo, armi biologiche, chimiche, accecanti, al fosforo bianco, nucleari, molte delle quali bandite anche da trattati internazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - ii. emittenti governativi sanzionati a livello di governo centrale per violazioni sistematiche dei diritti umani dalle Nazioni Unite, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- d. la protezione della salute umana, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel tabacco, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
- e. la protezione del benessere umano, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel gioco d'azzardo, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
- f. la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance attraverso l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo.

Le esclusioni di cui sopra sono determinate dal Gestore sulla base di analisi svolte da fornitori terzi specializzati in campo ESG.

- 2. La qualità ESG del prodotto finanziario è controllata in modo da evitare una concentrazione elevata di emittenti a basso rating/punteggio ESG, dove la concentrazione è presa in considerazione in termini assoluti (cioè rispetto agli asset del prodotto finanziario) e non in termini relativi ad un indice di riferimento (cioè non in relazione alla sua composizione per punteggi ESG). In particolare, gli emittenti sono selezionati in modo che meno del 15% degli asset del prodotto finanziario siano investiti in aziende o Paesi sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance). Inoltre, almeno l'80% delle attività del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche se questo prodotto finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso si impegna ad investire almeno il 10% delle sue attività in investimenti sostenibili alla luce dell'algoritmo di sostenibilità sviluppato internamente dal Gestore.

Il Gestore usa punteggi ESG di fornitori terzi specializzati.

La qualità ESG complessiva del prodotto finanziario è monitorata su base continuativa e gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono rivalutati ad ogni riunione trimestrale del Comitato ESG del Gestore.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra non si applicano alle posizioni rivenienti da look-through su fondi e derivati su indici in portafoglio.

Anima SGR si è dotata anche di una policy di azionariato attivo (*stewardship*) e una sull'esercizio dei diritti di voto che tengono conto dei fattori ESG.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

La totalità degli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto finanziario è rappresentata dalle esclusioni, limitazioni e previsioni descritte nella politica di investimento sostenibile del fondo illustrata nel paragrafo precedente. Gli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto

finanziario sono rappresentati dalle esclusioni e limitazioni descritte ai punti 1 e 2 del precedente paragrafo.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non applicabile.

● ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La valutazione delle pratiche di buona governance viene effettuata su tutti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio con le seguenti modalità:

- per gli investimenti diretti in singoli emittenti:
 - conformità al Global Compact;
 - considerazione del punteggio del fattore G (Governance) maggiore a 25/100;
 - per gli emittenti per i quali non sia disponibile un punteggio G viene attivato un processo di valutazione interna, sviluppato dalla SGR, basato su una decina di indicatori afferenti al bilancio, alla struttura del management, alle relazioni con la forza lavoro, alle politiche retributive, all'etica di business e alla compliance fiscale;
- per gli investimenti in OICR:
 - sono sempre ammessi i fondi "art. 8 e art. 9 SFDR" in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance;
 - i fondi "art. 6" sono ammessi se garantiscono prassi di buona governance, cioè se il loro punteggio G è maggiore o uguale a 66,67/100 o previa verifica, a cura della SGR, che il Gestore terzo del prodotto "art. 6" in questione abbia formalizzato procedure di controllo delle prassi di buona governance sugli investimenti del prodotto stesso.

I punteggi G e l'accertamento di violazioni del Global Compact per singoli emittenti e per gli OICR cui si fa riferimento sono quelli prodotti dai fornitori terzi utilizzati dalla SGR.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'asset allocation strategica del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.

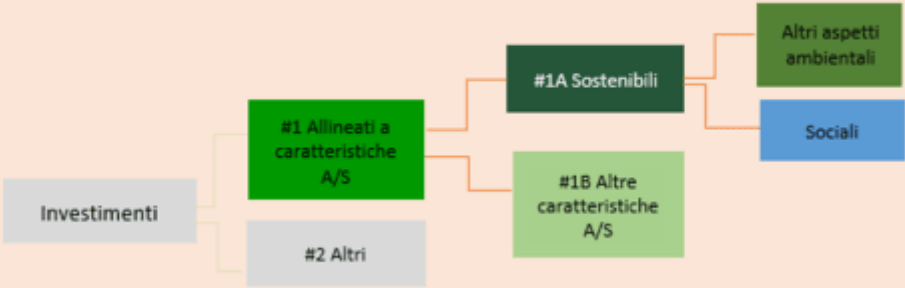
Almeno l'80% degli asset del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche gli investimenti in OICVM a loro volta classificati ai sensi degli art. 8 e 9 della SFDR sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario. Inoltre, anche se questo prodotto finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso si impegna ad investire almeno il 10% delle sue attività in investimenti sostenibili, come descritto nei paragrafi precedenti.

Fino al 20% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") possono consistere in strumenti di mercato monetario, o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance descritto nel paragrafo precedente), con un vincolo del 15% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

Le soglie sopra menzionate dell'80% e del 20% saranno rispettate a meno condizioni di mercato straordinarie e sempre nell'interesse dei sottoscrittori a partire dalla fine del periodo di collocamento per i fondi a scadenza e a partire dal primo giorno di quota variabile per i fondi aperti. Il rispetto della soglia massima del 15% di cui sopra non è invece soggetto a deroghe straordinarie.

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici. Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'attuazione della strategia ESG del prodotto finanziario generalmente non si basa sull'utilizzo di strumenti derivati con specifiche caratteristiche ESG. In ogni caso, il prodotto finanziario può utilizzare strumenti derivati, al fine di gestire il proprio profilo di rischio/rendimento, come dettagliato nel Prospetto.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra si applicano ai derivati su un singolo emittente, ma non ai derivati su indici.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri comprendono norme complete in



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti sostenibili di tipo ambientale allineati alla Tassonomia UE.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

☐ Sì:

☐ Gas Fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

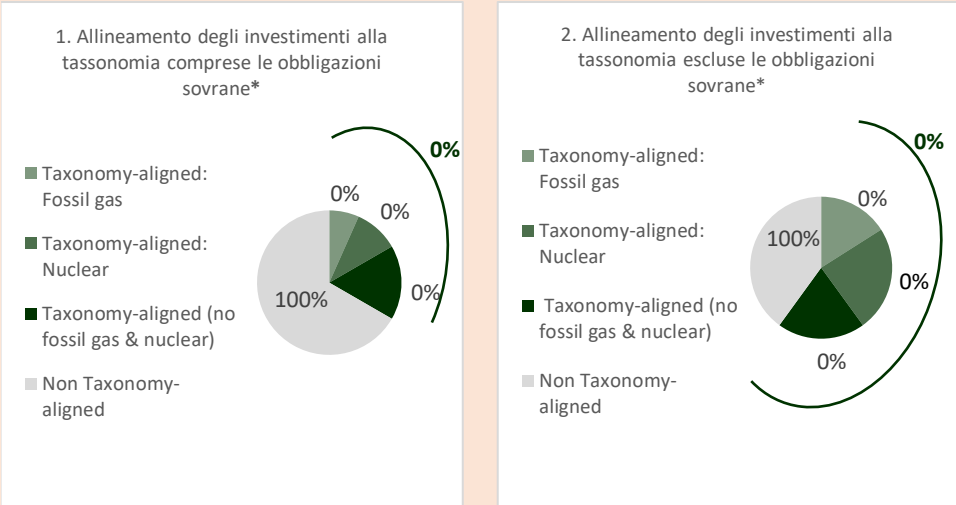
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti sostenibili di tipo ambientale non allineati alla Tassonomia UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altro" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 20% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") possono consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance), con un vincolo del 15% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, malgrado che il fondo non usi un benchmark esg, esso persegue una strategia ambientale, sociale e di governance, come descritto nei paragrafi precedenti.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto? Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.animasgr.it/IT/investitore-privato/prodotti/Scheda/Anima_Sforzesco_Plus

Nome del prodotto: ANIMA VESPUCCI

Identificativo della persona giuridica:
549300MXU5M1FFT1UT17

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ Sì

☒ ☐ **X** No

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma non **effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, la lotta al cambiamento climatico e all'inquinamento, e/o i diritti umani e sociali e/o la protezione della salute e del benessere umano, e/o la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance.

Gli indicatori di sostenibilità

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Questo prodotto finanziario è un fondo di fondi, che investe quindi prevalentemente in fondi, dei quali la parte prevalente è rappresentata da prodotti che a loro volta promuovono caratteristiche ambientali e sociali (art. 8 SFDR) e/o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili (art. 9 SFDR).

Ne consegue che il principale indicatore di sostenibilità utilizzato è rappresentato dalla compatibilità delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse e/o degli obiettivi di investimento sostenibile dei fondi oggetto di investimento, con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario.

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Come illustrato nel paragrafo iniziale, anche se il prodotto non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso investirà una quota minima del 10% dei suoi asset in emittenti definiti sostenibili ai sensi della SFDR (sia da un punto di vista ambientale che sociale, senza soglie specifiche sui due tipi), in base ad un algoritmo interno del Gestore.

Limitatamente agli investimenti diretti in singoli emittenti, tale algoritmo prevede che siano considerati sostenibili gli emittenti che:

- rispettano una serie di criteri di esclusione;
- superano il test DNSH (definito internamente dal Gestore), descritto al paragrafo successivo;
- superano il test di buona governance (definito internamente dal Gestore) e di buona qualità ambientale e sociale, fissati a un livello di 25/100 per i punteggi E e S;
- contribuiscono positivamente ad almeno uno dei tre seguenti ambiti: Transizione Climatica, Ambiente e Società. La contribuzione positiva è misurata sulla base del coinvolgimento degli emittenti in determinate iniziative o sulla base di criteri di best in class, relativi a specifici fattori ambientali e/o sociali (sia i tre ambiti, che i criteri di contribuzione positiva, di cui sopra, sono definiti internamente dal Gestore).

Per quello che riguarda gli investimenti in fondi, il suddetto algoritmo prevede che:

- i fondi collegati o i fondi di terzi che replicano indici PAB o CTB sono considerati interamente investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 2, par. 17 SFDR;
- per i fondi collegati che non replicano indici PAB o CTB sono considerati investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 2, par. 17 SFDR, per la quota identificata tramite l'analisi con il look-through ove disponibile o per la quota minima di investimenti sostenibili indicata nell'informativa precontrattuale del prodotto;
- per gli altri fondi di terzi che non replicano indici PAB o CTB, sono considerati investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 2, par. 17 SFDR, per la quota identificata tramite l'analisi con il look-through ove disponibile o per la quota minima di investimenti sostenibili indicata nell'informativa precontrattuale del prodotto di terzi a seguito del processo di valutazione interna sviluppato dal Gestore, che analizza l'adozione, da parte del gestore terzo, di una politica di investimento sostenibile in linea con quella adottata dalla SGR.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

La verifica che gli emittenti considerati sostenibili non causino un danno significativo ad altri obiettivi di investimento sostenibili, limitatamente agli investimenti diretti in singoli emittenti, avviene tramite un test (cosiddetto test DNSH – Do No Significant Harm), che, in coerenza con le indicazioni normative, è basato sugli indicatori principali di impatto avverso (PAI)*; per quanto concerne gli investimenti in fondi, la suddetta verifica si ritiene effettuata tramite gli investimenti in fondi art. 8 e 9 SFDR.

Nota *: gli indicatori PAI utilizzati sono quelli obbligatori previsti dalla Regolamentazione Tecnica (RTS) della SFDR.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Si è tenuto conto degli indicatori di impatto avverso (PAI), con riferimento agli investimenti diretti in singoli emittenti, in quanto si considera che gli investimenti arrechino un danno significativo quando riguardano emittenti che:

- non pubblicano dati sulla Carbon Footprint, sulla Carbon Intensity e sulla Board Gender Diversity;
- sono coinvolti nel settore dei combustibili fossili (PAI 4) o in quello delle armi controverse (PAI 14);
- sono coinvolti in controversie **molto gravi** relative al rispetto delle previsioni del Global Compact delle Nazioni Unite e di quelle OCSE per le imprese multinazionali;
- superino dei valori soglia **limite** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per anche uno solo degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 8, 9, 12 e 13;
- superino dei valori soglia **critici** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per almeno 4 degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13.

Nota **: si precisa che, ai fini del test DNSH, la Carbon Footprint e la GHG Intensity sono calcolate prendendo in considerazione le emissioni di gas serra solo di Scope 1 e 2.

Con riferimento agli investimenti in fondi, la suddetta considerazione dei PAI si ritiene effettuata dal Gestore dei fondi art. 8 e 9 SFDR oggetto di investimento.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene perseguito attraverso diversi criteri di selezione e di gestione degli investimenti, spiegati precedentemente e coerenti con le linee guida richiamate. In particolare, limitatamente agli investimenti diretti:

- esclusioni relative alle armi controverse, che si applicano a tutti gli investimenti;
- esclusioni basate sul principio "do no significant harm", applicato attraverso la definizione di livelli limite degli indicatori PAI;
- inclusioni basate sulla identificazione di contributi positivi a obiettivi climatici, sociali o ambientali;
- esclusioni di rating ambientali o sociali che ricadono nel peggiore quartile;
- applicazione agli investimenti azionari della policy di esercizio del diritto di voto, costruita sul modello di quella dell'info provider ISS, che tiene conto di specifici fattori di carattere ESG e fa riferimento a linee guida coerenti con le sustainable business practices in materia di ambiente, equo trattamento del lavoro, politiche non discriminatorie e protezione dei diritti umani, inquadrare in iniziative come quelle di United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI), United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI), United Nations Global Compact, Global Reporting Initiative (GRI), Carbon Principles, International Labour Organization Conventions (ILO), CERES Principles, Global Sullivan Principles, MacBride Principles e delle Direttive dell'Unione Europea in materia sociale e ambientale.

Per quanto riguarda l'investimento in fondi, l'allineamento suddetto si considera perseguito mediante l'investimento in fondi art. 8 e 9 SFDR.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Sì, il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI). In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli investimenti diretti in emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, vengono esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4), violazioni dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali;
- l'investimento di almeno il 10% degli asset del prodotto in emittenti sostenibili fa sì che, per costruzione, tali emittenti passino i test di buona qualità ambientale (E) e sociale (S) e quello DNSH, contribuendo positivamente alle tematiche climatiche, ambientali e sociali. In particolare, come descritto più in dettaglio nel paragrafo precedente sull'argomento, il test DNSH implica il superamento di determinate soglie critiche, quantitativamente definite, su tutti gli indicatori PAI obbligatori per gli emittenti corporate;

dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:

- PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico;
- PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi.

Inoltre, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli investimenti diretti in emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è fortemente mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani.

Infine, per quello che riguarda gli investimenti in fondi, la considerazione dei PAI si ritiene effettuata dal Gestore dei fondi art. 8 e 9 SFDR oggetto di investimento.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario è quella di perseguire su base continuativa la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali elencate nel paragrafo iniziale e qui di seguito riportate: la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, la lotta al cambiamento climatico e all'inquinamento, i diritti umani e sociali, la protezione della salute e del benessere umano, la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance. Il perseguimento di tali caratteristiche

La strategia di investimento
guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di

è realizzato attraverso l'investimento in fondi art. 8 e art. 9 della SFDR o in eventuali singoli emittenti, allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario. Almeno il 70% degli asset del prodotto finanziario è investito in strumenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali sopra menzionate e che sono rappresentati da fondi interni o di terzi art. 8 e art. 9 della SFDR o da eventuali singoli emittenti oggetto di investimento diretto caratterizzati da un ESG Combined Score superiore a 25/100. Anche se questo prodotto finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso si impegna ad investire almeno il 10% delle sue attività in investimenti sostenibili, come descritto nei paragrafi precedenti. Inoltre, fino al 30% degli asset del prodotto può essere investito in fondi non art. 8 o 9 della SFDR (purché abbiano superato il test di good governance), in strumenti di mercato monetario o liquidità, e in strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance).

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

La totalità degli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto finanziario è rappresentata dalla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, limitazioni e previsioni descritte nella politica di investimento sostenibile del fondo illustrata nel paragrafo precedente.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non applicabile.

● ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La valutazione delle pratiche di buona governance viene effettuata su tutti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio con le seguenti modalità:

- per gli investimenti diretti in singoli emittenti:
 - conformità al Global Compact;
 - considerazione del punteggio del fattore G (Governance) maggiore a 25/100;
 - per gli emittenti per i quali non sia disponibile un punteggio G viene attivato un processo di valutazione interna, sviluppato dalla SGR, basato su una decina di indicatori afferenti al bilancio, alla struttura del management, alle relazioni con la forza lavoro, alle politiche retributive, all'etica di business e alla compliance fiscale;
- per gli investimenti in OICR:
 - sono sempre ammessi i fondi "art. 8 e art. 9 SFDR" in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance;
 - i fondi "art. 6" sono ammessi se garantiscono prassi di buona governance, cioè se il loro punteggio G è maggiore o uguale a 66,67/100 o previa verifica, a cura della SGR, che il Gestore terzo del prodotto "art. 6" in questione abbia formalizzato procedure di controllo delle prassi di buona governance sugli investimenti del prodotto stesso.

I punteggi G e l'accertamento di violazioni del Global Compact per singoli emittenti e per gli OICR cui si fa riferimento sono quelli prodotti dai fornitori terzi utilizzati dalla SGR.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'asset allocation strategica del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.

Almeno il 70% degli asset del prodotto finanziario è investito in strumenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono rappresentati da fondi interni o di terzi art. 8 e art. 9 della SFDR o da eventuali singoli emittenti oggetto di investimento diretto caratterizzati da un ESG Combined Score superiore a 25/100. Inoltre, anche se questo prodotto finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso si impegna ad investire almeno il 10% delle sue attività in investimenti sostenibili, come descritto nei paragrafi precedenti.

Fino al 30% degli asset del prodotto finanziario (componente “#2 Altro”) può essere investito in fondi non art. 8 o 9 della SFDR (purché abbiano superato il test di good governance descritto nel paragrafo precedente), in strumenti di mercato monetario o liquidità, e in strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance descritto nel paragrafo precedente). Tali strumenti sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio.

Le soglie sopra menzionate del 70% e del 30% saranno rispettate a meno condizioni di mercato straordinarie e sempre nell’interesse dei sottoscrittori a partire dalla fine del periodo di collocamento per i fondi a scadenza e a partire dal primo giorno di quota variabile per i fondi aperti.

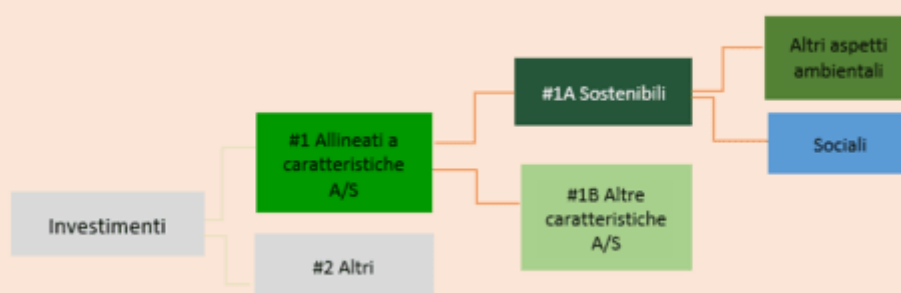
L’**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;

- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un’economia verde;

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'attuazione della strategia ESG del prodotto finanziario generalmente non si basa sull'utilizzo di strumenti derivati con specifiche caratteristiche ESG. In ogni caso, il prodotto finanziario può utilizzare strumenti derivati, al fine di gestire il proprio profilo di rischio/rendimento, come dettagliato nel Prospetto.

Le limitazioni agli investimenti di cui ai paragrafi precedenti si applicano ai derivati su un singolo emittente, ma non ai derivati su indici.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti sostenibili di tipo ambientale allineati alla Tassonomia UE.

totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

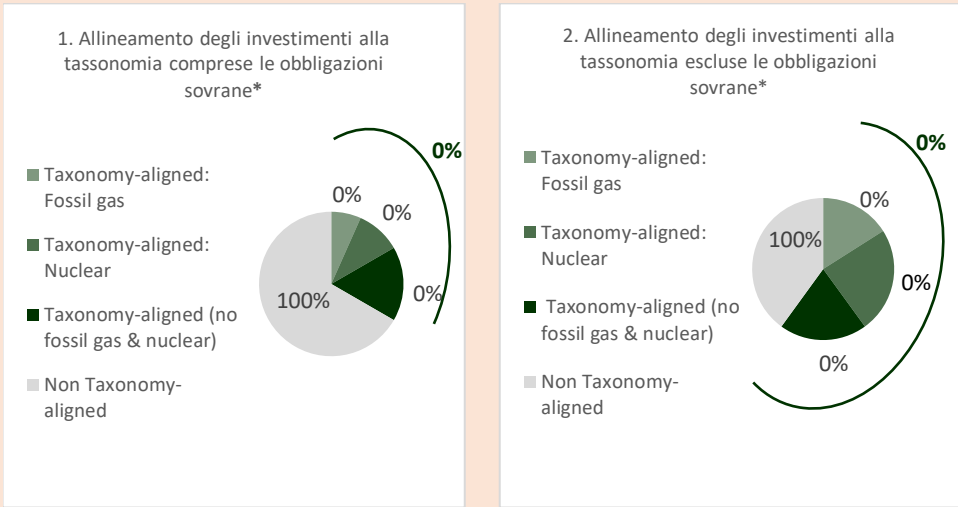
Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

- ☐ Sì:
- ☐ Gas Fossile ☐ Energia nucleare
- ☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

0%.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti sostenibili di tipo ambientale non allineati alla Tassonomia UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti socialmente sostenibili.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altro" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 30% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") può essere investito in fondi non art. 8 o 9 della SFDR (purché abbiano superato il test di good governance), in strumenti di mercato monetario o liquidità, e in strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance). Tali strumenti sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, malgrado che il fondo non usi un benchmark esg, esso persegue una strategia ambientale, sociale e di governance, come descritto nei paragrafi precedenti.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto? Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.animasgr.it/IT/investitore-privato/prodotti/Scheda/Anima_Vespucchi

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: ANIMA MAGELLANO

Identificativo della persona giuridica:
549300OTZPIXC0ED6844

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ **Sì**

☒ ☐ ☒ **X No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, la lotta al cambiamento climatico e all'inquinamento, e/o i diritti umani e sociali e/o la protezione della salute e del benessere umano, e/o la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance.

Gli indicatori di sostenibilità

- **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Questo prodotto finanziario è un fondo di fondi, che investe quindi prevalentemente in fondi, dei quali la parte prevalente è rappresentata da prodotti che a loro volta promuovono caratteristiche ambientali e sociali (art. 8 SFDR) e/o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili (art. 9 SFDR).

Ne consegue che il principale indicatore di sostenibilità utilizzato è rappresentato dalla compatibilità delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse e/o degli obiettivi di investimento sostenibile dei fondi oggetto di investimento, con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario.

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Come illustrato nel paragrafo iniziale, anche se il prodotto non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso investirà una quota minima del 10% dei suoi asset in emittenti definiti sostenibili ai sensi della SFDR (sia da un punto di vista ambientale che sociale, senza soglie specifiche sui due tipi), in base ad un algoritmo interno del Gestore.

Limitatamente agli investimenti diretti in singoli emittenti, tale algoritmo prevede che siano considerati sostenibili gli emittenti che:

- rispettano una serie di criteri di esclusione;
- superano il test DNSH (definito internamente dal Gestore), descritto al paragrafo successivo;
- superano il test di buona governance (definito internamente dal Gestore) e di buona qualità ambientale e sociale, fissati a un livello di 25/100 per i punteggi E e S;
- contribuiscono positivamente ad almeno uno dei tre seguenti ambiti: Transizione Climatica, Ambiente e Società. La contribuzione positiva è misurata sulla base del coinvolgimento degli emittenti in determinate iniziative o sulla base di criteri di best in class, relativi a specifici fattori ambientali e/o sociali (sia i tre ambiti, che i criteri di contribuzione positiva, di cui sopra, sono definiti internamente dal Gestore).

Per quello che riguarda gli investimenti in fondi, il suddetto algoritmo prevede che:

- i fondi collegati o i fondi di terzi che replicano indici PAB o CTB sono considerati interamente investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 2, par. 17 SFDR;
- per i fondi collegati che non replicano indici PAB o CTB sono considerati investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 2, par. 17 SFDR, per la quota identificata tramite l'analisi con il look-through ove disponibile o per la quota minima di investimenti sostenibili indicata nell'informativa precontrattuale del prodotto;
- per gli altri fondi di terzi che non replicano indici PAB o CTB, sono considerati investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 2, par. 17 SFDR, per la quota identificata tramite l'analisi con il look-through ove disponibile o per la quota minima di investimenti sostenibili indicata nell'informativa precontrattuale del prodotto di terzi a seguito del processo di valutazione interna sviluppato dal Gestore, che analizza l'adozione, da parte del gestore terzo, di una politica di investimento sostenibile in linea con quella adottata dalla SGR.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

La verifica che gli emittenti considerati sostenibili non causino un danno significativo ad altri obiettivi di investimento sostenibili, limitatamente agli investimenti diretti in singoli emittenti, avviene tramite un test (cosiddetto test DNSH – Do No Significant Harm), che, in coerenza con le indicazioni normative, è basato sugli indicatori principali di impatto avverso (PAI)*; per quanto concerne gli investimenti in fondi, la suddetta verifica si ritiene effettuata tramite gli investimenti in fondi art. 8 e 9 SFDR.

Nota *: gli indicatori PAI utilizzati sono quelli obbligatori previsti dalla Regolamentazione Tecnica (RTS) della SFDR.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Si è tenuto conto degli indicatori di impatto avverso (PAI), con riferimento agli investimenti diretti in singoli emittenti, in quanto si considera che gli investimenti arrechino un danno significativo quando riguardano emittenti che:

- non pubblicano dati sulla Carbon Footprint, sulla Carbon Intensity e sulla Board Gender Diversity;
- sono coinvolti nel settore dei combustibili fossili (PAI 4) o in quello delle armi controverse (PAI 14);
- sono coinvolti in controversie **molto gravi** relative al rispetto delle previsioni del Global Compact delle Nazioni Unite e di quelle OCSE per le imprese multinazionali;
- superino dei valori soglia **limite** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per anche uno solo degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 8, 9, 12 e 13;
- superino dei valori soglia **critici** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per almeno 4 degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13.

Nota **: si precisa che, ai fini del test DNSH, la Carbon Footprint e la GHG Intensity sono calcolate prendendo in considerazione le emissioni di gas serra solo di Scope 1 e 2.

Con riferimento agli investimenti in fondi, la suddetta considerazione dei PAI si ritiene effettuata dal Gestore dei fondi art. 8 e 9 SFDR oggetto di investimento.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene perseguito attraverso diversi criteri di selezione e di gestione degli investimenti, spiegati precedentemente e coerenti con le linee guida richiamate. In particolare, limitatamente agli investimenti diretti:

- esclusioni relative alle armi controverse, che si applicano a tutti gli investimenti;
- esclusioni basate sul principio "do no significant harm", applicato attraverso la definizione di livelli limite degli indicatori PAI;
- inclusioni basate sulla identificazione di contributi positivi a obiettivi climatici, sociali o ambientali;
- esclusioni di rating ambientali o sociali che ricadono nel peggiore quartile;
- applicazione agli investimenti azionari della policy di esercizio del diritto di voto, costruita sul modello di quella dell'info provider ISS, che tiene conto di specifici fattori di carattere ESG e fa riferimento a linee guida coerenti con le sustainable business practices in materia di ambiente, equo trattamento del lavoro, politiche non discriminatorie e protezione dei diritti umani, inquadrata in iniziative come quelle di United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI), United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI), United Nations Global Compact, Global Reporting Initiative (GRI), Carbon Principles, International Labour Organization Conventions (ILO), CERES Principles, Global Sullivan Principles, MacBride Principles e delle Direttive dell'Unione Europea in materia sociale e ambientale.

Per quanto riguarda l'investimento in fondi, l'allineamento suddetto si considera perseguito mediante l'investimento in fondi art. 8 e 9 SFDR.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Sì, il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI). In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli investimenti diretti in emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, vengono esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4), violazioni dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali;
- l'investimento di almeno il 10% degli asset del prodotto in emittenti sostenibili fa sì che, per costruzione, tali emittenti passino i test di buona qualità ambientale (E) e sociale (S) e quello DNSH, contribuendo positivamente alle tematiche climatiche, ambientali e sociali. In particolare, come descritto più in dettaglio nel paragrafo precedente sull'argomento, il test DNSH implica il superamento di determinate soglie critiche, quantitativamente definite, su tutti gli indicatori PAI obbligatori per gli emittenti corporate;

dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:

- PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico;
- PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi.

Inoltre, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli investimenti diretti in emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è fortemente mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani.

Infine, per quello che riguarda gli investimenti in fondi, la considerazione dei PAI si ritiene effettuata dal Gestore dei fondi art. 8 e 9 SFDR oggetto di investimento.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario è quella di perseguire su base continuativa la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali elencate nel paragrafo iniziale e qui di seguito riportate: la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, la lotta al cambiamento climatico e all'inquinamento, i diritti umani e sociali, la protezione della salute e del benessere umano, la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance. Il perseguimento di tali caratteristiche

La strategia di investimento
guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di

è realizzato attraverso l'investimento in fondi art. 8 e art. 9 della SFDR o in eventuali singoli emittenti, allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario. Almeno il 70% degli asset del prodotto finanziario è investito in strumenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali sopra menzionate e che sono rappresentati da fondi interni o di terzi art. 8 e art. 9 della SFDR o da eventuali singoli emittenti oggetto di investimento diretto caratterizzati da un ESG Combined Score superiore a 25/100. Anche se questo prodotto finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso si impegna ad investire almeno il 10% delle sue attività in investimenti sostenibili, come descritto nei paragrafi precedenti. Inoltre, fino al 30% degli asset del prodotto può essere investito in fondi non art. 8 o 9 della SFDR (purché abbiano superato il test di good governance), in strumenti di mercato monetario o liquidità, e in strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance).

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

La totalità degli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto finanziario è rappresentata dalla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, limitazioni e previsioni descritte nella politica di investimento sostenibile del fondo illustrata nel paragrafo precedente.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non applicabile.

● ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La valutazione delle pratiche di buona governance viene effettuata su tutti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio con le seguenti modalità:

- per gli investimenti diretti in singoli emittenti:
 - conformità al Global Compact;
 - considerazione del punteggio del fattore G (Governance) maggiore a 25/100;
 - per gli emittenti per i quali non sia disponibile un punteggio G viene attivato un processo di valutazione interna, sviluppato dalla SGR, basato su una decina di indicatori afferenti al bilancio, alla struttura del management, alle relazioni con la forza lavoro, alle politiche retributive, all'etica di business e alla compliance fiscale;
- per gli investimenti in OICR:
 - sono sempre ammessi i fondi "art. 8 e art. 9 SFDR" in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance;
 - i fondi "art. 6" sono ammessi se garantiscono prassi di buona governance, cioè se il loro punteggio G è maggiore o uguale a 66,67/100 o previa verifica, a cura della SGR, che il Gestore terzo del prodotto "art. 6" in questione abbia formalizzato procedure di controllo delle prassi di buona governance sugli investimenti del prodotto stesso.

I punteggi G e l'accertamento di violazioni del Global Compact per singoli emittenti e per gli OICR cui si fa riferimento sono quelli prodotti dai fornitori terzi utilizzati dalla SGR.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'asset allocation strategica del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.

Almeno il 70% degli asset del prodotto finanziario è investito in strumenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono rappresentati da fondi interni o di terzi art. 8 e art. 9 della SFDR o da eventuali singoli emittenti oggetto di investimento diretto caratterizzati da un ESG Combined Score superiore a 25/100. Inoltre, anche se questo prodotto finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso si impegna ad investire almeno il 10% delle sue attività in investimenti sostenibili, come descritto nei paragrafi precedenti.

Fino al 30% degli asset del prodotto finanziario (componente “#2 Altro”) può essere investito in fondi non art. 8 o 9 della SFDR (purché abbiano superato il test di good governance descritto nel paragrafo precedente), in strumenti di mercato monetario o liquidità, e in strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance descritto nel paragrafo precedente). Tali strumenti sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio.

Le soglie sopra menzionate del 70% e del 30% saranno rispettate a meno condizioni di mercato straordinarie e sempre nell’interesse dei sottoscrittori a partire dalla fine del periodo di collocamento per i fondi a scadenza e a partire dal primo giorno di quota variabile per i fondi aperti.

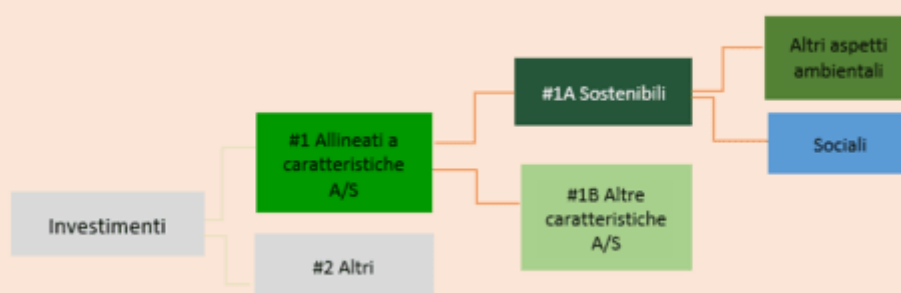
L’**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;

- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un’economia verde;

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'attuazione della strategia ESG del prodotto finanziario generalmente non si basa sull'utilizzo di strumenti derivati con specifiche caratteristiche ESG. In ogni caso, il prodotto finanziario può utilizzare strumenti derivati, al fine di gestire il proprio profilo di rischio/rendimento, come dettagliato nel Prospetto.

Le limitazioni agli investimenti di cui ai paragrafi precedenti si applicano ai derivati su un singolo emittente, ma non ai derivati su indici.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti sostenibili di tipo ambientale allineati alla Tassonomia UE.

totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

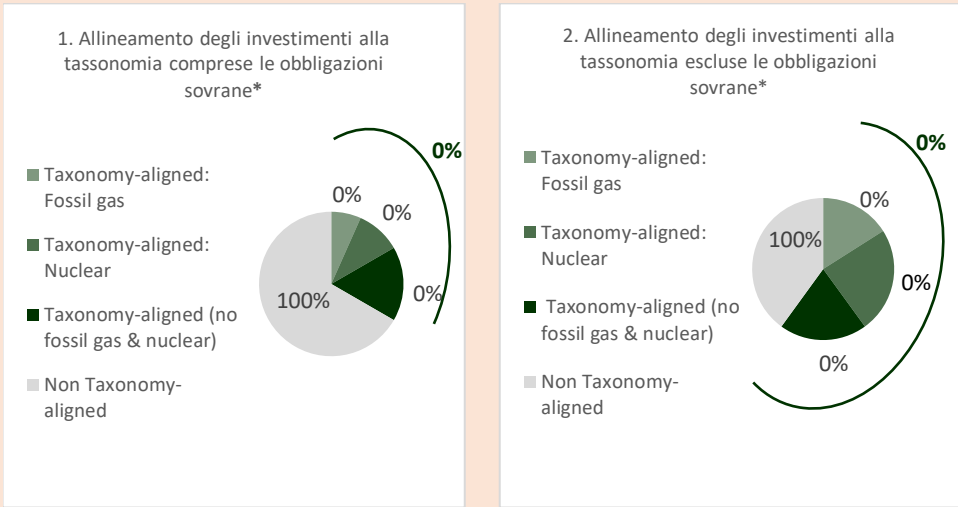
Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

- ☐ Sì:
- ☐ Gas Fossile ☐ Energia nucleare
- ☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

0%.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti sostenibili di tipo ambientale non allineati alla Tassonomia UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti socialmente sostenibili.

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altro" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 30% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") può essere investito in fondi non art. 8 o 9 della SFDR (purché abbiano superato il test di good governance), in strumenti di mercato monetario o liquidità, e in strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance). Tali strumenti sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, malgrado che il fondo non usi un benchmark esg, esso persegue una strategia ambientale, sociale e di governance, come descritto nei paragrafi precedenti.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto? Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.animasgr.it/IT/investitore-privato/prodotti/Scheda/Anima_Magellano

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: ANIMA VISCONTEO

Identificativo della persona giuridica:
549300YQLFLK4PUME129

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ **Sì**

☒ ☐ ☒ **X No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario promuove anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano, la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance. La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG.

Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- l'esclusione delle aziende coinvolte nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificate tramite i dati e analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;
- l'esclusione per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani:
 - delle aziende coinvolte nella produzione o nella commercializzazione di armi controverse, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- l'esclusione di aziende coinvolte nella produzione e coltivazione di tabacco, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;
- l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance.

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Come illustrato nel paragrafo iniziale, anche se il prodotto non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso investirà una quota minima del 10% dei suoi asset in emittenti definiti sostenibili ai sensi della SFDR (sia da un punto di vista ambientale che sociale, senza soglie specifiche sui due tipi), in base ad un algoritmo interno del Gestore. Tale algoritmo prevede che siano considerati sostenibili gli emittenti che:

- rispettano una serie di criteri di esclusione;
- superano il test DNSH (sviluppato internamente dal Gestore), descritto al paragrafo successivo;
- superano il test di buona governance (definito internamente dal Gestore) e di buona qualità ambientale e sociale, fissati a un livello di 25/100 per i punteggi E e S;
- contribuiscono positivamente ad almeno uno dei tre seguenti ambiti: Transizione Climatica, Ambiente e Società. La contribuzione positiva è misurata sulla base del coinvolgimento degli emittenti in determinate iniziative o sulla base di criteri di best in class, relativi a specifici fattori ambientali e/o sociali (sia i tre ambiti, che i criteri di contribuzione positiva, di cui sopra, sono definiti internamente dal Gestore).

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

La verifica che gli emittenti considerati sostenibili non causino un danno significativo ad altri obiettivi di investimento sostenibili avviene tramite un test (cosiddetto test DNSH – Do No Significant Harm), che, in coerenza con le indicazioni normative, è basato sugli indicatori principali di impatto avverso (PAI)*.

Nota *: gli indicatori PAI utilizzati sono quelli obbligatori previsti dalla Regolamentazione Tecnica (RTS) della SFDR.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Si è tenuto conto degli indicatori di impatto avverso (PAI) in quanto si considera che gli investimenti arrechino un danno significativo quando riguardano emittenti che:

- non pubblicano dati sulla Carbon Footprint, sulla Carbon Intensity e sulla Board Gender Diversity;
- sono coinvolti nel settore dei combustibili fossili (PAI 4) o in quello delle armi controverse (PAI 14);
- sono coinvolti in controversie **molto gravi** relative al rispetto delle previsioni del Global Compact delle Nazioni Unite e di quelle OCSE per le imprese multinazionali;
- superino dei valori soglia **limite** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per anche uno solo degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 8, 9, 12 e 13;
- superino dei valori soglia **critici** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per almeno 4 degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13.

Nota **: si precisa che, ai fini del test DNSH, la Carbon Footprint e la GHG Intensity sono calcolate prendendo in considerazione le emissioni di gas serra solo di Scope 1 e 2.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene perseguito attraverso diversi criteri di selezione e di gestione degli investimenti, spiegati precedentemente e coerenti con le linee guida richiamate. In particolare:

- esclusioni relative alle armi controverse, che si applicano a tutti gli investimenti;
- esclusioni basate sul principio "do no significant harm", applicato attraverso la definizione di livelli limite degli indicatori PAI;
- inclusioni basate sulla identificazione di contributi positivi a obiettivi climatici, sociali o ambientali;
- esclusioni di rating ambientali o sociali che ricadono nel peggiore quartile;
- applicazione agli investimenti azionari della policy di esercizio del diritto di voto, costruita sul modello di quella dell'info provider ISS, che tiene conto di specifici fattori di carattere ESG e fa riferimento a linee guida coerenti con le sustainable business practices in materia di ambiente, equo trattamento del lavoro, politiche non discriminatorie e protezione dei diritti umani, inquadrare in iniziative come quelle di United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI), United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI), United Nations Global Compact, Global Reporting Initiative (GRI), Carbon Principles, International Labour Organization Conventions (ILO), CERES Principles, Global Sullivan Principles, MacBride Principles e delle Direttive dell'Unione Europea in materia sociale e ambientale.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Sì, il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI).

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, vengono esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4), violazioni dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, le cui attività sono dettagliate nei paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
- l'investimento di almeno il 10% degli asset del prodotto in emittenti sostenibili fa sì che, per costruzione, tali emittenti passino i test di buona qualità ambientale (E) e sociale (S) e quello DNSH, contribuendo positivamente alle tematiche climatiche, ambientali e sociali. In particolare, come descritto più in dettaglio nel paragrafo precedente sull'argomento, il test DNSH implica il superamento di determinate soglie critiche, quantitativamente definite, su tutti gli indicatori PAI obbligatori per gli emittenti corporate;
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:
 - PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
 - PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è fortemente mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia ESG del prodotto finanziario si basa su due pilastri:

1. la promozione di alcune caratteristiche ambientali e sociali;
2. la limitazione degli investimenti in emittenti a bassa qualità ESG.

Più in dettaglio:

1. Questo prodotto finanziario promuove in particolare:

- a. sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi;
- b. la lotta al cambiamento climatico, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- c. il rispetto dei diritti umani, attraverso l'esclusione di:
 - i. emittenti corporate coinvolti in armamenti controversi, come mine anti-uomo, munizioni a grappolo, armi biologiche, chimiche, accecanti, al fosforo bianco, nucleari, molte delle quali bandite anche da trattati internazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - ii. emittenti governativi sanzionati a livello di governo centrale per violazioni sistematiche dei diritti umani dalle Nazioni Unite, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- d. la protezione della salute umana, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel tabacco, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
- e. la protezione del benessere umano, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel gioco d'azzardo, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
- f. la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance attraverso l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo.

Le esclusioni di cui sopra sono determinate dal Gestore sulla base di analisi svolte da fornitori terzi specializzati in campo ESG.

- 2. La qualità ESG del prodotto finanziario è controllata in modo da evitare una concentrazione elevata di emittenti a basso rating/punteggio ESG, dove la concentrazione è presa in considerazione in termini assoluti (cioè rispetto agli asset del prodotto finanziario) e non in termini relativi ad un indice di riferimento (cioè non in relazione alla sua composizione per punteggi ESG). In particolare, gli emittenti sono selezionati in modo che meno del 15% degli asset del prodotto finanziario siano investiti in aziende o Paesi sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance). Inoltre, almeno l'80% delle attività del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche se questo prodotto finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso si impegna ad investire almeno il 10% delle sue attività in investimenti sostenibili alla luce dell'algoritmo di sostenibilità sviluppato internamente dal Gestore.

Il Gestore usa punteggi ESG di fornitori terzi specializzati.

La qualità ESG complessiva del prodotto finanziario è monitorata su base continuativa e gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono rivalutati ad ogni riunione trimestrale del Comitato ESG del Gestore.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra non si applicano alle posizioni rivenienti da look-through su fondi e derivati su indici in portafoglio.

Anima SGR si è dotata anche di una policy di azionariato attivo (*stewardship*) e una sull'esercizio dei diritti di voto che tengono conto dei fattori ESG.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

La totalità degli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto finanziario è rappresentata dalle esclusioni, limitazioni e previsioni descritte nella politica di investimento sostenibile del fondo illustrata nel paragrafo precedente. Gli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto

finanziario sono rappresentati dalle esclusioni e limitazioni descritte ai punti 1 e 2 del precedente paragrafo.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non applicabile.

● ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La valutazione delle pratiche di buona governance viene effettuata su tutti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio con le seguenti modalità:

- per gli investimenti diretti in singoli emittenti:
 - conformità al Global Compact;
 - considerazione del punteggio del fattore G (Governance) maggiore a 25/100;
 - per gli emittenti per i quali non sia disponibile un punteggio G viene attivato un processo di valutazione interna, sviluppato dalla SGR, basato su una decina di indicatori afferenti al bilancio, alla struttura del management, alle relazioni con la forza lavoro, alle politiche retributive, all'etica di business e alla compliance fiscale;
- per gli investimenti in OICR:
 - sono sempre ammessi i fondi "art. 8 e art. 9 SFDR" in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance;
 - i fondi "art. 6" sono ammessi se garantiscono prassi di buona governance, cioè se il loro punteggio G è maggiore o uguale a 66,67/100 o previa verifica, a cura della SGR, che il Gestore terzo del prodotto "art. 6" in questione abbia formalizzato procedure di controllo delle prassi di buona governance sugli investimenti del prodotto stesso.

I punteggi G e l'accertamento di violazioni del Global Compact per singoli emittenti e per gli OICR cui si fa riferimento sono quelli prodotti dai fornitori terzi utilizzati dalla SGR.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'asset allocation strategica del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.

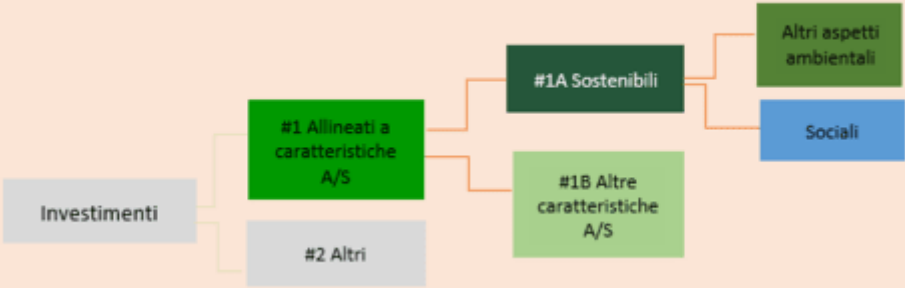
Almeno l'80% degli asset del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche gli investimenti in OICVM a loro volta classificati ai sensi degli art. 8 e 9 della SFDR sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario. Inoltre, anche se questo prodotto finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso si impegna ad investire almeno il 10% delle sue attività in investimenti sostenibili, come descritto nei paragrafi precedenti.

Fino al 20% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") possono consistere in strumenti di mercato monetario, o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance descritto nel paragrafo precedente), con un vincolo del 15% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

Le soglie sopra menzionate dell'80% e del 20% saranno rispettate a meno condizioni di mercato straordinarie e sempre nell'interesse dei sottoscrittori a partire dalla fine del periodo di collocamento per i fondi a scadenza e a partire dal primo giorno di quota variabile per i fondi aperti. Il rispetto della soglia massima del 15% di cui sopra non è invece soggetto a deroghe straordinarie.

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici. Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'attuazione della strategia ESG del prodotto finanziario generalmente non si basa sull'utilizzo di strumenti derivati con specifiche caratteristiche ESG. In ogni caso, il prodotto finanziario può utilizzare strumenti derivati, al fine di gestire il proprio profilo di rischio/rendimento, come dettagliato nel Prospetto.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra si applicano ai derivati su un singolo emittente, ma non ai derivati su indici.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri comprendono norme complete in



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti sostenibili di tipo ambientale allineati alla Tassonomia UE.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

☐ Sì:

☐ Gas Fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

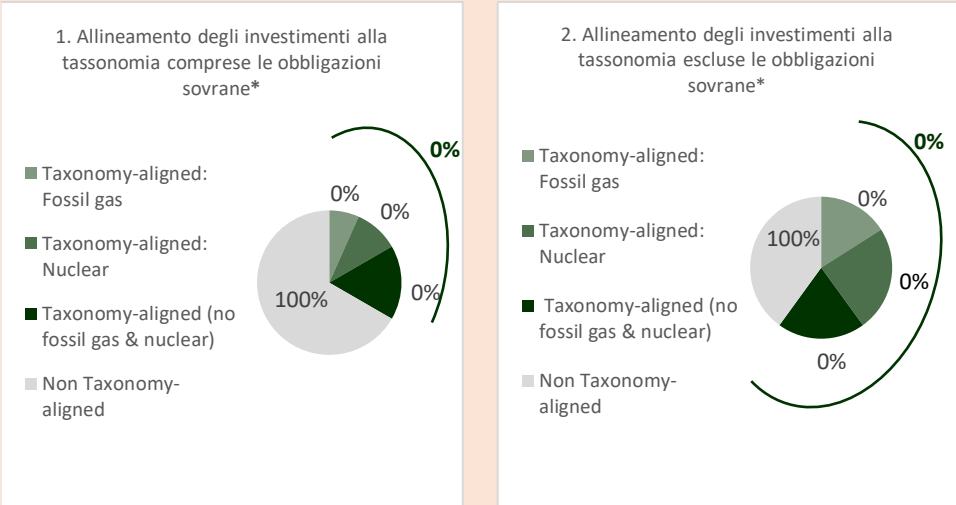
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti sostenibili di tipo ambientale non allineati alla Tassonomia UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altro" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 20% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") possono consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance), con un vincolo del 15% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, malgrado che il fondo non usi un benchmark esg, esso persegue una strategia ambientale, sociale e di governance, come descritto nei paragrafi precedenti.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto? Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.animasgr.it/IT/investitore-privato/prodotti/Scheda/Anima_Visconteo

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: ANIMA VISCONTEO PLUS

Identificativo della persona giuridica:
549300MLHNN62QN62C17

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ **Sì**

☒ ☐ **X No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) 10% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario promuove anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano, la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance. La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG.

Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- l'esclusione delle aziende coinvolte nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificate tramite i dati e analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;
- l'esclusione per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani:
 - delle aziende coinvolte nella produzione o nella commercializzazione di armi controverse, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali, identificate tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- l'esclusione di aziende coinvolte nella produzione e coltivazione di tabacco, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- l'esclusione delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, identificate tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;
- l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo, per quello che riguarda la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance.

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Come illustrato nel paragrafo iniziale, anche se il prodotto non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso investirà una quota minima del 10% dei suoi asset in emittenti definiti sostenibili ai sensi della SFDR (sia da un punto di vista ambientale che sociale, senza soglie specifiche sui due tipi), in base ad un algoritmo interno del Gestore. Tale algoritmo prevede che siano considerati sostenibili gli emittenti che:

- rispettano una serie di criteri di esclusione;
- superano il test DNSH (sviluppato internamente dal Gestore), descritto al paragrafo successivo;
- superano il test di buona governance (definito internamente dal Gestore) e di buona qualità ambientale e sociale, fissati a un livello di 25/100 per i punteggi E e S;
- contribuiscono positivamente ad almeno uno dei tre seguenti ambiti: Transizione Climatica, Ambiente e Società. La contribuzione positiva è misurata sulla base del coinvolgimento degli emittenti in determinate iniziative o sulla base di criteri di best in class, relativi a specifici fattori ambientali e/o sociali (sia i tre ambiti, che i criteri di contribuzione positiva, di cui sopra, sono definiti internamente dal Gestore).

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

La verifica che gli emittenti considerati sostenibili non causino un danno significativo ad altri obiettivi di investimento sostenibili avviene tramite un test (cosiddetto test DNSH – Do No Significant Harm), che, in coerenza con le indicazioni normative, è basato sugli indicatori principali di impatto avverso (PAI)*.

Nota *: gli indicatori PAI utilizzati sono quelli obbligatori previsti dalla Regolamentazione Tecnica (RTS) della SFDR.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Si è tenuto conto degli indicatori di impatto avverso (PAI) in quanto si considera che gli investimenti arrechino un danno significativo quando riguardano emittenti che:

- non pubblicano dati sulla Carbon Footprint, sulla Carbon Intensity e sulla Board Gender Diversity;
- sono coinvolti nel settore dei combustibili fossili (PAI 4) o in quello delle armi controverse (PAI 14);
- sono coinvolti in controversie **molto gravi** relative al rispetto delle previsioni del Global Compact delle Nazioni Unite e di quelle OCSE per le imprese multinazionali;
- superino dei valori soglia **limite** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per anche uno solo degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 8, 9, 12 e 13;
- superino dei valori soglia **critici** (specificamente individuati dal Gestore sulla base di un campione diversificato di emittenti a livello mondiale) per almeno 4 degli indicatori PAI seguenti: 2**, 3**, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13.

Nota **: si precisa che, ai fini del test DNSH, la Carbon Footprint e la GHG Intensity sono calcolate prendendo in considerazione le emissioni di gas serra solo di Scope 1 e 2.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

L'allineamento degli investimenti sostenibili alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene perseguito attraverso diversi criteri di selezione e di gestione degli investimenti, spiegati precedentemente e coerenti con le linee guida richiamate. In particolare:

- esclusioni relative alle armi controverse, che si applicano a tutti gli investimenti;
- esclusioni basate sul principio "do no significant harm", applicato attraverso la definizione di livelli limite degli indicatori PAI;
- inclusioni basate sulla identificazione di contributi positivi a obiettivi climatici, sociali o ambientali;
- esclusioni di rating ambientali o sociali che ricadono nel peggiore quartile;
- applicazione agli investimenti azionari della policy di esercizio del diritto di voto, costruita sul modello di quella dell'info provider ISS, che tiene conto di specifici fattori di carattere ESG e fa riferimento a linee guida coerenti con le sustainable business practices in materia di ambiente, equo trattamento del lavoro, politiche non discriminatorie e protezione dei diritti umani, inquadrare in iniziative come quelle di United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI), United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI), United Nations Global Compact, Global Reporting Initiative (GRI), Carbon Principles, International Labour Organization Conventions (ILO), CERES Principles, Global Sullivan Principles, MacBride Principles e delle Direttive dell'Unione Europea in materia sociale e ambientale.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Sì, il prodotto finanziario considera i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI). In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, vengono esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4), violazioni dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, le cui attività sono dettagliate nei paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
- l'investimento di almeno il 10% degli asset del prodotto in emittenti sostenibili fa sì che, per costruzione, tali emittenti passino i test di buona qualità ambientale (E) e sociale (S) e quello DNSH, contribuendo positivamente alle tematiche climatiche, ambientali e sociali. In particolare, come descritto più in dettaglio nel paragrafo precedente sull'argomento, il test DNSH implica il superamento di determinate soglie critiche, quantitativamente definite, su tutti gli indicatori PAI obbligatori per gli emittenti corporate;
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:
 - PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento;
 - PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è fortemente mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani, i cui dettagli sono anche disponibili ai paragrafi relativi agli indicatori di sostenibilità e strategia di investimento.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia ESG del prodotto finanziario si basa su due pilastri:

1. la promozione di alcune caratteristiche ambientali e sociali;
2. la limitazione degli investimenti in emittenti a bassa qualità ESG.

Più in dettaglio:

1. Questo prodotto finanziario promuove in particolare:

- a. sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi;
- b. la lotta al cambiamento climatico, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nell'intera catena del valore del carbone termico, ossia nei settori della produzione di energia, fornitura di servizi a supporto dell'industria energetica ed estrazione, con una quota di fatturato che rappresenti oltre il 30% dei loro ricavi, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- c. il rispetto dei diritti umani, attraverso l'esclusione di:
 - i. emittenti corporate coinvolti in armamenti controversi, come mine anti-uomo, munizioni a grappolo, armi biologiche, chimiche, accecanti, al fosforo bianco, nucleari, molte delle quali bandite anche da trattati internazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
 - ii. emittenti governativi sanzionati a livello di governo centrale per violazioni sistematiche dei diritti umani dalle Nazioni Unite, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo;
- d. la protezione della salute umana, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel tabacco, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
- e. la protezione del benessere umano, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel gioco d'azzardo, identificati tramite la classificazione settoriale del fornitore terzo;
- f. la tutela di ulteriori aspetti ambientali, sociali e di governance attraverso l'esclusione degli emittenti in violazione dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE destinati alle imprese multinazionali, identificati tramite i dati e le analisi provenienti dal fornitore terzo.

Le esclusioni di cui sopra sono determinate dal Gestore sulla base di analisi svolte da fornitori terzi specializzati in campo ESG.

- 2. La qualità ESG del prodotto finanziario è controllata in modo da evitare una concentrazione elevata di emittenti a basso rating/punteggio ESG, dove la concentrazione è presa in considerazione in termini assoluti (cioè rispetto agli asset del prodotto finanziario) e non in termini relativi ad un indice di riferimento (cioè non in relazione alla sua composizione per punteggi ESG). In particolare, gli emittenti sono selezionati in modo che meno del 15% degli asset del prodotto finanziario siano investiti in aziende o Paesi sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance). Inoltre, almeno l'80% delle attività del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche se questo prodotto finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso si impegna ad investire almeno il 10% delle sue attività in investimenti sostenibili alla luce dell'algoritmo di sostenibilità sviluppato internamente dal Gestore.

Il Gestore usa punteggi ESG di fornitori terzi specializzati.

La qualità ESG complessiva del prodotto finanziario è monitorata su base continuativa e gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono rivalutati ad ogni riunione trimestrale del Comitato ESG del Gestore.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra non si applicano alle posizioni rivenienti da look-through su fondi e derivati su indici in portafoglio.

Anima SGR si è dotata anche di una policy di azionariato attivo (*stewardship*) e una sull'esercizio dei diritti di voto che tengono conto dei fattori ESG.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

La totalità degli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto finanziario è rappresentata dalle esclusioni, limitazioni e previsioni descritte nella politica di investimento sostenibile del fondo illustrata nel paragrafo precedente. Gli elementi vincolanti della strategia ESG del prodotto

finanziario sono rappresentati dalle esclusioni e limitazioni descritte ai punti 1 e 2 del precedente paragrafo.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non applicabile.

● ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

La valutazione delle pratiche di buona governance viene effettuata su tutti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio con le seguenti modalità:

- per gli investimenti diretti in singoli emittenti:
 - conformità al Global Compact;
 - considerazione del punteggio del fattore G (Governance) maggiore a 25/100;
 - per gli emittenti per i quali non sia disponibile un punteggio G viene attivato un processo di valutazione interna, sviluppato dalla SGR, basato su una decina di indicatori afferenti al bilancio, alla struttura del management, alle relazioni con la forza lavoro, alle politiche retributive, all'etica di business e alla compliance fiscale;
- per gli investimenti in OICR:
 - sono sempre ammessi i fondi "art. 8 e art. 9 SFDR" in quanto soggetti agli obblighi di verifica della buona governance;
 - i fondi "art. 6" sono ammessi se garantiscono prassi di buona governance, cioè se il loro punteggio G è maggiore o uguale a 66,67/100 o previa verifica, a cura della SGR, che il Gestore terzo del prodotto "art. 6" in questione abbia formalizzato procedure di controllo delle prassi di buona governance sugli investimenti del prodotto stesso.

I punteggi G e l'accertamento di violazioni del Global Compact per singoli emittenti e per gli OICR cui si fa riferimento sono quelli prodotti dai fornitori terzi utilizzati dalla SGR.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'asset allocation strategica del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.

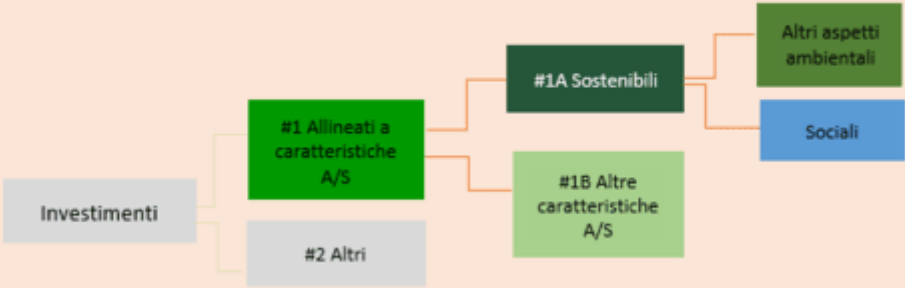
Almeno l'80% degli asset del prodotto finanziario è investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche gli investimenti in OICVM a loro volta classificati ai sensi degli art. 8 e 9 della SFDR sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario. Inoltre, anche se questo prodotto finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili, esso si impegna ad investire almeno il 10% delle sue attività in investimenti sostenibili, come descritto nei paragrafi precedenti.

Fino al 20% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") possono consistere in strumenti di mercato monetario, o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance descritto nel paragrafo precedente), con un vincolo del 15% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

Le soglie sopra menzionate dell'80% e del 20% saranno rispettate a meno condizioni di mercato straordinarie e sempre nell'interesse dei sottoscrittori a partire dalla fine del periodo di collocamento per i fondi a scadenza e a partire dal primo giorno di quota variabile per i fondi aperti. Il rispetto della soglia massima del 15% di cui sopra non è invece soggetto a deroghe straordinarie.

L'allocazione degli **attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici. Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

- La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
 - la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'attuazione della strategia ESG del prodotto finanziario generalmente non si basa sull'utilizzo di strumenti derivati con specifiche caratteristiche ESG. In ogni caso, il prodotto finanziario può utilizzare strumenti derivati, al fine di gestire il proprio profilo di rischio/rendimento, come dettagliato nel Prospetto.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra si applicano ai derivati su un singolo emittente, ma non ai derivati su indici.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri comprendono norme complete in



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti sostenibili di tipo ambientale allineati alla Tassonomia UE.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

☐ SÌ:

☐ Gas Fossile ☐ Energia nucleare

☒ NO

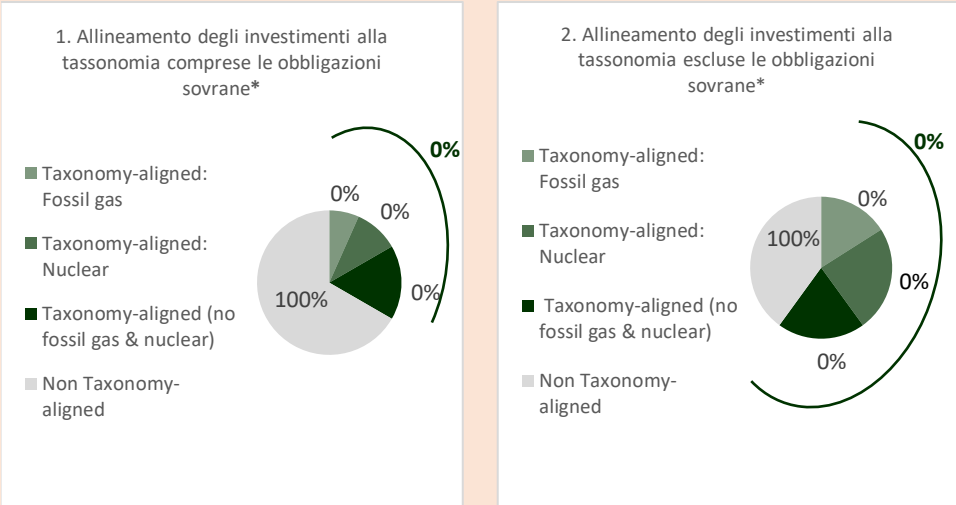
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti sostenibili di tipo ambientale non allineati alla Tassonomia UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%. Poiché questo prodotto finanziario può effettuare tipi differenti di investimenti sostenibili, esso non si impegna ad una quota minima di investimenti socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altro" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 20% degli asset del prodotto finanziario (componente "#2 Altro") possono consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 (purché abbiano superato il test di good governance), con un vincolo del 15% per questi ultimi. Gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, malgrado che il fondo non usi un benchmark esg, esso persegue una strategia ambientale, sociale e di governance, come descritto nei paragrafi precedenti.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto? Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.animasgr.it/IT/investitore-privato/prodotti/Scheda/Anima_Visconteo_Plus